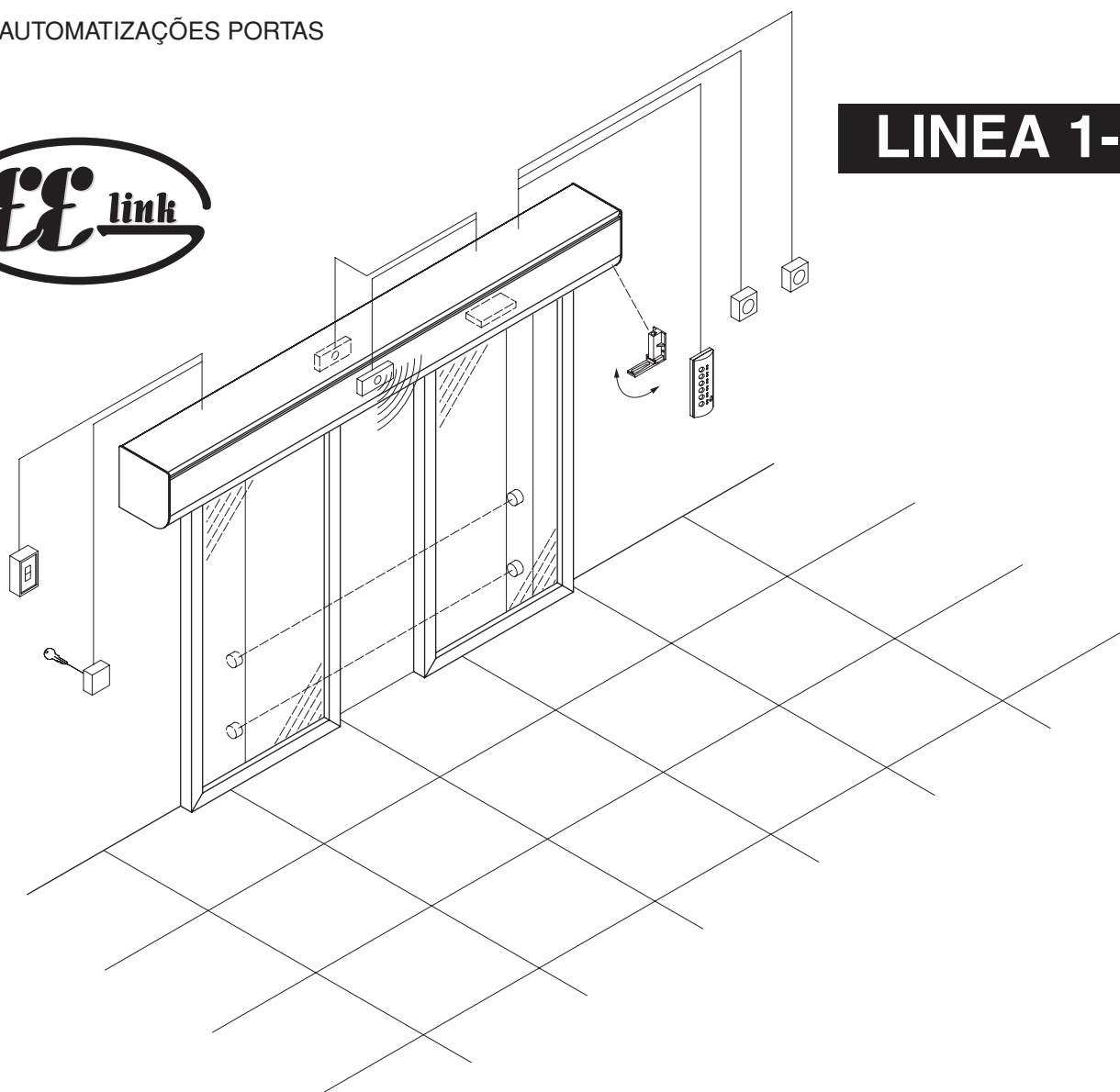


- I** AUTOMAZIONI PORTE
GB AUTOMATION DOORS
F AUTOMATIONS POUR PORTES
D AUTOMATICTUREN
E AUTOMATIZACIONES PARA PUERTAS
P AUTOMATIZAÇÕES PORTAS



LINEA 1-2

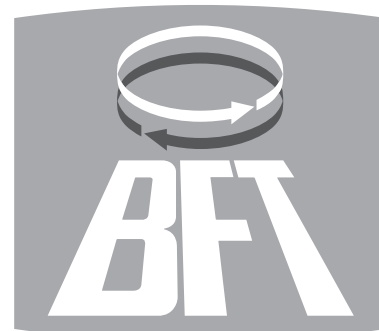


ISTRUZIONI D'USO E DI INSTALLAZIONE
INSTALLATION AND USER'S MANUAL
INSTRUCTIONS D'UTILISATION ET D'INSTALLATION
MONTAGE- und BEDIENTUNGSANLEITUNG
INSTRUCCIONES DE USO Y DE INSTALACION
INSTRUÇÕES DE USO E DE INSTALAÇÃO



**AZIENDA CON SISTEMA
 DI GESTIONE INTEGRATO
 CERTIFICATO DA DNV
 = UNI EN ISO 9001:2000 =
 UNI EN ISO 14001:1996**

Via Lago di Vico, 44
 36015 Schio (VI)
 Tel.naz. 0445 696511
 Tel.int. +39 0445 696533
 Fax 0445 696522
 Internet: www.bft.it
 E-mail: sales@bft.it



**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ / DECLARATION OF CONFORMITY / DÉCLARATION DE CONFORMITÉ
KONFORMITÄTSERKLÄRUNG / DECLARACION DE CONFORMIDAD / DECLARAÇÃO DE CONFORMIDADE**
(Dir. 98/37/EEC allegato / annex / on annexe / anlage / adjunto / ficheiro IIB)

Fabbricante / Manufacturer / Fabricant / Hersteller / Fabricante / Fabricante:

BFT S.p.a.

Indirizzo / Address / Adresse / Adresse / Dirección / Endereço:

Via Lago di Vico 44
36015 - Schio
VICENZA - ITALY

- Dichiara sotto la propria responsabilità che il prodotto: / Declares under its own responsibility that the following product:
/Déclare sous sa propre responsabilité que le produit: / Erklärt auf eigene Verantwortung, daß das Produkt: /Declara, bajo su propia responsabilidad, que el producto: / Declara, sob a sua responsabilidade, que o produto:

Porte automatice mod. / Automation doors mod. / Automations pour portes mod. / Automatische Türen mod. / Automatizaciones para puertas mod. / Automatizações portas mod. /

LINEA 1 - 2

- È costruito per essere incorporato in un macchinario che verrà identificato come macchina ai sensi della DIRETTIVA MACCHINE. / Has been produced to be incorporated into a machinery, which will be identified as a machine according to the MACHINERY DIRECTIVE. / A été construit pour l'incorporation successive dans un équipement qui sera identifié comme machine conformément à la DIRECTIVE MACHINES. / Dafür konstruiert wurde, in ein Gerät eingebaut zu werden, das als Maschine im Sinne der MASCHINEN-DIREKTIVE identifiziert wird. / Ha sido construido para ser incorporado en una maquinaria, que se identificará como máquina de conformidad con la DIRECTIVA MAQUINAS. / Foi construído para ser incorporado numa maquinaria, que será identificada como máquina em conformidade com a DIRECTIVA MÁQUINAS
- È conforme ai requisiti essenziali di sicurezza delle Direttive: / It also complies with the main safety requirements of the following Directives: / Est conforme aux exigences essentielles de sécurité des Directives: / Es entspricht den grundlegenden Sicherheitsbedingungen der Direktiven: / Es conforme a los requisitos esenciales de seguridad de las Directivas: / Está conforme aos requisitos essenciais de segurança das Directivas:

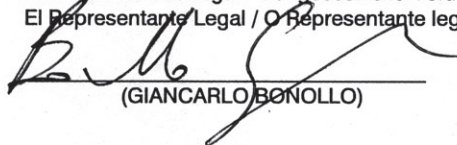
BASSA TENSIONE / LOW VOLTAGE / BASSE TENSION / NIEDERSpannung / BAJA TENSION / BAIXA TENSÃO 73/23/CEE, 93/68/CEE (EN60335-1 ('03)) (e modifiche successive / and subsequent amendments / et modifications successives / und ihren nachfolgende Änderungen / e modificações sucessivas / y modificaciones sucesivas).

COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA / ELECROMAGNETIC COMPATIBILITY / COMPATIBILITÉ ÉLECTROMAGNÉTIQUE / ELEKTROMAGNETISCHE KOMPATIBILITÄT / COMPATIBILIDAD ELECTROMAGNETICA / COMPATIBILIDADE ELECTROMAGNÉTICA 89/336/CEE, 91/263/CEE, 92/31/CEE, 93/68/CEE (EN 61000-6-3 (2001)+ EN 61000-6-2 (2001)) (e modifiche successive / and subsequent amendments / et modifications successives / und ihren nachfolgende Änderungen / e modificações sucessivas / y modificaciones sucesivas).

- Si dichiara inoltre che è vietata la messa in servizio del prodotto, prima che la macchina in cui sarà incorporato, sia stata dichiarata conforme alle disposizioni della DIRETTIVA MACCHINE. / We also declare that it is forbidden to start the product before the machinery into which it will be incorporated is declared in compliance with the prescriptions of the MACHINERY DIRECTIVE. / Nous déclarons en outre que la mise en service du produit est interdite, avant que la machine où il sera incorporé n'ait été déclarée conforme aux dispositions de la DIRECTIVE MACHINES. / Es wird außerdem erklärt, daß die Inbetriebnahme des Produkts verboten ist, solange die Maschine, in die es eingebaut wird, nicht als mit den Vorschriften der MASCHINEN-DIREKTIVE konform erklärt wurde. / Se declara, además, que está prohibido instalar el producto antes de que la máquina en la que se incorporará haya sido declarada conforme a las disposiciones de la DIRECTIVA MAQUINAS / Declaramos, além disso, que é proibido instalar o produto, antes que a máquina em que será incorporada, tenha sido declarada conforme às disposições da DIRECTIVA MÁQUINAS

SCHIO, 23/11/2004

Il Rappresentante Legale / The legal Representative
Le Représentant Légal / Der gesetzliche Vertreter
El Representante Legal / O Representante legal


(GIANCARLO BONOLLO)

Nel ringraziarVi per la preferenza accordata a questo prodotto, la Ditta è certa che da esso otterrete le prestazioni necessarie al Vostro uso.

Leggete attentamente l'opuscolo "Avvertenze" ed il "Libretto istruzioni" che accompagnano questo prodotto in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza, l'installazione, l'uso e la manutenzione. Questo prodotto risponde alle norme riconosciute della tecnica e delle disposizioni relative alla sicurezza. Confermiamo che è conforme alle seguenti direttive europee: 89/336/CEE, 73/23/CEE, 98/37/CEE (e loro modifiche successive).

1) SICUREZZA

ATTENZIONE! L'automazione, se installata ed utilizzata correttamente, soddisfa il grado di sicurezza richiesto. Tuttavia è opportuno osservare alcune regole di comportamento per evitare inconvenienti accidentali. Prima di usare l'automazione, leggere attentamente le istruzioni d'uso e conservarle per consultazioni future.

- Tenere bambini, persone e cose fuori dal raggio d'azione dell'automazione, in particolare durante il funzionamento.
- Non lasciare radiocomandi o altri dispositivi di comando alla portata dei bambini onde evitare azionamenti involontari dell'automazione.
- Non contrastare volontariamente il movimento dell'anta.
- Non tentare di aprire manualmente la porta se non è stato sbloccato l'attuatore con l'apposita leva di sblocco.
- Non modificare i componenti dell'automazione.
- In caso di malfunzionamento, togliere l'alimentazione, attivare lo sblocco di emergenza per consentire l'accesso e richiedere l'intervento di un tecnico qualificato (installatore).
- Per ogni operazione di pulizia esterna, togliere l'alimentazione di rete, e se presenti, almeno un polo delle batterie.
- Tenere pulite le ottiche delle fotocellule ed i dispositivi di segnalazione luminosa. Controllare che nulla disturbi i dispositivi di sicurezza (fotocellule).
- Per qualsiasi intervento diretto all'automazione, avvalersi di personale qualificato (installatore).
- Annualmente far controllare l'automazione da personale qualificato.

2) MANUTENZIONE

- Ad ogni sintomo di anomalie o malfunzionamento rivolgersi solo a personale qualificato.
- Effettuare una revisione periodica dell'automazione ogni 6 mesi o comunque dopo 1.000.000 di manovre.

3) MANOVRA DI EMERGENZA

3.1) Senza dispositivi di blocco o di batterie tampone (fig.1a).

Le porte si aprono spingendo manualmente le ante nel verso di scorrimento apertura oppure se installato il sistema a sfondamento SASAM 1-2, è sufficiente spingere frontalmente le ante nel verso della via di fuga.

3.2) Con elettroserratura mod. NCE (fig. 1b).

In presenza del dispositivo elettroserratura mod. NCE, bisogna attivare il comando di sblocco manuale. La levetta di comando è situata nei pressi della motorizzazione. Tirando verso il basso la levetta, l'elettroserratura viene sbloccata manualmente e le ante si possono spingere a mano nel verso di scorrimento apertura. Per ripristinare l'elettroserratura, spingere la levetta verso l'alto.

4) DEMOLIZIONE

ATTENZIONE: Avvalersi esclusivamente di personale qualificato.

I materiali costituenti l'apparecchiatura e il suo imballo vanno smaltiti secondo le norme vigenti.

Nel caso di demolizione dell'automazione non esistono particolari pericoli o rischi derivanti dall'automazione stessa. È opportuno, in caso di recupero dei materiali, che vengano separati per tipologia (parti elettriche - rame - alluminio - plastica - ecc.). Se è installata la batteria riferirsi alla normativa vigente.

5) RIMOZIONE DELLE BATTERIE

⚠ Per la rimozione delle batterie attenersi alle normative vigenti ed in particolare:

- 1) Rimuovere le batterie prima dello smantellamento dell'automazione.
- 2) L'apparecchiatura deve essere scollegata dall'alimentazione durante la rimozione delle batterie.
- 3) La sostituzione delle batterie deve essere eseguita esclusivamente da personale qualificato.
- 4) Le batterie devono essere eliminate in modo sicuro.

Fig. 1a

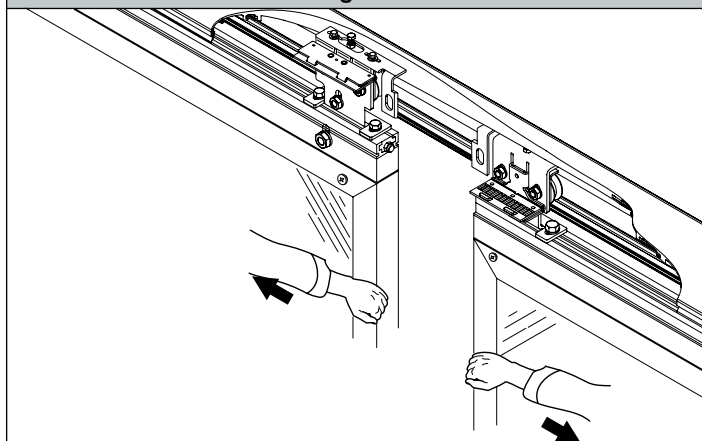
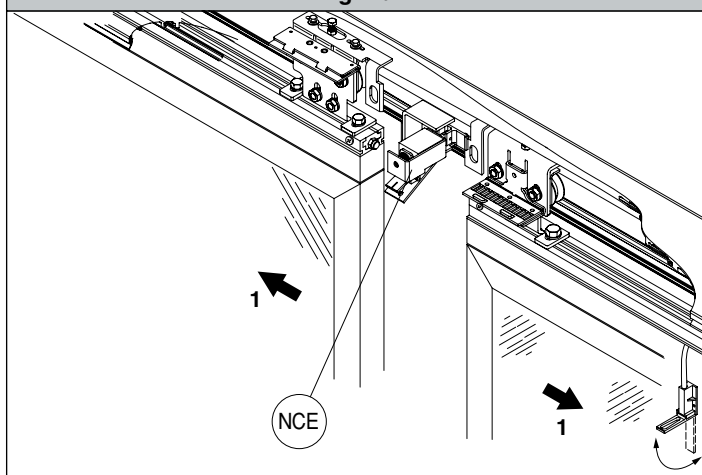


Fig. 1b



6) FUNZIONI CONFIGURABILI TRAMITE SELETTORE DI FUNZIONI MOD. PFD (fig. 2)

6.1) Generalità del selettore mod. PFD (opzionale)

La pulsantiera modello PFD consente di eseguire sulla porta LINEA le seguenti operazioni:

- Seleziona, con opportuno tasto, la funzione desiderata per la porta. Ovvero, alla pressione del tasto, la porta seleziona la funzione abbinata al tasto e, dando conferma, la porta si pone nello stato impostato.
- Consente di abilitare la selezione di funzioni previo inserimento del codice segreto. Questo codice di cinque cifre è detto codice utente.

6.2) Funzioni utente del selettore mod. PFD

ATTENZIONE! Per accedere alle funzioni utente è necessario inserire il codice. Se si desidera non dover inserire il codice, aprire il ponticello J1 (Fig.28A) all'interno del selettore funzioni PFD: in questo caso è possibile impostare la funzione desiderata premendo direttamente per 2 secondi il pulsante relativo. Per confermare le impostazioni ed uscire dal menu utente, premere T6 oppure attendere il time-out di 5 secondi.

• CODICE UTENTE



Consente di accedere al menù utente.

Premere T6 e tenere premuto per 5 secondi. Se il ponticello interno J1 è chiuso i led rossi cominciano a lampeggiare. inserire il codice utente (5 cifre) tendendo presente che T1=1, T2=2, T3=3, T4=4, T5=5. Il codice preimpostato è 12345. Ad ogni inserimento di un numero si accende un led verde (dall'alto al basso). Inserito il pin corretto si accende il led arancio L12 e si interrompe il lampeggio.

A questo punto selezionare premendo T1-T2-T3-T4 la funzione desiderata. Quindi premere T6 che conferma le impostazioni ed esce dal menu utente (viene emesso un beep di conferma).

Con tutti i led spenti ad eccezione del Led L10, che indica il corretto funzionamento del sistema, la porta viene comandata da entrambi i radar e si apre completamente.

• PORTA CHIUSA DI GIORNO



La porta si chiude e rimane chiusa. Rimane attiva la funzione antipanico. Per aprirsi la porta accetta solo il comando di open key.

• PORTA CHIUSA DI NOTTE



La porta si chiude e rimane chiusa. Non è attiva la funzione antipanico. Accetta solo il comando di Open Key.

Attivando il comando manuale open-key, comando tramite selettore a chiave, la porta si apre e rimane aperta per il tempo di sgombero impostato. Trascorso tale tempo di accesso, la porta ritorna nello stato preimpostato con PFD.

• PORTA APERTA TOTALE



La porta si apre a velocità di accostamento (lentamente) e rimane completamente aperta.

• PORTA APERTA PARZIALE (Escluso versione ELA)



La porta si apre e rimane parzialmente aperta, la quota di apertura è impostabile.

• APRE PARZIALE (Escluso versione ELA)



Nel normale funzionamento l'apertura è parziale (invernale).

• APRE FARMACIA (Escluso versione ELA)



La porta apre per lo spazio di apertura farmacia impostato (funziona solo con il pulsante manuale di open key che, a porta aperta, comanda la chiusura). È esclusa la richiusura automatica.

• RADAR INTERNO



Attiva solo il radar interno. La porta si apre quando rileva il transito in un solo senso.

• RADAR BUSSOLA



Attiva la funzione bussola.

• RESET



Mantenendo premuto il tasto per circa 3 secondi e rilasciandolo, si ripristina la configurazione di default e si esce dal menù utente.

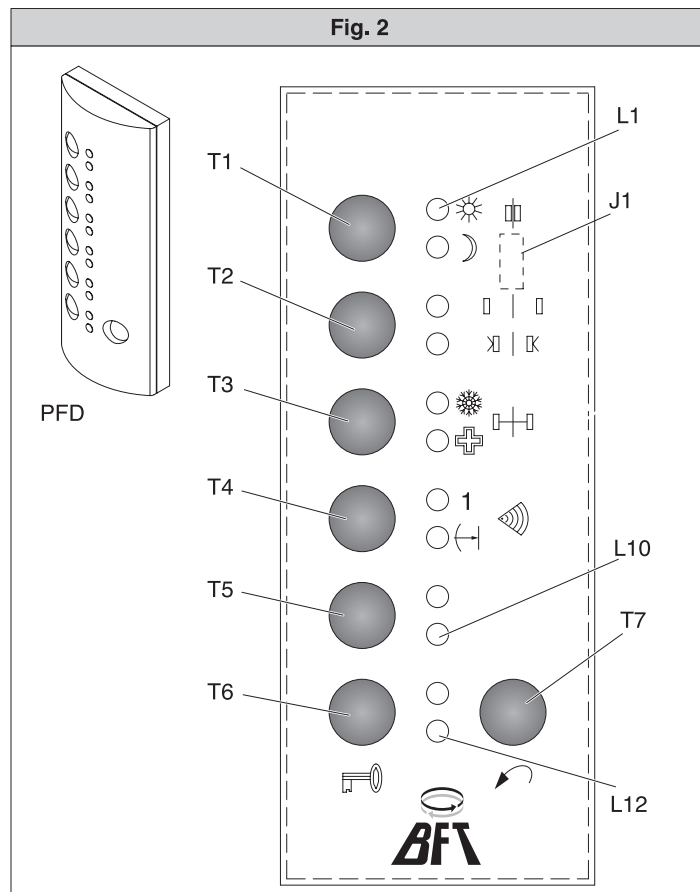
Se nei 10 secondi successivi l'inserimento del codice utente non si effettua nessuna operazione, si esce dal menù utente.

6.3) Modifica del codice utente del selettore mod. PFD

La modifica del codice utente deve essere effettuata esclusivamente da personale qualificato (installatore).

Avvertenze: Dopo l'accensione, nelle prime manovre, la porta acquisisce una mappa dei parametri di sicurezza. In questa fase di taratura della sensibilità, viene fatto suonare un beep.

Fig. 2



Thank you for buying this product, our company is sure that you will be more than satisfied with its performance.

This product is supplied with a "Warnings" leaflet and an "Instruction Manual". These should both be read carefully as they provide important information about safety, installation, operation and maintenance.

This product complies with recognised technical standards and safety regulations. We declare that it is in conformity with the following European Directives: 89/336/EEC, 73/23/EEC, 98/37/EEC (and subsequent amendments).

1) SAFETY

WARNING! If correctly installed and used, this automation device satisfies the required safety level standards.

However, it is advisable to observe some practical rules in order to avoid accidental problems.

Before using the automation device, carefully read the operation instructions and keep them for future reference.

- Keep children, persons and things outside the automation working range, particularly during operation.
- Keep radio control or other control devices out of children's reach, in order to avoid any unintentional automation activation.
- Do not intentionally oppose the leaf movement.
- Do not attempt to open the door manually, if the actuator has not been released by means of the appropriate release lever.
- Do not modify the automation components.
- In case of malfunction, disconnect the power supply, activate the emergency release to gain access to the automation device, and request the assistance of a qualified person (installer).
- Before proceeding to any external cleaning operation, disconnect the mains power supply and, if batteries are provided, at least one of the battery poles.
- Keep the photocell optical components and light signal devices clean. Check that none of the safety devices (photocells) is obscured.
- For any direct assistance to the automation system, request the help of a qualified person (installer).
- Have qualified personnel check the automation system once a year.

2) MAINTENANCE

- For any symptom of anomaly or malfunction, only refer to qualified personnel.
- Carry out a periodical revision of the automation system every 6 months or, in any case, after 1,000,000 manoeuvres.

3) EMERGENCY MANOEUVRE

3.1) Without locking devices or buffer batteries (fig. 1a).

Open the doors by manually pushing the leaves in the slide-open direction, or, when the SASAM 1-2 break-open system is installed, simply push the leaves open towards the escape route.

3.2) With NCE mod. electric lock (fig. 1b).

When the NCE mod. device is fitted, activate the manual release control. The control lever is situated near the motor drive. When the lever is pulled downwards, the electric lock is manually released and the leaves can be pushed by hand in the slide-open direction. To restore the electric lock, push the lever upwards.

4) SCRAPPING

WARNING: This work should only be carried out by qualified personnel.

The materials making up the appliance and its packing must be disposed of according to current regulations.

In case of scrapping, the operator does not entail any particular dangers or risks. In case of materials to be recycled, these should be sorted out by type (electrical components, copper, aluminium, plastic etc.). If a battery is fitted, refer to current regulations.

5) BATTERY REMOVAL

 For battery removal, keep to the current standards and in particular:

- 1) Remove the batteries before dismantling the operator.
- 2) The appliance must be disconnected from the power supply during battery removal.
- 3) Battery replacement must be exclusively carried out by qualified personnel.
- 4) Batteries must be disposed of safely.

Fig. 1a

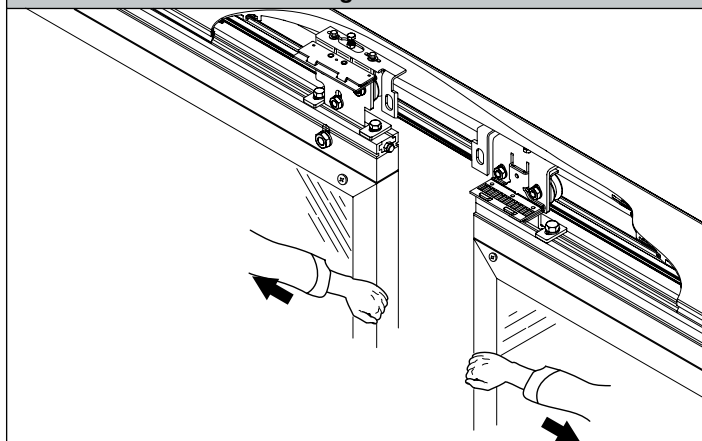
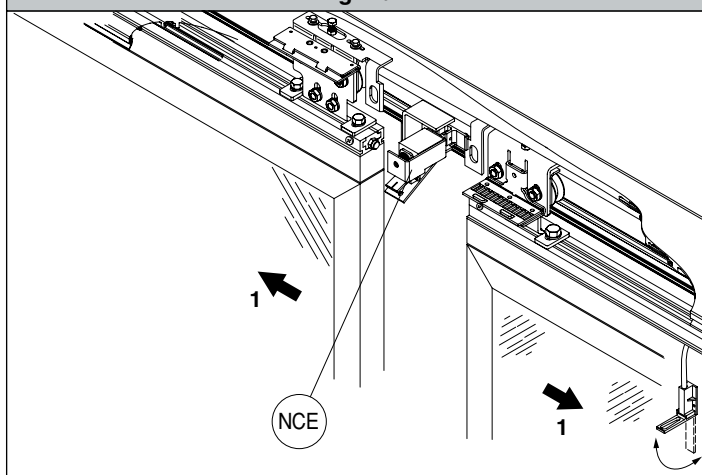


Fig. 1b



4) FUNCTIONS WHICH CAN BE CONFIGURED BY MEANS OF PFD MOD. FUNCTION SELECTOR (fig. 2)

4.1) General outline on PFD mod. selector (optional)

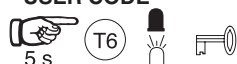
The PFD model pushbutton panel allow the following operations to be carried out on the LINEA door:

- Selection, by means of appropriate key, of the required door function. This means that, when a key is pressed, the door selects the function connected with that key and, after confirmation is given, the door is positioned in the set state.
- Activation of function selection after entering the secret code. This is a five-figure code, called the user code.

4.2) User functions of the PFD mod. selector

WARNING! To access the user functions you need to enter the code. If you do not wish to enter the code, open the J1 (Fig.28A) jumper inside the PFD function selector: in this case the desired function can be set by pressing the relevant push-button directly for 2 seconds. To confirm the settings and exit from the user menu, press T6 or wait until the 5-second time-out has elapsed.

• USER CODE



This is used to access the user menu.

Press T6 and keep it pressed for at least 5 seconds. If the internal J1 jumper is closed, the red LEDs start to blink. Enter the user code (5 figures), keeping in mind that T1=1, T2=2, T3=3, T4=4, and T5=5. The factory-preset code is 12345. Each time a figure is entered, a green LED lights up (from the top down). After entering the correct PIN, the orange L12 LED lights up and stops the blinking.

At this point, select the required function by pressing T1, T2, T3 or T4. Then press T6 to confirm the settings and exit the user menu (a confirmation beep is emitted).

When all the LEDs are switched off, except for the L10 LED, which indicates correct system operation, the door is managed by both radar controls and opens completely.

• DOOR CLOSED IN THE DAY



The door closes and stays closed. The antipanic function remains active. It only the key-opening commands are accepted for the door to open.

• DOOR CLOSED AT NIGHT



The door closes and stays closed. The antipanic function is not active. It only accepts the key-opening command.

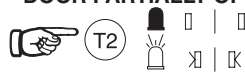
When the manual key-opening command is activated by means of the key selector, the door opens and stays open for the clearance time set. After this access time has elapsed, the door returns to the state preset by the PFD selector.

• DOOR TOTALLY OPENED



The door opens running at approaching speed (slowly) and stays completely open.

• DOOR PARTIALLY OPENED (except for ELA version)



The door opens and stays partially open; its opening dimension can be set.

• PARTIAL OPENING (except for ELA version)



Partial opening during normal operation (winter).

• CHEMIST'S OPENING (except for ELA version)



The door opens by the width set for chemist's opening (only works with manual opening pushbutton which, when the door is open, also controls closing). The automatic closing operation is excluded.

• INTERNAL RADAR



It only activates the internal radar. The door opens when detecting one-way transit.

• SECURITY DOOR RADAR



It activates the security door function.

• RESET



If you keep the key pressed for approximately 3 seconds and then release it, you reset the default configuration, and exit from the user's menu.

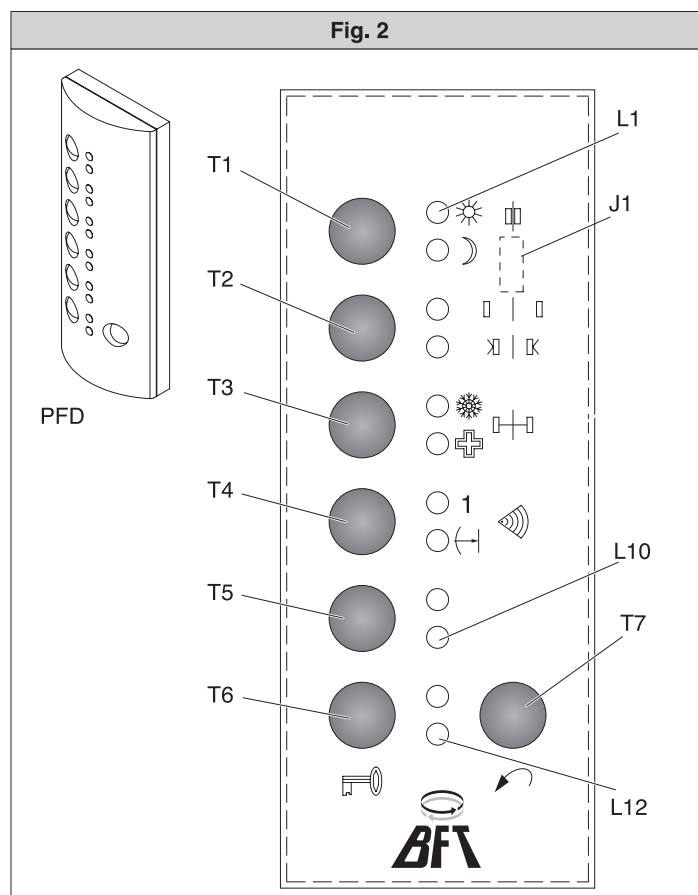
If you do not execute any operation within the 10 seconds following the entry of the user code, you come out of the user menu.

4.5) Modification of user code on PFD mod. selector

The user code must only be modified by a qualified person (installer).

WARNING: After activation, during the initial manoeuvres the door acquires a map of the safety parameters. In this sensitivity calibration phase, a beep is emitted.

Fig. 2



En vous remerciant pour la préférence accordée à ce produit, la maison vous assure que vous obtiendrez de celui-ci tous les services nécessaires à votre usage.

Lisez attentivement la brochure "Conseils" et le "Manuel d'instructions" joints, ils fournissent des indications importantes au sujet de la sécurité, l'installation, l'utilisation et l'entretien.

Ce produit est conforme aux normes reconnues de la technique et aux dispositions relatives à la sécurité. Nous confirmons qu'il est conforme aux directives européennes suivantes: 89/336/CEE, 73/23/CEE, 98/37/CEE (et leurs modifications successives).

1) SECURITE

ATTENTION! La motorisation, si installée et utilisée correctement, est conforme au degré de sécurité demandé. Il est toutefois conseillé de respecter ces quelques règles de conduite afin d'éviter tout inconfort ou accident. Avant d'utiliser la motorisation, lire attentivement les instructions d'utilisation et les conserver en cas de besoin.

- Tenir les enfants, les personnes et les choses hors du rayon d'action de la motorisation, particulièrement pendant le fonctionnement.
- Ne pas laisser les radio commandes ou d'autres dispositifs de commande à la portée des enfants, afin d'éviter des actionnements involontaires de la motorisation.
- Ne pas contraster volontairement le mouvement du portail.
- Ne pas chercher à ouvrir manuellement le portail si l'actionneur n'a pas été débloqué avec la poignée de déblocage spéciale.
- Ne pas modifier les composants de la motorisation.
- En cas de mauvais fonctionnement, couper l'alimentation, activer le déblocage d'urgence afin de permettre l'accès et demander l'intervention d'un technicien qualifié (installateur).
- Pour toute opération de nettoyage extérieur, couper l'alimentation de ligne et, si présent, au moins un pôle des batteries.
- Nettoyer les optiques des cellules photoélectriques et les dispositifs de signalisation lumineuse. S'assurer que rien ne déranger les dispositifs de sécurité (cellules photoélectriques).
- Pour toute intervention directe sur la motorisation, s'adresser à du personnel qualifié (installateur).
- Chaque année, faire contrôler la motorisation par du personnel qualifié.

2) ENTRETIEN

- A chaque signal d'anomalie ou mauvais fonctionnement, s'adresser exclusivement à du personnel qualifié.
- Effectuer une révision périodique de la motorisation tous les 6 mois ou en tous les cas après 1.000.000 de manœuvres.

3) ManoEUvre D'URGENCE

3.1) Sans dispositifs de blocage ou batteries de secours (fig. 1a).

Les portes s'ouvrent en poussant manuellement les vantaux dans le sens de coulissement d'ouverture. Si le dispositif à défoncement SASAM 1-2 est installé, il suffit de pousser les vantaux dans la direction de la voie de secours.

3.2) Avec serrure électrique mod. NCE (fig. 1b).

En présence du dispositif serrure électrique mod. NCE, il faut activer la commande de déblocage manuelle. Le levier de commande se trouve à proximité de la motorisation. En tirant le levier vers le bas, la serrure électrique se débloque manuellement et les vantaux peuvent être poussés manuellement dans la direction de coulissement d'ouverture. Pour rétablir la serrure électrique, pousser le levier vers le haut.

4) DÉMOLITION

ATTENTION: s'adresser uniquement à un personnel qualifié.

Les matériaux qui constituent l'appareil et son emballage doivent être éliminés selon les normes en vigueur.

En cas de démolition de l'automatisation, il n'existe pas de dangers particuliers ou de risques qui dérivent de l'automatisation. Il faut cependant, en cas de récupération des matériaux, que ces derniers soient séparés par typologie (parties électriques – cuivre – aluminium – plastique – etc.). Se référer aux réglementations en vigueur en cas de présence d'une batterie.

5) ÉLIMINATION DES BATTERIES

⚠ Suivre les réglementations en vigueur pour l'élimination des batteries et plus particulièrement:

- 1) Enlever les batteries avant le démontage de l'automatisation.
- 2) L'appareil doit être débranché de l'alimentation pendant l'enlèvement des batteries.
- 3) Le remplacement des batteries doit être réalisé exclusivement par un personnel qualifié.
- 4) Les batteries doivent être éliminées en respectant les consignes de sécurité.

Fig. 1a

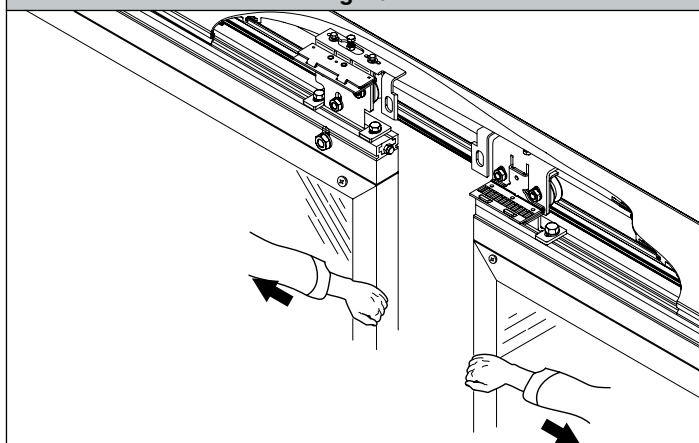
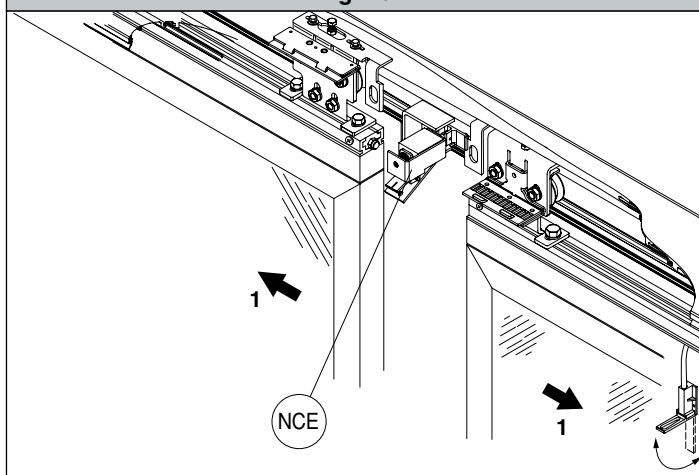


Fig. 1b



4) FONCTIONS POUVANT ETRE CONFIGUREES AVEC LE SELECTEUR DES FONCTIONS MOD. PFD (fig. 2)

4.1) Généralités du sélecteur mod. PFD (en option)

Le clavier modèle PFD permet d'effectuer sur la porte LINEA les opérations suivantes:

- Sélection, avec la touche spéciale, de la fonction voulue pour la porte. Cela signifie que, à l'appui sur la touche, la porte sélectionne la fonction accouplée à la touche et, après la validation, la porte se met dans l'état programmé.
- Possibilité d'activer la sélection des fonctions après la composition du code secret. Ce code de cinq chiffres est appelé code utilisateur.

4.2) Fonctions utilisateur du sélecteur mod. PFD

ATTENTION! Pour accéder aux fonctions utilisateur, il faut composer le code. Pour éviter de composer le code, ouvrir le cavalier J1 (Fig.28A) à l'intérieur du sélecteur des fonctions PFD: dans ce cas, il est possible de sélectionner la fonction désirée en appuyant directement pendant 2 secondes, sur le bouton correspondant. Pour confirmer les configurations et sortir du menu utilisateur, appuyer sur F6 ou attendre le time-out de 5 secondes.

• CODE UTILISATEUR



Permet d'accéder au menu utilisateur.

Appuyer sur T6 et maintenir la touche enfoncée pendant 5 secondes. Si le cavalier interne J1 est fermé, les leds rouges commencent à clignoter. Composer le code utilisateur (5 chiffres) se rappelant que T1=1, T2=2, T3=3, T4=4, T5=5. Le code préprogrammé est 12345. A chaque appui d'un numéro, une led verte s'allume (du haut en bas). Après avoir composé le pin exact, la led orange L12 s'allume et le clignotement cesse.

A ce point, sélectionner la fonction voulue en appuyant sur T1-T2-T3-T4. Appuyer ensuite sur T6 pour valider les introductions effectuées et sortir du menu utilisateur (un bip de confirmation sera émis).

Avec toutes les leds éteintes, à l'exception de la Led L10, qui indique le bon fonctionnement du système, la porte est commandée par les deux radars et s'ouvre complètement.

• PORTE FERMÉE LE JOUR



La porte se ferme et reste fermée. La fonction anti-panique reste active. Pour s'ouvrir, la porte n'accepte que la commande de Open-key.

• PORTE FERMÉE LA NUIT



La porte se ferme et reste fermée. La fonction anti-panique n'est pas active. Elle n'accepte que la commande de Open-key.

En activant la commande manuelle open-key, avec le sélecteur à clé, la porte s'ouvre et reste ouverte pour le temps d'évacuation programmé. Ce temps d'accès écoulé, la porte retourne dans l'état préprogrammé avec PFD.

• PORTE COMPLETEMENT OUVERTE



La porte s'ouvre à vitesse d'accostage (lentement) et reste complètement ouverte.

• PORTE PARTIELLEMENT OUVERTE (version ELA exclude)



La porte s'ouvre et reste partiellement ouverte, la cote d'ouverture peut être programmée.

• OUVERTURE PARTIELLE (version ELA exclude)



Dans le fonctionnement normal l'ouverture est partielle (hiver).

• OUVERTURE PHARMACIE (version ELA exclude)



La porte s'ouvre pour l'espace d'ouverture pharmacie introduit (ne fonctionne qu'avec la touche manuelle de open qui, avec la porte ouverte, commande la fermeture). La refermeture automatique est exclue.

• RADAR INTERNE



N'active que le radar interne. La porte s'ouvre lorsqu'elle détecte le passage dans une seule direction.

• RADAR SAS CIRCULAIRE



Active la fonction sas circulaire

• RESET



En maintenant la touche enfoncée pendant environ 3 secondes, puis en la relâchant, la configuration par défaut est rétablie et on sort du menu utilisateur.

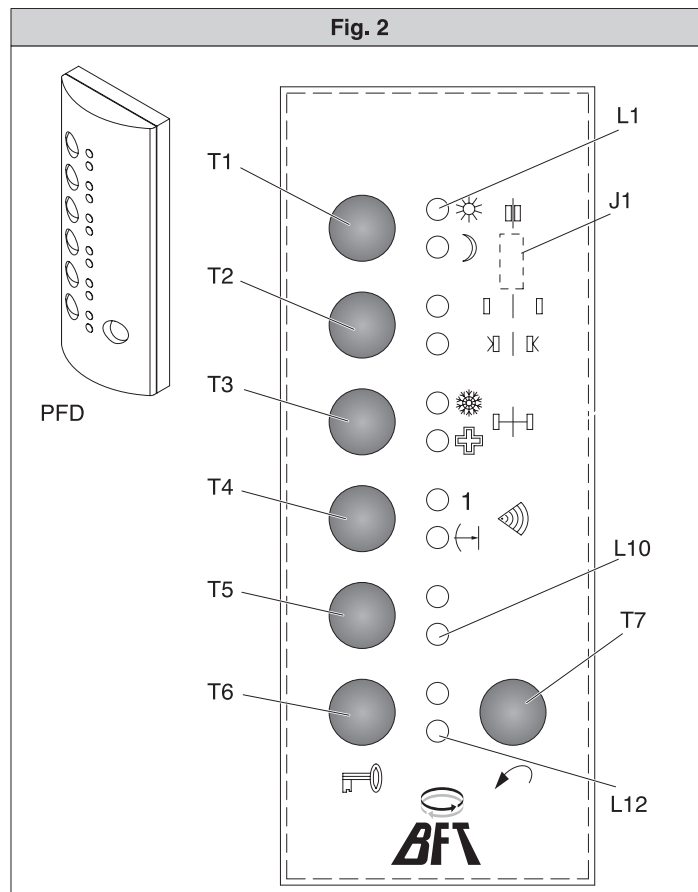
Si pendant les 10 secondes qui suivent l'introduction du code utilisateur aucune opération n'est effectuée, on sort du menu utilisateur.

4.5) Modification du code utilisateur du sélecteur mod. PFD

La modification du code utilisateur doit être effectuée exclusivement par un personnel qualifié (installateur).

ATTENTION: Après l'allumage, pendant les premières manoeuvres, la porte saisit un tableau des paramètres de sécurité. Dans cette phase de réglage de la sensibilité, un bip sera émis.

Fig. 2



Ihnen dankend, daß Sie diesem Produkt den Vorzug gewährt haben, ist die Firma sich gewiß, daß Sie damit die für Ihren Einsatzzweck entsprechenden Leistungen erzielen werden.

Lesen Sie aufmerksam das Heft "Hinweise" und die "Bedienungsanleitung", die diesem Produkt beiliegen, da sie wichtige Hinweise hinsichtlich der Sicherheit, der Installation, der Bedienung und Wartung beinhalten.

Dieses Produkt entspricht den von der Technik anerkannten Regeln sowie den Bestimmungen zur Sicherheit. Wir bestätigen, daß es mit den folgenden europäischen Richtlinien übereinstimmt: 89/336/EWG, 73/23/EWG, 98/37/EWG (und deren nachfolgenden Änderungen).

1) SICHERHEIT

ACHTUNG! Der Antrieb gewährleistet, wenn er richtig installiert und verwendet wird, den erforderlichen Grad an Sicherheit. Jedoch ist es notwendig, dazu einige Verhaltensregeln zu beachten, um unbeabsichtigte Störungen zu vermeiden. Vor der Verwendung des Antriebs aufmerksam die Bedienungsanleitung lesen und für ein späteres Nachschlagen aufbewahren.

- Kinder, Personen und Gegenstände außerhalb des Wirkungskreises des Antriebes halten, d.h. besonders während dessen Betrieb.
- Fernbedienungen oder andere Steuervorrichtungen nicht in Reichweite von Kindern belassen, um eine unbeabsichtigte Betätigung des Antriebs zu vermeiden.
- Der Bewegung des Türflügels nicht absichtlich entgegenwirken.
- Nicht versuchen die Tür manuell zu öffnen, wenn der Antrieb nicht mit dem entsprechenden Hebel entriegelt wurde.
- Die Einzelteile des Antriebs nicht verändern.
- Im Falle einer Funktionsstörung, die Stromversorgung abschalten, die Notentriegelung betätigen, um den Zugang zu gewährleisten, und einen Fachtechniker (Installateur) verständigen.
- Bei allen äußeren Reinigungsarbeiten die Stromversorgung abschalten und, wenn vorhanden, mindestens einen Pol der Batterien lösen.
- Die Optik der Fotozellen und die Leuchtanzeigen sauber halten. Überprüfen, daß die Sicherheitsvorrichtungen (Fotozellen) nicht gestört werden.
- Bei allen direkten Arbeiten am Antrieb Fachpersonal (Installateur) hinzuziehen.
- Jährlich den Antrieb durch Fachpersonal überprüfen lassen.

2) WARTUNG

- Bei jedem Anzeichen von Abweichungen oder Störungen ausschließlich Fachpersonal verständigen.
- Eine regelmäßige Durchsicht des Antriebs aller 6 Monate oder zumindest nach 1.000.000 Bedienvorgängen durchführen.

3) HANDHABUNG IM NOTFALL

3.1) Ohne Sperre oder Pufferbatterie (Fig.1a).

Zum Öffnen der Türen schiebt man die Gleitflügel von Hand auf. Ist die Paniksicherung SASAM 1-2 installiert, reicht es aus, die Flügel von vorne in Fluchtrichtung aufzudrücken.

3.2) Mit Elektroschloß NCE (Fig. 1b).

Ist ein Elektroschloß des Modells NCE eingebaut, muß die Entsperrvorrichtung betätigt werden. Der Bedienhebel liegt in der Nähe des Antriebsmotors. Zieht man ihn nach unten, wird das Elektroschloß manuell entsperrt und die Flügel lassen sich in Laufrichtung aufschieben. Durch Drücken des Hebels nach oben wird das Elektroschloß wieder in Betrieb genommen.

4) VERSCHROTTUNG

ACHTUNG: Hierzu sind ausschließlich Fachleute berechtigt.

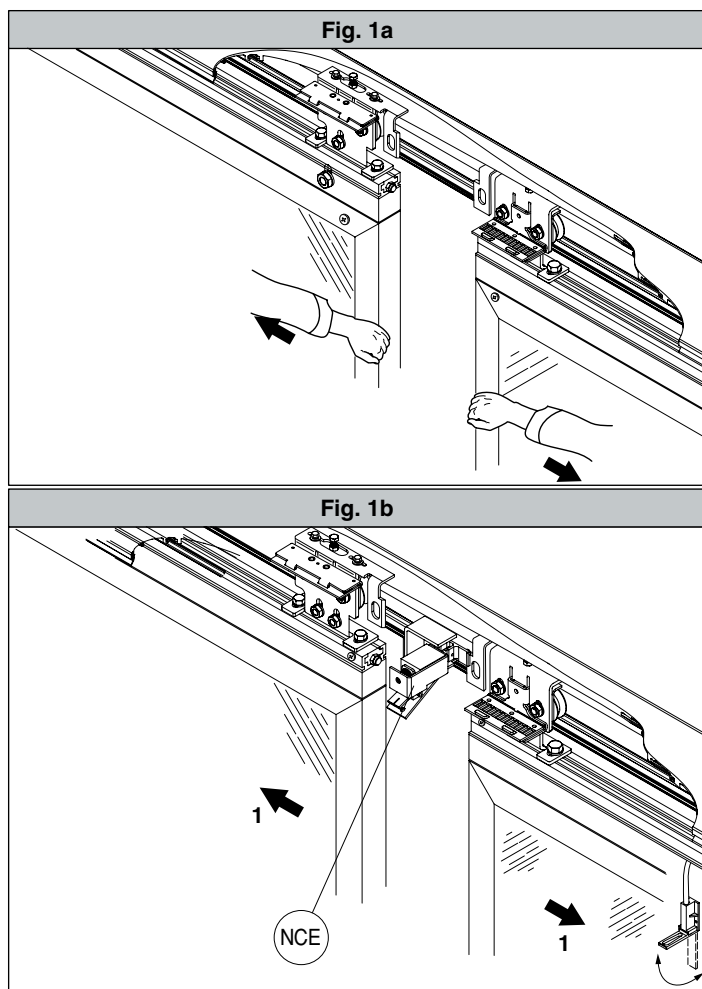
Die Werkstoffe, aus denen das Gerät besteht, und dessen Verpackung sind nach den geltenden Vorschriften zu entsorgen.

Bei ihrer Verschrottung gehen von der Anlage keine besonderen Gefahren oder Risiken aus. Bei einer Rückführung zum Materialkreislauf müssen die Werkstoffe sortengerecht getrennt werden (Elektrische Teile - Kupfer - Aluminium - Kunststoff - etc.). Sollte die Batterie installiert sein, sind die geltenden Vorschriften zu beachten.

5) ENTFERNEN DER BATTERIEN

⚠ Für das Entnehmen der Batterien sind die geltenden Vorschriften zu beachten. Im Einzelnen:

- 1) Die Batterien vor dem Zerlegen der Anlage entnehmen.
- 2) Während die Batterien entnommen werden, muß das Gerät von der Stromversorgung getrennt sein.
- 3) Die Batterien dürfen nur von Fachleuten ausgetauscht werden.
- 4) Die Batterien müssen auf sichere Weise beseitigt werden.



4) MIT HILFE DES FUNKTIONSSCHALTERS PFD KONFIGURIERBARE FUNKTIONEN (Fig. 2)

4.1) Allgemeine Informationen zum Funktionsschalter PFD (Optional)
Über die Druckknopftafel PFD kann man die Tür LINEA folgendermaßen konfigurieren:

- Auswahl der gewünschten Türfunktion mit der entsprechenden Taste.
Alternativ wählt die Tür bei Betätigung der Taste eigenständig die ihr zugewiesene Funktion und wird nach einer Bestätigung in den eingestellten Zustand versetzt.
- Die Funktionsauswahl kann von der Eingabe einer 5-stelligen Geheimzahl abhängig gemacht werden, des sogenannten Benutzercodes.

4.2) Benutzerfunktionen des Wahlschalters PFD

VORSICHT! Um auf die Benutzerfunktionen zugreifen zu können, ist die Eingabe einer Geheimzahl erforderlich. Möchten Sie auf den Code verzichten, öffnen Sie die Drahtbrücke J1 (Fig.28A) im Innern des Funktionsschalters PFD: In diesem Fall ist es möglich, die gewünschte Funktion einzustellen, indem man direkt für 2 Sekunden den zugehörigen Knopf drückt. Um die Einstellungen zu bestätigen und das Benutzermenü zu verlassen, drücken Sie T6 oder warten Sie das Time-out von 5 Sekunden ab.

• BENUTZERCODE



Mit ihm erlangt man Zugriff auf das Benutzermenü.

T6 für 5 Sekunden gedrückt halten. Ist die Drahtbrücke J1 im Innern geschlossen, so beginnen die roten Leds zu blinken. Geben Sie nun den Benutzercode ein (5 Ziffern), wobei die Zuordnung lautet: T1=1, T2=2, T3=3, T4=4, T5=5. Werkseitig voreingestellt ist der Code 12345. Bei jeder Eingabe einer Ziffer leuchtet eine grüne LED auf (von oben nach unten). Wurde die korrekte Pin eingegeben, so brennt die orangefarbene Led L12, das Blinken hört auf.

Jetzt kann durch Betätigung von T1-T2-T3-T4 die gewünschte Funktion gewählt werden. Anschließend zur Bestätigung der Einstellungen und zum Verlassen des Benutzermenüs T6 drücken (zur Bestätigung ist ein Piepton zu hören).

Sind mit Ausnahme von L10, die den einwandfreien Systembetrieb anzeigt, alle Leds erloschen, so wird die vollständige Öffnung der Tür von beiden Meldern gesteuert.

• TÜR TAGSÜBER GESCHLOSSEN



Die Tür schließt sich und bleibt in diesem Zustand. Die Funktion Paniksicherung bleibt aktiviert. Die Tür läßt sich nur mit dem Steuerbefehl open key öffnen.

• TÜR NACHTS GESCHLOSSEN



Die Tür schließt sich und bleibt in diesem Zustand. Die Paniksicherungsfunktion ist nicht aktiviert. Zum Öffnen wird nur der Steuerbefehl Open Key akzeptiert.

Betätigt man über den Schlüsselwahlschalter den Handsteuerbefehl open-key, öffnet sich die Tür und bleibt für die vorgegebene Räumungsdauer offen stehen. Nach Ablauf dieser Zutrittsdauer kehrt die Tür in den Zustand zurück, der mittels PFD eingestellt wurde.

• VOLLSTÄNDIGE TÜRÖFFNUNG



Die Tür öffnet sich mit Anlegegeschwindigkeit (langsam) vollständig und verbleibt in diesem Zustand.

• TEILWEISE TÜRÖFFNUNG (ausgenommen ist die Version ELA)



Die Tür öffnet sich teilweise und bleibt in diesem Zustand, die Öffnungsweite ist einstellbar.

• TEILOFFNUNG (ausgenommen ist die Version ELA)



Die Normalfunktion sieht die teilweise Öffnung der Tür vor (Winterfunktion).

• APOTHEKENÖFFNUNG (ausgenommen ist die Version ELA)



Die Tür öffnet sich nur so weit, wie es unter der Betriebsart Apothekenöffnung vorgegeben wurde (dies funktioniert nur mit dem Handknopf „open“, der bei geöffneter Tür die Schließung veranlaßt). Die Schließautomatik ist ausgeschaltet.

• INNENMELDER



Nur der Melder im Innern wird aktiviert. Die Tür öffnet sich, wenn der Sensor in einer bestimmten Richtung eine eintretende Person erfaßt.

• SCHLEUSENMELDER



Aktiviert die Schleusenfunktion.

• RESET



Hält man diese Taste etwa 3 Sekunden lang gedrückt, wird das System nach dem Loslassen auf die Standardkonfiguration zurückgesetzt. Gleichzeitig verläßt man das Benutzermenü.

Geschieht in den 10 Sekunden nach Eingabe des Benutzercodes nichts, verläßt man automatisch das Benutzermenü.

4.5) Änderung des Benutzercodes für den Wahlschalter Mod. PFD

Der Benutzercode darf ausschließlich von Fachleuten geändert werden (Installateur).

HINWEISE: Nach dem Einschalten und während der ersten Vorgänge erfaßt die Türanlage eine Map mit Sicherheitsparametern. In dieser Phase, in der die Empfindlichkeit justiert wird, erschallt ein Piepton.

Al agradecerle la preferencia que ha manifestado por este producto, la Empresa está segura de que de él obtendrá las prestaciones necesarias para sus exigencias.

Lea atentamente el folleto "Advertencias" y el "Manual de instrucciones" que lo acompañan, pues proporcionan importantes indicaciones referentes a la seguridad, la instalación, el uso y el mantenimiento.

Este producto cumple los requisitos establecidos por las normas reconocidas de la técnica y las disposiciones relativas a la seguridad, y es conforme a las siguientes directivas europeas: 89/336/CEE, 73/23/CEE y 98/37/CEE (y sucesivas modificaciones).

1) SEGURIDAD

¡ATENCIÓN! El automatismo, si se instala y utiliza correctamente, satisfice el grado de seguridad requerido. Sin embargo, es conveniente observar algunas reglas de comportamiento para evitar inconvenientes accidentales.

- Antes de usar el automatismo, leer atentamente las instrucciones de uso y conservarlas para consultas futuras.
- Mantener a niños, personas y cosas fuera del campo de acción del automatismo, especialmente durante su funcionamiento.
- No dejar radiomandos u otros dispositivos de mando al alcance de los niños, para evitar el accionamiento involuntario del automatismo.
- No contrastar voluntariamente el movimiento de la hoja.
- No intentar abrir manualmente la puerta sin antes no se ha desbloqueado el servomotor con la palanca de desbloqueo.
- No modificar los componentes del automatismo.
- En caso de mal funcionamiento, cortar el suministro de corriente, activar el dispositivo de desbloqueo de emergencia para consentir el acceso y solicitar la intervención de un técnico cualificado (instalador).
- Antes de realizar cualquier operación de limpieza externa, cortar el suministro de corriente y, si hay baterías conectadas, desconectar al menos un polo de ellas.
- Mantener limpias las lentes de las fotocélulas y los dispositivos de señalización luminosa. Controlar que nada interfiera con los dispositivos de seguridad (fotocélulas).
- Si resulta necesario efectuar una intervención directa en el automatismo, llamar a personal cualificado (instalador).
- Finalmente, hacer controlar el automatismo por personal cualificado.

2) MANTENIMIENTO

- Ante cualquier síntoma de anomalía o de mal funcionamiento, diríjase únicamente a personal cualificado.
- Es preciso efectuar una revisión periódica del automatismo cada 6 meses o, en cualquier caso, después de 1.000.000 de maniobras.

3) MANIOBRA DE EMERGENCIA

3.1) Sin dispositivos de bloqueo o de baterías tampón (fig. 1a).

Las puertas se abren empujando manualmente las hojas en el sentido de deslizamiento de apertura o bien, si está instalado el sistema de apertura de las hojas por empuje SASAM 1-2, es suficiente con empujar frontalmente las hojas en el sentido de la vía de fuga.

3.2) Con electrocerradura mod. NCE (fig. 1b).

En presencia del dispositivo electrocerradura mod. NCE, hay que activar el mecanismo de desbloqueo manual. La palanca de mando está situada cerca del motor. Tirando de esta palanca hacia abajo, la electrocerradura se desbloquea manualmente y las hojas se pueden empujar a mano en el sentido de deslizamiento de apertura. Para reactivar la electrocerradura, hay que empujar la palanca hacia arriba.

4) DEMOLICION

ATENCIÓN: Sírvese exclusivamente de personal cualificado.

Los materiales que constituyen el equipo y su embalaje deben eliminarse según las normas vigentes.

En el caso de demolición del automatismo, no existen particulares peligros o riesgos que deriven de dicho automatismo. Es oportuno, en caso de recuperación de los materiales, separarlos por tipos (partes eléctricas - cobre - aluminio - plástico - etc.). Si se ha instalado la batería, se remite a la normativa vigente en materia.

5) EXTRACCION DE LAS BATERIAS



Para extraer las baterías, siga las normas vigentes y, en particular:

- 1) Saque las baterías antes de dismantelar el automatismo.
- 2) El equipo debe desconectarse de la alimentación durante la extracción de las baterías.
- 3) La sustitución de las baterías debe ser realizada exclusivamente por personal cualificado.
- 4) Las baterías deben eliminarse de manera segura.

Fig. 1a

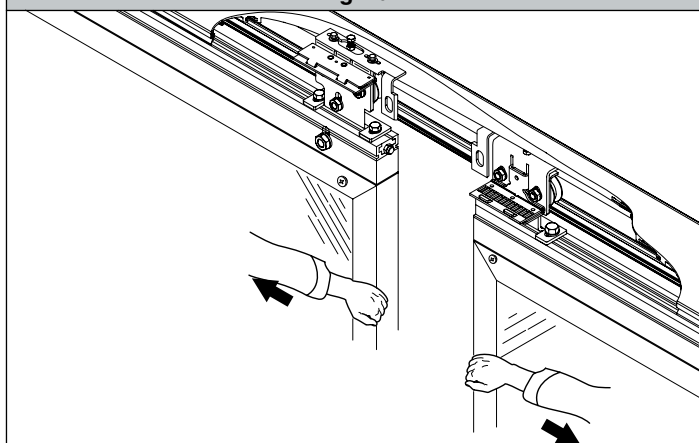
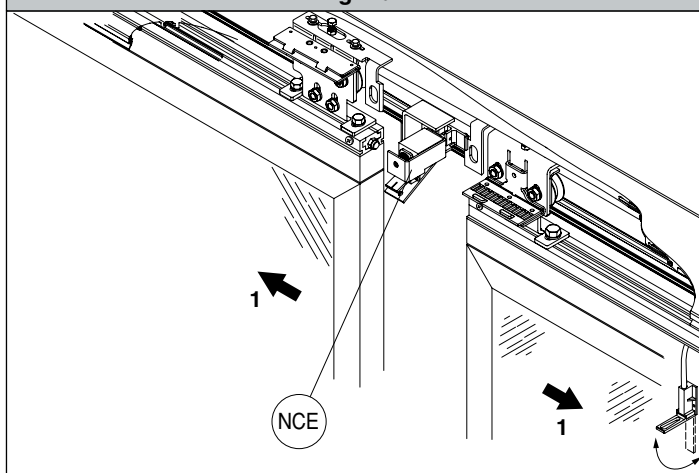


Fig. 1b



4) FUNCIONES CONFIGURABLES MEDIANTE EL SELECTOR DE FUNCIONES MOD. PFD (fig. 2)

4.1) Datos generales del selector mod. PFD (opcional)

La botonera modelo PFD permite ejecutar, en la puerta LINEA, las siguientes operaciones:

- Seleccionar, con la tecla oportuna, la función deseada para la puerta. Es decir, presionando la mencionada tecla, la puerta selecciona la función asociada a la misma y, dando confirmación, la puerta se pone en el estado configurado.
- Habilitar la selección de funciones previa introducción del código secreto. Este código, de cinco cifras, se denomina código usuario.

4.2) Funciones usuario del selector mod. PFD

¡ATENCIÓN! Para acceder a las funciones usuario, es necesario introducir el código. Si se desea no tener que introducir el código, hay que abrir el puente de conexión J1 (Fig.28A) dentro del selector de funciones PFD: en este caso, es posible configurar la función deseada pulsando directamente, durante 2 segundos, el botón correspondiente. Para confirmar las configuraciones y salir del menú usuario, hay que presionar T6 o bien esperar un tiempo de pausa de 5 segundos.

• CODIGO USUARIO



Permite acceder al menú usuario.

Hay que realizar lo siguiente:

Apretar la tecla T6 y mantenerla apretada durante 5 segundos. Si el puente de conexión interno J1 está cerrado, los leds rojos empiezan a parpadear. Introducir el código usuario (5 cifras), teniendo en cuenta que T1=1, T2=2, T3=3, T4=4, T5=5. El código programado en la fábrica es 12345. Cada vez que se introduce un número, se enciende un led verde (de arriba abajo). Una vez introducido el pin correcto, se enciende el led naranja L12 y se interrumpe el parpadeo.

A continuación, seleccionar, apretando T1-T2-T3-T4, la función deseada. Sucesivamente, apretar T6, que confirma las configuraciones y hace salir del menú usuario (se emite una señal acústica de confirmación).

Con todos los leds apagados, con excepción del led L10, que indica el correcto funcionamiento del sistema, la puerta es controlada por los dos radares y se abre completamente.

• PUERTA CERRADA DE DÍA



La puerta se cierra y permanece cerrada. La función antipánico se mantiene activada. Para abrirse, la puerta acepta únicamente el comando de "open-key".

• PUERTA CERRADA DE NOCHE



La puerta se cierra y permanece cerrada. La función antipánico no está activada. Acepta únicamente el comando de "open-key".

Dando el comando manual "open-key", comando mediante selector de llave, la puerta se abre y permanece abierta por el tiempo de evacuación configurado. Transcurrido este tiempo de acceso, la puerta vuelve al estado configurado previamente con PFD.

• PUERTA ABIERTA TOTAL



La puerta se abre a la velocidad de acercamiento (lentamente) y permanece completamente abierta.

• PUERTA ABIERTA PARCIAL (con exclusión de la versión ELA)



La puerta se abre y permanece parcialmente abierta. Es posible configurar la medida de apertura.

• APERTURA PARCIAL (con exclusión de la versión ELA)



En el funcionamiento habitual, la apertura es parcial (invernal).

• APERTURA FARMACIA (con exclusión de la versión ELA)



La puerta se abre por el espacio de apertura farmacia configurado (funciona únicamente con el botón manual de "open" que, con la puerta abierta, activa el cierre). Está excluido el segundo cierre automático.

• RADAR INTERNO



Activa únicamente el radar interno. La puerta se abre cuando detecta el tránsito en una única dirección.

• RADAR ESCLUSA



Activa la función esclusa.

• RESET



Manteniendo apretada la tecla durante aproximadamente 3 segundos y soltándola, se repone la configuración predefinida y se sale del menú usuario.

Si, en los 10 segundos sucesivos a la introducción del código usuario, no se efectúa ninguna operación, se sale del menú usuario.

4.5) Modificación del código usuario del selector mod. PFD

La modificación del código usuario debe ser efectuada exclusivamente por personal cualificado (instalador).

ADVERTENCIAS: Después de la conexión, en las primeras maniobras, la puerta adquiere un mapa de los parámetros de seguridad. En esta fase de calibrado de la sensibilidad, se hace sonar una señal acústica.

Agradecendo-lhe pela preferência dada a este produto, a Empresa tem a certeza que do mesmo obterá as prestações necessárias para o uso que entende fazer.

Leia atentamente o opúsculo “Recomendações” e o “Manual de instruções” que acompanham este produto, pois que esses fornecem indicações importantes respeitantes a segurança, a instalação, o uso e a manutenção. Este produto, está em conformidade com as normas reconhecidas pela técnica e pelas disposições relativas à segurança. Confirmamos que o mesmo está em conformidade com as seguintes directivas europeias: 89/336/CEE, 73/23/CEE, 98/37/CEE (e modificações sucessivas).

1) SEGURANÇA

ATENÇÃO! Se a automatização é instalada e utilizada correctamente, satisfaz o grau de segurança exigido. Todavia, é oportuno respeitar algumas regras de comportamento para evitar problemas acidentais. Antes de usar a automatização, leia atentamente as instruções de uso e conserve-as para consultá-las no futuro.

- Mantenha crianças, pessoas e coisas fora do raio de acção da automatização, especialmente durante o funcionamento.
- Não deixe radiocomandos ou outros dispositivos de comando ao alcance de crianças, para evitar accionamentos involuntários da automatização.
- Não impeça voluntariamente o movimento da folha.
- Não tente de abrir manualmente a porta, se o accionador não tiver sido desbloqueado com a específica alavanca de desbloqueio.
- Não modifique os componentes da automatização.
- Em caso de mau funcionamento, interrompa a alimentação, active o desbloqueio de emergência para consentir o acesso e peça a intervenção de um técnico qualificado (instalador).
- Para efectuar qualquer operação de limpeza externa, interrompa a alimentação de rede, e se presentes, pelo menos um pólo das baterias.
- Mantenha limpos os elementos ópticos das fotocélulas e os dispositivos de sinalização luminosa. Controle que nada estorve os dispositivos de segurança (fotocélulas).
- Para executar qualquer operação directa na automatização, sirvase de pessoal qualificado (instalador).
- Faça controlar anualmente a automatização por pessoal qualificado.

2) MANUTENÇÃO

- A cada sintoma de anomalias ou de mau funcionamento consulte somente pessoal qualificado.
- Efectue uma revisão periódica da automatização a cada 6 meses ou seja como for após 1.000.000 de manobras.

3) MANOBRA DE EMERGÊNCIA

3.1) Sem dispositivos de bloqueio ou baterias compensadoras (fig.1a).

As portas abrem-se empurrando manualmente as folhas na direcção de deslizamento da abertura ou então, se estiver instalado o sistema com abertura de segurança SASAM 1-2, é suficiente empurrar de frente as folhas no sentido da via de fuga.

3.2) Com trinco eléctrico mod. NCE (fig. 1b).

Na presença do dispositivo trinco eléctrico mod. NCE é preciso activar o comando de desbloqueio manual. A alavanca de comando encontra-se nas proximidades da motorização. Puxando a alavanca para baixo, desbloqueia-se manualmente o trinco eléctrico e é possível empurrar as folhas com as mãos na direcção de deslizamento da abertura. Para restabelecer o funcionamento do trinco eléctrico, empurre a alavanca para cima.

4) DEMOLIÇÃO

ATENÇÃO: Consultar exclusivamente pessoal qualificado.

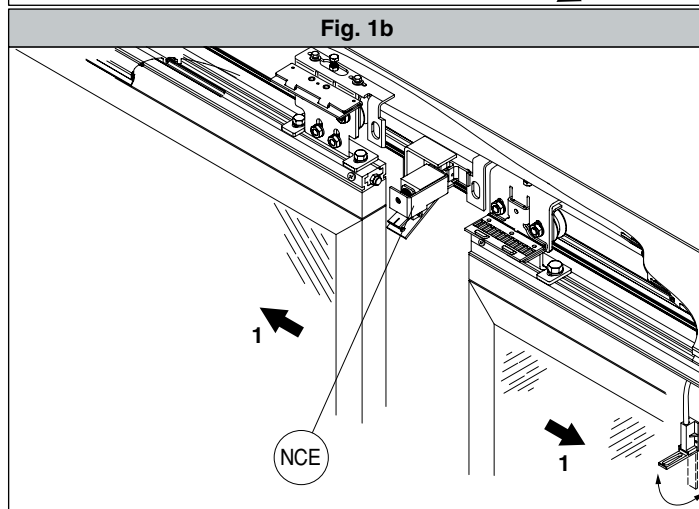
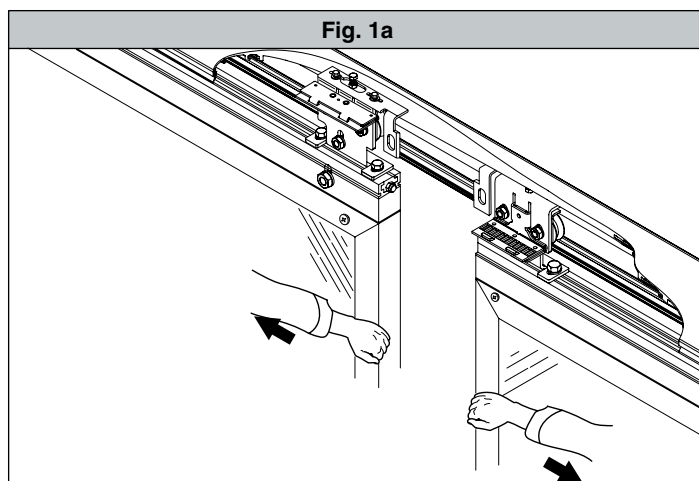
Os materiais que constituem a aparelhagem e a relativa embalagem devem ser eliminados no respeito das regulamentações em vigor.

Caso a automatização seja demolida não existem particulares perigos ou riscos derivantes da própria automatização. Em caso de recuperação dos materiais, é oportuno que esses sejam separados por tipo (peças eléctricas – cobre – alumínio – plástico – etc.). Se a bateria estiver instalada, fazer referência à normativa vigente.

5) REMOÇÃO DAS BATERIAS

⚠ Para a remoção das baterias seguir as normativas vigentes e em especial:

- 1) Remover as baterias antes da demolição da automatização.
- 2) Durante a remoção das baterias deve-se cortar o fornecimento de energia ao equipamento.
- 3) A substituição das baterias deve ser executada exclusivamente por pessoal qualificado.
- 4) As baterias devem ser eliminadas de maneira segura.



4) FUNÇÕES QUE PODEM SER CONFIGURADAS POR MEIO DO SELECTOR DE FUNÇÕES MOD. PFD (fig. 2)

4.1) Generalidades do selector mod. PFD (opcional)

A botoneira modelo PFD consente de executar na porta LINEA as seguintes operações:

- Selecciona, com a tecla específica, a função desejada para a porta. Isto é, pressionando-se a tecla, a porta selecciona a função associada à tecla e, dando confirmação, porta coloca-se no estado definido.
- Consente de activar a selecção de funções após a prévia introdução do código secreto. Este código de cinco algarismos é denominado código do utilizador.

4.2) Funções utilizador do selector mod. PFD

ATENÇÃO! Para ter acesso às funções utilizador é necessário inserir o código. Se desejar não dever inserir o código, abra a ponte J1 (Fig.28A) no interior do selector de funções PFD: neste caso é possível definir a função desejada pressionando directamente por 2 segundos o relativo botão. Para confirmar as definições e sair do menu do utilizador, pressionar T6 ou, então, aguardar o time-out de 5 segundos.

• CÓDIGO DO UTILIZADOR



Consente de ter acesso ao menu utilizador.

Pressione e mantenha pressionado T6 por 5 segundos. Se a ponte interna J1 está fechada, os leds vermelhos começam a piscar. Introduza o código do utilizador (5 algarismos) tendo presente que T1=1, T2=2, T3=3, T4=4, T5=5. O código predefinido é 12345. Cada vez que se introduz um número, acende-se um led verde (de cima para baixo). Uma vez inserido o pin correcto acende-se o led cor-de-laranja L12 e interrompe-se o piscar.

A este ponto, seleccione a função desejada pressionando T1-T2-T3-T4. Em seguida, pressione T6 que confirma as definições e sai do menu do utilizador (ouve-se um beep de confirmação).

Com todos os leds apagados, excepto o Led L10 que indica o funcionamento correcto do sistema, a porta é comandada por ambos os radares e abre-se completamente.

• PORTA FECHADA DE DIA



A porta fecha-se e fica fechada. Fica activada a função anti-pânico. A porta, para abrir-se, aceita só o comando de Open Key.

• PORTA FECHADA DE NOITE



A porta fecha-se e fica fechada. A função anti-pânico não está activa. Aceita só o comando de Open Key.

Activando o comando manual open-key, comando por meio do selector de chave, a porta abre-se e fica aberta pelo tempo de desimpedimento definido. Passado esse tempo de entrada, a porta volta para o estado predefinido com PFD.

• PORTA TOTALMENTE ABERTA



A porta abre-se à velocidade de aproximação (lentamente) e fica completamente aberta.

• PORTA PARCIALMENTE ABERTA (excepto versão ELA)



A porta abre-se e fica parcialmente aberta, a quota de abertura é regulável.

• ABERTURA PARCIAL (excepto versão ELA)



No funcionamento normal a abertura é parcial (invernal).

• ABERTURA TIPO “FARMÁCIA” (excepto versão ELA)



A porta abre-se pelo espaço de abertura tipo “farmácia” definido (funciona somente com o botão manual de open que, com a porta aberta, comanda o fecho). O fecho automático está desactivado.

• RADAR INTERNO, radar interno



Activa só o radar interno. A porta abre-se quando detecta o trânsito num único sentido.

• RADAR PARA PORTA ECLUSA



Activa a função porta eclusa.

• RESET



Mantendo a tecla pressionada por aproximadamente 3 segundos e soltando-a, restabelece-se a configuração predefinida e sai-se do menu do utilizador.

Se nos 10 segundos sucessivos à introdução do código do utilizador não se efectua nenhuma operação, sai-se do menu utilizador.

4.5) Modificação do código do utilizador do selector mod. PFD

A modificação do código do utilizador deve ser executada exclusivamente por pessoal qualificado (instalador).

AVISOS: Após o acendimento, durante as primeiras manobras, a porta adquire um mapa dos parâmetros de segurança. Nesta fase de afinação da sensibilidade, toca um beep.

Nel ringraziarVi per la preferenza accordata a questo prodotto, la Ditta è certa che da esso otterrete le prestazioni necessarie al Vostro uso.

Leggete attentamente l'opuscolo "Avvertenze" ed il "Libretto istruzioni" che accompagnano questo prodotto in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza, l'installazione, l'uso e la manutenzione. Questo prodotto risponde alle norme riconosciute della tecnica e delle disposizioni relative alla sicurezza. Confermiamo che è conforme alle seguenti direttive europee: 89/336/CEE, 73/23/CEE, 98/37/CEE (e loro modifiche successive).

1) SICUREZZA GENERALE

ATTENZIONE! Una installazione errata o un uso improprio del prodotto, può creare danni a persone, animali o cose.

- Leggete attentamente l'opuscolo "Avvertenze" ed il "Libretto istruzioni" che accompagnano questo prodotto, in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza, l'installazione, l'uso e la manutenzione.
- Smaltire i materiali di imballo (plastica, cartone, polistirolo, ecc.) secondo quanto previsto dalle norme vigenti. Non lasciare buste di nylon e polistirolo a portata dei bambini.
- Conservare le istruzioni per allegarle al fascicolo tecnico e per consultazioni future.
- Questo prodotto è stato progettato e costruito esclusivamente per l'utilizzo indicato in questa documentazione. Usi non indicati in questa documentazione potrebbero essere fonte di danni al prodotto e fonte di pericolo.
- La Ditta declina qualsiasi responsabilità derivante dall'uso improprio o diverso da quello per cui è destinato ed indicato nella presente documentazione.
- Non installare il prodotto in atmosfera esplosiva.
- Gli elementi costruttivi della macchina devono essere in accordo con le seguenti Direttive Europee: 89/336/CEE, 73/23/CEE, 98/37/CEE (e loro modifiche successive). Per tutti i Paesi extra CEE, oltre alle norme nazionali vigenti, per un buon livello di sicurezza è opportuno rispettare anche le norme sopra citate.
- La Ditta declina qualsiasi responsabilità dall'inosservanza della **Buona Tecnica** nella costruzione delle chiusure (porte, cancelli, ecc.), nonché dalle deformazioni che potrebbero verificarsi durante l'uso.
- L'installazione deve essere in accordo con quanto previsto dalle Direttive Europee: 89/336/CEE, 73/23/CEE, 98/37/CEE (e loro modifiche successive).
- Togliere l'alimentazione elettrica, prima di qualsiasi intervento sull'impianto. Scollegare anche eventuali batterie tampone se presenti. Una volta rialimentata l'automazione, verificare che i dispositivi di sicurezza funzionino correttamente.
- Prevedere sulla rete di alimentazione dell'automazione, un interruttore o un magnetotermico onnipolare con distanza di apertura dei contatti uguale o superiore a 3,5 mm.
- Verificare che a monte della rete di alimentazione, vi sia un interruttore differenziale con soglia da 0.03A.
- Verificare se l'impianto di terra è realizzato correttamente: collegare tutte le parti metalliche della chiusura (porte, cancelli, ecc.) e tutti i componenti dell'impianto provvisti di morsetto di terra.
- Applicare tutti i dispositivi di sicurezza (fotocellule, coste sensibili, ecc.) necessari a proteggere l'area da pericoli di schiacciamento, convogliamento, cesoiamento.
- Fissare alla struttura un cartello di **Attenzione**.
- La Ditta declina ogni responsabilità ai fini della sicurezza e del buon funzionamento dell'automazione se vengono impiegati componenti di altri produttori.
- Usare esclusivamente parti originali per qualsiasi manutenzione o riparazione.
- Non eseguire alcuna modifica ai componenti dell'automazione se non espressamente autorizzata dalla Ditta.
- Istruire l'utilizzatore dell'impianto per quanto riguarda i sistemi di comando applicati e l'esecuzione dell'apertura manuale in caso di emergenza.
- Non permettere a persone e bambini di sostare nell'area d'azione dell'automazione anche quando è comandata a uomo presente.
- Non lasciare radiocomandi o altri dispositivi di comando alla portata dei bambini onde evitare azionamenti involontari dell'automazione.
- L'utilizzatore deve evitare qualsiasi tentativo di intervento o riparazione dell'automazione e rivolgersi solo a personale qualificato.
- Tutto quello che non è espressamente previsto in queste istruzioni, non è permesso.
- L'installazione deve essere fatta utilizzando dispositivi di sicurezza e comandi conformi alla EN 12978
- Verificare che il range dichiarato di temperatura sia compatibile con il luogo destinato all'installazione dell'automazione.
- Assicurarsi che sia evitato lo schiacciamento tra parti in movimento e parti fisse circostanti.
- Se l'apertura della porta è controllata da un sistema di allarme al fuoco, la chiusura deve essere attivata con un pulsante a uomo presente.

- Sollevare l'automatismo con mezzi idonei a ridurre il carico manuale, avendo cura di verificarne prima il corretto bilanciamento.
- Se presente, il pulsante a ritenuta deve essere installato in vista della porta ma distante dalle parti in movimento, ad una altezza di 1,5 m e non accessibile al pubblico.
- Se l'automazione è installata ad una altezza inferiore a 2,5 m, è necessario garantire un adeguato grado di protezione delle parti elettriche e meccaniche
- Il motore non può essere installato su porte che incorporano portoncini (a meno che la motorizzazione non possa funzionare a portoncino aperto).
- Dopo aver eseguito l'installazione, assicurarsi che il settaggio del motore sia correttamente impostato e che i sistemi di protezione e di sblocco funzionino correttamente.

2) GENERALITÀ

Attenzione: l'installazione dev'essere eseguita da personale qualificato (installatore qualificato).

Traversa motorizzata per porte scorrevoli automatiche ad una (mod. **LINEA 1**) o due ante (mod. **LINEA 2**).

Completa di quadro di comando. Disponibili accessori per la realizzazione di una installazione completa.

3) CARATTERISTICHE TECNICHE

3.1) Caratteristiche meccaniche

Passaggio utile mod. LINEA 1	min 750 mm max 2500 mm
Passaggio utile mod. LINEA 2	min 800 mm max 2900 mm
Portata anta singola	mod. LINEA 1 150 kg
Portata anta doppia	mod. LINEA 2 120+120 kg

3.2) Caratteristiche elettriche

Alimentazione	230V~ ±10%, 50Hz monofase (*)
Fusibili	vedi fig. 22
Alimentazione accessori	24V~ 0.4A max
Corrente assorbita (rete)	1A
Velocità apertura	Regolabile fino a 90cm/s (LINEA 1) Regolabile fino a 180cm/s (LINEA 2)
Velocità chiusura	Regolabile fino a 35cm/s (LINEA 1) Regolabile fino a 70cm/s (LINEA 2)
Tempo chiusura autom.	Regolabile da 1 a 60s
Velocità accostamento	Da 5 a 10cm/s in automatico (LINEA 1) Da 10 a 20cm/s in automatico (LINEA 2)
Campo di temperatura	0°C a + 50°C (interno carter)
Ciclo di funzionamento	Continuo a 25°C
Quota di rallentamento	Automatica
Frenatura	Regolabile
Antischiacciamento	Sicurezza antischiacciamento in presenza di ostacoli
Batterie di emergenza	(opzionali) 2 x 12V 1.2Ah
Grado di protezione	IP X0
Dimensioni traversa	Vedi (fig.1)

(*) Disponibile in tutte le tensioni di rete.

4) IDENTIFICAZIONE DELLE PARTI (fig.3)

L'automazione LINEA nella composizione base è composta da:

- 1 Traversa portante in alluminio naturale o ossidato
- 2 Gruppo alimentazione completo di interruttore bipolare fusibile di rete e filtro antidisturbo
- 3 Unità di controllo a microprocessore ADLINEA
- 4 Motoriduttore in corrente continua
- 5 Encoder ottico per rilevamento corsa e controllo ostacoli
- 6 Puleggia di rinvio
- 7 Cinghia dentata di trascinamento tipo ISORAN RPP8 15EC
- 8 2 Carrelli per anta con 2 ruote su cuscinetti, pattino antideragliamento, regolabili in altezza e profondità.
- 9 Profilo per fissaggio ante
- 10 Battute di finecorsa in gomma

Per completare l'installazione sono disponibili i seguenti accessori:

- | | |
|-------------|--|
| 11 DAB1 | Dispositivo antipanico a batterie |
| 12 NCE | Chiavistello elettromagnetico e sblocco manuale |
| 13 PFD | Pulsantiera funzioni digitale |
| 14 NTS | Trave di sostegno in alluminio ossidato o naturale |
| 15 PGI | Profilo guida porta inferiore per ante ad intelaiatura |
| 16 PPR | Pattino per guida porta inferiore |
| 17 RIP | Radar infrarosso attivo a campo stretto |
| 18 FPA1 | Fotocellule (1 amplificatore, 1 trasmettitore, 1 ricevitore) |
| FPA2 | Fotocellule (1 amplificatore, 2 trasmettitori, 2 ricevitori) |
| 19 CRTL | Carter di chiusura |
| 20 SASAM1-2 | Dispositivo ante a sfondamento. |

5) TIPOLOGIA E MODALITÀ DI FISSAGGIO

ATTENZIONE: Avvalersi esclusivamente di personale qualificato.

L'automazione **LINEA** non è installabile in ambiente esterno.

L'automazione **LINEA** può essere installata in diversi modi. Per il fissaggio della traversa nei casi in cui non si possa fissarla ad una parete, viene fornita a richiesta la trave di sostegno NTS con viti e piastrine di fissaggio. In fig.2 è riportato il profilo della traversa di sostegno NTS e le sue dimensioni.

6) TIPOLOGIE DI FISSAGGIO

Alcuni modi di installazione dell'automazione vengono di seguito elencati:

- **A parete.**
- **A soffitto** (con trave di sostegno NTS).
- **Inglobata in serramento** (con o senza trave di sostegno NTS).

6.1) Fissaggio a parete (fig.4)

Accertarsi che la superficie dove deve essere fissata la traversa **LINEA**, sia lineare. Se non è così, predisporre degli spessoramenti per livellare.

È opportuno fissare gli spessoramenti in asse con i fori di fissaggio già previsti nella traversa. In questo modo la base di appoggio dei punti di ancoraggio è solida e si evitano incurvamenti del binario durante il fissaggio delle viti. Nel caso si debbano eseguire fori di fissaggio oltre a quelli previsti, predisporli ogni 600-800mm circa in funzione anche del tipo di supporto riscontrato (cemento, laterizi, legno, ferro, ecc.).

6.2) Fissaggio a soffitto (con traversa di sostegno fig.5)

Nel caso si fissi la traversa **LINEA** a soffitto, bisogna prevedere un robusto supporto fissato a soffitto (fig.5) che garantisca un solido ancoraggio per la trave di sostegno NTS. Nel supporto viene fissata la trave di sostegno sulla quale poi si fissa la traversa **LINEA** (fig.5). Questo tipo di installazione è particolarmente indicato se le ante e la parte fissa sono in lastre di cristallo senza telaio e quindi non portanti.

6.3) Inglobata in serramento (con o senza trave di sostegno fig.6).

La trave di sostegno viene inglobata in un serramento portante oppure si prevede nel serramento un profilo piano e di spessore idoneo a fissare solidamente la traversa **LINEA**.

Se viene utilizzata la trave di sostegno NTS, sarà più agevole il fissaggio della traversa **LINEA** con le viti e le piastrine fornite.

7) DETERMINAZIONE DELL'ALTEZZA DI FISSAGGIO DELLA TRAVERSA

La misura dell'altezza di fissaggio HFT della traversa **LINEA** deve essere rilevata nel punto più alto del pavimento (fig.7). Questo per evitare eventuali impuntamenti dell'anta mobile ad installazione ultimata.

L'altezza HFT tiene conto delle seguenti parti:

$HFT = HGP + HA + HT$

Dove:

HFT= Altezza di fissaggio della traversa (considera il punto più alto del profilo (fig.7).

HGP= Spazio fra pavimento ed anta mobile (variabile a seconda del tipo di guida inferiore scelta)

HA= Altezza dell'anta finita

HT= Altezza della traversa **LINEA** (HT è sempre uguale a 164.75 mm se i carrelli sono regolati come in fig.8)

Definita quindi l'altezza di fissaggio HFT della traversa **LINEA** (fig.7), la relazione seguente permette di calcolare l'altezza dell'anta finita HA.

$HA = HFT - HGP - HT$ (164.75 mm)

Dopo l'installazione, è comunque possibile regolare l'altezza delle ante agendo sulle apposite regolazioni dei carrelli di scorrimento. Se durante l'installazione i carrelli vengono mantenuti nella posizione indicata in fig.8, e vengono rispettate le formule, può essere eseguita una regolazione in altezza di ± 6 mm (fig.1).

ATTENZIONE - La traversa **LINEA** deve essere fissata in modo perfettamente orizzontale. Tale condizione garantisce il funzionamento corretto dell'automazione. Per il fissaggio della traversa **LINEA 1** monoanta, si deve considerare il tipo di installazione.

7.1) Fissaggio a parete (fig.9)

ATTENZIONE - Per il fissaggio della traversa usare esclusivamente viti con testa svasata piana come evidenziato in fig.9. Se questa condizione non viene rispettata, possono verificarsi collisioni con i carrelli di scorrimento.

7.1.1) Fissaggio a parete (sopra un vano luce) (fig.10)

In questo tipo di installazione, assicurarsi che la corsa dell'anta "CA" sia uguale al vano di passaggio utile "PU" più il sormonto "S" sufficiente a realizzare la completa chiusura dell'anta fig.10.

Esempio: Il mod. **LINEA 110** permette un passaggio utile "PU" di 1050 mm. Creando un Sormonto S= 50 mm, il passaggio utile "PU" diventerà di 1000mm. Pertanto la traversa **LINEA** deve essere montata sporgente dal limite del vano di passaggio della misura del sormonto che si deve ottenere.

7.2) Fissaggio tra due pareti (dentro un vano luce) (fig.11)

In questo tipo di installazione, le due pareti rappresentano i limiti di finecorsa dell'anta. Nel caso la traversa sia più corta della luce totale del passaggio, accostare completamente la traversa alla parete del lato del passaggio utile PU (fig.11). Non essendoci sormonto S alla parete per ottenere la chiusura completa della porta, il passaggio utile PU è uguale alla Corsa Anta CA.

7.3) Fissaggio traversa LINEA 2 (2 ante mobili) (fig.12)

Per posizionare la traversa in posizione simmetrica rispetto alla luce del passaggio, in qualsiasi tipo di installazione (sopra un vano luce, dentro un vano luce, ecc.), è necessario segnare la mezzzeria del vano luce e la mezzzeria della traversa **LINEA**. Fissare la traversa **LINEA** facendo coincidere i due segni (fig.12).

8) MONTAGGIO ANTE E REGOLAZIONE

Per un corretto funzionamento dell'automazione e dei suoi accessori, rispettare le quote riportate in fig.13 per il Mod. **LINEA 1** destro o sinistro e fig.14 per il Mod. **LINEA 2**.

Al fine di garantire l'aggancio NCE e lo spazio tra le 2 ante, si può avere una regolazione che va da 5 mm a 30 mm, tenendo le viti in posizione A.

Per una maggiore distanza tra le 2 ante, che va da 25 mm a 45 mm, tenere le viti in posizione B (Fig.14 - Fig.17).

8.1) Ante intelaiate

L'automazione viene fornita con i carrelli di scorrimento già fissati al profilo attacco ante. Il profilo attacco ante è della lunghezza prevista per l'anta. L'automazione viene quindi fornita con le battute di finecorsa già regolate.

Prima di smontare il profilo attacco ante per fissarlo all'anta stessa, è opportuno segnare la posizione di fissaggio dei carrelli al profilo attacco ante. In questo modo si agevola la regolazione finale delle staffe finecorsa delle ante e del centraggio del NCE. Il profilo attacco ante deve essere fissato all'anta come in fig.15. Nel profilo attacco ante, eseguire fori D. 8mm con svasatura. In corrispondenza dei fori del profilo attacco ante, forare e filettare M8, il traverso superiore dell'anta. Utilizzare viti a testa piana svasata tipo TSPEI M8. Se il traverso superiore dell'anta intelaiata è di spessore inferiore a 6-7mm e l'anta è pesante, deve essere rinforzato all'interno con un piatto o profilo di ferro dove avvitare in più punti il profilo attacco ante.

8.2) Ante in cristallo (fig.16)

Il sistema a pinza PPA può essere usato solo per ante in cristallo temprato di spessore 10 o 12mm o vetro accoppiato di sicurezza. Non deve essere usato con vetro camera. Nel seguito della documentazione, per semplicità, si farà riferimento ad ante in vetro.

- La lastra di vetro non deve essere forata.
- La pinza PPA deve essere fissata al profilo attacco porta come indicato in fig.16. È opportuno segnare la posizione di fissaggio dei carrelli al profilo attacco ante prima di toglierlo per fissarlo alla pinza PPA. In questo modo si agevola la regolazione finale delle staffe finecorsa delle ante.
- Le guarnizioni G, di giusto spessore, devono essere posizionate su entrambi i lati della lastra di vetro, fra pinza e vetro. **Usare per questo scopo solo le guarnizioni fornite dalla BFT.**
- La pinza PPA deve essere bloccata serrando accuratamente le viti laterali (coppia max. 22Nm).
- L'anta è così pronta per essere installata.

9) INSTALLAZIONE DELL'ANTA E REGOLAZIONE (fig.17)

Infilare il piatto P ed il bloccetto B di fissaggio carrelli centrali (lato NCE) nel profilo attacco ante, posizionare i carrelli nei punti preventivamente segnati nel profilo attacco ante e bloccare i carrelli. La stessa manovra va eseguita per i carrelli laterali tranne che per il fissaggio bisogna infilare una piastrina P per lato. La regolazione trasversale in profondità si esegue facendo scorrere la vite di fissaggio dei carrelli nella feritoia del carrello stesso (fig.17).

L'altezza dell'anta dal pavimento si regola allentando i dadi A (fig.18) di ogni carrello e ruotando il perno 1 a sinistra o a destra a seconda che la regolazione sia da fare verso l'alto o verso il basso.

Una volta trovata la posizione esatta si blocca il dado e si regola in alto o basso il pattino avendo cura di accostarlo alla rotaia superiore. Bloccare quindi i relativi dadi A (la regolazione consentita è di ± 6 mm).

10) GUIDA ANTA A PAVIMENTO (fig.19)

La guida inferiore dell'anta va fissata a pavimento nello spazio di sormonto S fra anta mobile e parte fissa che risulta a porta chiusa.

10.1) Ante intelaiate - Per porte intelaiate, ricavare la sede per incastrare e fissare il profilo PGI di scorrimento dell'anta. Il pattino PPR, preventivamente registrato come in fig.20, deve essere fissato in modo da tenere l'anta perfettamente verticale, allo scopo servirsi di una livella. Il pattino dopo il fissaggio consente una regolazione di ± 4 mm.

10.2) Ante in vetro - Per le ante in vetro usare il modello più appropriato al tipo di zoccolo utilizzato. Per ante in vetro senza zoccolo, con la pinza Mod. PPA viene fornito il pattino guida porta di adeguato spessore.

10.3) Ante a sfondamento - Per il loro montaggio vedere il rispettivo manuale istruzioni.

11) REGOLAZIONE BATTUTE DI FINECORSO

ATTENZIONE - Prima di dare alimentazione all'automazione (o collegare la batteria), controllare manualmente lo scorrimento delle ante. Se devono essere ritoccate le posizioni delle battute di finecorsa Dx e SX (partic. 10 fig.3), verificare accuratamente la corsa e l'allineamento dei carrelli di trascinamento delle ante.

È importante ricordare che la posizione delle battute di finecorsa determinano anche l'autoapprendimento della scheda di comando. Pertanto si richiede un accurato esame della loro posizione e del loro fissaggio.

Per porte ad una o due ante, i carrelli di trascinamento devono battere sul tappo di gomma delle rispettive staffe finecorsa, sia in chiusura che in apertura. La corsa utile dell'automazione è determinata dalla posizione delle staffe di finecorsa.

Per porte a due ante, è previsto per ogni anta un tappo di gomma registrabile con chiave nel punto di contatto delle ante a porta chiusa (fig. 21). Serve per evitare eventuali collisioni tra le due ante in chiusura. Registrare i tappi in modo che i carrelli interni consentano il perfetto aggancio del NCE.

12) MANOVRA DI EMERGENZA

12.1) Senza dispositivi di blocco o di batterie tampone (fig. 29).

Le porte si aprono spingendo manualmente le ante nel verso di scorrimento apertura.

12.2) Con elettroserratura mod. NCE (fig. 31).

In presenza del dispositivo elettroserratura mod. NCE, bisogna attivare il comando di sblocco manuale. La levetta di comando deve essere posizionata nei pressi della motorizzazione. Tirando verso il basso la levetta, l'elettroserratura viene sbloccata manualmente e le ante si possono spingere a mano nel verso di scorrimento apertura. Per ripristinare l'elettroserratura, spingere la levetta verso l'alto.

Per l'installazione dello sblocco manuale NCE attenersi alle istruzioni specifiche di montaggio.

ATTENZIONE! L'installatore si impegna ad istruire l'utente circa l'uso dello sblocco per le manovre di emergenza.

12.3) Con dispositivi di ante a sfondamento mod. SASAM1-2 (fig. 30).

Nel caso di ante a sfondamento, è sufficiente spingere frontalmente le ante affinché si aprano come una porta a battente nel verso della via di fuga indicata. Quando vengono azionate le ante a sfondamento, un contatto elettrico blocca l'automazione fino al ripristino della posizione di scorrimento delle ante. Per ripristinare il funzionamento è sufficiente riportare l'anta nella sua posizione di normale scorrimento. Per l'installazione del dispositivo SASAM attenersi alle istruzioni specifiche di montaggio.

13) COLLEGAMENTO ELETTRICO

ATTENZIONE: I collegamenti elettrici devono essere eseguiti da personale qualificato ed esperto, a regola d'arte, nel rispetto di tutte le normative vigenti, utilizzando materiali appropriati.

I conduttori a bassissima tensione di sicurezza devono essere fisicamente separati dai conduttori a bassa tensione, oppure devono essere adeguatamente isolati con isolamento supplementare di almeno 1 mm.

Tenere nettamente separati i collegamenti di alimentazione di rete dai collegamenti in bassissima tensione di sicurezza.

A monte dell'impianto risulta necessario installare un interruttore sezionatore con distanza di apertura dei contatti uguale o superiore a 3,5 mm, avente protezione magnetotermica e differenziale di portata adeguata al consumo dell'apparecchio. Per il cablaggio utilizzare solo cavi conformi a norme armonizzate o nazionali di sezione coordinata con le protezioni a monte, con il consumo dell'apparecchio e con le condizioni di installazione.

Ad esempio cavo di sez. 3x1.5mm² (H 05 VV-F).

Essi non devono entrare in contatto con estremità appuntite, sbavature o bordi taglienti che potrebbero danneggiare il loro isolamento. Le entrate dei cavi devono essere munite di manicotti isolanti in modo che il rivestimento dei conduttori non venga danneggiato dall'involucro metallico dell'apparecchio. I cavi in entrata richiedono un altro isolamento separato (ad esempio tubi o canalette). L'alimentazione della traversa va eseguita come rappresentato in fig.22.

L FASE
N NEUTRO
⊕ TERRA

Collegare il conduttore giallo/verde del cavo di alimentazione al morsetto di terra.

Assicurare la continuità del circuito di protezione di terra.

Predisporre l'arrivo dei collegamenti degli accessori, dei dispositivi di sicurezza e di comando al gruppo motore tenendo nettamente separati i

collegamenti a tensione di rete dai collegamenti accessori in bassissima tensione di sicurezza.

Nel caso si colleghino dispositivi sui morsetti di STOP DI EMERGENZA, FOTOCELLULA e STOP, bisogna togliere i ponticelli preimpostati in fabbrica. Se si devono collegare più dispositivi ad uno di questi ingressi essi vanno connessi in serie fra loro.

14) MORSETTIERA QUADRO ADLINEA (fig. 22)

JP1

1,2	motore
3,4	sblocco elettromagnetico NCE
5,6	batteria tampone DAB1 (5+24V---, 6-24V---)
7,8	ingresso di alimentazione 24 V~
9,10	uscita alimentazione accessori 24V---/~(9+,10-)
11,12	collegamento stop di emergenza safety

JP5

13	- bussola
14	+ bussola
15	seriale tx1
16	seriale tx2
17	seriale rx1
18	seriale rx2

JP2

19-20	collegamento radar esterno
19-21	collegamento radar interno/comando open
19-22	collegamento comando open-key (se viene chiuso il contatto la porta apre e dopo il tempo di sgombero impostato chiude).
23-24	collegamento stop (se il contatto viene aperto durante l'apertura o la chiusura la porta su blocca e deve essere ripristinata con un comando).
23-25	collegamento fotocellula esterna (se fascio interrotto in chiusura blocca e inverte il movimento).
23-26	collegamento fotocellula esterna (se fascio interrotto in chiusura blocca e inverte il movimento).
27	+12V--- alimentazione PFD
28	-12V--- alimentazione PFD
29	bus dati PFD
30	bus dati PFD

JP4 collegamento encoder

15) FUNZIONE DEI LED

DL1 - Verde LINE.

Rimane acceso in presenza di rete.

16) FUNZIONE DEI DIP-SWITCH

DIP1	- ON Scrittura attiva.
	- OFF Scrittura inattiva.
DIP2	- ON Segnalazione Buzzer attivo.
	- OFF Segnalazione Buzzer inattivo.
DIP3	- ON Master nel collegamento seriale.
	- OFF Slave nel collegamento seriale.
DIP4 (MB)	- ON Porta Esterna nel collegamento in bussola.
	- OFF Porta Interna nel collegamento in bussola.

17) FUNZIONI

17.1) Quadro di comando Ver. ADLINEA

• Autoapprendimento larghezza porta: al primo comando, dopo l'accensione, la porta esegue 5 manovre complete con segnalatore acustico: 3 alla velocità di accostamento e le ultime due a velocità impostata. Nel caso manchi alimentazione di rete, quando ritorna l'alimentazione, al primo comando la porta esegue l'autoapprendimento. Per eseguire le manovre di taratura, occupare il radar come nel normale utilizzo della porta. **Quando si modificano i parametri relativi al tragitto della porta, il controllo esegue un auto apprendimento (5 manovre complete) per reimpostare i dati.**

• Funzione antischiacciamento: se un ostacolo si oppone al movimento della porta rallentandola, questa inverte il movimento in fase di chiusura oppure si arresta se in fase di apertura. La sensibilità è regolabile per mezzo di **UNIPRO o PFD**.

Si determina la variazione di velocità, rispetto alla velocità impostata, necessaria a fare intervenire la sicurezza. Nelle prime manovre la porta acquisisce una mappa dei parametri di sicurezza. In questa fase di taratura della sensibilità, viene fatto suonare il buzzer per 5 manovre.

Attenzione: occorre verificare che la curva d'impatto sia tale da rispettare la normativa EN 12650-1.

• Memorizzazione ostacolo. Se un ostacolo ha fatto intervenire la funzione antischiacciamento in chiusura, nella manovra successiva la porta rallenterà in prossimità della posizione in cui aveva rilevato l'ostacolo. Se

quest'ultimo è stato rimosso, dopo alcune manovre, la porta riprende il normale funzionamento.

- **Antipánico.** Se presente il dispositivo antipánico mod. DAB1, in assenza di alimentazione di rete per un periodo sufficiente a scaricare la batteria, la porta si apre e rimane aperta (non ha effetto se è settata la funzione notte).

NOTA: Per una corretta configurazione è necessario eseguire almeno 10 manovre complete con alimentazione di rete. Durante le manovre, la porta può avere velocità differenti; il normale funzionamento si avrà al termine di queste.

18) COLLEGAMENTO DI PIÙ PORTE CON COMANDI CENTRALIZZATI
I collegamenti della LINEA seriale per realizzare un comando centralizzato via filo devono essere fatti esclusivamente utilizzando del cavo a due fili di tipo telefonico.

La lunghezza del cavo fra una apparecchiatura e la successiva non deve eccedere i 250 m.

Nel caso si voglia realizzare via filo un comando centralizzato, è necessario eseguire i collegamenti ed il settaggio dei DIP come indicato in Fig. 27A.

Il quadro master è quello che trasmette i comandi a tutti gli altri quadri appartenenti alla stessa zona. Per configurare il quadro come master spostarne nella posizione "ON" il DIP switch n° 3.

In ogni zona può essere identificato un solo master. Una zona è costituita da una o più porte collegate tra loro. Le zone diverse si contraddistinguono con numero diverso, impostabile tramite **PFD** o **UNIPRO**.

I comandi centralizzati sono:

- Open-key da pulsante.** Tutte le porte della stessa zona si aprono e dopo il tempo di sgombero impostato, si chiudono ripristinandosi nel funzionamento impostato dal selettore di funzioni della master. Questo comando è utile per l'entrata del mattino e l'uscita dopo aver configurata la funzione chiusa notte.
- Chiusa notte da PFD.** Tutte le porte della zona si predispongono in chiusa notte.
- Chiusa giorno da PFD.** Tutte le porte della zona si predispongono in chiusa giorno.
- Aperta totale/parziale da PFD.** Tutte le porte della zona si predispongono in aperta totale/parziale.
- Radar interno da PFD.** Tutte le porte della zona si aprono con il solo radar interno.

Il numero di zona viene impostato su ogni scheda tramite **Unipro** (fino a 127 zone), oppure con **PFD** (fino a 8 zone). La zona zero è riservata per i comandi a tutta la rete. Ovvero se un master ha zona 0, i suoi comandi sono eseguiti da tutte le zone.

La lunghezza del cavo telefonico fra una apparecchiatura e la successiva non deve eccedere i 250 m.

18.1) COLLEGAMENTO CON SELETO (FIG. 27B)

Il collegamento con Seletto dev'essere fatto esclusivamente utilizzando un doppino di tipo telefonico. La lunghezza del cavo non deve eccedere i 250 m. Con il Seletto collegato il quadro ADLINEA dev'essere impostato come SLAVE (DIP N° 3 OFF).

Con il Seletto collegato non è possibile utilizzare i comandi centralizzati.

19) COLLEGAMENTO DI DUE PORTE IN MODALITA' BUSSOLA (Fig.26)

Il protocollo prevede che la porta 1 (dip 4 ON) sia esterna e la porta 2 (dip 4 OFF) sia interna. L'esterna è configurata, attraverso PFD, con RADAR BUSSOLA.

19.1) Definizione funzionalità singoli radar

- **Radar A** porta esterna (1)

A porte chiuse attiva l'apertura della porta esterna e consente l'accesso all'interno della bussola. Se la porta interna è aperta questa viene prima chiusa e poi si apre la porta esterna. **In caso di manovre simultanee, la precedenza è data alla porta esterna.** Quando la porta esterna si è chiusa, attiva l'apertura della porta interna e consente l'entrata nell'edificio.

- **Radar B** posizionato al centro della bussola

In funzione normale rileva la presenza di una persona all'interno della bussola e consente, in uscita, l'apertura della porta esterna una volta che la porta interna si è chiusa. In caso di emergenza, una volta entrati nella bussola, se non si apre l'altra porta, consente la riapertura della stessa dalla quale si è appena transitati.

- **Radar C** porta interna (2)

A porte chiuse attiva l'apertura della porta interna e consente l'accesso alla bussola dall'interno dell'edificio. Se la porta esterna è aperta, questa viene prima chiusa e poi si apre la porta interna. **In caso di manovre simultanee, la precedenza è data alla porta esterna.**

20) PROGRAMMAZIONE FUNZIONI, PARAMETRI E DIP LOGICI LINEA ATTRAVERSO SELETORE DI FUNZIONI MOD. PFD

20.1) Generalità del selettore mod. PFD (opzionale)

La pulsantiera modello PFD può essere abbinata alle porte automatiche con quadro di comando ADLINEA. Per il collegamento al quadro ADLINEA (fig. 22), usare cavetto schermato multipolare 4x0.5mm² min. per una lunghezza massima di 10 metri.

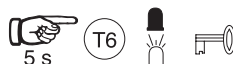
La pulsantiera modello PFD consente di eseguire sulla porta **LINEA** le seguenti operazioni:

- Seleziona, con opportuno tasto, la funzione desiderata per la porta. Ovvero, alla pressione del tasto, la porta seleziona la funzione abbinata al tasto e, dando conferma, la porta si pone nello stato impostato.
- Consente di abilitare la selezione di funzioni previo inserimento del codice segreto. Questo codice di cinque cifre è detto codice utente. Se si desidera non dover inserire il codice, aprire il ponticello J1 all'interno del selettore funzioni PFD.
- Consente di modificare i parametri funzionali e i dip logici della porta previo inserimento di un codice installatore.
- Consente di impostare personali codici utente e installatore, diversi da quello impostato in fabbrica. Per fare questo occorre fare riferimento al paragrafo: modifica codice utente e modifica codice installatore.

20.2) Funzioni utente del selettore mod. PFD

ATTENZIONE! Per accedere alle funzioni utente è necessario inserire il codice. Se si desidera non dover inserire il codice, aprire il ponticello J1 (Fig.28A) all'interno del selettore funzioni PFD: in questo caso è possibile impostare la funzione desiderata premendo direttamente per 2 secondi il pulsante relativo. Per confermare le impostazioni ed uscire dal menu utente, premere T6 oppure attendere il time-out di 5 secondi.

• CODICE UTENTE



Consente di accedere al menù utente.

Premere T6 e tenere premuto per 5 secondi. Se il ponticello interno J1 è chiuso i led rossi cominciano a lampeggiare. Inserire il codice utente (5 cifre) tendendo presente che T1=1, T2=2, T3=3, T4=4, T5=5. Il codice preimpostato è 12345. Ad ogni inserimento di un numero si accende un led verde (dall'alto al basso). Inserito il pin corretto si accende il led arancio L12 e si interrompe il lampeggio.

A questo punto selezionare premendo T1-T2-T3-T4 la funzione desiderata. Quindi premere T6 che conferma le impostazioni ed esce da menu utente (viene emesso un beep di conferma).

Con tutti i led spenti ad eccezione del Led L10, che indica il corretto funzionamento del sistema, la porta viene comandata da entrambi i radar e si apre completamente.

• PORTA CHIUSA DI GIORNO



La porta si chiude e rimane chiusa. Rimane attiva la funzione antipánico. Per aprirsi la porta accetta solo il comando di open key.

• PORTA CHIUSA DI NOTTE



La porta si chiude e rimane chiusa. Non è attiva la funzione antipánico. Accetta solo il comando di Open Key.

Attivando il comando manuale open-key, comando tramite selettore a chiave, la porta si apre e rimane aperta per il tempo di sgombero impostato. Trascorso tale tempo di accesso, la porta ritorna nello stato preimpostato con PFD.

• PORTA APERTA TOTALE



La porta si apre a velocità di accostamento (lentamente) e rimane completamente aperta.

• PORTA APERTA PARZIALE (escluso versione ELA)



La porta si apre e rimane parzialmente aperta, la quota di apertura è impostabile.

• APRE PARZIALE (escluso versione ELA)



Nel normale funzionamento l'apertura è parziale (invernale).

• APRE FARMACIA (escluso versione ELA)



La porta apre per lo spazio d'apertura farmacia impostato (funziona solo con il pulsante manuale di open key che, a porta aperta, comanda la chiusura). È esclusa la richiusura automatica.

• RADAR INTERNO, radar interno



Attiva solo il radar interno. La porta si apre quando rileva il transito in un solo senso.

• RADAR BUSSOLA



Attiva la funzione bussola.

• RESET



Mantenendo premuto il tasto per circa 3 secondi e rilasciandolo, si ripristina la configurazione di default e si esce dal menù utente.

Il lampeggiare del led conferma l'avvenuto ripristino.

Se nei 10 secondi successivi l'inserimento del codice utente non si effettua nessuna operazione, si esce dal menù utente.

20.3) Modifica del codice utente con selettore mod. PFD

Per default è impostato il codice 12345. Per modificarlo premere per 15s il tasto T6, i led rossi lampeggiano insieme. Inserendo il codice in uso di 5 cifre (tasti T1...T5 associati alle rispettive cifre numeriche da 1 a 5) i led rossi si spengono (ad uno ad uno) e si accende il corrispondente led verde, partendo dall'alto verso il basso, a conferma che si sta completando il codice. Se il codice è esatto si rimettono a lampeggiare i 5 led rossi, ed è possibile inserire il nuovo codice.

Se il codice è errato, è necessario ripetere la pressione del tasto T6 per 15s e ripetere l'operazione.

A questo punto il nuovo codice viene memorizzato.

Per accedere alle funzioni utente vedere paragrafo 20.2 "Funzioni utente del selettore PFD"

20.4) Menù installatore, modifica parametri di funzionamento della LINEA attraverso il selettore mod. PFD

Portare in posizione ON il DIP1 per abilitare la scrittura della memoria. Ricordarsi di riportarlo in posizione di OFF al termine della programmazione.

Se premuti T6 e T7 (per 10s) i led L11 ed L12 iniziano a lampeggiare simultaneamente a tutti i led rossi, consentendo di inserire il CODICE INSTALLATORE (il codice di default è 55555). Al termine dell'inserimento, se il codice è corretto, si entra nel menu parametri di funzionamento, se il codice è errato, è necessario ripetere la pressione dei tasti T6 e T7 per 10s e ridigitare il codice.

Se il codice è corretto, i led si spengono tutti eccetto L1, che rimane acceso perché le modifiche iniziano dal parametro TCA, associato ad L1. Alternativamente viene visualizzata una barra di 10 led (da led 1 a led 10, la percentuale (rispetto al fondo scala) del valore del parametro ed il parametro. Quindi si vedrà L1 (TCA) e poi il valore riferito al fondo scala di 10 secondi (il valore di default di 3 secondi corrisponde al led L12, il più basso, che lampeggia).

Se nei 120 secondi successivi l'inserimento del codice installatore non si effettua nessuna operazione, si esce dal menù configurazione.

I tasti assumono il significato:

T1 + (incrementa il valore del parametro)

T2 - (decrementa il valore del parametro)

T3 RIPRISTINO DEFAULT Tenere premuto il pulsante finché non si sente un suono prolungato.

T4 CONFERMA (registra il valore del parametro)

T5 PARAMETRO SUCCESSIVO (consente di scorrere ciclicamente i parametri).

T6 ESCI (uscita dal menu).

T7 PARAMETRI/LOGICHE (consente di passare dal menù parametri al menu logiche).

- Regolare il valore desiderato con i tasti T1(+) e T2(-), l'incremento del valore viene visualizzato tramite la progressiva accensione della barra led.
- Agli estremi inferiore o superiore del range ammesso per quel parametro la scheda emette un beep lungo.
- Confermare con il tasto T4 il valore impostato.
- Passare al parametro successivo con il tasto T5 (raggiunto l'ultimo parametro L9 si ritorna al parametro L1).
- Per ripristinare le impostazioni di default dei parametri e delle logiche, mantenere premuto il tasto T3 per 10s (fino al termine della segnalazione acustica) quindi togliere e riattivare l'alimentazione di rete (e la batteria se presente).

Sequenza parametri funzionali:

Il valore di default è evidenziato tra [].

- Led 1 rosso:** tempo di sosta in apertura **(TCA) [4s]**
Regola il valore del tempo del tempo di chiusura automatica da 1 a 60 secondi.
- Led 2 verde:** velocità in apertura * **[50%]**
Regola il valore da 0 a 99% della velocità in apertura, (da 30 a 90 cm/s per anta). Aumentando questo parametro la velocità in apertura aumenta.
- Led 3 rosso:** velocità in chiusura * **[50%]**
Impostare numericamente il valore da 0 a 99% della coppia in chiusura, associato alla velocità in chiusura (da 10 a 35 cm/s per anta). Aumentando questo parametro la velocità in chiusura aumenta.
- Led 4 verde:** quota di apertura parziale **[50%]**
Regola la percentuale di apertura parziale (da 10% a 70%) rispetto l'apertura totale.
- Led 5 rosso:** quota di apertura farmacia **[25% per ogni anta]**
Quota di apertura in %, da 0% (5cm) a 99% (30 cm) per ogni anta, della porta in funzione farmacia.
- Led 6 verde:** tempo di sgombero **[30s]**
Impostare il tempo desiderato (da 1s a 99 s). Attivando il comando manuale open-key, la porta si apre e rimane aperta per il tempo di sgombero impostato.
- Led 7 rosso:** coppia motore **[25%]**
Regola il valore da 0 a 99% della coppia motore, associato alla sensibilità (da 1 a 5Kg) rilevazione ostacoli. Aumentando questo parametro la sensibilità all'ostacolo diminuisce.
- Led 8 verde:** zona **[1]**
Imposta il numero di zona della porta (da 0 a 7) inserita nella connessione seriale per comandi centralizzati (vedi Fig. 27). Il numero di led accesi indica progressivamente il numero di zona impostato (la zona 0 selezionata corrisponderà a nessun led acceso), partendo dal led 12 (zona 1) fino al led 6 (zona 7). Tramite PFD è possibile settare le zone da 0 a 7, se occorre settare un numero maggiore di zone è necessario utilizzare UNIPRO.
- Led 9 rosso:** velocità di accostamento **[10%]**
Regola la percentuale di velocità di accostamento (da 0% a 99%) alla battuta meccanica di apertura e chiusura (da 5 a 8 cm/s per anta).
- Led 10 verde:** frenatura **[80%]**
Regola la forza di frenatura (da 0% a 99%).

ATTENZIONE: Verificare che il valore della forza d'impatto misurato nei punti previsti dalla norma EN 12650-2, sia inferiore a quanto indicato nella norma EN 12650-1.

*Se a causa delle condizioni di installazione, la porta non può raggiungere la velocità programmata, ogni 10 manovre il controllo provvede alla riduzione della velocità programmata fino al valore massimo raggiungibile. Questa operazione avviene separatamente per velocità di chiusura e di apertura ed in alcuni casi può richiedere un nuovo ciclo di apprendimento.

20.5) Menù installatore, modifica logica della LINEA attraverso il selettore mod. PFD

Il valore preimpostato di fabbrica è evidenziato tra [].

- Inserire il codice installatore premendo simultaneamente T6 e T7 per 10s (vedi paragrafo 20.4)
- Premere T7, si accende L12 e resta acceso, in questo modo si entra nel menu logiche.
- T1 attiva la logica (led acceso), T2 esclude la logica (led lampeggiante).
- T4 conferma l'impostazione, T5 passa al settaggio della logica successiva.
- T6 esce dal menù installatore.

I tasti assumono il significato:

T1 ON (attiva la logica)

T2 OFF (esclude la logica)

T4 CONFERMA (registra il valore della logica)

T5 LOGICA SUCCESSIVA (consente di scorrere ciclicamente le logiche)

T6 ESCI (uscita dal menu)

T7 PARAMETRI/LOGICHE (consente di passare dal menù parametri al menu logiche).

Sequenza logiche di funzionamento :

- Led 1 rosso: batteria antipanico. **[Acceso]**
accesso: quando manca rete la porta si apre e rimane aperta (non ha effetto se non è montato il dispositivo mod. DAB1 e neanche in funzione notte).
lampeggiante: quando manca rete la porta, se dotata di DAB1 funziona regolarmente. Esegue l'apprendimento al primo comando. Se la batteria si scarica al di sotto della soglia minima, la porta (se non è in funzione notte) si apre e rimane aperta.
- Led 2 verde: tipo di serratura **[Lampeggiante]**
accesso: magnete
lampeggiante: scatto.
- Led 3 rosso: elettroserratura in chiusura **[Lampeggiante]**
accesso: Attiva l'elettroserratura prima di chiudere. Utile per il montaggio dell'elettroserratura a porta aperta.
lampeggiante: serratura attiva solo in apertura.
- Led 4 verde: TCA attivo **[Acceso]**
accesso: esegue la chiusura automatica della porta dopo il tempo di pausa preimpostato.
lampeggiante: Esclude la chiusura automatica.
- Led 5 rosso: Preallarme **[Lampeggiante]**
accesso: Il beep sonoro si attiva ad ogni movimento della porta.
lampeggiante: Esclude il beep sonoro.
- Led 6 verde: tenuta blocco **[Lampeggiante]**
accesso: Serratura continua. Mantiene l'elettroserratura attivata per 20s dopo l'ultima manovra. Funzione indicata per porte soggette ad intenso traffico.
lampeggiante: serratura a scatto. Attiva l'elettroserratura ad ogni apertura per 2s.
- Led 7 rosso: colpo d'ariete **[accesso]**
accesso: esegue il colpo d'ariete
lampeggiante: esclude il colpo d'ariete.
- Led 8 verde: disinibisce elettroserratura **[accesso]**
accesso: elettroserratura disinibita.
lampeggiante: elettroserratura funziona normalmente.

20.6) Modifica codice installatore del selettore mod. PFD

Per default è impostato il codice 55555. Per modificarlo premere per 20s il tasto T7, i led rossi lampeggiano insieme. Inserendo il codice in uso di 5 cifre (tasti T1...T5 associati alle rispettive cifre numeriche da 1 a 5) i led rossi si spengono (ad uno ad uno) e si accende il corrispondente led verde, partendo dall'alto verso il basso, a conferma che si stà completando il codice. Se il codice è esatto si rimettono a lampeggiare i 5 led rossi, per inserire il nuovo codice. Al termine dell'inserimento, se il codice è corretto, si entra nel menu parametri di funzionamento, se il codice è errato, è necessario ripetere la pressione del tasto T7 per 20s e ridigitare il codice.

21) PROGRAMMAZIONE PARAMETRI E DIP LOGICI DI LINEA ATTRAVERSO UNIPRO

La centralina, compatibile con il protocollo **eelink**, viene fornita con parametri di funzionamento impostati dal costruttore. I parametri predefiniti possono essere variati mediante programmatore mod. **UNIPRO**. Per modificare i parametri, leggere attentamente le istruzioni relative a **UNIPRO** e procedere come segue.

- collegare il programmatore **UNIPRO** alla centralina tramite l'accessorio **UNIFLAT** (Vedere fig.25). Entrare nel menù "CENTRALI", nel sottomenù "PARAMETRI" e scorrere le schermate del display con le frecce su/giù impostando numericamente i valori dei parametri di seguito elencati. Per le logiche di funzionamento, riferirsi al sottomenù "LOGICA".
 Di seguito si elenca il significato ed i valori che possono essere assunti da ogni parametro. Il parametro predefinito, è quello chiuso fra parentesi quadre []:
- **Tempo di chiusura automatica [4s]**
 Impostare numericamente il valore del tempo di chiusura automatica TCA da 1 a 60 secondi.
- **%Coppia motori [25%]**
 Impostare numericamente il valore da 0 a 99% della coppia motori, associato alla sensibilità (da 1 a 5Kg) rilevazione ostacoli. Aumentando questo parametro la sensibilità all'ostacolo diminuisce.
- **%Coppia ap * [50%]**
 Impostare numericamente il valore da 0 a 99% della coppia in apertura,

associato alla velocità in apertura (da 30 a 90 cm/s per anta). Aumentando questo parametro la velocità in apertura aumenta.

- **%Coppia ch * [50%]**
 Impostare numericamente il valore da 0 a 99% della coppia in chiusura, associato alla velocità in chiusura (da 10 a 35 cm/s per anta). Aumentando questo parametro la velocità in chiusura aumenta.
- **%Frenatura [80%]**
 Impostare numericamente il valore da 0 a 99% della frenatura. Aumentando questo parametro, aumenta la forza di frenatura nel passaggio della velocità normale alla velocità d'accostamento.
- **Tempo di sgombero [30s]**
 Impostare il tempo desiderato (da 1s a 99 s). Attivando il comando manuale open-key, la porta si apre e rimane aperta per il tempo di sgombero impostato.
- **Parametri avanzati**
- **Indirizzo 1 [1]** Imposta il numero di zona della porta (da 1 a 127) inserita nella connessione seriale per comandi centralizzati (vedi Fig.27).
- **Indirizzo 2 [50%]** Regola la percentuale di apertura parziale (da 10% a 70%) rispetto l'apertura totale.
- **Indirizzo 3 [25% per ogni anta]** Quota di apertura in %, da 0% (5cm) a 99% (30cm) per ogni anta, della porta in funzione farmacia.
- **Indirizzo 4 [10%]** Percentuale di velocità di accostamento alla battuta meccanica di apertura e chiusura (da 5 a 8 cm/s per anta).

ATTENZIONE: Verificare che il valore della forza d'impatto misurato nei punti previsti dalla norma EN 12650-2, sia inferiore a quanto indicato nella norma EN 12650-1.

* Se a causa delle condizioni di installazione, la porta non può raggiungere la velocità programmata, ogni 10 manovre il controllo provvede alla riduzione della velocità programmata fintantochè essa può essere raggiunta. Questa operazione avviene separatamente per velocità di chiusura e di apertura ed in alcuni casi può richiedere un nuovo ciclo di apprendimento.

Logiche:

- **TCA attivo [1]**
 1: esegue la chiusura automatica della porta dopo il tempo di pausa preimpostato.
 0: Esclude la chiusura automatica.
- **Preallarme [0]**
 1: Il beep sonoro si attiva ad ogni movimento della porta.
 0: Esclude il beep sonoro.
- **Tenuta blocco [0]**
 1: Serratura continua. Mantiene l'elettroserratura attivata per 20s a seguito di intercettazione di ogni passaggio. Funzione indicata per porte soggette ad intenso traffico.
 0: serratura a scatto. Attiva l'elettroserratura ad ogni apertura per 2s.
- **Tipo serratura [0]**
 1: Magnete.
 0: A scatto.
- **Colpo d'ariete [1]**
 1: Prima di effettuare l'apertura la porta spinge per circa 2 secondi in chiusura. Questo consente lo sgancio più agevole dell'elettroserratura.
 0: Esclude il colpo d'ariete.
- **Logiche avanzate:**
- **Indirizzo 11 : batteria antipanico. [1]**
 1: quando manca rete la porta si apre e rimane aperta (non ha effetto se non è montato il dispositivo mod. DAB1 e neanche in funzione notte).
 0: quando manca rete la porta, se dotata di DAB1 funziona regolarmente. Esegue l'apprendimento al primo comando. Se la batteria si scarica al di sotto della soglia minima, la porta (se non è in funzione notte) si apre e rimane aperta.
- **Indirizzo 12 : elettroserratura in chiusura [0]**
 1: Attiva l'elettroserratura prima di chiudere. Utile per il montaggio dell'elettroserratura a porta aperta.
 0: serratura attiva solo in apertura.
- **Indirizzo 13 : disinibisce elettroserratura [0]**
 1: L'elettroserratura rimane esclusa (aperta), chiude solo con l'impostazione porta chiusa di giorno o porta chiusa di notte. Utile per diminuire la rumorosità.
 0: L'elettroserratura funziona secondo l'impostazione della tenuta blocco, ad ogni manovra se la tenuta è disinserita, con tenuta 20Sec se è inserita.

21.2) Autodiagnosi

Serve a verificare la funzionalità della centrale e se il cablaggio dell'installazione è corretto. La centralina informa **UNIPRO** sullo stato dei suoi ingressi. Va eseguita con motore fermo.

Collegato il programmatore **UNIPRO**, entrare nel menù CENTRALE/AUTODIAGNOSI, premere enter ed attendere l'autodiagnosi che riporterà la posizione ed i commenti degli ingressi che presentano problemi come da elenco seguente:

- **[errore stop]** Contatto Stop aperto, ingresso al morsetto 5.
- **[errore fotocellula]** Contatto Fotocellule aperto, ingresso al morsetto 6
- **[errore open]** Contatto Open chiuso, ingresso al morsetto 4
- **[errore starti]** Contatto Open Key chiuso, ingresso al morsetto 3
- **[errore starte]** Contatto Radar sempre chiuso, ingresso ai morsetti 1 e 2.

Se l'autodiagnosi ha esito positivo verrà visualizzato sul display il messaggio "Tutto OK".

21.3) Statistiche

Collegato il programmatore **UNIPRO** alla centralina, entrare nel menù CENTRALE / STATISTICHE e scorrere la schermata dei parametri statistici:

- Versione software microprocessore scheda.
- Data ultima manutenzione. Da aggiornare manualmente dall'apposito menù "Aggiorna data di manutenzione".

-statistiche avanzate:

- indirizzo 21- Codice utente e codice installatore.
Vengono visualizzati i codici utente e installatore, separati da uno spazio. Sono composti ciascuno da 5 numeri compresi da 1 a 5 e si possono modificare.
I codici di default sono: 12345 55555

22) VERIFICA DELL'INSTALLAZIONE

Prima di rendere definitivamente operativa l'installazione, eseguire scrupolosamente ed in modo accurato le seguenti fasi:

- Verificare il perfetto allineamento della cinghia, facendo fare all'automazione alcune manovre. In caso la cinghia tendesse ad uscire dalle puleggie, procedere all'allineamento, allentando le staffe motore e/o le staffe puleggia rinvio, inclinandole in modo opportuno per correggere l'errore. Fissare quindi le relative viti.
- Controllare il corretto funzionamento di tutti i dispositivi di sicurezza (fotocellule - sensibilità antischiacciamento).
- Verificare l'operazione di apertura e chiusura a comando radar ed a comando manuale.
- Verificare i dispositivi di apertura di emergenza applicati.
- Verificare tutte le logiche di funzionamento impostabili con il selettore.

23) USO DELL'AUTOMAZIONE

È indispensabile controllare frequentemente la perfetta efficienza di tutti i dispositivi di sicurezza.

ATTENZIONE: Per qualsiasi anomalia di funzionamento dei dispositivi di sicurezza, intervenire rapidamente avvalendosi esclusivamente di personale qualificato.

24) COMANDO

L'utilizzo dell'automazione consente l'apertura e la chiusura della porta in modo motorizzato. Il comando può essere di diverso tipo (manuale - radar - controllo accessi con tessera magnetica ecc.) secondo le necessità e le caratteristiche dell'installazione.

Per i vari sistemi di comando, vedere le istruzioni relative.

25) MANUTENZIONE

ATTENZIONE: Per qualsiasi manutenzione all'installazione, togliere l'alimentazione di rete e scollegare la batteria, avvalendosi esclusivamente di personale qualificato.

- Esaminare frequentemente se l'installazione presenta segni di usura o danni a cavi, a molle e a supporti. Se si ritiene necessario un intervento di manutenzione, non utilizzare l'automazione.
- Per ogni ispezione e/o manutenzione, l'automazione è provvista di 2 leve di servizio "L" poste all'interno della stessa e fissate nelle pareti laterali. Esse permettono di tenere in posizione APERTO il carter anteriore (fig.32A).
- Per utilizzare la leva è sufficiente rimuoverla e posizionarla negli stessi fori di alloggiamento, ruotarla di 180° e ribloccarla con il dado alettato in dotazione (fig.32B).
- Una volta terminata la manutenzione ripristinare la posizione iniziale della leva.
- Controllare periodicamente lo stato degli organi di scorrimento (in particolare le ruote dei carrelli ed i pattini guida anta).
- Tenere pulita la zona di scorrimento del guida anta a pavimento.

- Verificare periodicamente l'arresto in presenza di ostacoli non rilevati da fotocellule.
- Eseguire periodicamente la pulizia delle ottiche delle fotocellule.
- Per qualsiasi anomalia di funzionamento riscontrata, e non risolta, togliere l'alimentazione di rete e richiedere l'intervento di personale qualificato (installatore).

26) RUMOROSITÀ

ATTENZIONE: Avvalersi esclusivamente di personale qualificato. Il rumore aereo prodotto dall'automazione in condizioni normali di utilizzo è costante e non supera i 70dB(A). Nel caso la porta risulti rumorosa, controllare lo stato degli organi di scorrimento.

27) DEMOLIZIONE

ATTENZIONE: Avvalersi esclusivamente di personale qualificato. L'eliminazione dei materiali va fatta rispettando le norme vigenti. Nel caso di demolizione dell'automazione non esistono particolari pericoli o rischi derivanti dall'automazione stessa. È opportuno, in caso di recupero dei materiali, che vengano separati per tipologia (parti elettriche - rame - alluminio - plastica - ecc.). Se è installata la batteria riferirsi alla normativa vigente.

28) RIMOZIONE DELLE BATTERIE

 Per la rimozione delle batterie attenersi alle normative vigenti ed in particolare:

- 1) Rimuovere le batterie prima dello smantellamento dell'automazione.
- 2) L'apparecchiatura deve essere scollegata dall'alimentazione durante la rimozione delle batterie.
- 3) La sostituzione delle batterie deve essere eseguita esclusivamente da personale qualificato.
- 4) Le batterie devono essere eliminate in modo sicuro.

29) SMANTELLAMENTO

ATTENZIONE: Avvalersi esclusivamente di personale qualificato. Nel caso l'automazione venga smontata per essere poi rimontata in altro sito bisogna:

- Togliere l'alimentazione e scollegare tutto l'impianto elettrico esterno alla traversa.
- Nel caso alcuni componenti non possano essere rimossi o risultino danneggiati, provvedere alla loro sostituzione.

AVVERTENZE

Il buon funzionamento è garantito solo se vengono rispettati i dati riportati in questo manuale. La ditta non risponde dei danni causati dall'inosservanza delle norme di installazione e delle indicazioni riportate in questo manuale.

Le descrizioni e le illustrazioni del presente manuale non sono impegnative. Lasciando inalterate le caratteristiche essenziali del prodotto, la Ditta si riserva di apportare in qualunque momento le modifiche che essa ritiene convenienti per migliorare tecnicamente, costruttivamente e commercialmente il prodotto, senza impegnarsi ad aggiornare la presente pubblicazione.

Thank you for buying this product, our company is sure that you will be more than satisfied with its performance.

This product is supplied with a "Warnings" leaflet and an "Instruction Manual". These should both be read carefully as they provide important information about safety, installation, operation and maintenance.

This product complies with recognised technical standards and safety regulations. We declare that it is in conformity with the following European Directives: 89/336/EEC, 73/23/EEC, 98/37/EEC (and subsequent amendments).

1) GENERAL SAFETY

WARNING! An incorrect installation or improper use of the product can cause damage to persons, animals or things.

- The "Warnings" leaflet and "Instruction booklet" supplied with this product should be read carefully, as they provide important information about safety, installation, use and maintenance.
- Scrap all packing materials (plastic, cardboard, polystyrene etc) according to the provisions set out by current standards. Keep nylon or polystyrene bags out of children's reach.
- Keep the instructions together with the technical brochure for future reference.
- This product was exclusively designed and manufactured for the use specified in the present documentation. Any other use not specified in this documentation could damage the product and be dangerous.
- The Company declines all responsibility for any consequences resulting from improper use of the product, or use which is different from that expected and specified in the present documentation.
- Do not install the product in explosive atmosphere.
- The construction components of this product must comply with the following European Directives: 89/336/EEC, 73/23/EEC, 98/37/EEC (and subsequent amendments). As for all non-EEC countries, the above-mentioned standards as well as the current national standards should be respected in order to achieve a good safety level.
- The Company declines all responsibility for any consequences resulting from failure to observe Good Technical Practice when constructing closing structures (door, gates etc.), as well as from any deformation which might occur during use.
- The installation must comply with the provisions set out by the following European Directives: 89/336/CEE, 73/23/EEC, 98/37/EEC (and subsequent amendments).
- Disconnect the electrical power supply before carrying out any work on the system. Also disconnect any buffer batteries, if provided. Once the operator is reconnected to the power supply, check that the safety devices work correctly.
- Fit an omnipolar or magnetothermal switch on the mains power supply, having a contact opening distance equal to or greater than 3,5 mm.
- Check that a differential switch with a 0.03A threshold is fitted just before the power supply mains.
- Check that earthing is carried out correctly: connect all metal parts for closure (doors, gates etc.) and all system components provided with an earth terminal.
- Fit all the safety devices (photocells, electric edges etc.) which are needed to protect the area from any danger caused by squashing, conveying and shearing.
- Fix a Warning sign to the structure.
- The Company declines all responsibility with respect to automation safety and correct operation when other manufacturers' components are used.
- Only use original parts for any maintenance or repair operation.
- Do not modify the automation components, unless explicitly authorised by the Company.
- Instruct the product user about the control systems provided and the manual opening procedure in case of emergency.
- Do not allow persons or children to stand in the automation working area.
- Keep radio control or other control devices out of children's reach, in order to avoid unintentional automation activation.
- The user must avoid any attempt to carry out work or repair on the automation system, and always request the assistance of qualified personnel.
- Anything which is not expressly provided for in the present instructions, is not allowed.
- Installation must be carried out using the safety devices and controls prescribed by the EN 12978 Standard.
- Check that the specified range of temperature is compatible with the place where the operator is to be installed.
- Take care to avoid any possible crushing between moving parts and surrounding fixed parts.
- If door opening is controlled by a fire alarm system, the closing operation must be activated by means of a hold-to-run button.

- Lift the control device with equipment suitable for reducing manual load, after taking care to check it for correct balancing.
- If present, the hold button must be fitted within sight of the door but away from the moving parts, 1.5 m high and not accessible to the public.
- If the operator is fitted less than 2.5 m high, it is necessary to ensure an adequate degree of protection for electrical and mechanical components.
- The motor cannot be fitted on doors which incorporate pedestrians' doors (unless the motor drive can work with the small door open).
- After completing the installation, ensure that the motor setting is correct and the protection and release systems work correctly.

2) GENERAL OUTLINE

Warning: installation must be carried out by qualified personnel (qualified installer).

Motor-driven top rail for automatic sliding doors with one (**LINEA 1** mod.) or two (**LINEA 2** mod.) leaves.

Supplied with control panel. Accessories available for complete installation.

3) TECHNICAL SPECIFICATIONS

3.1) Mechanical specifications

LINEA 1 mod. doorway opening	750mm min 2500mm max
LINEA 2 mod. doorway opening	800mm min 2900mm max
Single-leaf capacity load	LINEA 1 mod. 150 kg
Double-leaf capacity load	LINEA 2 mod. 120+120 kg

3.2) Electrical specifications

Power supply	230V~ (±10%) 50Hz
Fuses	see fig. 22
Supply to accessories	24V~ 0.4A max
Absorbed current (mains)	1A
Opening speed	can be set up to 90 cm/s (LINEA 1) can be set up to 180 cm/s (LINEA 2)
Closing speed	can be set up to 35 cm/s (LINEA 1) can be set up to 70 cm/s (LINEA 2)
Automatic closing time	can be set from 1 to 60s
End-of-run speed	from 5 to 10cm/s in automatic (LINEA 1) from 10 to 20cm/s in automatic (LINEA 2)
Temperature range	0°C to + 50°C (inside casing)
Operation cycle	Continuous at 25°C
Slow-down starting position	Automatic
Braking	Adjustable
Antisquash	Antisquash safety in presence of obstacles
Emergency batteries	(optional) 2 x 12V 1.2Ah
Protection	IP X0
Top rail dimensions	see (fig.1)
(*) Special supply voltages on request.	

4) IDENTIFICATION OF COMPONENTS (fig. 3)

The standard **LINEA** automation system comprises:

- 1 Bearing top rail in natural or anodised aluminium
- 2 Power supply unit provided with bipolar switch, mains fuse and anti-interference filter.
- 3 ADLINEA microprocessor control unit.
- 4 Direct current gearmotor.
- 5 Optical encoder for stroke detection and obstacle control.
- 6 Driving pulley.
- 7 ISORAN RPP8 15EC Toothed towing belt
- 8 2 Carriages for leaf with 2 wheels on bearings, and an anti-derailment roller, to be adjusted in height and depth.
- 9 Leaf fixing contour.
- 10 Rubber end-of-stroke door stops.

The following accessories are available to complete the installation:

- | | | |
|----|----------|---|
| 11 | DAB1 | Battery-operated antipanic device |
| 12 | NCE | Electromagnetic latch and manual release |
| 13 | PFD | Digital function pushbutton panel |
| 14 | NTS | Support rail in anodised or natural aluminium |
| 15 | PGI | Lower door-guide contour for framed leaves |
| 16 | PPR | Runner for lower door guide |
| 17 | RIP | Infrared radar with short-range operation |
| 18 | FPA1 | Photocells (1 amplifier, 1 transmitter, 1 receiver) |
| | FPA2 | Photocells (1 amplifier, 2 transmitters, 1 receivers) |
| 19 | CRTL | Closing guard |
| 20 | SASAM1-2 | Leaf break-open device |

5) TYPES AND METHODS OF DOOR MOUNTING

WARNING: This operation should only be carried out by qualified personnel.

The **LINEA** automation system cannot be installed outdoors.

The **LINEA** automation system can be installed in various ways. In the case where the top rail cannot be mounted on a wall, the NTS support rail is supplied on request together with fixing screws and plates. Fig. 2 shows the NTS support rail contour with respective dimensions.

6) TYPES OF DOOR MOUNTING

Here is a list of some of the installation methods for this automation system:

- **Wall mounting**
- **Ceiling mounting** (with NTS support rail)
- **Encasing in frame** (with or without NTS support rail).

6.1) Wall mounting (fig.4)

Make sure that the surface where the **LINEA** rail must be mounted is level. If this is not so, use suitable levelling shimming. These should be fixed in line with the fixing holes already provided in the top rail. This way the supporting base for the anchoring points is made steady and track curving can be avoided during screw fixing. In the case where additional fixing holes must be made, these should be drilled at a distance of approximately 600-800 mm, also taking into account the kind of supporting surface found (cement, bricks, wood, iron etc.).

6.2) Ceiling mounting (with support rail fig.5)

In the case where the **LINEA** rail is mounted on the ceiling, a sturdy ceiling-mounted supporting element (fig. 5) must be provided to ensure steady anchoring for the NTS support rail. Having fitted the supporting element, fix the support rail and then the **LINEA** rail (fig. 5). This type of installation is particularly recommended when the leaves and fixed section are made of frameless plate glass, and therefore non-bearing.

6.3) Encasing in frame (with or without support rail fig.6)

The bearing door frame can either encase the support rail or feature a flat contour of adequate thickness where the **LINEA** rail can be steadily fixed. If the NTS support rail is used, it will be easier to fix the **LINEA** rail by means of the screws and plates supplied.

7) DETERMINATION OF THE TOP RAIL MOUNTING HEIGHT

The **LINEA** rail mounting height (HFT) must be measured from the highest point on the floor (fig. 7). This is to prevent the moveable leaf from becoming stuck when installation is completed.

The HFT height takes into account the following sections:

$$\text{HFT} = \text{HGP} + \text{HA} + \text{HT}$$

Where:

HFT= Top rail mounting height (considering the highest contour point (fig.7)).

HGP= Space between the floor and moveable leaf (depending on the type of lower guide chosen)

HA= Finished leaf length

HT= **LINEA** rail height (HT is always equal to 164.75 mm if the carriages are adjusted as in fig. 8).

Having thus defined the **LINEA** rail mounting height (HFT) (fig. 7), calculate the finished leaf height (HA) by means of the following relationship:

$$\text{HA} = \text{HFT} - \text{HGP} - \text{HT} \quad (164.75 \text{ mm})$$

However, the leaf height can also be adjusted after installation through the appropriate adjustment devices on the sliding carriages. If, during installation, the carriages are kept in the position shown in fig. 8, and the formulas are respected, they can be adjusted in height by ± 6 mm (fig. 1).

 **WARNING:** The **LINEA** rail must be mounted in a perfectly horizontal way. This condition ensures correct automation operation. To mount the single-leaf **LINEA** 1 rail, take into consideration the type of installation.

7.1) Wall mounting (above door opening space) (fig. 10)

 **WARNING:** Only use flat countersunk head screws to mount the top rail, as highlighted in fig. 9. If this condition is not observed, impact can occur with the sliding carriages. With this type of installation, make sure that the leaf stroke (CA) is equal to the doorway opening (PU) plus the overlap (S) needed to carry out full leaf closing, as in fig. 10.

Example: The **LINEA** 110 mod. provides a doorway opening (PU) of 1050mm. If an Overlap (S) of 50mm is created, the doorway opening (PU) will become 1000mm. Therefore, the **LINEA** rail must be made to protrude from the doorway by the measure of the required overlap.

7.2) Mounting between two walls (inside door opening space) (fig. 11)

For this type of installation, the two walls represent the leaf end-of-stroke limits. In the case where the top rail is shorter than the total doorway space, bring the top rail right against the side of the doorway opening (PU) (fig. 11). As there is no overlap (S) at the wall to obtain complete door closing, the doorway opening (PU) is equal to the leaf stroke (CA).

7.3) Mounting of **LINEA** 2 (2 moveable leaves) (fig. 12)

In order to place the top rail in a symmetrical position with respect to the doorway space, for any type of installation (above or inside the door opening space, or other), mark the opening space midpoint and the **LINEA** rail midpoint. Mount the **LINEA** rail by lining up the two marks (fig. 12).

8) LEAF FITTING AND ADJUSTMENT

For correct operation of the automation device and related accessories, observe the dimensions specified in fig. 13 for the right- or left-hand mounted **LINEA** 1 Mod., and those in fig. 14 for the **LINEA** 2 Mod.

In order to ensure NCE locking and adequate space between the 2 leaves, the adjustment can range from 5 to 30 mm, keeping the screws in position A.

For a greater distance between the 2 leaves, ranging from 25 to 45 mm, keep the screws in position B (Fig.14 – Fig.17)

8.1) Framed leaves

The automation device is supplied with sliding carriages already fixed to the leaf-attachment contour. The leaf-attachment contour length is that expected for the leaf. Therefore this automation device is supplied with previously adjusted end-of-stroke door stops. Before taking the leaf-attachment contour apart to fix it to the leaf itself, it is advisable to mark the position where the carriages should be fixed to the leaf-attachment contour. This way it will be easier to finally adjust the leaf end-of-stroke brackets and NCE electromagnetic bolt centring. The leaf-attachment contour must be fixed to the leaf, as shown in fig. 15. Drill 8mm dia. countersunk holes in the leaf-attachment contour. In correspondence with the leaf-attachment contour holes, drill and M8 thread the upper leaf rail. Use TSPEI M8 flat countersunk head screws. If the upper framed leaf rail thickness is less than 6-7mm and the leaf is heavy, it must be reinforced on the inside with an iron plate or contour, where the leaf-attachment contour is to be screwed in several points.

8.2) Plate-glass leaves (fig. 16)

The PPA gripping system can only be used for leaves made of toughened plate glass having a thickness of 10 to 12mm, or for safety double-glazing. It must not be used for panes with air space. To make it simpler, from this point onwards, all the above will be referred to as glass leaves.

- The pane of glass must not be perforated.
- The PPA grip must be fixed to the door-attachment contour, as shown in fig. 16. Before removing the contour to fix it to the PPA grip, it is advisable to mark the position where the carriages should be fixed to the leaf-attachment contour. This way it will be easier to finally adjust the leaf end-of-stroke brackets.
- The G gaskets, having adequate thickness, must be positioned on both sides of the pane of glass, between the grip and the glass. **Only gaskets supplied by BFT are to be used for this purpose.**
- The PPA grip must be locked by accurately tightening the side screws (max. torque 22Nm).
- The leaf is now ready to be installed.

9) LEAF INSTALLATION AND ADJUSTMENT (fig. 17)

Fit the P plate and B block fixing the central carriages (NCE bolt side) to the leaf-attachment contour, position the carriages in line with the previously marked points and secure them. The same procedure must be carried out for the side carriages, except that two P plates must be fitted, one on each side. Transversal depth adjustment is carried out by sliding the carriage fixing screws along the slot in the carriage itself (fig. 17).

The distance of the leaf from the floor is adjusted by slackening nuts A (fig. 18) on each carriage and turning pivot 1 left or right, depending whether the adjustment is to be made upwards or downwards.

Having identified the exact position, lock the nut and adjust the runner at the top or bottom, taking care to bring it close to the upper track. Then lock respective nuts A (adjustment allowed ± 6 mm).

10) FLOOR LEAF GUIDE (fig. 19)

The lower leaf guide is to be fixed to the floor along the S overlapping space existing between moveable leaf and fixed section when the door is closed.

10.1) Framed leaves – In the case of framed doors, make the housing where to insert and fix the PGI leaf-sliding contour. The PPR runner, previously adjusted as in fig. 20, must be fixed so as to keep the leaf perfectly vertical; use a level for this purpose. After being secured, the runner can be adjusted by ± 4 mm.

10.2) Glass leaves – In the case of glass leaves, use the most appropriate model for the type of bottom rail fitted. In the case of glass leaves without bottom rail, a door-guide runner having adequate thickness is supplied with the PPA Mod. grip.

10.3) Break-open leaves – For the mounting procedure, refer to the relevant instruction manual.

11) END-OF-STROKE DOOR-STOP ADJUSTMENT

WARNING: Before supplying this automation device with power (or connecting the battery), manually check that the leaves slide correctly. If the positions of the RH and LH end-of-stroke door stops (item 10 in fig. 3) must be adjusted, accurately check the stroke and alignment of the leaf towing carriages. It should be remembered that the end-of-stroke door-stop positions also determine control board self-learning. Therefore, they must be carefully examined for correct positioning and fixing.

For single or double-leaf doors, the towing carriages must strike the rubber cap of the respective end-of-stroke brackets, both during opening and closing manoeuvres. The automation working stroke is determined by the end-of-stroke bracket position.

For double-leaf doors, an additional rubber cap is provided for each leaf, which can be adjusted with a key in the leaf contact point, when the door is closed (fig. 21). This is used to avoid any impact between the two closing leaves. The caps must be adjusted so that the internal carriages allow the NCE latch to be perfectly hooked.

12) EMERGENCY MANOEUVRE

12.1) Without locking devices or buffer batteries (fig. 29).

Open the doors by manually pushing the leaves in the slide-open direction.

12.2) With NCE mod. electric lock (fig. 31).

When the NCE mod. device is fitted, activate the manual release control. The control lever must be positioned near the motor drive. When the lever is pulled downwards, the electric lock is manually released and the leaves can be pushed by hand in the slide-open direction. To restore the electric lock, push the lever upwards.

For the installation of the NCE manual release control, keep to the specific assembling instructions.

WARNING! The installer undertakes to instruct the user on how to operate the release control during emergency manoeuvres.

12.3) With SASAM1-2 mod. leaf break-open devices (fig. 30).

In the case of break-open leaves, you just need to push the leaves forward for them to open like a swing door in the direction of the escape route shown. When the break-open leaves are activated, an electric contact locks the automation device until the leaf sliding position is reset. To restore operation, you just need to return the leaf to its normal sliding position. For the installation of the SASAM device, keep to the specific assembling instructions.

13) ELECTRICAL CONNECTION

WARNING: The electrical connections must be carried out workman-like by qualified experienced personnel, in conformity with all the current standards and with the use of appropriate materials.

Wires having very low safety voltage must be physically separated from low voltage wires, otherwise they must be adequately insulated with additional insulation of at least 1 mm.

Keep the mains supply connections clearly separated from the service connections.

In the initial section of the electrical installation, fit a circuit breaker with a contact opening distance equal to or greater than 3,5 mm, provided with magnetothermal protection and a differential switch having adequate capacity for the appliance consumption. For the wiring, only use cables conforming to the harmonised or national standards, having a cross section corresponding to the initial protection, the appliance consumption and the installation conditions, for example a 3x1.5 sq mm (H 05 VV-F) cable.

These must not come into contact with any pointed tips, burrs or cutting edges which could damage their insulation. Cable inlet points must be provided with insulating sleeves, so that wire coating is not damaged by the metal casing of the appliance. Incoming cables require another separate insulation (for example tubes or raceways).

The top rail must be supplied with power as illustrated in fig. 22.

L PHASE
N NEUTRAL
⊕ EARTH

Connect the yellow/green wire of the power supply cable to the earth terminal. Ensure the continuity of the earth protection circuit.

Bring the connections of the accessories and safety and control devices to the motor unit, keeping the mains voltage connections clearly separated from accessory connections having very low safety voltage.

In the case where devices are connected to the EMERGENCY STOP, PHOTOCELL and STOP terminals, the factory-preset jumper must be removed. If several devices are to be connected to one of these inputs, they must be connected in series.

14) ADLINEA TERMINAL BOARD (fig. 22)

JP1

- 1,2 motor
- 3,4 NCE electromagnetic release
- 5,6 DAB1 battery back up (5+24V---, 6-24V---)
- 7,8 input for power supply 24 V~
- 9,10 output for power supply for accessories 24V--- /~(9+,10-)
- 11,12 connection to safety stop

JP5

- 13 - security door
- 14 +security door
- 15 serial tx1
- 16 serial tx2
- 17 serial rx1
- 18 serial rx2

JP2

- 19-20 external radar connection
- 19-21 internal radar connection/opening command
- 19-22 key-opening command connection (if contact is closed, the door opens and, after the set clearance time, it closes)
- 23-24 stop connection (if contact is interrupted on opening or closing, the door locks and must be reset with an opening command)
- 23-25 external photocell connection (if beam is interrupted on closing, it locks and reverses movement)
- 23-26 external photocell connection (if beam is interrupted on closing, it locks and reverses movement)
- 27 + 12V--- PFD power supply
- 28 - 12V --- PFD power supply
- 29 PFD data bus
- 30 PFD data bus

- JP4 encoder connection

15) LED FUNCTION

DL1 - Green LINE

Stays on when supplied with mains power

16) DIP-SWITCH FUNCTION

- DIP1 - ON Writing enabled
- OFF Writing disabled
- DIP2 - ON Signal indication for Buzzer enabled
- OFF Signal indication for Buzzer disabled
- DIP3 - ON Master in serial connection
- OFF Slave in serial connection
- DIP4 - ON External door in security door connection
- OFF Internal door in security door connection

17) FUNCTIONS

17.1) ADLINEA version control panel

• Self-learning of door width. After the first command is given, following activation, the door performs 5 complete manoeuvres signalled by an acoustic device: 3 of them at approaching speed and the last two at the speed set. In case of power disconnection, self-learning takes place following the first command given after reconnection. To carry out the calibration manoeuvres, occupy the radar as during normal use of the door. **When the parameters relating to door travel are modified, the control function carries out a self-learning procedure (5 complete manoeuvres) to reset the data.**

• Antisquash function. If an obstacle contrasts the movement of the door and slows it down, this reverses its movement in the closing phase or stops it during the opening phase. Sensitivity can be set by means of **UNIPRO or PFD**. The speed variation needed to trigger the safety device is established with respect to the set speed. During the initial manoeuvres, the door acquires a map of the safety parameters. In this sensitivity calibration phase, a buzzer sound is emitted for 5 manoeuvres.

Warning: It must be checked that the impact curve complies with the EN 12650-1 standard.

• Obstacle memorisation. In the case where an obstacle has triggered the antisquash function on closing, during the subsequent manoeuvre the door will slow down near the position where the obstacle was detected. If the latter has been removed, the door resumes normal operation after a few manoeuvres.

• Antipanic. When the DAB1 antipanic device is fitted, in case of power disconnection lasting for a time long enough to exhaust the battery, the door opens and stays open (this does not happen if the night function is set).

NOTE: For correct configuration, carry out at least 10 complete manoeuvres with the mains power supply. While performing the different manoeuvres the door may run at different speeds; normal operation will be achieved upon completion of these manoeuvres.

18) CONNECTION OF SEVERAL DOORS TO CENTRALISED CONTROLS

The serial line connections needed to create a centralised control via wire must be exclusively carried out using a two-wire telephone-type cable.

The length of the cable between one appliance and the next must not exceed 250m.

In the case where you wish to obtain a centralised control via wire, you have to connect and set the dip switches as indicated in fig. 27.

The master panel transmits the commands to all the other panels belonging to the same zone. To configure a panel as a master panel, move its dip switch 3 to the ON position.

Only one master panel can be identified for each zone. A zone comprises one or more doors connected with one another. Different zones are distinguished by different numbers, which can be set by means of **PFD** or **UNIPRO**.

These are the centralised commands:

- Key opening from pushbutton.** All the doors in the same zone open and, after the set clearance time, close and restore the operation set by the master function selector. This command is useful for entrance in the morning and exit after configuring the night closing function.
- Night closing from PFD.** All the doors in the same zone are preset for night-time closing.
- Day closing from PFD.** All the doors in the same zone are preset for day-time closing.
- Total/partial opening from PFD.** All the doors in the same zone are preset for total/partial opening.
- Internal radar from PFD.** All the doors in the same zone open with the internal radar only.

The zone number is set on each board by means of **Unipro** (up to 127 zones), or **PFD** (up to 8 zones). The zero zone is reserved for commands to the entire network. This means that if a master panel has zone 0, its commands are executed by all the zones.

The length of the telephone cable between one appliance and the next must not exceed 250 m.

18.1) CONNECTION TO SELETTO (FIG. 27B)

Connection to the Seletto device must exclusively be carried out using a telephone-type line. The length of the cable must not exceed 250 m. When Seletto is connected, the ADLINEA panel must be set as SLAVE (DIP SWITCH No. 3 OFF).

With Seletto connected, centralised controls cannot be used.

19) CONNECTION OF TWO DOORS IN SECURITY DOOR FUNCTION MODE (Fig.26)

The protocol provides for door 1 (dip switch 4 ON) to be on the outside and door 2 (dip switch 4 OFF) to be on the inside. The external door is configured with a SECURITY DOOR RADAR function managed through the PFD panel.

19.1) Definition of individual radar functionality

• Radar A external door (1)

With doors closed, it activates external door opening and allows people to enter the area between the two doors. If the internal door is open, it closes it before opening the external door. **In case of simultaneous manoeuvres, priority is given to the external door.** When the external door has been closed, it activates internal door opening and allows people to enter the building.

• Radar B positioned at the centre of the area between the two doors

In normal operation, it detects the presence of a person standing in the area between the two doors and, on the way out, allows the external door to open after the internal door has been closed. In case of emergency, if the second door does not open after a person has entered the area between the two doors, the first door is allowed to reopen.

• Radar C internal door (2)

With doors closed, it activates internal door opening and allows people to enter the area between the two doors from inside the building. If the external door is open, it closes it before opening the internal door. **In case of simultaneous manoeuvres, priority is given to the external door.**

20) PROGRAMMING OF LINEA FUNCTIONS, PARAMETERS AND LOGIC DIP SWITCHES BY MEANS OF THE PFD MOD. FUNCTION SELECTOR

20.1) General outline on PFD mod. selector (optional)

The PFD model pushbutton panel can be combined with automatic doors provided with the ADLINEA control panel. For the connection to the AD-LINEA panel (fig. 22), use a multipolar screened cable having a minimum cross section of 4x0.5 sq mm and a maximum length of 10 metres.

The PFD model pushbutton panel allows the following operations to be carried out on the **LINEA** door:

- Selection, with appropriate key, of the required door function. This means that when a key is pressed, the door selects the function associated with that key and, after giving confirmation, the door will be positioned in the set state.
- Activation of function selection after entering the secret code. This is a five-figure code, called the user code. If you do not wish to enter the code, open the J1 jumper inside the PFD function selector.
- Modification of door functional parameters and logic dip switches after entering an installer code.
- Setting of personal user and installer codes other than those set in the factory. To do this, refer to the paragraphs: modification of user code and modification of installer code.

20.2) User functions of the PFD mod. selector

WARNING! To access the user functions you need to enter the code. If you do not wish to enter the code, open the J1 (Fig.28A) jumper inside the PFD function selector: in this case the desired function can be set by pressing the relevant push-button directly for 2 seconds. To confirm the settings and exit from the user menu, press T6 or wait until the 5-second time-out has elapsed.

• USER CODE



This is used to access the user menu.

Press T6 and keep it pressed for at least 5 seconds. If the internal J1 jumper is closed, the red LEDs start to blink. Enter the user code (5 figures), keeping in mind that T1=1, T2=2, T3=3, T4=4, and T5=5. The factory-preset code is 12345. Each time a figure is entered, a green LED lights up (from the top down). After entering the correct PIN, the orange L12 LED lights up and stops the blinking.

At this point, select the required function by pressing T1, T2, T3 or T4. Then press T6 to confirm the settings and exit the user menu (a confirmation beep is emitted).

When all the LEDs are switched off, except for the L10 LED, which indicates correct system operation, the door is managed by both radar controls and opens completely.

• DOOR CLOSED IN THE DAY



The door closes and stays closed. The antipanic function remains active. It only the key-opening command are accepted for the door to open.

• DOOR CLOSED AT NIGHT



The door closes and stays closed. The antipanic function is not active. It only accepts the key-opening command.

When the manual key-opening command is activated by means of the key selector, the door opens and stays open for the clearance time set. After this access time has elapsed, the door returns to the state preset by the PFD selector.

• DOOR TOTALLY OPENED



The door opens running at approaching speed (slowly) and stays completely open.

• DOOR PARTIALLY OPENED (except for ELA version)



The door opens and stays partially open; its opening dimension can be set.

• PARTIAL OPENING (except for ELA version)



Partial opening during normal operation (winter).

• CHEMIST'S OPENING (except for ELA version)



The door opens by the width set for chemist's opening (only works with manual key-opening pushbutton which, when the door is open, also controls closing). The automatic closing operation is excluded.

• INTERNAL RADAR



It only activates the internal radar. The door opens when detecting one-way transit.

• SECURITY DOOR RADAR



It activates the security door function.

• RESET



If you keep the key pressed for approximately 3 seconds and then release it, you reset the default configuration, and exit from the user's menu. LED blinking confirms that resetting has taken place.

If you do not execute any operation within the 10 seconds following the entry of the user code, you come out of the user menu.

20.3) Modification of user code on PFD model selector

The default code is set as 12345. To modify it, press the T6 key for 15 sec.; the red LEDs blink together. On entering the 5-figure code in use (T1 to T5 associated with respective numerical characters from 1 to 5), the red LEDs switch off (one by one) and the corresponding green LEDs switch on, from the top downwards, to confirm that the code is being completed. If the code is exact, the 5 red LEDs start blinking again, and the new code can be entered.

If the code is incorrect, press the T6 key for 15 sec. again and repeat the operation.

At this point, the new code is memorised.

To access the user functions, see paragraph 20.2 "User functions of the PFD selector".

20.4) Installer menu, modification of LINEA operational parameters through the PFD mod. selector

Bring the DIP1 to the ON position to enable memory writing.

Remember to bring it to the OFF position at the end of programming.

When the T6 and T7 keys are pressed (per 10sec.), the L11 and L12 LEDs start to blink at the same time as all the red LEDs, allowing the INSTALLER CODE to be entered (the default code is 55555). After entering is completed, if the code is exact, you can access the operational parameter menu; if the code is incorrect, you need to press the T6 and T7 keys again for 10 sec. and retype the code.

If the code is correct, all the LEDs go off except for L1, which stays on because modifications start from the TCA (automatic closing time) parameter, associated with the L1 LED. Alternatively, the percentage of the parameter value (with respect to full scale) is displayed over a bar of 10 LEDs (from LED1 to LED10). Therefore you will see the L1 (TCA) LED, and then the value referring to the full scale of 60 seconds (the default value of 3 seconds corresponds to the L12 LED, the lowest, which blinks).

If you do not execute any operation during the 120 seconds following the installer code entry, you come out of the configuration menu.

The keys take on the following meaning:

T1 + (increases parameter value)

T2 - (decreases parameter value)

T3 RESET DEFAULT Keep the button pressed until a prolonged sound is heard.

T4 CONFIRM (records parameter value)

T5 SUBSEQUENT PARAMETER (used to cyclically scroll parameters)

T6 EXIT (exits menu).

T7 PARAMETERS/LOGICS (used to move from parameter menu to logic menu).

- Set the required value using the T1(+) and T2(-) keys, the increase in value is displayed through progressive lighting of the LED bar.
- At the bottom and top ends of the range admitted for that parameter, the board emits a long beep.
- Use the T4 key to confirm the value set.
- Move to the subsequent parameter using the T5 key (after reaching the last parameter L9, you return to the L1 parameter).
- To restore the default settings for parameters and logics, keep the T3 key pressed for 10 sec. (until the end of the acoustic signal), then disconnect and reconnect the mains power supply (and the battery, if fitted).

Functional parameter sequence:

The default value is highlighted between [].

- LED 1 red:** Waiting time on opening (TCA) **[4s]**
Regulates the value of automatic closing time from 1 to 60 seconds.
- Green LED 2:** Speed on opening * **[50%]**
Regulates the value of opening speed from 0 to 99% (from 30 to 90 cm/s for each leaf). Increase this parameter to increase the opening speed.
- Red LED 3:** Speed on closing * **[50%]**
Sets the numerical value of closing torque from 0 to 99%, associated with the closing speed (from 10 to 35 cm/s for each leaf). Increase this parameter to increase the closing speed.
- Green LED 4:** Partial opening value **[50%]**
Regulates the percentage of partial opening (from 10% to 70%) with respect to total opening.
- Red LED 5:** Chemist's opening value **[25% for each leaf]**
Opening dimension in %, from 0% (5cm) to 99% (30 cm) for each leaf, for the door in chemist's function.
- Green LED 6:** Clearance time **[30s]**
Sets the required time (from 1s to 99 s). Activate the manual key-opening command for the door to open and stay open for the clearance time set.
- Red LED 7:** Motor torque **[25%]**
Regulates the value of motor torque from 0 to 99%, associated with the obstacle detection sensitivity (from 1 to 5 kg). Increase this parameter to decrease obstacle sensitivity.
- Green LED 8:** Zone **[1]**
Sets the zone number (from 0 to 7) of the door included in the serial connection for centralised commands (see fig. 27). The number of LEDs lit progressively indicates the zone number set (the selected area 0 corresponds to none of the lit LEDs), starting from LED 12 (zone 1) as far as LED 6 (zone 7). Zones 0 to 7 can be set through PFD, if a greater number of zones needs to be set, UNIPRO must be used.
- Red LED 9:** End-of-run speed **[10%]**
Regulates the percentage of end-of-run speed (from 0% to 99%) at the mechanical opening and closing stop plates (from 5 to 8 cm/s for each leaf).
- Green LED 10:** Braking **[80%]**
Regulates the braking force (da 0% a 99%).

WARNING: Check that the impact force value measured at the points established by the EN 12650-2 standard is lower than that specified in the EN 12650-1 standard.

* In the case where, due to installation conditions, the door cannot reach the programmed speed, the control function proceeds to reducing the programmed speed once every 10 manoeuvres until the maximum value is reached. This operation takes place separately for the closing and opening speed, and in certain cases may require a new learning cycle.

20.5) Installer menu, LINEA logic modification through the PFD mod. selector.

The factory-preset value is highlighted between [].

- Enter the installer code by simultaneously pressing T6 and T7 for 10s (see paragraph 20.4)
- Press T7, L12 comes on and stays on, this way you access the logic menu.
- T1 activates the logic (LED on), T2 excludes the logic (LED blinking).

- T4 confirms the setting, T5 proceeds to setting the subsequent logic.
- T6 is used to come out of the installer menu.

The keys take on the following meaning:

- T1 ON** (activates logic)
- T2 OFF** (excludes logic)
- T4 CONFIRM** (records logic value)
- T5 SUBSEQUENT LOGIC** (used to cyclically scroll logics)
- T6 EXIT** (exits menu)
- T7 PARAMETERS/LOGICS** (used to move from parameter menu to logic menu).

Operation logic sequence :

- Red LED 1: Antipanic battery **[On]**
on: when the supply mains is disconnected, the door opens and stays open (this does not happen if the DAB1 device is not fitted or the night function is on).
blinking: when the mains is disconnected, the door operates regularly if supplied with DAB1. Executes learning after the first command. If the battery charge falls below the minimum threshold, the door opens and stays open (unless the night function is on).
- Green LED 2: type of locking **[blinking]**
on: magnet
blinking: click
- Red LED 3: Electric lock on closing **[Blinking]**
on: activates the electric lock before closing. Useful for fitting the electric lock with the door open.
blinking: lock active on opening only.
- Green LED 4: TCA active **[On]**
on: executes automatic door closing after the preset dwell time
blinking: excludes automatic closing.
- Red LED 5: Pre-alarm **[Blinking]**
on: the beep sound is activated each time the door moves.
blinking: excludes beep sound.
- Green LED 6: Lock hold **[Blinking]**
on: continuous lock. Keeps the electric lock activated for 20s after the latest manoeuvre. Function advisable for doors subject to intense traffic.
blinking: click lock. Activates the electric lock at each opening for 2s.
- Red LED 7: ram blow **[on]**
on: carries out ram blow
blinking: excludes ram blow
- Green LED 8: disengages the electric lock **[on]**
switched on: electric lock disengaged
blinking: electric lock operates normally.

20.6) Modification of installer code on PFD mod. selector

The default factory code is set as 55555. To modify it, press the T7 key for 20 sec., and the red LEDs will blink together. On entering the 5-figure code in use (T1 to T5 associated with respective numerical characters from 1 to 5), the red LEDs switch off (one by one) and the corresponding green LEDs switch on, from the top downwards, to confirm that the code is being completed. If the code is exact, the 5 red LEDs start blinking again to insert the new code. After entering is completed, if the code is correct, you can access the operational parameter menu; if the code is incorrect, you need to press the T7 key again for 20 sec. and retype the code.

21) PROGRAMMING GETLIGHT PARAMETERS AND LOGIC DIP SWITCHES THROUGH UNIPRO PROGRAMMER

The control unit, compatible with the **eelink** protocol, is supplied with operation parameters set by the manufacturer. The predefined parameters can be changed through the **UNIPRO** programmer. Before modifying the parameters, carefully read the instructions relating to **UNIPRO** and proceed as follows:

- connect the **UNIPRO** programmer to the control unit by means of the **UNIFLAT** accessory (see fig.25). Open the "CONTROL UNITS" menu, then the "PARAMETERS" submenu, and scroll the display screen pages using the up/down arrows to set the numerical values of the parameters listed below. For the operation logic, refer to the "LOGIC" submenu.

Here follows the meanings and the values which can be taken on by each parameter. The predefined parameter is the one given between square brackets []:

- **Automatic closing time [4s]**
Set the numerical value of the automatic closing time (TCA) from 1 to 60 seconds.

- **%Motor torque [25%]**
Set the numerical value of the motor torque from 0 to 99%, associated with obstacle detection sensitivity (from 1 to 5 kg). Increase this parameter to decrease obstacle sensitivity.
- **%Opening torque * [50%]**
Set the numerical value of the opening torque from 0 to 99%, associated with opening speed (from 30 to 90 cm/s for each leaf). Increase this parameter to increase the opening speed.
- **%Closing torque * [50%]**
Set the numerical value of the closing torque from 0 to 99%, associated with the closing speed (from 10 to 35 cm/s for each leaf). Increase this parameter to increase the closing speed.
- **%Braking [80%]**
Set the numerical value for braking from 0 to 99%. Any increase in this parameter increases the braking force during the shift from ordinary speed to end-of-run speed.
- **Clearance time [30s]**
Set the required time (from 1s to 99 s). When the manual key-opening command is activated, the door opens and stays open for the clearance time set.
- **Advanced parameters**
 - **address 1 [1]** Sets the zone number (from 1 to 127) of the door included in the serial connection for centralised commands (see fig. 30).
 - **address 2 [50%]** Regulates the percentage of partial opening (from 10% to 70%) with respect to total opening.
 - **address 3 [25% for each leaf]** Opening dimension in %, from 0% (5cm) to 99% (30cm) for each leaf, for the door in chemist's function.
 - **address 4 [10%]** Percentage of end-of-run speed at the mechanical opening and closing stop plates (from 5 to 8 cm/s for each leaf).



WARNING: Check that the impact force value measured at the points established by the EN 12650-2 standard is lower than that specified in the EN 12650-1 standard.

* If, due to installation conditions, the door cannot reach the programmed speed, the control unit proceeds to reducing speed every 10 manoeuvres until it reaches the programmed speed. This operation takes place separately for the closing and opening speed, and in certain cases may require a new learning cycle.

Logics:

- **TCA active [1]**
 - 1:** executes automatic door closing after the dwell time preset.
 - 0:** excludes automatic closing.
- **Pre-alarm [0]**
 - 1:** the beep sound is activated each time the door moves.
 - 0:** excludes beep sound.
- **Lock hold [0]**
 - 1:** Continuous lock. Keeps the electric lock activated for 20s following each detection of transit. Function advisable for doors subject to intense traffic.
 - 0:** Click lock. Activates the electric lock for 2s each time the door opens.
- **Type of locking [0]**
 - 1:** Magnet
 - 0:** by click
- **Ram blow [1]**
 - 1:** Before carrying out the opening manoeuvre, the door pushes in the closing direction for about 2 seconds. This allows the electric lock to be released more easily.
 - 0:** Excludes the ram blow.

Advanced logics:

- **Address 11: Antipanic battery [1]**
 - 1:** when the supply mains is disconnected, the door opens and stays open (this does not happen if the DAB1 device is not fitted or the night function is on).
 - 0:** when the mains is disconnected, the door operates regularly if supplied with DAB1. Executes learning after the first command. If the battery charge falls below the minimum threshold, the door opens and stays open (unless the night function is on).
- **Address 12: Electric lock on closing [0]**
 - 1:** Activates the electric lock before closing. Useful for fitting the electric lock with the door open.
 - 0:** lock active on opening only.
- **Address 13: disengages the electric lock [0]**
 - 1:** The electric lock remains excluded (open), it only

closes with the setting for door closed in the day or door closed at night. Useful for reducing noise.

0: The electric lock operates according to the setting for lock hold, at each manoeuvre if the hold is disengaged, or with a 20sec hold if it is engaged.

21.2) Self-diagnosing system

This is used to check the control unit functionality and correct wiring installation. The control unit informs the **UNIPRO** programmer about its input status. It is to be executed with the motor stopped.

Connect **UNIPRO**, open the CONTROL UNIT/SELF-DIAGNOSIS menu, press Enter and wait for the self-diagnosing program to indicate the position and comments concerning the inputs which show problems, such as in the following list:

- **[stop error]** Stop Contact open, input to terminal 5
- **[photocell error]** Photocell Contact open, input to terminal 6
- **[open error]** Open Contact closed, input to terminal 4
- **[starti error]** Key-Opening Contact closed, input to terminal 3
- **[starte error]** Radar Contact always closed, input to terminals 1 e 2

If self-diagnosis gives positive results, the message **"All OK"** will be displayed.

21.3) Statistics

Connect the **UNIPRO** programmer to the control unit, open the CONTROL UNIT/STATISTICS menu and scroll the screen page displaying statistical parameters:

- Board microprocessor software version
- Date of last maintenance. To be updated by hand from the appropriate "Maintenance update" menu.

- Advanced statistics:

- **address 21-** User code and installer code
The user code and installer code are displayed, separated by a space. Each of them is made up of 5 numbers included between 1 and 5, and can be changed.
The default codes are: 12345 and 55555 .

22) INSTALLATION CHECK

Before the automation system finally becomes operational, scrupulously carry out the following procedure:

- Check that the belt is perfectly aligned by getting the automation system to carry out a few manoeuvres. Should the belt tend to come off the pulleys, proceed to alignment by slackening the motor brackets and/or the driving pulley brackets, and then tilting them in such a way as to correct the fault. Then tighten the respective screws.
- Check that all the safety devices (photocells, antisquash sensitivity) operate correctly.
- Check the manual and radar-controlled opening and closing operations.
- Check the emergency opening devices fitted.
- Check all the function logics which can be set through the selector.

23) AUTOMATION USE

All the safety devices must be frequently checked in order to ensure their perfect efficiency.

WARNING: In the event of any safety device malfunction, request immediate assistance to be exclusively carried out by qualified personnel.

24) AUTOMATION CONTROL

The use of this automation system allows the door to be opened and closed automatically. There are different types of controls (manual, radar, magnetic card access etc.) depending on the system requirements and characteristics.

See the relevant instructions for the various control systems.

25) MAINTENANCE

WARNING: Disconnect the mains power supply and the battery before any maintenance operation, which should be carried out by qualified personnel only.

- Examine the installation frequently to check for signs of wear or damage to the cables, springs or supports. If any maintenance work is considered necessary, do not use the operator.
- For inspection and/or maintenance purposes, the operator is provided with 2 service levers "L" placed inside and fixed to the side walls. These allow the front guard (fig. 32A) to be kept in the OPEN position.
- To use the lever, just remove and position it in the same housing holes, rotate it by 180° and then lock it again with the wing nut supplied (fig. 32B).
- Once maintenance work is completed, return the lever to its initial position.

- Periodically check the condition of the sliding elements (in particular the carriage wheels and leaf-guide runners).
- Keep the floor leaf-guide sliding area clean.
- Periodically check that the door stops in the presence of obstacles which are not detected by photocells.
- Periodically clean the photocell optical elements.
- When any operational malfunction is found, and not resolved, disconnect the mains power supply and request the assistance of a qualified person (installer).

26) NOISE LEVEL

WARNING: This check should only be carried out by qualified personnel.

The aerial noise level produced by this automation system under normal operating conditions is constant and does not exceed 70dB (A). Should the door sound noisy, check the state of the sliding elements.

27) SCRAPPING

WARNING: This operation should only be carried out by qualified personnel. Materials must be disposed of in conformity with the current regulations. In case of scrapping, the automation system does not entail any particular risks or danger. In case of materials to be recycled, these should be sorted out by type (electrical components, copper, aluminium, plastic etc.). If a battery is fitted, refer to the current standards.

28) BATTERY REMOVAL



For battery removal, keep to the current standards and in particular:

- 1) Remove the batteries before dismantling the operator.
- 2) The appliance must be disconnected from the power supply during battery removal.
- 3) Battery replacement must be exclusively carried out by qualified personnel.
- 4) Batteries must be disposed of safely.

29) DISMANTLING

WARNING: This operation should only be carried out by qualified personnel.

When the automation system is disassembled to be reassembled on another site, proceed as follows:

- Disconnect the power supply and the entire electrical installation on the outside of the top rail.
- In the case where some of the components cannot be removed or are damaged, they must be replaced.

WARNING!

Correct operation is only ensured when the data contained in the present manual are observed. The company is not to be held responsible for any damage resulting from failure to observe the installation standards and the instructions contained in the present manual.

The descriptions and illustrations contained in the present manual are not binding. The Company reserves the right to make any alterations deemed appropriate for the technical, manufacturing and commercial improvement of the product, while leaving the essential product features unchanged, at any time and without undertaking to update the present publication.

En vous remerciant pour la préférence accordée à ce produit, la maison vous assure que vous obtiendrez de celui-ci tous les services nécessaires à votre usage.

Lisez attentivement la brochure "Conseils" et le "Manuel d'instructions" joints, ils fournissent des indications importantes au sujet de la sécurité, l'installation, l'utilisation et l'entretien.

Ce produit est conforme aux normes reconnues de la technique et aux dispositions relatives à la sécurité. Nous confirmons qu'il est conforme aux directives européennes suivantes: 89/336/CEE, 73/23/CEE, 98/37/CEE (et leurs modifications successives).

1) SCURITE GENERALE

ATTENTION! Une installation incorrecte ou une utilisation impropre du produit peuvent provoquer des dommages aux personnes, aux animaux ou aux choses.

- Lisez attentivement la brochure "Conseils" et le "Manuel d'instructions" joints, ils fournissent des indications importantes au sujet de la sécurité, l'installation, l'utilisation et l'entretien.
- Éliminer les matériaux d'emballage (plastique, carton, polystyrène etc.) selon les prescriptions des normes en vigueur. Ne pas laisser des enveloppes en nylon et polystyrène à la portée des enfants.
- Conserver les instructions et les annexer à la fiche technique pour les consulter à tout moment.
- Ce produit a été conçu et réalisé exclusivement pour l'utilisation indiquée dans cette documentation. Des utilisations non indiquées dans cette documentation pourraient provoquer des dommages au produit et représenter une source de danger pour l'utilisateur.
- La Société décline toute responsabilité dérivée d'une utilisation impropre ou différente de celle à laquelle le produit a été destiné et qui est indiquée dans cette documentation.
- Ne pas installer le produit dans une atmosphère explosive.
- Les éléments constituant la machine doivent être conformes aux Directives Européennes suivantes: 89/336/CEE, 73/23/CEE, 98/37/CEE (et leurs modifications successives). Pour tous les Pays en dehors du Marché Commun, outre aux normes nationales en vigueur il est conseillé de respecter également les normes indiquées ci-haut afin d'assurer un bon niveau de sécurité.
- La Société décline toute responsabilité en cas de non respect des règles de bonne technique dans la construction des fermetures (portes, portails etc.), ainsi qu'en cas de déformations pouvant se produire pendant l'utilisation.
- L'installation doit être conforme aux prescriptions des Directives Européennes: 89/336/CEE, 73/23/CEE, 98/37/CEE (et leurs modifications successives).
- Couper l'alimentation électrique avant d'effectuer n'importe quelle intervention. Débrancher aussi les éventuelles batteries de secours, si présentes. Une fois que l'automation est alimentée de nouveau, vérifier que les dispositifs de sécurité fonctionnent correctement.
- Prévoir sur la ligne d'alimentation de la motorisation un interrupteur ou un magnétothermique omnipolaire avec distance d'ouverture des contacts égale ou supérieure à 3,5 mm.
- Vérifier qu'en amont de la ligne d'alimentation il y a un interrupteur différentiel avec seuil de 0,03A.
- Vérifier si l'installation de terre est effectuée correctement: connecter toutes les parties métalliques de la fermeture (portes, portails etc.) et tous les composants de l'installation dotés de borne de terre.
- Appliquer tous les dispositifs de sécurité (cellules photoélectriques, barres palpées sensibles etc.) nécessaires à protéger la zone des dangers d'écrasement, cisaillement etc.
- Fixer à la structure un panneau de Attention.
- La Société décline toute responsabilité en matière de sécurité et de bon fonctionnement de la motorisation si des composants d'autres producteurs sont utilisés.
- Utiliser exclusivement des pièces originales pour n'importe quel entretien ou réparation.
- Ne pas effectuer des modifications aux composants de la motorisation si non expressément autorisées par la Société.
- Informez l'utilisateur de l'installation sur les systèmes de commande appliqués et sur l'exécution de l'ouverture manuelle en cas d'urgence.
- Ne pas permettre à des personnes et à des enfants de stationner dans la zone d'action de la motorisation.
- Ne pas laisser des radio commandes ou d'autres dispositifs de commande à portée des enfants afin d'éviter des actionnements involontaires de la motorisation.
- L'utilisateur doit éviter toute tentative d'intervention ou de réparation de la motorisation et ne doit s'adresser qu'à du personnel qualifié.
- Tout ce qui n'est pas expressément prévu dans ces instructions, est interdit.
- L'installation doit être faite en utilisant des dispositifs de sécurité et des commandes conformes à la norme EN 12978.
- Vérifier que l'intervalle de température déclaré est compatible avec le lieu choisi pour l'installation de l'automation.
- S'assurer que l'écrasement entre les parties en mouvement et les parties fixes voisines est évité.

- Si l'ouverture de la porte est contrôlée par un système d'alarme incendie, la fermeture doit être activée avec une touche à action maintenue.
- Soulever l'automatisme avec des moyens adaptés pour réduire la charge manuelle, en ayant soin de vérifier auparavant l'équilibre correct.
- Si elle est présente, la touche de retenue doit être installée en vue de la porte mais distante des parties en mouvement, à une hauteur de 1,5 m et non accessible au public.
- Si l'automation est installée à une hauteur inférieure à 2,5 m, il faut garantir un niveau de protection adapté des parties électriques et mécaniques.
- Le moteur ne peut pas être installé sur des portes qui incluent des portillons (sauf si la motorisation ne peut pas fonctionner lorsque le portillon est ouvert)
- Après avoir réalisé l'installation, vérifier que le réglage du moteur est programmé de façon correcte et que les systèmes de protection et de déblocage fonctionnent correctement.

2) GENERALITES

Attention: l'installation doit être réalisée par un personnel qualifié (installateur qualifié).

Traverse motorisée pour portes coulissantes automatique à un (mod. **LINEA 1**) ou deux vantaux (mod. **LINEA 2**).

Dotée de tableau de commande. Sont disponibles les accessoires pour la réalisation d'une installation complète.

3) CARACTERISTIQUES TECHNIQUES

3.1) Caractéristiques mécaniques

Passage utile mod. LINEA 1	750mm mini 2500 mm maxi
Passage utile mod. LINEA 2	800mm mini 2900 mm maxi
Portée d'un vantail	mod. LINEA 1 150 kg
Portée double vantail	mod. LINEA 2 120+120 kg

3.2) Caractéristiques électriques

Alimentation	230V~ (±10%) 50Hz
Fusibles	voir fig. 22
Alimentation accessoires	24V~ ou 24V= 0.4A maxi
Courant absorbé (réseau)	1A
Vitesse d'ouverture	Réglable jusqu'à 90cm/s (LINEA 1) Réglable jusqu'à 180cm/s (LINEA 2)
Vitesse de fermeture	Réglable jusqu'à 35cm/s (LINEA 1) Réglable jusqu'à 70cm/s (LINEA 2)
Temps de fermeture autom.	Réglable de 1 à 60s
Vitesse d'approche	De 5 à 10cm/s en automatique (LINEA 1) De 10 à 20cm/s en automatique (LINEA 2)
Plage de température	0°C à + 50°C (intérieur carter)
Cycle de fonctionnement	Continu à 25°C
Position de début du ralentissement:	Automatique
Freinage	Réglable
Antiécrasement	Sécurité antiécrasement en présence d'obstacles
Batteries de secours	(en option) 2 x 12V 1.2Ah
Degré de protection	IP X0
Dimensions traverse	Voir (fig. 1)
(*) Tensions spéciales d'alimentation sur demande.	

4) IDENTIFICATION DES PARTIES (fig. 3)

La composition de base de la motorisation LINEA est la suivante:

- Traverse portante en aluminium naturel ou oxydé
- Groupe alimentation doté d'interrupteur bipolaire fusible de secteur et filtre antiparasites
- Unité de commande à microprocesseur ADLINEA
- Motoréducteur à courant continu
- Codeur optique pour la détection de la course et le contrôle d'obstacles.
- Poulie de renvoi.
- Courroie dente de traction type ISORAN RPP8 15EC
- 2 chariots par battant avec 2 roues sur roulements, rouleau anti-déraillement. Réglables en hauteur et en profondeur.
- Profil de fixation vantaux
- Butées de fin de course en caoutchouc

Pour compléter l'installation sont disponibles les accessoires suivants:

- DAB1 Dispositif antipanique à batteries
- NCE Verrou électromagnétique et déblocage manuel
- PFD Clavier numérique des fonctions
- NTS Poutre de soutien en aluminium oxydé ou naturel
- PGI Profil guide-porte inférieur pour vantaux encadrés
- PPR Patin pour guide-porte inférieur
- RIP Radar infrarouge actif à champs étroit
- FPA1 Cellules photoélectriques (1 amplificateur, 1 projecteurs, 1 récepteurs).

- FPA2 Cellules photoélectriques (1 amplificateur, 2 projecteurs, 2 récepteurs).
 19 CRTL Carter de fermeture
 20 SASAM1-2 Dispositif vantaux à défoncement

5) TYPOLOGIE ET MODALITES DE FIXATION

ATTENTION: S'adresser exclusivement à un personnel qualifié.

La motorisation **LINEA** ne peut pas être installée à l'extérieur.

La motorisation **LINEA** peut être installée en deux manières différentes. Pour la fixation de la traverse s'il était impossible de la fixer au mur, on fournit en option la poutre de soutien NTS avec vis et plaquettes de montage. La fig. 2 illustre le profil de la traverse de soutien NTS et ses dimensions.

6) TYPOLOGIES DE FIXATION

Nous énumérons de suite quelques façons d'installation de la motorisation:

- Installation murale
- Installation au plafond (avec poutre de soutien NTS).
- Installation incorporée dans le bâti (avec ou sans poutre de soutien NTS).

6.1) Fixation murale (fig. 4)

S'assurer que la surface de fixation de la traverse **LINEA** est linéaire. Dans le cas contraire, prédisposer des cales pour niveler.

Il convient de fixer les cales au même niveau que les trous de fixation déjà prévus dans la traverse. De cette façon la base d'appui des points d'ancrage est solide et l'on évite des cambrages du rail pendant la fixation des vis. Si l'on doit effectuer d'autres trous de fixation en plus que ceux prévus, il faut les prédisposer tous les 600-800 mm environ, selon le type de support prévu (ciment, briques, bois, fer etc.)

6.2) Fixation au plafond (avec traverse de soutien fig. 5)

Si l'on fixe la traverse **LINEA** au plafond, il faut prévoir un support robuste fixé au plafond (fig. 5) qui assure un ancrage solide pour la poutre de soutien NTS. Dans le support, l'on fixe la poutre de soutien sur laquelle est fixée la traverse **LINEA** (fig. 5). Ce type d'installation est particulièrement indiqué si les vantaux et la partie fixe sont en plaques de cristal sans bâti et donc non portantes.

6.3) Fixation incorporée dans le bâti (avec ou sans poutre de soutien fig. 6).

La poutre de soutien est incorporée dans un bâti portant ou bien l'on prévoit dans le bâti un profil plat ayant une épaisseur indiquée pour fixer solidement la traverse **LINEA**.

Si on utilise la poutre de soutien NTS, la fixation de la traverse **LINEA** sera facilitée avec les vis et les plaquettes fournies.

7) DETERMINATION DE LA HAUTEUR DE FIXATION DE LA TRAVERSE

La mesure de la hauteur de fixation HFT de la traverse **LINEA** doit être mesurée dans le point le plus haut du sol (fig. 7). Ceci afin d'éviter d'éventuels coincements du vantail mobile à la fin de l'installation.

La hauteur HFT tient compte des parties suivantes:

$$HFT = HGP + HA + HT$$

Où:

HFT= Hauteur de fixation de la traverse (considérer le point le plus haut du profil (fig. 7).

HGP= Espace entre le sol et le vantail mobile (variable selon le type de guidage inférieur choisi)

HA= Hauteur du vantail fini

HT= Hauteur de la traverse **LINEA** (HT est toujours égal à mm si les chariots sont réglés comme à la fig. 8).

Une fois la hauteur de fixation HFT de la traverse **LINEA** définie (fig. 7), la relation suivante permet de calculer la hauteur du vantail fini HA.

$$HA = HFT - HGP - HT (164.75 \text{ mm})$$

Après l'installation, il est en tous les cas possible de régler la hauteur des vantaux en agissant sur les réglages spéciaux des chariots de coulissement. Si pendant l'installation les chariots sont maintenus dans la position indiquée à la fig. 8, et si les formules sont respectées, il est possible d'effectuer un réglage en hauteur de ± 6 mm (fig. 1).

ATTENTION - La traverse **LINEA** doit être fixée de façon parfaitement horizontale. Cette condition assure le fonctionnement correct de la motorisation. Pour la fixation de la traverse **LINEA 1** à un seul vantail, il faut considérer le type d'installation.

7.1) Fixation murale (sur une embrasure) (fig. 10)

ATTENTION - Pour la fixation de la traverse, utiliser exclusivement des vis à tête fraisée plate comme illustré à la fig. 9. Si cette condition n'est pas respectée, des collisions avec les chariots de coulissement peuvent se vérifier. Pour ce type d'installation, s'assurer que la course du vantail "CA" est égale au passage utile "PU" plus la superposition "S" suffisante à réaliser la fermeture complète du vantail fig. 10.

Exemple: Le mod. **LINEA 110** permet un passage utile "PU" de 1050 mm. En créant une superposition $S = 50$ mm, le passage utile "PU" deviendra de 1000 mm. La traverse **LINEA** doit donc être montée saillante de la limite du passage pour la mesure de la superposition que l'on doit obtenir.

7.2) Fixation entre deux murs (dans une embrasure) (fig. 11)

Dans ce type d'installation, les deux murs représentent les limites de fin de course du vantail. Si la traverse est plus courte que la lumière totale du passage, approcher complètement la traverse au mur du côté du passage utile PU (fig. 11). Puisqu'il n'y a pas de superposition S au mur pour obtenir la fermeture complète de la porte, le passage utile PU est égal à la Course du Vantail CA.

7.3) Fixation traverse **LINEA 2** (2 vantaux mobiles) (fig. 12)

Pour positionner la traverse en position symétrique par rapport à la lumière du passage, pour n'importe quel type d'installation (sur une embrasure, dans une embrasure etc.), il faut marquer la ligne médiane de l'embrasure et la ligne médiane de la traverse **LINEA**. Fixer la traverse **LINEA** en faisant coïncider les deux marques (fig. 12).

8) MONTAGE DES VANTAUX ET REGLAGE

Pour un bon fonctionnement de la motorisation et de ses accessoires, respecter les cotes indiquées à la fig. 13 pour le Mod. **LINEA 1** droit ou gauche et à la fig. 14 pour le Mod. **LINEA 2**.

Afin de garantir l'enclenchement NCE et l'espace entre les deux vantaux, on peut avoir un réglage allant de 5 et 30 mm, en maintenant les vis en position A.

Pour une distance majeure entre les deux vantaux allant de 25 et 45 mm, maintenir les vis en position B (Fig. 14 – Fig.17)

8.1) Vantaux encadrés

La motorisation est fournie avec les chariots de coulissement déjà fixés au profil de fixation des vantaux. Le profil de fixation du vantail a la longueur prévue pour le vantail.

La motorisation est donc fournie avec les butées de fin de course déjà réglées.

Avant de démonter le profil de fixation du vantail pour le fixer au vantail, il convient de marquer la position de fixation des chariots au profil de fixation du vantail.

De cette façon, le réglage final des étriers fin de course des vantaux et du centrage de l'NCE est facilité. Le profil de fixation du vantail doit être fixé au vantail (voir fig. 15). Dans le profil de fixation du vantail, effectuer des trous D. 8mm avec fraisage.

Au niveau des trous du profil de fixation du vantail, perforer et fileter M8, la traverse supérieure du vantail. Utiliser des vis à tête fraisée plate type TFPHE M8. Si la traverse supérieure du vantail encadré a une épaisseur de moins de 6-7mm et le vantail est lourd, il faut le renforcer à l'intérieur avec un plateau ou un profil de fer où il faudra visser en plusieurs endroits le profil de fixation du vantail.

8.2) Vantaux en cristal (fig. 16)

Le système à pince PPA ne peut être utilisé que pour des vantaux en cristal trempé ayant une épaisseur de 10 ou 12mm ou du verre accouplé de sécurité. Il ne doit pas être utilisé pour le verre double. De suite, pour plus de simplicité, nous nous référons seulement à des vantaux en verre.

- La plaque en verre ne doit pas être perforée.

- La pince PPA doit être fixée au profil de fixation de la porte comme indiqué dans la fig. 16. Il est opportun de marquer la position de fixation des chariots au profil de fixation du vantail avant de l'enlever pour le fixer à la pince PPA. De cette façon l'on facilite le réglage final des butées de fin de course des vantaux.

- Les joints G, d'une épaisseur adéquate, doivent être positionnés sur les deux côtés de la plaque en verre, entre la pince et le verre. **Utiliser à cet effet seulement les joints fournis par BFT.**

- La pince PPA doit être bloquée en serrant à fond les vis latérales (couple maxi 22 Nm).

- Le vantail est maintenant prêt pour l'installation.

9) INSTALLATION DU VANTAIL ET REGLAGE (fig. 17)

Introduire la plaque P et le bloc B de fixation des chariots centraux (Côté NCE) dans le profil de fixation du vantail, positionner les chariots aux endroits précédemment marqués dans le profil de fixation du vantail et bloquer les chariots. Cette même manœuvre doit être effectuée pour les chariots latéraux, mais pour la fixation il faut introduire une plaque P par côté. Le réglage transversal en profondeur se fait en faisant coulisser la vis de fixation des chariots dans la fente du chariot (fig. 17).

La hauteur du vantail du sol se règle en desserrant les écrous A (fig. 18) de chaque chariot et en tournant le pivot 1 à gauche ou à droite suivant que le réglage doit être effectué vers le haut ou vers le bas.

Une fois que la position exacte a été trouvée, l'écrou est bloqué et le patin est réglé en haut et en bas, en ayant soin de l'approcher de la glissière supérieure. Bloquer ensuite les écrous A correspondants (le réglage permis est de ± 6 mm).

10) GUIDAGE DU VANTAIL AU SOL (fig. 19)

Le guidage inférieur du vantail doit être fixé au sol dans l'espace de superposition S entre le vantail mobile et la partie fixe qui résulte avec la porte fermée.

10.1) Vantaux encadrés – En cas de portes encadrées, il faut réaliser le logement pour encasturer et fixer le profil PGI de coulisement du vantail. Le patin PPR, préalablement réglé comme à la fig. 20, doit être fixé de telle façon à maintenir le vantail parfaitement vertical. A cet effet, utiliser un niveau à bulle. Le patin, après la fixation, permet un réglage de ± 4 mm.

10.2) Vantaux en verre - En cas de vantaux en verre, utiliser le modèle le plus approprié au type de socle utilisé. Pour les vantaux en verre sans socle, un patin guide-porte d'épaisseur adéquate est fourni avec la pince Mod. PPA.

10.3) Vantaux à défoncement - Pour leur montage, voir le manuel d'instructions correspondant.

11) REGLAGE DES BUTÉES DE FIN DE COURSE

ATTENTION - Avant d'appliquer la tension à la motorisation (ou de connecter la batterie), contrôler manuellement le coulisement des vantaux. Si les positions de butée de fin de course droite et gauche doivent être modifiées (dét. 10 fig. 3), il faudra vérifier soigneusement la course et l'alignement des trainards des vantaux. Il est important de se rappeler que la position des butées de fin de course détermine aussi l'autoapprentissage de la carte de commande. Il est donc nécessaire un examen soigné de leur position et de leur fixation.

En cas de portes à un ou deux vantaux, les trainards doivent frapper sur le bouchon en caoutchouc des butées de fin de course correspondantes, aussi bien en fermeture qu'en ouverture. La course utile de la motorisation est déterminée par la position des butées de fin de course.

En cas de portes à deux vantaux, un autre bouchon en caoutchouc est prévu pour chaque vantail, réglable avec une clé dans le point de contact des vantaux avec la porte fermée (fig. 21). Il sert à éviter des collisions éventuelles entre les deux vantaux en fermeture. Régler les bouchons de telle façon que les chariots permettent l'accrochage parfait de l'NCE.

12) MANOEUVRE D'URGENCE

12.1) Sans dispositifs de blocage ou batteries de secours (fig. 29).

Les portes s'ouvrent en poussant manuellement les vantaux dans le sens de coulisement d'ouverture.

12.2) Avec serrure électrique mod. NCE (fig. 31).

En présence du dispositif serrure électrique mod. NCE, il faut activer la commande de déblocage manuelle. Le levier de commande doit se trouver à proximité de la motorisation. En tirant le levier vers le bas, la serrure électrique se débloque manuellement et les vantaux peuvent être poussés manuellement dans la direction de coulisement d'ouverture. Pour rétablir la serrure électrique, pousser le levier vers le haut.

Pour l'installation du déblocage manuel NCE, suivre les instructions spécifiques de montage.

ATTENTION! L'installateur s'engage à apprendre à l'utilisateur l'utilisation du déblocage pour les manœuvres d'urgence.

12.3) Avec dispositifs de vantaux à défoncement mod. SASAM1-2 (fig. 30).

En cas de vantaux à défoncement, il suffit de pousser antérieurement les vantaux qui s'ouvriront comme une porte battante dans la direction de la voie de secours indiquée. Lorsque les vantaux à défoncement sont actionnés, un contact électrique bloque la motorisation jusqu'au rétablissement de la position de coulisement des vantaux. Pour rétablir le fonctionnement, il suffit de reporter le vantail dans sa position normale de coulisement. Pour l'installation du dispositif SASAM, suivre les instructions spécifiques de montage.

13) BRANCHEMENT ELECTRIQUE

ATTENTION: Les branchements électriques doivent être effectués par un personnel qualifié et compétent, selon les règles de l'art, dans le respect de toutes les normatives en vigueur et en utilisant des matériaux appropriés.

Les conducteurs à très basse tension de sécurité doivent être séparés physiquement des conducteurs à basse tension ou bien ils doivent être isolés de façon adaptée avec une isolation supplémentaire d'au moins 1 mm.

Tenir nettement séparés les branchements d'alimentation de secteur des branchements de service.

En amont de l'installation, il faut installer un disjoncteur avec distance d'ouverture des contacts égale ou supérieure à 3,5 mm, avec protection magnétothermique et différentiel de portée adéquate à la consommation de l'appareil. Pour le câblage, utiliser uniquement des câbles conformes aux normes harmonisées ou nationales ayant une section indiquée aux protections en amont, à la consommation de l'appareil et aux conditions d'installation. Par exemple, un câble ayant une sect. $3 \times 1.5 \text{ mm}^2$ (H 05 VV-F).

Ils ne doivent pas entrer en contact avec des extrémités pointues, des ébarbures ou des bords coupants qui pourraient endommager leur isolation. Les câbles doivent être équipés de manchons isolants afin que le revêtement des conducteurs ne soit pas endommagé par l'enveloppe métallique de l'appareil. Les câbles en entrée demandent une isolation supplémentaire séparée (par exemples des tubes ou des chemins de câbles).

L'alimentation de la traverse doit être effectuée comme indiquée à la fig. 22.

L PHASE
N NEUTRE
⊕ TERRE

Brancher le conducteur jaune/vert du câble d'alimentation à la borne de mise à la terre.

Assurer la continuité du circuit de protection de terre.

Prédisposer l'arrivée des branchements des accessoires, des dispositifs de sécurité et de commande au groupe moteur en tenant bien séparés les branchements à la tension du réseau des branchements des accessoires à très basse tension de sécurité.

Si l'on branche des dispositifs sur les bornes de STOP D'URGENCE, CELLULE PHOTOÉLECTRIQUE et STOP, il faut éliminer les cavaliers effectués à l'usine. S'il faut brancher plusieurs dispositifs à l'une de ces entrées, ceux-ci doivent être branchés en série.

14) BORNIER UNITE DE COMMANDE ADLINEA (fig. 22)

JP1

1,2 Moteur
3,4 Déblocage électromécanique NCE
5,6 Batterie de secours DAB1 (5+24V---, 6-24V---)
7,8 Entrée de l'alimentation 24 V~
9,10 Sortie de l'alimentation et accessoires 24V---/(9+,10-)
11,12 Branchement arrêt d'urgencesécurité

JP5

13 - sas circulaire
14 + sas circulaire
15 série tx1
16 série tx2
17 série rx1
18 série rx2

JP2

19-20 connexion radar externe
19-21 connexion radar interne/commande open
19-22 connexion commande open-key (si le contact est fermé, la porte s'ouvre et se ferme après le temps d'évacuation programmé)
23-24 connexion stop (si le contact est ouvert pendant l'ouverture ou la fermeture, la porte se bloque et elle doit être réarmée avec une commande d'ouverture)
23-25 connexion cellule photoélectrique externe (si le faisceau est occulté pendant la fermeture, la porte se bloque et le mouvement est inversé)
23-26 connexion cellule photoélectrique externe (si le faisceau est occulté pendant la fermeture, la porte se bloque et le mouvement est inversé)
27 +12V--- alimentation PFD
28 -12V--- alimentation PFD
29 bus de données PFD
30 bus de données PFD
JP4 connexion codeur

15) FONCTION DES LEDS

DL1 - Verte LINE

Reste allumée en présence d'alimentation.

16) FONCTION DES INTERRUPTEURS DIP

DIP1 - ON écriture active.
- OFF écriture inactive.
DIP2 - ON Signalisation Vibreur actif.
- OFF Signalisation Vibreur inactif.
DIP3 (MS)- ON Maître dans la connexion en série.
- OFF Serveur dans la connexion en série.
DIP4 (MB)- ON Porte extérieure dans la connexion en sas circulaire
- OFF Porte intérieure dans la connexion en sas circulaire

17) FONCTIONS

17.1) Tableau de commande Vers. ADLINEA

• Autoapprentissage de la largeur de la porte: à la première commande, après la mise en marche, la porte exécute 5 manœuvres complètes avec avertisseur acoustique: 3 à vitesse d'accostage et les deux dernières à vitesse programmée. En cas de faute d'électricité, lorsque la ligne revient, à la première commande la porte effectue l'autoapprentissage. Pour effectuer les manœuvres de mise au point, employer le radar comme pour

l'utilisation normale de la porte. **Lorsque les paramètres relatifs au trajet de la porte sont modifiés, le contrôle effectue un auto-apprentissage (5 manœuvres complètes) pour reconfigurer les données.**

- Fonction antiécrasement: si un obstacle s'oppose au mouvement de la porte en la ralentissant, celle-ci inverse le mouvement en phase de fermeture ou bien s'arrête en phase d'ouverture. La sensibilité se règle au moyen d'**UNIPRO** ou **PFD**. La variation de vitesse par rapport à la vitesse introduite, nécessaire à provoquer l'intervention de la sécurité, est déterminée. Pendant les premières manœuvres, la porte saisit un tableau des paramètres de sécurité. Pendant cette phase d'étalonnage de la sensibilité, un avertisseur sonore retentit pour 5 manœuvres.

Attention: il faut vérifier que la courbe d'impact soit telle à respecter la norme EN 12650-1.

- Mémorisation de l'obstacle. Si un obstacle a provoqué l'intervention de la fonction antiécrasement en fermeture, pendant la manœuvre suivante la porte ralentira à proximité de la position où elle avait détecté l'obstacle. Si ce dernier a été éliminé, après quelques manœuvres, la porte reprend son fonctionnement normal.
- Antipanique. Si la porte est dotée du dispositif antipanique mod. DAB1, en cas de faute d'électricité pour une période suffisante à décharger la batterie, la porte s'ouvre et reste ouverte (n'a pas d'effet si la fonction nuit est programmée).

NOTA: Pour une bonne configuration, il faut effectuer au moins 10 manœuvres complètes avec alimentation de réseau. Pendant les manœuvres, la porte peut avoir différentes vitesses; le fonctionnement normal sera établi une fois celles-ci terminées.

18) CONNEXION DE PLUSIEURS PORTES AVEC COMMANDES CENTRALISEES

Les connexions de la ligne en série pour réaliser une commande centralisée par fil doivent être effectuées en utilisant exclusivement un câble à deux fils de type téléphonique.

La longueur du câble entre un appareillage et le suivant ne doit pas dépasser 250 m.

Si on veut réaliser par fil une commande centralisée, il faut effectuer les connexions et le réglage des DIP comme indiqué à la fig. 27.

L'image maîtresse est celle qui transmet les commandes à toutes les autres images appartenant à la même zone. Pour configurer l'image comme maîtresse, déplacer dans la position «ON» l'interrupteur DIP n° 3. Dans chaque zone il est possible d'identifier un seul maître. Une zone est constituée d'une ou de plusieurs portes connectées entre elles. Les zones différentes sont marquées d'un numéro différent, pouvant être programmé par **PFD** ou **UNIPRO**.

Les commandes centralisées sont:

- Open-key de touche.** Toutes les portes de la même zone s'ouvrent et, après le temps d'évacuation programmé, se ferment en rétablissant le fonctionnement programmé par le sélecteur des fonctions de la maîtresse. Cette commande est utile pour l'entrée du matin et la sortie après avoir configuré la fonction fermée la nuit.
- Fermée la nuit de PFD.** Toutes les portes de la zone se prédisposent sur fermée la nuit.
- Fermée le jour de PFD.** Toutes les portes de la zone se prédisposent sur fermée le jour.
- Ouverte totale/partielle de PFD.** Toutes les portes de la zone se prédisposent sur ouverte totale/partielle.
- Radar interne de PFD.** Toutes les portes de la zone s'ouvrent avec le seul radar interne.

Le numéro de zone est programmé sur chaque carte à travers **UNIPRO** (jusqu'à 127 zones), ou bien à travers **PFD** (jusqu'à 8 zones). La zone zéro est réservée aux commandes à tout le réseau. Cela signifie que si un maître a zone 0, ses commandes sont exécutées par toutes les zones.

La longueur du câble téléphonique entre un appareil et le suivant ne doit pas dépasser les 250 m.

18.1) BRANCHEMENT AVEC SELETTO (FIG. 27B)

Le branchement avec Seletto doit être réalisé exclusivement en utilisant une paire de câbles téléphoniques. La longueur du câble ne doit pas dépasser les 250 m. Le tableau ADLINEA doit être programmé comme SLAVE (interrupteur DIP N° 3 OFF) avec le Seletto branché.

Il n'est pas possible d'utiliser les commandes centralisées avec le Seletto.

19) CONNEXION DE DEUX PORTES EN MODALITE SAS CIRCULAIRE (Fig. 26)

Le protocole prévoit que la porte 1 (interrupteur dip 4 ON) soit externe et que la porte 2 (interrupteur dip 4 OFF) soit interne. La porte externe est configurée, à travers PFD, avec **RADAR SAS CIRCULAIRE**.

19.1) Définition du fonctionnement de chaque radar

- **Radar A porte externe (1)**
Avec les portes fermées, il active l'ouverture de la porte externe et il permet l'accès à l'intérieur du sas circulaire. Si la porte interne est ouverte, celle-ci sera d'abord fermée, puis la porte externe s'ouvre. En cas de manœuvres simultanées, la priorité est donnée à la porte externe. Lorsque la porte externe s'est fermée, il active l'ouverture de la porte interne et il permet l'accès au bâtiment.
- **Radar B positionné au centre du sas circulaire**
En fonction normale, il détecte la présence d'une personne à l'intérieur du sas circulaire et il permet, à la sortie, l'ouverture de la porte externe après la fermeture de la porte interne. En cas d'urgence, après l'accès dans le sas circulaire, si l'autre porte ne s'ouvre pas, il permet la réouverture de la porte d'où l'on vient de passer.
- **Radar C porte interne (2)**
Avec les portes fermées, il active l'ouverture de la porte interne et il permet l'accès au sas circulaire depuis l'intérieur du bâtiment. Si la porte externe est ouverte, celle-ci sera d'abord fermée, puis la porte interne s'ouvre. En cas de manœuvres simultanées, la priorité est donnée à la porte externe.

20) PROGRAMMATION DES FONCTIONS, PARAMETRES ET INTER-RUPTEURS DIP LOGIQUES LINEA A TRAVERS LE SELECTEUR DES FONCTIONS MOD. PFD

20.1) Généralités du sélecteur mod. PFD (en option)

Le clavier modèle PFD peut être accouplé aux portes automatiques avec tableau de commande ADLINEA. Pour la connexion au tableau ADLINEA (fig. 22), utiliser un câble blindé multipolaire 4x0.5mm² min. pour une longueur maxi de 10 mètres.

Le clavier modèle PFD permet d'effectuer sur la porte **LINEA** les opérations suivantes:

- Sélection, avec une touche spéciale, de la fonction voulue pour la porte. Cela signifie que, à l'appui sur la touche, la porte sélectionne la fonction accouplée à la touche et, après la validation, la porte se met dans l'état programmé.
- Possibilité d'activer la sélection des fonctions après la composition du code secret. Ce code de cinq chiffres est appelé code utilisateur. Pour éviter de composer le code, ouvrir le cavalier J1 à l'intérieur du sélecteur des fonctions PFD.
- Possibilité de modifier les paramètres fonctionnels et les interrupteurs DIP logiques de la porte après avoir composé un code installateur.
- Possibilité d'introduire des codes utilisateur et installateur personnels, différents de ceux programmés à l'usine. A cet effet, il faut se référer au paragraphe: modification du code utilisateur et modification du code installateur.

20.2) Fonctions utilisateur du sélecteur mod. PFD

ATTENTION! Pour accéder aux fonctions utilisateur, il faut composer le code. Pour éviter de composer le code, ouvrir le cavalier J1 (Fig.28A) à l'intérieur du sélecteur des fonctions PFD: dans ce cas, il est possible de sélectionner la fonction désirée en appuyant directement pendant 2 secondes, sur le bouton correspondant. Pour confirmer les configurations et sortir du menu utilisateur, appuyer sur F6 ou attendre le time-out de 5 secondes.

• CODE UTILISATEUR



Permet d'accéder au menu utilisateur.

Appuyer sur T6 et maintenir la touche enfoncée pendant 5 secondes. Si le cavalier interne J1 est fermé, les leds rouges commencent à clignoter. Composer le code utilisateur (5 chiffres) se rappelant que T1=1, T2=2, T3=3, T4=4, T5=5. Le code préprogrammé est 12345. A chaque appui d'un numéro, une led verte s'allume (du haut en bas). Après avoir composé le pin exact, la led orange L12 s'allume et le clignotement cesse.

A ce point, sélectionner la fonction voulue en appuyant sur T1-T2-T3-T4. Appuyer ensuite sur T6 pour valider les introductions effectuées et sortir du menu utilisateur (un bip de confirmation sera émis).

Avec toutes les leds éteintes, à l'exception de la Led L10, qui indique le bon fonctionnement du système, la porte est commandée par les deux radars et s'ouvre complètement.

• PORTE FERMEE LE JOUR



La porte se ferme et reste fermée. La fonction anti-panique reste active. Pour s'ouvrir, la porte n'accepte pas la commande de Open-key.

• PORTE FERMEE LA NUIT



La porte se ferme et reste fermée. La fonction anti-panique n'est pas active. Elle n'accepte que la commande de Open-key.

En activant la commande manuelle open-key, avec le sélecteur à clé, la porte s'ouvre et reste ouverte pour le temps d'évacuation programmé. Ce temps d'accès écoulé, la porte retourne dans l'état préprogrammé avec PFD.

• PORTE COMPLETEMENT OUVERTE



La porte s'ouvre à vitesse d'accostage (lentement) et reste complètement ouverte.

• PORTE PARTIELLEMENT OUVERTE (version ELA exclue)



La porte s'ouvre et reste partiellement ouverte, la cote d'ouverture peut être programmée.

• OUVERTURE PARTIELLE (version ELA exclue)



Dans le fonctionnement normal l'ouverture est partielle (hiver).

• OUVERTURE PHARMACIE (version ELA exclue)



La porte s'ouvre pour l'espace d'ouverture pharmacie introduit (ne fonctionne qu'avec la touche manuelle de open key qui, avec la porte ouverte, commande la fermeture). La refermeture automatique est exclue.

• RADAR INTERNE



N'active que le radar interne. La porte s'ouvre lorsqu'elle détecte le passage dans une seule direction.

•RADAR SAS CIRCULAIRE



Active la fonction sas circulaire

•RESET



En maintenant la touche enfoncée pendant environ 3 secondes, puis en la relâchant, la configuration par défaut est rétablie et on sort du menu utilisateur.

Le clignotement de la led confirme le réarmement.

Si pendant les 10 secondes qui suivent l'introduction du code utilisateur aucune opération n'est effectuée, on sort du menu utilisateur.

20.3) Modification du code utilisateur avec sélecteur mod. PFD.

Par défaut, le code 12345 est programmé. Pour le modifier, il faut appuyer sur la touche T6 pendant 15 s, les leds rouges clignotent ensemble. En introduisant le code de 5 chiffres utilisé (touches T1...T5 associées aux chiffres numériques de 1 à 5 correspondants), les leds rouges s'éteignent (une à la fois) et la led verte correspondante s'allume, en partant du haut en bas, pour confirmer que le code va être complété.

Si le code est exact, les 5 leds recommencent à clignoter et il est possible d'introduire le nouveau code. Si le code n'est pas exact, il faut appuyer une nouvelle fois sur la touche T6 pendant 15 s et répéter l'opération.

Le nouveau code est mémorisé.

Pour accéder aux fonctions utilisateur, voir le paragraphe 20.2 "Fonctions utilisateur du sélecteur PFD".

20.4) Menu installateur, modification des paramètres de fonctionnements de la LINEA à travers le sélecteur mod. PFD

Placer le DIP1 sur la position ON pour habilitier l'écriture de la mémoire

Se rappeler de le replacer sur la position OFF à la fin de la programmation.

Si T6 et T7 sont enfoncées (pendant 10 s), les leds L11 et L12 commencent à clignoter en même temps que toutes les leds rouges, en permettant de composer le CODE INSTALLATEUR (le code programmé est 55555). Après l'introduction, si le code est exact, on accède au menu paramètres de fonctionnement, si le code n'est pas exact, il faut appuyer une nouvelle fois sur les touches T6 et T7 pendant 10 s et recomposer le code.

Si le code est exact, toutes les leds s'éteignent à l'exception de L1 qui reste allumée parce que les modifications commencent du paramètre TFA, associée à L1. Alternativement l'écran affiche une barre de 10 leds (de led 1 à led 10), le pourcentage (par rapport à la valeur finale d'échelle) de la valeur du paramètre et le paramètre. L'écran affichera ensuite L1 (TFA), puis la valeur référée à la valeur finale d'échelle de 60 secondes (la valeur de défaut de 3 secondes correspond à la Led L12, la plus basse, qui clignote).

Si pendant les 120 secondes suivantes l'introduction du code installateur, aucune opération n'est effectuée, on sort du menu configuration.

Les touches signifient ce qui suit:

T1 + (augmente la valeur du paramètre)

T2 - (diminue la valeur du paramètre)

T3 REARMEMENT DEFAULT Continuez à appuyer sur le bouton-poussoir jusqu'à ce que vous entendiez un son prolongé.

T4 VALIDATION (enregistre la valeur du paramètre)

T5 PARAMETRE SUIVANT (permet de faire défiler cycliquement les paramètres)

T6 SORTIE (sortie du menu)

T7 PARAMETRES/LOGIQUES (permet de passer du menu paramètres au menu logiques)

- Régler la valeur voulue avec les touches T1(+) et T2(-), l'augmentation de la valeur est affichée par l'allumage progressif de la barre des leds.
- A l'extrémité inférieure ou supérieure de la plage admise pour ce paramètre, la carte émet un bip long.
- Valider la valeur introduite avec la touche T4.
- Passer au paramètre suivant avec la touche T5 (une fois le dernier paramètre L9 atteint, l'on retourne au paramètre L1).
- Pour rétablir les introductions de défaut des paramètres et des logiques, maintenir enfoncée la touche T3 pendant 10 s (jusqu'à la fin de la signalisation sonore), puis couper et réactiver l'alimentation électrique (et la batterie, si présente).

Séquence des paramètres fonctionnels:

La valeur de défaut est mise en évidence entre [].

- Led 1 rouge:** temps de pause en ouverture (TFA) **[4 s]**
Règle la valeur du temps de fermeture automatique de 1 à 60 secondes.
- Led 2 verte:** vitesse en ouverture * **[50%]**
Règle la valeur de 0 à 99% de la vitesse en ouverture, (de 30 à 90 cm/s pour chaque vantail). En augmentant ce paramètre, la vitesse en ouverture augmente.
- Led 3 rouge:** vitesse en fermeture * **[50%]**
Introduire numériquement la valeur de 0 à 99% du couple en fermeture, associée à la vitesse en fermeture (de 10 à 35 cm/s pour chaque vantail). En augmentant ce paramètre, la vitesse en fermeture augmente.
- Led 4 verte:** cote d'ouverture partielle **[50%]**
Règle le pourcentage d'ouverture partielle (de 10% à 70%) par rapport à l'ouverture totale.
- Led 5 rouge:** cote d'ouverture pharmacie **[25% pour chaque vantail]**
Cote d'ouverture en %, de 0% (5cm) à 99% (30 cm) pour chaque vantail, de la porta en fonction pharmacie.
- Led 6 verte:** temps d'évacuation **[30s]**
Introduire le temps voulu (de 1s à 99 s). En activant la commande manuelle open-key, la porte s'ouvre et reste ouverte pour le temps d'évacuation introduit.
- Led 7 rouge:** couple moteur **[25%]**
Règle la valeur de 0 à 99% du couple moteur, associée à la sensibilité (de 1 à 5Kg) de détection obstacles. En augmentant ce paramètre, la sensibilité à l'obstacle diminue.
- Led 8 verte:** zone **[1]**
Introduit le numéro de zone de la porte (de 0 à 7) inséré dans la connexion en série pour les commandes centralisées (voir Fig. 27). Le nombre de leds allumées indique progressivement le numéro de zone introduit (la zone 0 sélectionnée ne correspondra à aucun voyant allumé), en partant de la led 12 (zone 1) jusqu'à la led 6 (zone 7). Avec PFD, il est possible de régler les zones de 0 à 7, s'il faut régler un numéro plus haut de zones il faut utiliser UNIPRO.
- Led 9 rouge:** vitesse d'approche **[10%]**
Règle le pourcentage de vitesse d'approche (de 0% à 99%) à la butée mécanique d'ouverture et de fermeture (de 5 à 8 cm/s pour chaque vantail).
- Del 10 verte:** freinage **[80%]**
Règle la force de freinage (de 0% à 99%).

⚠ ATTENTION: Vérifier que la valeur de la force d'impact mesurée aux endroits prévus par la norme EN 12650-2, est inférieure aux indications de la norme EN 12650-1.

* Si, à cause des conditions d'installation, la porte ne peut pas atteindre la vitesse programmée, le contrôle effectue la réduction de la vitesse programmée toutes les 10 manœuvres jusqu'à ce que la valeur maximale soit atteinte. Cette opération a lieu séparément pour la vitesse de fermeture et celle d'ouverture et en quelques cas elle peut exiger un nouveau cycle d'apprentissage.

20.5) Menu installateur, modification de la logique de la LINEA à travers le sélecteur mod. PFD

La valeur de défaut est mise en évidence entre [].

- Introduire le code installateur en appuyant en même temps sur T6 et T7 pendant 10s (voir paragraphe 20.4)
- Appuyer sur T7, la led L12 s'allume et reste allumée. De cette façon on accède au menu des logiques.
- T1 active la logique (led allumée), T2 exclut la logique (led clignotante).
- T4 valide l'introduction, T5 passe au réglage de la logique suivante.
- T6 sort du menu installateur.

Les touches signifient ce qui suit:

T1 ON (active la logique).

T2 OFF (exclut la logique).

T4 VALIDATION (enregistre la valeur de la logique).

T5 LOGIQUE SUIVANTE (permet de faire défiler cycliquement les logiques).

T6 SORTIE (sortie du menu).

T7 PARAMETRES/LOGIQUES (permet de passer du menu paramètres au menu logiques).

Séquence des logiques de fonctionnement:

- Led 1 rouge: batterie anti-panique **[Allumée]**
allumée: en cas de faute électrique, la porte s'ouvre et reste ouverte (n'a pas d'effet si le dispositif mod. DAB1 n'est pas monté ni en fonction nuit).
clignotante: en cas de faute électrique, si elle est dotée de DAB1 la porte fonctionne régulièrement. Elle effectue l'apprentissage à la première commande. Si la batterie se décharge au-dessous du seuil minimum, la porte (si elle n'est pas en fonction nuit) s'ouvre et reste ouverte.
- Led 2 verte: Type de serrage **[Clignotant]**
allumé: aimant
clignotant: déclic..
- Led 3 rouge: serrure électrique en fermeture **[Clignotante]**
allumée: Elle active la serrure électrique avant de fermer. Utile pour le montage de la serrure électrique avec la porte ouverte.
clignotante: serrure active seulement en ouverture TFA actif **[Allumée]**
allumée: effectue la fermeture automatique de la porte après le temps de pause programmé.
clignotante: Elle exclut la fermeture automatique.
- Led 4 verte: Préalarme **[Clignotante]**
allumée: le bip sonore s'active à chaque mouvement de la porte.
clignotante: Elle exclut le bip sonore.
- Del 6 verte: Tenue blocage **[Clignotante]**
allumée: Serrure continue. Elle maintient la serrure électrique activée pendant 20 s après la dernière manœuvre. Fonction indiquée pour des portes sujettes à circulation intense.
clignotante: serrure à encliquetage. Elle active la serrure électrique à chaque ouverture pendant 2 s.
- Del 7 rouge: coup de bélier **[allumé]**
allumé: exécute le coup de bélier
clignotant: exclut le coup de bélier
- Led 8 vert: invalide la serrure électrique **[allumé]**
allumé: serrure électrique invalidée
clignotant: la serrure électrique fonctionne normalement.

20.6) Modification du code installateur du sélecteur mod. PFD

Par défaut, le code 55555 est programmé. Pour le modifier, il faut appuyer sur la touche T7 pendant 20 s, les leds rouges clignotent ensemble. En introduisant le code de 5 chiffres utilisé (touches T1...T5 associées aux chiffres numériques de 1 à 5 correspondants), les leds rouges s'éteignent (une à la fois) et la led verte correspondante s'allume, en partant du haut en bas, pour confirmer que le code va être complété. Si le code est exact, les 5 leds rouges recommencent à clignoter et il est possible d'introduire le nouveau code. A la fin de l'introduction, si le code est exact, on accède au menu paramètres de fonctionnement, si le code n'est pas exact, il faut appuyer une nouvelle fois sur la touche T7 pendant 20 s et recomposer le code.

21) PROGRAMMATION DES PARAMETRES ET DES INTERRUPTEURS DIP LOGIQUES DE GET LIGHT A TRAVERS UNIPRO

L'unité de commande, compatible avec le protocole eelink, est fournie avec les paramètres de fonctionnement programmés par le constructeur. Les paramètres prédéfinis peuvent être variés avec le programmeur mod. UNIPRO. Pour modifier les paramètres, lire attentivement les instructions concernant UNIPRO et procéder comme suit.

- connecter le programmeur UNIPRO à l'unité de commande avec l'accessoire UNIFLAT (Voir fig. 25). Entrer dans le menu "UNITES DE COMMANDE", dans le sous-menu "PARAMETRES" et faire défiler les pages vidéo avec les flèches en haut/en bas en introduisant numériquement les valeurs des paramètres énumérés de suite. Pour les logiques de fonctionnement, se référer au sous-menu "LOGIQUE".

Nous fournissons de suite la description et les valeurs que chaque paramètre peut prendre. Le paramètre prédéfini est celui entre parenthèses carrées []:

- **Temps de fermeture automatique [4 s]**
 Introduire numériquement la valeur du temps de fermeture automatique TFA de 1 à 60 secondes.
- **% Couple moteurs [25%]**
 Introduire numériquement la valeur de 0 à 99% du couple des moteurs, associée à la sensibilité (de 1 à 5Kg) de détection des obstacles. En augmentant ce paramètre, la sensibilité à l'obstacle diminue.
- **% Couple ouv. * [50%]**
 Introduire numériquement la valeur de 0 à 99% du couple en ouverture, associée à la vitesse en ouverture (de 30 à 90 cm/s pour chaque vantail). En augmentant ce paramètre la vitesse en ouverture augmente.
- **% Couple ferm. * [50%]**
 Introduire numériquement la valeur de 0 à 99% du couple en fermeture, associée à la vitesse en fermeture (de 10 à 35 cm/s pour chaque vantail). En augmentant ce paramètre la vitesse en fermeture augmente.
- **%Freinage [80%]**
 Programmer avec les chiffres la valeur du freinage de 0 à 99%. En augmentant ce paramètre, la force de freinage augmente dans le passage de la vitesse normale à la vitesse d'accostage.
- **Temps d'évacuation [30 s]**
 Introduire le temps voulu (de 1 s à 99 s). En activant la commande manuelle open-key, la porte s'ouvre et reste ouverte pour le temps d'évacuation programmé.
- **Paramètres avancés**
 - **adresse 1 [1]** Introduit le numéro de zone de la porte (de 1 à 127) insérée dans la connexion en série pour les commandes centralisées (voir Fig. 30).
 - **adresse 2 [50%]** Règle le pourcentage d'ouverture partielle (de 10% à 70%) par rapport à l'ouverture totale.
 - **adresse 3 [10 cm pour chaque vantail]** Cote d'ouverture en cm (de 5 à 30 cm pour chaque vantail) de la porte en fonction pharmacie.
 - **adresse 4 [10%]** Pourcentage de vitesse d'approche à la butée mécanique d'ouverture et de fermeture (de 5 à 8cm/s pour chaque vantail).



ATTENTION: Vérifier que la valeur de la force d'impact mesurée aux endroits prévus par la norme EN 12650-2, est inférieure aux indications de la norme EN 12650-1.

* Si, à cause des conditions d'installation, la porte ne peut atteindre la vitesse programmée, toutes les 10 manœuvres la commande effectue la réduction de la vitesse programmée tant que celle-ci peut être atteinte. Cette opération a lieu séparément pour la vitesse de fermeture et celle d'ouverture et en quelques cas elle peut exiger un nouveau cycle d'apprentissage.

Logiques:

- **TFA actif [1]**
 - 1: effectue la fermeture automatique de la porte après le temps de pause introduit.
 - 0: Exclut la fermeture automatique.
- **Préalarme [0]**
 - 1: Le bip sonore s'active à chaque mouvement de la porte.
 - 0: Exclusion du bip sonore.
- **Tenue blocage [0]**
 - 1: Serrure continue. Maintient la serrure électrique activée pendant 20 s après l'interception d'un passage. Fonction indiquée pour des portes sujettes à une circulation intense.
 - 0: Serrure à encliquetage. Débloque la serrure électrique à chaque ouverture pendant 2 s.
- **Type de serrure [0]**
 - 1: Aimant
 - 0: à déclic.
- **Coup de bélier [1]**
 - 1: Avant d'effectuer l'ouverture de la porte, il pousse pendant environ 2 secondes lors de la fermeture. Cela permet le décrochage facile de l'électroserrure.
 - 0: Exclut le coup de bélier.

Logiques avancées:• **Adresse 11: batterie anti-panique [1]**

1: En cas de faute d'électricité, la porte s'ouvre et reste ouverte (n'a aucun effet si le dispositif mod. DAB1 n'est pas monté, ni en fonction nuit).

0: En cas de faute d'électricité la porte, si dotée de DAB1, fonctionne régulièrement. Elle effectue l'apprentissage à la première commande. Si la batterie se décharge au-dessous du seuil mini, la porte (si elle n'est pas en fonction nuit) s'ouvre et reste ouverte.

• **Adresse 12: serrure électrique en fermeture [0]**

1: Elle active la serrure électrique avant la fermeture. Utile pour le montage de la serrure électrique avec la porte ouverte.

0: Serrure active seulement en ouverture.

• **Adresse 13: invalide la serrure électrique [0]**

1: La serrure électrique reste exclu (ouvert), elle ne s'enclenche qu'avec la programmation porte fermée de jour ou porte fermée de nuit. Utile pour diminuer le bruit.

0: La serrure électrique fonctionne selon la position du maintien de blocage, à chaque manœuvre si le maintien n'est pas enclenché, et pendant 20 sec s'il est enclenché.

21.2) Autodiagnostic

Sert à vérifier le bon fonctionnement de l'unité de commande et le bon câblage de l'installation. L'unité de commande informe **UNIPRO** sur l'état de ses entrées. Il doit être effectué avec le moteur arrêté.

Après avoir connecté le programmeur **UNIPRO**, entrer dans le menu **UNITE DE COMMANDE/AUTODIAGNOSTIC**, appuyer sur enter et attendre l'autodiagnostic qui reportera la position et les commentaires des entrées qui présentent des problèmes, comme par exemple:

- [erreur stop] Contact Stop ouvert, entrée à la borne 5.
- [erreur cellule photoélectrique] Contact Cellules photoélectriques ouvert, entrée à la borne 6.
- [erreur open] Contact Open fermé, entrée à la borne 4
- [erreur start] Contact Open Key fermé, entrée à la borne 3
- [erreur starte] Contact Radar toujours fermé, entrée aux bornes 1 et 2

Si l'autodiagnostic se termine positivement, l'écran affichera le message "Tout OK".

21.3) Statistiques

Après avoir connecté le programmeur **UNIPRO** à l'unité de commande, entrer dans le menu **UNITE DE COMMANDE / STATISTIQUES** et faire défiler la page des paramètres statistiques:

- Version logiciel microprocesseur carte.
- Date du dernier entretien. A mettre à jour manuellement sur le menu spécial "Mise à jour date d'entretien".

- statistiques avancées:

- **adresse 21-** Code utilisateur et code installateur.

Les codes utilisateur et installateur, suivis d'un espace, sont affichés. Chaque est composé de 5 chiffres compris entre 1 et 5, pouvant être modifiés. Les codes de défaut sont: 12345 55555

22) VERIFICATION DE L'INSTALLATION

Avant de rendre l'installation définitivement opérationnelle, contrôler scrupuleusement les phases suivantes:

- Vérifier le parfait alignement de la courroie, en faisant accomplir à la motorisation quelques manœuvres. Si la courroie tend à sortir des poulies, effectuer l'alignement, en desserrant les pattes du moteur et/ou les pattes de la poulie de renvoi, en les inclinant opportunément pour corriger l'erreur. Fixer ensuite les vis correspondantes.
- Contrôler le bon fonctionnement de tous les dispositifs de sécurité (cellules photoélectriques – sensibilité antiécrasement).
- Vérifier l'opération d'ouverture et de fermeture à commande radar et à commande manuelle.
- Vérifier les dispositifs d'urgence appliqués.
- Vérifier toutes les logiques de fonctionnement pouvant être programmées avec le sélecteur.

23) UTILISATION DE LA MOTORISATION

Il faut contrôler souvent le parfait fonctionnement de tous les dispositifs de sécurité.

ATTENTION - Pour toute anomalie de fonctionnement des dispositifs de sécurité, intervenir rapidement en demandant si nécessaire l'intervention de personnel qualifié.

24) COMMANDE

L'utilisation de la motorisation permet l'ouverture et la fermeture de la porte de manière motorisée. La commande peut être de type différent (manuelle - radar - contrôle des accès avec badge magnétique etc.) selon les besoins et les caractéristiques de l'installation.

Pour les différents systèmes de commande, voir les instructions correspondantes.

25) ENTRETIEN

ATTENTION: Pour toutes les opérations d'entretien de l'installation, couper l'alimentation de ligne et débrancher la batterie. Les interventions doivent être exclusivement effectuées par un personnel qualifié.

- Contrôler fréquemment si l'installation présente des signes d'usure ou des dommages aux câbles, aux ressorts et aux supports. Ne pas utiliser l'automation si une intervention d'entretien est nécessaire.

- Pour chaque inspection et/ou entretien, l'automation est équipée de 2 leviers de service "L" situés à l'intérieur de l'automation et fixés aux parois latérales.

Ils permettent de maintenir le carter avant en position **OUVERT** (fig.32A).

- Pour utiliser le levier, il suffit de l'enlever et de le placer dans les mêmes orifices de logement, de le tourner de 180° et de le bloquer de nouveau avec l'écrou à ailettes fourni (fig.32B).

- Rétablir la position initiale du levier une fois l'entretien terminé.

- Contrôler périodiquement l'état des organes de coulissement (particulièrement les roues des chariots et les patins de guidage du vantail).

- Tenir propre la zone de coulissement du guide-vantail au sol.

- Vérifier périodiquement l'arrêt en présence d'obstacles non détectés par les cellules photoélectriques.

- Effectuer périodiquement le nettoyage des optiques des cellules photoélectriques.

- Pour toute anomalie de fonctionnement non résolue, couper l'alimentation de ligne et demander l'intervention de personnel qualifié (installateur).

26) BRUIT

ATTENTION: S'adresser exclusivement à un personnel qualifié.

Le bruit aérien produit par la motorisation dans des conditions d'utilisation normales est constant et ne dépasse pas les 70dB(A). Si la porte est bruyante, contrôler l'état des organes de coulissement.

27) DEMOLITION

ATTENTION: S'adresser exclusivement à un personnel qualifié.

L'élimination des matériaux doit être faite en respectant les normes en vigueur. En cas de démolition de la motorisation, il n'existe aucun danger ou risque particulier dérivant de la motorisation. En cas de récupération des matériaux, il sera opportun de les trier selon leur genre (parties électriques – cuivre - aluminium - plastique - etc.). Si une batterie est présente, suivre les normatives en vigueur.

28) ÉLIMINATION DES BATTERIES

Suivre les réglementations en vigueur pour l'élimination des batteries et plus particulièrement:

- 1) Enlever les batteries avant le démontage de l'automation.
- 2) L'appareil doit être débranché de l'alimentation pendant l'enlèvement des batteries.
- 3) Le remplacement des batteries doit être réalisé exclusivement par un personnel qualifié.
- 4) Les batteries doivent être éliminées en respectant les consignes de sécurité.

29) DEMONTAGE

ATTENTION: S'adresser exclusivement à un personnel qualifié.

Si la motorisation doit être démontée et remontée ailleurs, il faut:

- Couper l'alimentation et débrancher toute l'installation électrique externe à la traverse.
- Si des composants ne peuvent pas être enlevés ou sont endommagés, il faudra les remplacer.

AVERTISSEMENT

Le bon fonctionnement n'est assuré que si les données fournies dans ce manuel sont respectées. La firme décline toute responsabilité en cas de dommages provoqués par le non respect des normes d'installation et des indications fournies dans ce manuel.

Les descriptions et les figures de ce manuel ne sont pas engageantes. Tout en laissant inchangées les caractéristiques essentielles du produit, la firme se réserve la faculté d'apporter à n'importe quel moment les modifications qu'elle jugera nécessaires pour améliorer le produit du point de vue technique, commercial et de la construction, sans pour autant s'engager à mettre à jour cette publication.

Ihnen dankend, daß sie diesem Produkt den Vorzug gewährt haben, ist die Firma sich gewiß, daß Sie damit die für Ihren Einsatzzweck entsprechenden Leistungen erzielen werden.

Lesen Sie aufmerksam das Heft "Hinweise" und die "Bedienungsanleitung", die diesem Produkt beiliegen, da sie wichtige Hinweise hinsichtlich der Sicherheit, der Installation, der Bedienung und Wartung beinhalten. Dieses Produkt entspricht den von der Technik anerkannten Regeln sowie den Bestimmungen zur Sicherheit. Wir bestätigen, daß es mit den folgenden europäischen Richtlinien übereinstimmt: 89/336/EWG, 73/23/EWG, 98/37/EWG (und deren nachfolgenden Änderungen).

1) ALLGEMEINE SICHERHEIT

ACHTUNG! Eine falsche Installation oder ein falscher Einsatz kann Schäden für Personen, Tiere oder Gegenstände hervorrufen.

- Lesen Sie aufmerksam das Heft "Hinweise" und die "Bedienungsanleitung", die diesem Produkt beiliegen, da sie wichtige Hinweise hinsichtlich der Sicherheit, der Installation, der Bedienung und Wartung beinhalten.
- Entsorgung der Verpackungsmaterialien (Plaste, Karton, Polystirol, usw.) entsprechend der gültigen Bestimmungen. Keine Nylonbeutel und Polystirol in Reichweite von Kindern lassen.
- Die Bedienungsanleitung mit dem technischen Heft für ein späteres Nachschlagen aufbewahren.
- Dieses Produkt wurde ausschließlich für den in dieser Dokumentation angegebenen Verwendungszweck entworfen und gebaut. In dieser Dokumentation angegebene Verwendungsarten können eine Ursache für Schäden am Produkt sowie eine Gefahrenquelle darstellen.
- Die Firma lehnt jegliche Haftung aus der falschen oder vom in der vorliegenden Dokumentation angegebenen Bestimmungszweck abweichenden Verwendung ab.
- Das Produkt nicht in explosiver Umgebung installieren.
- Die konstruktiven Elemente der Maschine müssen den europäischen Richtlinien entsprechen: 89/336/EWG, 73/23/EWG, 98/37/EWG (und deren nachfolgenden Änderungen). Für alle nicht zur EWG gehörenden Länder ist es notwendig für einen guten Sicherheitsstandard außer den gültigen nationalen Bestimmungen auch die vorstehenden Normen einzuhalten.
- Die Firma lehnt jegliche Haftung ab, die sich aus der Nichteinhaltung der Guten Technik bei der Konstruktion der Schließvorrichtungen (Türen, Tore, usw.) ergibt, sowie aus den Verformungen, die während der Benutzung auftreten können.
- Die Installation muß in Übereinstimmung mit den Festlegungen der europäischen Richtlinien erfolgen: 89/336/EWG, 73/23/EWG, 98/37/EWG (und deren nachfolgende Änderungen).
- Vor Ausführung jeglicher Arbeiten an der Anlage die Stromzufuhr abschalten.
Auch eventuell vorhandene Pufferbatterien trennen. Nachdem die Speisung der Anlage wiederhergestellt ist, muß geprüft werden, ob die Sicherheitsvorrichtungen korrekt funktionieren.
- Am Stromversorgungsnetz des Antriebs einen Schalter oder ein magnetothermisches allpoligen Element mit einem Kontakt-öffnungsabstand von 3,5 mm oder mehr vorsehen.
- Überprüfen, daß vor dem Stromversorgungsnetz ein Differentialschalter mit einer Schwelle von 0.03 A vorhanden ist.
- Überprüfen, ob die Erdungsanlage richtig ausgeführt wurde: alle metallischen Teile der Schließvorrichtung (Türen, Tore, usw.) sowie alle Teile der Anlage mit Erdungsklemme anschließen.
- Alle Sicherheitsvorrichtungen (Fotzellen, Sensorleisten, usw.) verwenden, die zum Schutz des Bereichs vor Quetschgefahren, Verfangen, Absicherung erforderlich sind.
- Der Struktur ein Hinweisschild anbringen.
- Die Firma lehnt jegliche Haftung in Bezug auf die Sicherheit und die gute Funktionsweise des Antriebs ab, wenn Bauteile anderer Hersteller zum Einsatz kommen.
- Ausschließlich Originalersatzteile für alle Wartungs- und Reparaturarbeiten verwenden.
- Keinerlei Veränderungen an den Bauteilen des Antriebs vornehmen, wenn dies nicht ausdrücklich von der Firma genehmigt wurde.
- Den Bediener der Anlage hinsichtlich der vorhandenen Steuersysteme und des Vorganges zum manuellen Öffnen bei einem Notfall einweisen.
- Den Aufenthalt von Personen und Kindern im Wirkungsbereich des Antriebs untersagen.
- Fernsteuerungen oder andere Steuervorrichtungen nicht in Reichweite von Kindern belassen, um eine unabsichtliche Betätigung des Antriebs zu vermeiden.
- Der Bediener muß alle Versuche zur Reparatur des Antriebs unterlassen und darf sich nur an Fachpersonal wenden.
- Alles nicht ausdrücklich in dieser Anleitung aufgeführte ist unzulässig.
- Die Installation muß mit Sicherheits- und Steuervorrichtungen vorgenommen werden, die der Norm EN 12978 entsprechen.

- Prüfen, ob am vorgesehenen Installationsort der Anlage die Temperaturen innerhalb des erklärten Bereiches liegen.
- Stellen Sie sicher, daß das Quetschen zwischen Bewegungsteilen und umliegenden feststehenden Teilen ausgeschlossen ist.
- Wenn die Türöffnung von einer Feueralarmanlage kontrolliert wird, muß die Schließung mittels Totmann-Steuerung (bei Anwesenheit) durch einen Knopf veranlaßt werden.
- Die Anlage ist mit geeignetem Gerät anzuheben, das die beim manuellen Anheben auftretenden Belastungen verringert. Zuvor ist zu prüfen, ob die Last ausbalanciert ist.
- Falls vorhanden, muß der Rückhalteknopf in Sichtweite der Tür, aber fernab von den Bewegungsteilen in einer Höhe von 1,5 m installiert werden, und zwar dort, wo er für das Publikum unzugänglich ist.
- Wenn die Anlage in einer Höhe von weniger als 2,5 m installiert ist, muß ein ausreichender Schutzgrad der elektrischen und mechanischen Teile gewährleistet sein.
- Der Motor darf nicht an Türen mit Kleintürchen montiert werden (es sei denn, der Motorantrieb kann bei geöffnetem Türchen nicht betrieben werden).
- Nach der Installation ist sicherzustellen, daß der Motor korrekt eingerichtet ist und die Schutz- und Entsperrungssysteme richtig funktionieren.

2) ALLGEMEINES

Achtung: Die Installation ist von Fachleuten (versierten Installateuren) vorzunehmen.

Motorbetriebener Querträger für automatische Schiebetüren mit einem (Mod. **LINEA 1**) oder zwei Flügeln (Mod. **LINEA 2**).

Einschließlich Bedienpult. Zubehör zur vollständigen Installation erhältlich.

3) TECHNISCHE EIGENSCHAFTEN

3.1) Mechanische Eigenschaften

Nutzbarer Durchgang Mod. LINEA 1	min. 750mm max. 2500mm
Nutzbarer Durchgang Mod. LINEA 2	min. 800mm max. 2900mm
Tragfähigkeit Einzelflügel	Mod. LINEA 1 150 kg
Tragfähigkeit Doppelflügel	Mod. LINEA 2 120+120 kg

3.2) Elektrische Eigenschaften

Stromversorgung	230V~ (±10%) 50Hz
Sicherungen	siehe Fig. 22
Stromversorgung Zubehör	24V~ o 24V= 0.4A max
Aufgenommener Strom (Netz)	1A
Öffnungsgeschwindigkeit	Einstellbar bis zu 90cm/s (LINEA 1) Einstellbar bis zu 180cm/s (LINEA 2)
Schließgeschwindigkeit	Einstellbar bis 35cm/s (LINEA 1) Einstellbar bis 70cm/s (LINEA 2)
Automatische Schließzeit	Einstellbar von 1 bis 60s
Annäherungsgeschwindigkeit	Von 5 bis 10 cm/s automatisch (LINEA 1) Von 10 bis 20 cm/s automatisch (LINEA 2)
Temperaturbereich	0°C bis + 50°C (Gehäuseinneres)
Betriebszyklus	Dauerbetrieb bei 25°C-
Verlangsamungsstelle	Automatik
Bremsung	Einstellbar
Quetschutz	Quetschutz bei Vorhandensein von Hindernissen.
Ersatzbatterie	(optional) 2 x 12V 1.2Ah
Schutzgrad	IP X0
Abmessungen Querträger	(siehe Fig.1)
(*) Spezielle Versorgungsspannungen auf Anfrage.	

4) KENNZEICHNUNG DER TEILE (Fig. 3)

Der Antrieb **LINEA** besteht in der Grundausführung aus:

- 1 Querträger aus rohem oder oxydiertem Aluminium
- 2 Stromversorgung einschließlich zweipoligem Schalter, Netzsicherung und Störfilter
- 3 Steuereinheit mit Mikroprozessor ADLINEA
- 4 Gleichstromgetriebemotor
- 5 Optischer Encoder zur Hubermittlung und zur Hinderniskontrolle
- 6 Rücklaufriemenscheibe
- 7 Zahnriemen zur Mitnahme vom Typ ISORAN RPP8 15EC
- 8 2 Wagen pro Flügel mit 2 Rollen auf Gleitlagern, Antientgleisungsrolle, höhen- und tiefenverstellbar
- 9 Profil zur Befestigung des Flügels
- 10 Anschläge des Endanschlages aus Gummi

Zur Komplettierung der Installation sind die folgenden Zubehörteile erhältlich:

- | | |
|---------|--|
| 11 DAB1 | Antipanikvorrichtung mit Batterien |
| 12 NCE | Elektromagnetischer Riegel und manuelle Entriegelung |
| 13 PFD | Digitale Funktionstastatur |
| 14 NTS | Stützbalken aus oxydiertem oder rohem Aluminium |

15	PGI	Türprofil für Flügel mit Rahmen
16	PPR	Gleitschuh für untere Türführung
17	RIP	Aktives Infrarot-Radar mit engem Bereich
18	FPA1	Fotozellen (1 Verstärker, 1 Projektoren, 1 Empfänger)
	FPA2	Fotozellen (1 Verstärker, 2 Projektoren, 2 Empfänger)
19	CRTL	Gehäuse
20	SASAM1-2	Vorrichtung Durchschlagflügel.

5) ART UND WEISE DER BEFESTIGUNG

ACHTUNG: Ausschließlich Fachpersonal hinzuziehen.

Der Antrieb **LINEA** ist nicht im Außenbereich installierbar.

Der Antrieb **LINEA** kann auf verschiedene Weise installiert werden. Zur Befestigung des Querträgers in den Fällen, bei denen dieser nicht an der Wand angebracht werden kann, wird auf Anfrage ein Stützbalken NTS mit Schrauben und Platten zur Befestigung geliefert. In Fig. 2 sind das Profil des Stützbalkens NTS sowie dessen Abmessungen abgebildet.

6) BEFESTIGUNGSARTEN

Einige Installationsarten des Antriebs werden nachfolgend aufgeführt:

- **An der Wand.**
- **An der Decke** (mit Stützbalken NTS).
- **Eingebaut in Schließvorrichtung** (mit oder ohne Stützbalken NTS).

6.1) Befestigung an der Wand (Fig. 4)

Überprüfen, ob die Oberfläche, an der der Querträger **LINEA** befestigt werden muß, geradlinig ist. Ist dem nicht der Fall, Abstandhalter zum Ausgleich anbringen. Es ist notwendig, die Abstandhalter entsprechend zu den bereits im Querträger vorhandenen Bohrungen zur Befestigung anzubringen. Auf diese Weise ist die Auflagefläche der Verankerungspunkte fest und es wird ein Verbiegen der Schiene während dem Festziehen der Schrauben vermieden. Müssen zusätzliche Bohrungen zur Befestigung angebracht werden, sind diese aller etwa 600-800 mm auch in Abhängigkeit der Art des vorhandenen Untergrundes anzubringen (Zement, Stein, Holz, Eisen, usw.).

6.2) Befestigung an der Decke (mit Stützbalken Fig.5)

Soll der Querträger **LINEA** an der Decke befestigt werden, muß eine robuste Halterung an der Decke angebracht werden (Fig. 5), die eine feste Verankerung für den Stützbalken NTS gewährleistet. An der Halterung wird der Stützbalken befestigt, auf dem der Querträger **LINEA** (Fig. 5) angebracht wird. Diese Installationsart ist besonders geeignet, wenn die Flügel und der feste Teil aus Kristallplatten ohne Rahmen bestehen und somit nicht tragend sind.

6.3) Eingebaut in Schließvorrichtung (mit oder ohne Stützbalken Fig. 6).

Der Stützbalken wird in eine tragende Schließvorrichtung eingebaut oder es ist in der Schließvorrichtung ein Flachprofil mit geeigneter Dicke vorzusehen, damit der Querträger **LINEA** fest angebracht werden kann. Wird der Stützbalken NTS verwendet, ist die Befestigung des Querträgers **LINEA** mit den mitgelieferten Schrauben und Platten einfacher.

7) BESTIMMUNG DER BEFESTIGUNGSHÖHE DES TRÄGERS

Die Befestigungshöhe HFT des Querträgers **LINEA** muß im höchsten Punkt vom Fußboden ermittelt werden (Fig. 7). Dies dient zur Vermeidung eventueller Verklemmungen des beweglichen Flügels nach beendeter Installation. Die Höhe HFT berücksichtigt die folgenden Teile:

HFT = HGP + HA + HT

Wobei:

HFT = Befestigungshöhe des Querträgers (bezüglich der höchsten Stelle des Profils (Fig. 7).

HGP = Abstand zwischen Fußboden und beweglichem Flügel (je nach Art der ausgewählten unteren Führung veränderlich)

HA = Höhe des fertigen Flügels

HT = Höhe des Querträgers **LINEA** (HT ist immer gleich 164.75 mm wenn die Läufer wie in Fig. 8 eingestellt sind).

Somit gestattet nach Bestimmung der Befestigungshöhe HFT des Querträgers **LINEA** (Fig. 7) die folgende Beziehung die Berechnung der Höhe des fertigen Flügels HA.

$$HA = HFT - HGP - HT (164.75 \text{ mm})$$

Nach der Installation ist es jedoch möglich, die Höhe der Flügel durch Betätigung der entsprechenden Stellvorrichtungen an den Gleitläufern einzustellen. Wenn die Läufer während der Installation in der in Fig. 8 angegebenen Position gehalten und die Formeln berücksichtigt, kann eine Höhenverstellung von ± 6 mm (Fig.1) vorgenommen werden.

ACHTUNG – Der Querträger **LINEA** muß vollständig waagrecht befestigt werden. Dieser Zustand gewährleistet die richtige Funktionsweise des Antriebs. Zur Befestigung des Querträgers **LINEA 1** bei einem Flügel muß die Installationsart beachtet werden.

7.1) Befestigung an der Wand (über einem Hohlraum) (Fig.10)

ACHTUNG– Zur Befestigung des Querträgers ausschließlich Schrauben mit gefastem Kopf verwenden, wie in Fig. 9 angegeben ist. Wenn diese Bedingung nicht eingehalten wird, kann es zu einem Zusammenstoß mit den Gleitläufern kommen. Bei dieser Installationsart ist sicherzustellen, daß der Hub des Flügels "CA" gleich dem nutzbaren Durchgangsraum "PU" plus dem Überbau "S" ist, d.h. ausreichend, um das völlige Schließen des Flügels Fig. 10 zu ermöglichen.

Beispiel: Das Mod. **LINEA 110** gestattet einen nutzbaren Durchgang "PU" von 1050 mm. Bei einem Überbau von $S = 50$ mm, wird der nutzbare Durchgang "PU" zu 1000 mm. Deshalb muß der Querträger **LINEA** so montiert werden, daß er über den Rand des Durchgangs um die Abmessung des Überbaus herausragt, der erzielt werden soll.

7.2) Befestigung zwischen zwei Wänden (in einem Hohlraum) (Fig. 11)
Bei dieser Installationsart stellen die beiden Wände die Grenzen des Flügelandanschlags dar. Falls der Querträger kürzer als die Gesamtgröße des Durchgangs ist, den Querträger von der Seite des nutzbaren Durchgangs PU vollständig an die Wand setzen (Fig. 11). Da kein Überbau S an der Wand vorhanden ist, um das vollständige Schließen der Tür zu ermöglichen, ist der nutzbare Durchgang PU gleich dem Flügelhub CA.

7.3) Befestigung des Querträgers **LINEA 2** (2 bewegliche Flügel) (Fig. 12).

Zur Positionierung des Querträgers in symmetrischer Position zur Durchgangsöffnung (über einem Hohlraum, in einem Hohlraum, usw.) ist es bei jeder Installationsart notwendig, die Mittellinie des Hohlraumes und die Mittellinie des Querträgers **LINEA** zu kennzeichnen. Den Querträger **LINEA** befestigen und dabei die beiden Markierungen in Übereinstimmung bringen (Fig.12).

8) MONTAGE DES FLÜGELS UND EINSTELLUNG

Für eine richtige Funktionsweise des Antriebs und seiner Zubehörteile sind die in Fig. 13 für das Mod. **LINEA 1** rechts oder links, bzw. in Fig. 14 für das Mod. **LINEA 2**, angegebenen Abmessungen einzuhalten.

Um das Einhaken NCE und den Abstand zwischen den beiden Flügeln sicherzustellen, besteht die Möglichkeit, innerhalb eines Bereiches von 5 mm bis 30 mm Einstellungen vorzunehmen. Die Schrauben werden dabei in Position A gehalten.

Soll der Abstand zwischen den beiden Flügeln größer sein, also 25 mm bis 45 mm, halten Sie die Schrauben in Position B (Abb. 14 - Abb. 17).

8.1) Gerahmte Flügel

Der Antrieb wird bereits mit am Flügelbefestigungsprofil befestigten Gleitläufern geliefert. Das Flügelbefestigungsprofil hat die für den Flügel vorgesehene Länge.

Der Antrieb wird somit mit bereits eingestellten Endanschlägen geliefert. Vor der Demontage des Flügelbefestigungsprofils zur Montage am Flügel ist es notwendig, die Position zur Befestigung der Läufer am Flügelbefestigungsprofil zu kennzeichnen.

Auf diese Weise wird die endgültige Einstellung der Endanschlagsbügel der Flügel und die Zentrierung des NCE erleichtert. Das Flügelbefestigungsprofil muß wie in Fig. 15 gezeigt, am Flügel befestigt werden. Dazu sind im Profil Bohrungen mit $D = 8$ mm mit Fasung auszuführen.

Entsprechend der Bohrungen im Flügelbefestigungsprofil mit M8 den oberen Querträger des Flügels bohren und Gewinde schneiden. Schrauben mit gefastem Flachkopf vom Typ TSPEI M8 verwenden. Wenn der obere Querträger des gerahmten Flügels eine geringere Dicke als 6-7 mm aufweist und der Flügel schwer ist, muß dieser im Inneren mit einer Platte oder einem Eisenprofil dort verstärkt werden, wo an mehreren Stellen das Flügelbefestigungsprofil angeschraubt wird.

8.2) Flügel aus Kristall (Fig. 16)

Das Greifersystem PPA kann nur für gehärtete Kristallflügel mit einer Dicke von 10 oder 12mm bzw. doppeltem Sicherheitsglas verwendet werden. Nicht möglich ist ein Einsatz bei Scheiben mit Luftkammer. Bezüglich der Dokumentation wird aus Gründen der Einfachheit auf einen Glasflügel Bezug genommen.

- Die Glasscheibe darf nicht gebohrt werden.
- Der Greifer PPA muß am Türbefestigungsprofil wie in Fig. 16 angegeben angebracht werden. Es ist notwendig, die Befestigungsposition der Läufer am Flügelbefestigungsprofil zu kennzeichnen, bevor dieses zur Befestigung am Greifer PPA entfernt wird. Auf diese Weise wird die abschließende Einstellung der Endanschlagsbügel an den Flügeln erleichtert.
- Die Dichtungen G mit der richtigen Stärke, müssen auf beiden Seiten der Glasplatte, zwischen Greifer und Glas eingesetzt werden. Zu diesem Zweck nur die von der BFT gelieferten Dichtungen verwenden.

- Der Greifer PPA muß durch richtiges Festziehen der seitlichen Schrauben befestigt werden (max. Drehmoment 22 Nm).
- Der Flügel ist jetzt einbaufertig.

9) EINBAU DES FLÜGELS UND EINSTELLUNG (Fig. 17)

Die Platte P und den Block B zur Befestigung der Mittelläufer (Seite NCE) in das Flügelbefestigungsprofil einsetzen, die Läufer an den zuvor auf dem Flügelbefestigungsprofil markierten Stellen positionieren und die Läufer blockieren. Der gleiche Vorgang wird für die seitlichen Läufer ausgeführt, nur daß dabei zur Befestigung eine Platte B je Seite einzusetzen ist. Die Quereinstellung in der Tiefe wird durch Gleiten der Befestigungsschraube der Läufer im Schlitz des Läufers vorgenommen (Fig. 17).

Die Höhe des Flügels vom Fußboden wird durch Lockern der Muttern A (Fig. 18) jedes Läufers und Drehen des Bolzens 1 nach links oder rechts vorgenommen, d.h. je nach dem, ob die Einstellung nach oben oder unten vorgenommen werden muß.

Nachdem die genaue Position gefunden wurde, wird die Mutter festgezogen und der Bolzen 2 nach oben oder unten eingestellt.

Wenn die genaue Position gefunden ist, werden die Mutter angezogen und der Gleitschuh nach oben oder unten verstellt, wobei er der oberen Schiene anzunähern ist. Anschließend die zugehörigen Muttern A sichern (zulässig ist eine Verstellung von ± 6 mm).

10) FLÜGELFÜHRUNG AUF FUSSBODEN (Fig. 19)

Die untere Schiene des Flügels wird am Boden am Überbau S zwischen dem beweglichen und bei geschlossener Tür festen Teil angebracht.

10.1) Gerahmte Flügel - Bei gerahmten Flügeln den Sitz zum Einspannen und zur Befestigung des Profils PGI zum Gleiten des Türflügels herausarbeiten. Der vorher gemäß Fig. 20 eingestellte Gleitschuh PPR muß so befestigt werden, daß er den Türflügel in perfekt vertikaler Stellung hält; zu diesem Zweck bedient man sich einer Wasserwaage. Der Gleitschuh gestattet nach der Befestigung einen Einstellspielraum von ± 4 mm.

10.2) Glasflügel - Bei Glasflügeln das für die Art des verwendeten Sockels geeignetste Modell verwenden. Bei Glasflügeln ohne Sockel wird mit dem Greifer Mod. PPA der Türführungsgleitschuh in der richtigen Dicke geliefert.

10.3) Durchbruchflügel - Bezüglich der Montage siehe in der entsprechenden Bedienungsanleitung.

11) EINSTELLUNG ENDANSCHLÄGE

ACHTUNG – Vor dem Zuschalten der Stromzufuhr am Antrieb (oder dem Anschluß der Batterie) manuell das Gleiten der Flügel überprüfen. Wenn die Positionen der Endanschläge Re und Li nachgestellt werden müssen (Detail 10, Fig. 3), genau den Hub und die Ausrichtung der Mitnahmeläufer der Flügel überprüfen. Es ist wichtig daran zu denken, daß die Position der Endanschläge auch Einfluß auf die Selbsterlernung der Steuerkarte hat. Deshalb ist eine genaue Untersuchung ihrer Position und Befestigung erforderlich.

Bei Türen mit einem oder zwei Flügeln müssen die Mitnahmeläufer sowohl beim Schließen als beim Öffnen auf den Gummistopfen der entsprechenden Endanschlagsbügel treffen. Der Nutzhub des Antriebs wird durch die Position der Endanschlagsbügel bestimmt.

Bei Türen mit zwei Flügeln ist für jeden Flügel ein weiterer Gummistopfen vorgesehen, der mit einem Schlüssel im Kontaktpunkt der Flügel bei geschlossener Tür (Fig. 21) verstellt werden kann. Dient zur Vermeidung eventueller Zusammenstöße zwischen den beiden geschlossenen Flügeln. Die Stopfen so einstellen, daß die inneren Läufer das richtige Einhängen des NCE ermöglichen.

12) BEDIENUNG IM NOTFALL

12.1) Ohne Sperre oder Pufferbatterie (Fig. 29).

Zum Öffnen der Türen schiebt man die Gleitflügel von Hand auf.

12.2) Mit Elektroschloß NCE (Fig. 31).

Wenn ein Elektroschloß des Modells NCE vorhanden ist, muß die Entsperrvorrichtung betätigt werden. Der Bedienhebel liegt in der Nähe des Antriebsmotors. Zieht man ihn nach unten, wird das Elektroschloß manuell entsperrt und die Flügel lassen sich in Laufrichtung aufschieben. Durch Drücken des Hebels nach oben wird das Elektroschloß wieder in Betrieb genommen.

Zur Installation der manuellen Entsperrvorrichtung NCE siehe die dort beiliegende Montageanleitung.

ACHTUNG! Der installierende Techniker ist verpflichtet, den Benutzer für den Notfall in die Bedienung der Handentsperrung einzuweisen.

12.3) Bei Flügeln mit Paniksicherung, Modell SASAM1-2 (Fig. 30).

Verfügen die Flügel über eine Paniksicherung, so reicht es aus, von vorne

gegen die Flügel zu drücken, damit sie sich wie bei einer Drehtür in Richtung des angegebenen Fluchtweges öffnen. Werden die Fluchtflügel betätigt, schaltet ein elektrischer Kontakt die automatische Anlage ab, bis die Flügel in die Gleitstellung zurückgebracht werden. Um den Betrieb wieder aufzunehmen, reicht es aus, den Flügel in seine normale Laufposition zurückzubringen. Zur Installation der Paniksicherung SASAM siehe die dort beiliegende Montageanleitung.

13) ELEKTRISCHER ANSCHLUSS

VORSICHT: Die Elektroanschlüsse müssen von erfahrenen Fachleuten fachgerecht vorgenommen werden. Dabei ist geeignetes Material zu benutzen, alle geltenden Bestimmungen sind zu beachten.

Die Leitungen, die sichere Niederspannung führen, müssen räumlich von den Niederspannungsleitungen getrennt oder in einer Stärke von mindestens 1 mm zusätzlich funktionsgerecht isoliert werden.

Die Netzanschlüsse sind klar von den Betriebsanschlüssen zu trennen.

Der Anlage vorzuschalten ist ein Trennschalter mit Kontaktabstand von mindestens 3,5 mm, versehen mit einem magnetthermischen und Differentialschutz, dessen Höchstlast dem Energieverbrauch des Gerätes angepaßt ist.

Benutzen Sie ausschließlich Kabel, z. B. mit einem Querschnitt von $3 \times 1,5 \text{ mm}^2$ (H 05 VV-F), dessen Typ von den harmonisierten oder nationalen Vorschriften zugelassen ist und dessen Querschnitt den vorgeschalteten Sicherungseinrichtungen, dem Geräteverbrauch und den Installationsgegebenheiten angepaßt ist.

Sie dürfen nicht in Kontakt mit spitzen Enden, Graten oder scharfen Kanten kommen, weil dabei die Isolierung Schaden nehmen könnte. Die Kabeleingänge müssen mit Isoliermuffen versehen sein, damit die Ummantelung der Leitungen nicht von der Metallhülle des Gerätes beschädigt wird. Die Kabel erfordern am Eingang eine weitere separate Isolierung (etwa Rohre oder Kanäle).

Die Speisung der Traverse ist in Abbildung 22 dargestellt.

L AUSSENLEITER
N MITTELLEITER
⊕ ERDE

Die gelb-grüne Leitung des Versorgungskabels an die Erdungsklemme legen.

Stellen Sie sicher, daß der Schutzerdungskreis geschlossen ist.

Die Zuführung der Zubehöranlüsse, der Sicherheits- und Steuerungsvorrichtungen zum Motoraggregat ist so vorzunehmen, daß die Netzspannungsanschlüsse klar von den Zubehöranlässen, die sichere Niederspannung führen, getrennt sind.

Werden Vorrichtungen an die Klemmen NOT-STOP, FOTOZELLE und STOP angeschlossen, müssen zunächst die werkseitig voreingestellten Drahtbrücken entfernt werden. Werden mehrere Vorrichtungen an einen dieser Eingänge gelegt, müssen sie untereinander in Reihe geschaltet werden.

14) KLEMMBRETT SCHALTKASTEN ADLINEA (Fig. 22)

JP1

1,2 Motor
3,4 Elektromagnetische Entsperrung NCE
5,6 Pufferbatterie DAB1 (5+24V, 6-24V---)
7,8 Versorgungseingang 24 V~
9,10 Ausgang Zubehörspeisung 24V---/~ (9+, 10-)
11,12 Anschluß Safety-Stop

JP5

13 - Schleuse
14 + Schleuse
15 seriell tx1
16 seriell tx2
17 seriell rx1
18 seriell rx2

JP2

19-20 Anschluß externer Melder.
19-21 Anschluß interner Melder/Steuerung „open“.
19-22 Anschluß Steuerung „open-key“ (wird der Kontakt geschlossen, öffnet sich die Tür und schließt sich nach der vorgegebenen Räumungsdauer wieder).
23-24 Anschluß „stop“ (Wird der Kontakt während des Öffnungs- oder Schließvorganges geöffnet, bleibt die Tür stehen und kann erst durch einen Öffnungsbefehl wieder in Bewegung gesetzt werden).
23-25 Anschluß externe Fotozelle (wird das Lichtbündel während der Schließung unterbrochen, bleibt die Tür stehen und kehrt die Bewegungsrichtung um).
23-26 Anschluß externe Fotozelle (wird das Lichtbündel während der Schließung unterbrochen, bleibt die Tür stehen und kehrt die Bewegungsrichtung um).

27	+12V--- Speisung PFD
28	-12V--- Speisung PFD
29	Daten-Bus PFD
30	Daten-Bus PFD

JP4 Anschluß Encoder

15) LED-FUNKTIONEN

DL1 - Grün LINE

Leuchtet durchgehend auf, wenn Netzspannung anliegt

16) DIP-SWITCH-FUNKTIONEN

DIP1	- ON	Schrift ein.
	- OFF	Schrift aus.
DIP2	- ON	Summersignal aktiv.
	- OFF	Summersignal nicht aktiv.
DIP3	- ON	Master am seriellen Anschluß.
	- OFF	Slave am seriellen Anschluß.
DIP4 (MB)	- ON	Externer Port am Schleusenanschluß.
	- OFF	Interner Port am Schleusenanschluß.

17) FUNKTIONEN

17.1) Schaltbrett Ver. ADLINEA

- **Selbstregistrierung Türbreite:** Beim ersten Steuerbefehl nach dem Einschalten, die Tür fährt 5 vollständige Vorgänge mit akustischem Warnmelder: 3 mit Anlegegeschwindigkeit und die letzten beiden mit der eingestellten Geschwindigkeit. Kehrt die Energieversorgung nach einem Stromausfall wieder, so führt die Tür beim ersten Steuerbefehl eine Selbstregistrierung durch. Für die Justierung das Radar ansprechen, wie bei der normalen Nutzung der Tür. Wenn die Parameter für den Türweg geändert werden, führt die Steuerung eine Selbstregistrierung aus (5 vollständige Vorgänge), um die Daten neu einzustellen.
- **Quetschschuttfunktion:** Wenn ein Hindernis die Türbewegung verlangsamt, kehrt diese in der Schließphase die Bewegungsrichtung um; befindet sie sich gerade in der Öffnungsphase, bleibt sie stehen. Die Ansprechempfindlichkeit kann über UNIPRO oder PFD geregelt werden. Dazu wird die Geschwindigkeitsänderung bestimmt, die im Vergleich zur eingestellten Geschwindigkeit notwendig ist, um die Sicherung auslösen zu lassen. Bei den ersten Vorgängen erfaßt die Tür eine Map mit Sicherheitsparametern. In dieser Phase der Empfindlichkeitseinstellung ist 5 Vorgänge lang der Summer zu hören.
Achtung: Es muß gewährleistet sein, daß die Aufprallkurve der Norm EN 12650-1 genügt.
- **Hindernisspeicherung.** Hat ein Hindernis beim Schließvorgang die Quetschschuttfunktion ausgelöst, so verlangsamt die Türbewegung beim nächsten Mal in der Nähe jener Stelle, an der das Hindernis angetroffen wurde. Wurde dieses inzwischen entfernt, kehrt die Tür nach einigen Vorgängen wieder zum Normalbetrieb zurück.
- **Paniksicherung.** Ist die Panikschutvorrichtung Mod. DAB1 vorhanden und fällt die Netzspannung solange aus, daß sich die Batterien entladen können, so öffnet sich die Tür und verbleibt in diesem Zustand (Wurde die Nachtfunktion gewählt, hat diese Sicherung keine Wirkung).

ANMERKUNG: Für die korrekte Konfigurierung ist es erforderlich, mindestens 10 komplette Arbeitsvorgänge mit Netzversorgung. Während der Vorgänge kann die Tür unterschiedliche Geschwindigkeiten haben. Nach Beendigung dieser Geschwindigkeiten erfolgt der Normalbetrieb.

18) ANSCHLUSS MEHRERER TÜREN MIT ZENTRALER STEUERUNG

Um eine drahtgestützte Zentralsteuerung aufzubauen, dürfen die Anschlüsse der seriellen Leitung ausschließlich mit solchen zweiadrigen Kabeln hergestellt werden, wie sie zum Telefonieren üblich sind.

Die Länge des Kabels zwischen zwei Geräten darf 250 m nicht überschreiten.

Ist beabsichtigt, eine drahtgestützte Zentralsteuerung aufzubauen, müssen die Anschlüsse und Einstellungen der DIP-Schalter so aussehen, wie in Fig. 27 gezeigt.

Als Master fungiert das Brett, daß die Schaltbefehle an alle anderen Bretter der gleichen Zone überträgt. Um ein Brett als Master zu konfigurieren, legen Sie DIP-Switch Nr. 3 in Position "ON".

In jeder Zone kann nur ein Master bestimmt werden, wobei jede Zone aus einer oder mehreren untereinander verbundenen Türen besteht. Verschiedene Zonen unterscheiden sich durch anderslautende Nummern, die mittels **PFD** oder **UNIPRO** vorgegeben werden können.

Folgende Zentralsteuerungen stehen zur Verfügung:

- a) **Open-key mit Druckknopf.** Alle Türen derselben Zone öffnen sich und warten die eingestellte Räumungsdauer ab, um sich dann wieder zu

schließen. Dabei wird die Betriebsart wieder aufgenommen, die durch den Funktionsschalter des Masters vorgegeben wurde. Diese Steuerungsart ist nützlich für das morgendliche Eintreffen und das abendliche Verlassen des Gebäudes nach Aktivierung der Funktion „Nachts geschlossen“.

- b) **Nachts geschlossen von PFD.** Alle Türen der Zone werden für die Nachtschließung eingerichtet.
- c) **Tagsüber geschlossen von PFD.** Alle Türen der Zone werden für die Tagschließung eingerichtet.
- d) **Vollständige/Teilweise Türöffnung von PFD.** Alle Türen einer Zone werden für die vollständige / teilweise Türöffnung eingerichtet.
- e) **Interner Melder von PFD.** Alle Türen einer Zone öffnen sich ausschließlich bei einem Signal des Innenmelders.

Die Zonennummer wird auf jeder Karte mittels **Unipro** (bis zu 127 Zonen), oder **PFD** (bis zu 8 Zonen) vergeben. Die Zonennummer Null ist den Schaltbefehlen an das gesamte Netz vorbehalten, mit anderen Worten: Ist einem Master die Zone 0 zugewiesen, werden seine Schaltbefehle von allen Zonen ausgeführt.

Die Länge des Telefonkabels zwischen einem Gerät und dem darauffolgenden Gerät darf 250 m nicht überschreiten.

18.1) VERBINDUNG MIT SELETTO (ABB. 27B)

Die Verbindung mit Seletto darf ausschließlich über eine Telefondoppelader vorgenommen werden. Das Kabel darf in der Länge 250 m nicht überschreiten. Wenn Seletto angeschlossen ist, muß die Steuerung ADLINEA als SLAVE eingerichtet werden (DIP Nr. 3 OFF).

Bei angeschlossenem Seletto können die Zentralsteuerungen nicht verwendet werden.

19) SCHALTUNG ZWEIER TÜREN IM SCHLEUSENMODUS (Fig.26)

Das Protokoll sieht vor, daß mit Tür 1 (dip 4 ON) die externe, mit Tür 2 (dip 4 OFF) die interne Tür bezeichnet wird. Die Außentür wird über PFD mit SCHLEUSENMELDER konfiguriert.

19.1) Festlegung der Funktionsweise der einzelnen Melder

- **Melder A Außentür (1)**
Bei geschlossenen Türen veranlaßt er die Öffnung der Außentür und gestattet den Zutritt ins Innere der Schleuse. Steht die Innentür offen, wird sie zunächst geschlossen, erst dann öffnet sich die Außentür. **Im Falle gleichzeitiger Anforderung wird der Außentür der Vorrang eingeräumt.** Wenn die Außentür wieder zu ist, öffnet sich die Innentür, um den Zutritt ins Gebäude freizugeben.
- **Melder B befindet sich in der Schleusenmitte**
Im Normalbetrieb erfaßt dieser Sensor die Anwesenheit einer Person im Innern der Schleuse und veranlaßt beim Verlassen des Gebäudes die Öffnung der Außentür, sobald die Innentür zugefallen ist. Hat im Notfall jemand die Schleuse betreten und öffnet sich die andere Tür nicht, so wird die gleiche Tür, durch welche diese Person soeben getreten ist, erneut geöffnet.
- **Melder C Innentür (2)**
Bei geschlossenen Türen veranlaßt er die Öffnung der Innentür und gibt den Zutritt zur Schleuse vom Gebäudeinneren aus frei. Ist die Außentür geöffnet, wird diese zunächst geschlossen, erst dann öffnet sich die Innentür. **Im Falle gleichzeitiger Anforderung wird der Außentür der Vorrang eingeräumt.**

20) PROGRAMMIERUNG FUNKTIONEN, PARAMETER UND LOGISCHE DIP-SCHALTUNGEN LINEA MIT HILFE DES FUNKTIONSWAHLSCHALTERS MOD. PFD

20.1) Allgemeines über den Wahlschalter Mod. PFD (Optional)

Die Tastatur Modell PFD läßt sich für automatische Türen nutzen, die über die Steuerung ADLINEA verfügen. Zum Anschluß an das Brett ADLINEA (Fig. 22) verwenden sie eine abgeschirmte mehrpolige Litze mit mind. 4x0.5mm², deren Länge 10 Meter nicht überschreiten darf.

Mit Hilfe der Druckknopftafel PFD läßt sich die Tür **LINEA** folgendermaßen steuern:

- Auswahl der gewünschten Türfunktion mit der entsprechenden Taste.
Alternativ wählt die Tür bei Betätigung der Taste eigenständig die ihr zugewiesene Funktion und wird nach der Bestätigung in den eingestellten Zustand versetzt.
- Die Funktionsauswahl kann von der Eingabe einer Geheimzahl abhängig gemacht werden, des sogenannten Benutzercodes, der aus fünf Ziffern besteht. Möchten Sie auf den Code verzichten, öffnen Sie die Drahtbrücke J1 im Innern des Funktionsschalters PFD.
- Änderung der Funktionsparameter und logischen Dip-Schaltungen der Tür nach Eingabe eines Installateur-Codes.

- Vorgabe individueller, von der werkseitigen Einstellung abweichender Benutzer- und Installateurcodes. Siehe hierzu den Abschnitt Änderung Benutzercode und Änderung Installateurcode.

20.2) Benutzerfunktionen des Wahlschalters PFD

ACHTUNG! Um auf die Benutzerfunktionen zugreifen zu können, ist die Eingabe eines Codes erforderlich. Möchten Sie auf den Code verzichten, öffnen Sie die Drahtbrücke J1 (Fig.28A) im Innern des Funktionsschalters PFD: in diesem Fall ist es möglich, die gewünschte Funktion einzustellen, indem man direkt für 2 Sekunden den zugehörigen Knopf drückt. Um die Einstellungen zu bestätigen und das Benutzermenü zu verlassen, drücken Sie T6 oder warten Sie das Timeout von 5 Sekunden ab.

• BENUTZERCODE



Mit ihm erlangt man Zugriff auf das Benutzermenü.

T6 für 5 Sekunden gedrückt halten. Ist die Drahtbrücke J1 im Innern geschlossen, so beginnen die roten Leds zu blinken. Geben Sie nun den Benutzercode ein (5 Ziffern), wobei die Zuordnung lautet: T1=1, T2=2, T3=3, T4=4, T5=5. Werkseitig voreingestellt ist der Code 12345. Bei jeder Eingabe einer Ziffer leuchtet eine grüne LED auf (von oben nach unten). Wurde die korrekte Pin eingegeben, so brennt die orangefarbene Led L12, das Blinken hört auf.

Jetzt kann durch Betätigung von T1-T2-T3-T4 die gewünschte Funktion gewählt werden. Anschließend zur Bestätigung der Einstellungen und zum Verlassen des Benutzermenüs T6 drücken (als Bestätigung ist ein Piepton zu hören).

Sind mit Ausnahme von L10, die den einwandfreien Systembetrieb anzeigt, alle Leds erloschen, so wird die Tür von beiden Meldern gesteuert und vollständig geöffnet.

• TÜR TAGSÜBER GESCHLOSSEN



Die Tür schließt sich und bleibt in diesem Zustand. Die Funktion Paniksicherung bleibt aktiviert. Die Tür läßt sich nur mit dem Steuerbefehl open key öffnen.

• TÜR NACHTS GESCHLOSSEN



Die Tür schließt sich und bleibt in diesem Zustand. Die Paniksicherungsfunktion ist nicht aktiviert. Zum Öffnen wird nur der Steuerbefehl Open Key wird akzeptiert.

Betätigt man über den Schlüsselwahlschalter den Handsteuerbefehl „open-key“, so öffnet sich die Tür und bleibt für die vorgegebene Räumungsdauer offen. Nach Ablauf dieser Zutrittsdauer kehrt die Tür in den Zustand zurück, der mit PFD eingestellt wurde.

• VOLLSTÄNDIGE TÜRÖFFNUNG



Die Tür öffnet sich mit Anlegegeschwindigkeit (langsam) vollständig und verbleibt in diesem Zustand.

• TEILWEISE TÜRÖFFNUNG (ausgenommen ist die Version ELA)



Die Tür öffnet sich teilweise und bleibt in diesem Zustand, die Öffnungsweite ist einstellbar.

• TEILÖFFNUNG (ausgenommen ist die Version ELA)



Die Normalfunktion sieht die teilweise Türöffnung vor (Winterfunktion).

• APOTHEKENÖFFNUNG (ausgenommen ist die Version ELA)



Die Tür öffnet sich nur so weit, wie es unter der Betriebsart Apothekenöff-

nung vorgegeben wurde (funktioniert nur mit dem Handknopf „open key“, der bei geöffneter Tür die Schließung veranlaßt). Die Schließautomatik ist ausgeschaltet.

• INNENMELDER, interne Meldevorrichtung



Nur der Melder im Innern wird aktiviert. Die Tür öffnet sich, wenn der Sensor in einer bestimmten Richtung eine eintretende Person erfäßt.

• SCHLEUSENMELDER



Aktiviert die Schleusenfunktion.

• RESET



Hält man diese Taste etwa 3 Sekunden lang gedrückt, wird das System nach dem Loslassen auf die Standardkonfiguration zurückgesetzt. Gleichzeitig verläßt man das Benutzermenü.

Durch ihr Blinken weist die Led auf das erfolgte Reset hin.

Erfolgt in den 10 Sekunden nach der Eingabe des Benutzercodes kein Vorgang, verläßt man automatisch das Benutzermenü.

20.3) Änderung des Benutzercodes für den Wahlschalters PFD

Als Vorbesetzung wird werkseitig der Code 12345 eingestellt. Soll er geändert werden, drücken Sie 15 Sek. lang die Taste T6, die roten Leds blinken gemeinsam auf. Gibt man nun den gültigen 5-stelligen Code ein (Tasten T1...T5, die den entsprechenden Ziffern 1 bis 5 zugeordnet sind) gehen - von oben nach unten gesehen - zur Bestätigung der korrekten Codeeingabe die roten Leuchtdioden aus (der Reihe nach), die entsprechende grüne Led leuchtet auf.

Ist der Code korrekt, blinken die 5 roten Leds erneut auf und der neue Code kann eingegeben werden.

Ist der Code falsch, muß die Taste T6 nochmals 15 Sek. lang gedrückt werden. Anschließend die Schritte wiederholen.

An dieser Stelle wird der neue Code abgespeichert.

Um auf die Benutzerfunktionen zuzugreifen, siehe den Abschnitt 20.2 "Benutzerfunktionen des Wahlschalters PFD"

20.4) Installateurmenü, Änderung Funktionsparameter von LINEA mit Hilfe des Wahlschalters Mod. PFD

Führen Sie DIP1 in die Stellung ON, um das Beschreiben des Speichers zu aktivieren.

Denken Sie daran, ihn nach Beendigung der Programmierung in die Stellung OFF zurückzuführen.

Werden T6 und T7 (10 Sek. lang) gedrückt, beginnen die Leds L11 und L12 gleichzeitig mit sämtlichen roten Leds zu blinken. Dies bedeutet, daß der INSTALLATEURCODE eingegeben werden kann (die Vorbesetzung lautet 55555). Nach Eingabe des korrekten Codes wird ein Menü mit Funktionsparametern aufgerufen. Ist der Code falsch, müssen die Tasten T6 und T7 nochmals 10 Sek. lang gedrückt und der Code erneut eingetippt werden. Ist die Geheimzahl richtig, erlöschen sämtliche Leds mit Ausnahme von L1, die weiterhin brennt, weil die Änderungen mit dem - L1 zugeordneten - Parameter TCA beginnen. Abwechselnd wird nun eine Leiste aus 10 Leuchtdioden angezeigt (bestehend aus Led 1 bis 10, der prozentuale Anteil (vom Skalenendwert) des Parameterwertes und der Parameter. Man sieht also L1 (TCA) und anschließend dessen aktuellen Wert bezogen auf den Skalenendwert von 60 Sekunden (die Vorbesetzung von 3 Sekunden gehört zu L12, der am weitesten unten gelegenen, blinkenden Led).

Geschieht in den 120 Sekunden nach Eingabe des Installateurscodes nichts, so wird das Konfigurationsmenü automatisch verlassen.

Die Tasten haben folgende Bedeutung:

T1 + (Erhöhung des Parameterwertes)

T2 - (Verminderung des Parameterwertes)

T3 **RESET DEFAULT** Den Knopf gedrückt halten, bis ein langgezogener Ton zu hören ist.

T4 **BESTÄTIGUNG** (Registrierung des Parameterwertes)

T5 **NÄCHSTER PARAMETER** (ermöglicht den zyklischen Durchlauf der Parameter).

T6 **ZURÜCK** (Verlassen des Menüs)

T7 **PARAMETER/LOGIKEN** (Wechsel vom Parametermenü zum Menü mit den Logiken).

- Den gewünschten Wert mit den Tasten T1(+) und T2(-) regeln, die Erhöhung des Wertes wird durch das fortschreitende Aufleuchten der Leuchtdiodenleiste kenntlich gemacht.
- Am unteren und oberen Ende des zulässigen Parameterbereiches stößt die Karte einen langen Piepton aus.
- Die Einstellung mit Taste T4 bestätigen
- Nun mit Taste T5 den nächsten Parameter aufrufen (nach Erreichen des letzten Parameters L9 kehrt man zu L1 zurück).
- Um die Parameter und Logiken auf die Defaultwerte zurückzusetzen, muß die Taste T3 10 Sek. lang gedrückt gehalten werden (bis der Signalton aufhört), anschließend die Netzversorgung unterbrechen und wieder herstellen (auch die der Batterie, falls eine solche vorhanden ist).

Abfolge der Funktionsparameter:

Die Vorbesetzung ist in eckigen Klammern [] genannt.

- Led 1 rot: Pausendauer beim Öffnen (TCA) **[4s]**
Regelt die Zeit für die automatische Schließung auf Werte von 1 bis 60 Sekunden.
- Led 2 grün: Geschwindigkeit während der Öffnung * **[50%]**
Regelt die Geschwindigkeit beim Öffnungsvorgang auf Werte von 0 bis 99% (30 bis 90 cm/Sek für jeden Flügel). Erhöht man diesen Parameter, nimmt die Öffnungsgeschwindigkeit zu.
- Led 3 rot: Geschwindigkeit während der Schließung * **[50%]**
Einstellung des numerischen Wertes des Drehmomentes bei der Schließung auf einen Wert von 0 a 99%, dem jeweils eine bestimmte Schließgeschwindigkeit zugeordnet ist (10 bis 35 cm/Sek für jeden Flügel). Durch Erhöhung dieses Parameters erhöht sich auch die Schließgeschwindigkeit.
- Led 4 grün: Teilöffnungsweite **[50%]**
Bestimmt die als Prozentwert ausgedrückte Teilöffnung (10% bis 70%) im Verhältnis zur Vollöffnung.
- Led 5 rot: Apothekenöffnungsweite **[25% für jeden Flügel]**
Öffnungsweite in %, 0% (5cm) bis 99% (30 cm) für jeden Flügel, der Tür, wenn sie in der Betriebsart Apotheke arbeitet.
- Led 6 grün: Räumungsdauer **[30s]**
Einstellung der gewünschten Dauer (1 bis 99 Sek). Betätigt man die Handsteuerung „open-key“, öffnet sich die Tür und bleibt für die eingestellte Freigabedauer geöffnet.
- Led 7 rot: Motordrehmoment **[25%]**
Regelt das Motordrehmoment auf Werte 0 bis 99%, entsprechend jeweils einer bestimmten Empfindlichkeit (1 bis 5 kg) bei der Erfassung von Hindernissen. Durch Erhöhung dieses Parameters vermindert sich die Empfindlichkeit gegenüber auftretenden Hindernissen.
- Led 8 grün: Zone **[1]**
Vergibt eine Zonennummer (0 bis 7) für eine Tür, die zu einer Gruppe mehrerer durch serielle Verbindungen zentralgesteuerter Türen gehört (siehe Fig. 27). Die Anzahl der brennenden Led zeigt fortlaufend die vorgegebene Zonennummer an (die ausgewählte Zone 0 entspricht dem Zustand, in dem keine Led aufleuchtet), beginnend mit Led 12 (Zone 1) bis Led 6 (Zone 7). Mittels PFD kann man die Zonen von 0 bis 7 vorgeben, sind mehr Zonen notwendig, muß die Einheit UNIPRO benutzt werden.
- Led 9 rot: Anlegegeschwindigkeit **[10%]**
Regelt die Annäherungsgeschwindigkeit der Tür an den mechanischen Öffnungs- oder Schließungsanschlag (5 bis 8 cm/Sek für jeden Flügel) auf einen bestimmten Wert (0% bis 99%).
- Led 10 grün: Bremsung **[80%]**
Regelt die Bremskraft (von 0% bis 99%).

 **VORSICHT:** Prüfen Sie, ob die Aufprallkraft, gemessen an den von der Norm EN 12650-2 vorgesehenen Stellen, unterhalb der Grenzwerte der Norm EN 12650-1 liegt.

* Kann die Tür wegen der Installationsbedingungen die programmierte Geschwindigkeit nicht erreichen, senkt die Steuerung alle 10 Vorgänge die programmierte Geschwindigkeit bis auf den maximal erreichbaren Wert. Dieser Vorgang läuft für die Schließ- und Öffnungsgeschwindigkeit getrennt ab, in einigen Fällen kann ein neuer Selbstregistrierungszyklus erforderlich werden.

20.5) Installateurmenü, Änderung Logik von LINEA mit Hilfe des Wahlschalters PFD

Die werkseitige Vorbesetzung steht in eckigen Klammern [].

- Installateurcode eingeben und die Tasten T6 und T7 gleichzeitig 10 Sek lang drücken (siehe Abschnitt 20.4)
- T7 drücken, L12 brennt dauerhaft, auf diese Weise ruft man das Menü mit den logischen Schaltungen auf.
- T1 aktiviert die Logik (Led leuchtet), T2 schaltet sie ab (Led blinkt).
- Mit T4 wird die Vorgabe bestätigt, mit T5 geht man zur Einstellung der nächsten Logik über.
- Mit T6 verläßt man das Installateurmenü.

Die Tasten haben im Einzelnen folgende Bedeutung:

T1 ON (Aktivierung der Logik)

T2 OFF (Ausschalten der Logik)

T4 BESTÄTIGUNG (Registriert den Wert, den die Logik annimmt)

T5 NÄCHSTE LOGIK (zum zyklischen Durchlaufen der logischen Schaltungen)

T6 ZURÜCK (zum Verlassen des Menüs)

T7 PARAMETER/LOGIKEN (zum Wechseln zwischen dem Parametermenü und dem Menü mit den Logiken).

Abfolge Funktionslogiken:

- Led 1 rot: Paniksicherungsbatterie. **[Leuchtet]**
Aufleuchtend: Wenn der Strom ausfällt, öffnet sich die Tür dauerhaft (hat keine Auswirkung, wenn die Vorrichtung DAB1 nicht eingebaut ist oder wenn sich die Anlage im Nachtmodus befindet).
Blinkend: Wenn der Strom ausfällt, funktioniert die Tür, falls sie mit DAB1 ausgestattet ist, normal weiter. Beim ersten Befehl führt sie eine Selbstregistrierung durch. Entlädt sich die Batterie unter die Mindestschwelle, öffnet sich die Tür (soweit sie sich nicht im Nachtbetrieb befindet) und verbleibt in diesem Zustand.
- Led 2 grün: Art des Schlosses **[Blinkend]**
Aufleuchtend: Magnet
Blinkend: Auslösung.
- Led 3 rot: Elektroschloß beim Schließen **[Blinkend]**
Aufleuchtend: Aktiviert das Elektroschloß vor dem Schließen. Nützlich für die Montage des Elektroschloß bei geöffneter Tür.
Blinkend:Schloß nur bei der Öffnung aktiviert.
- Led 4 grün: TCA aktiv **[Aufleuchtend]**
Aufleuchtend: Automatische Türschließung nach der eingestellten Pausendauer.
Blinkend:Schließautomatik ist abgeschaltet.
- Led 5 rot: Voralarm **[Blinkend]**
Aufleuchtend: Der Piepton erschallt bei jeder Türbewegung.
Blinkend: Der Piepton ist ausgeschaltet.
- Led 6 grün: Aufrechterhaltung der Sperre **[Blinkend]**
Aufleuchtend: Dauerschloß. Hält die Aktivierung des Elektroschlusses für 20 Sek. nach dem letzten Betriebsvorgang aufrecht. Diese Funktion wird für Türen mit hohem Verkehrsaufkommen empfohlen.
Blinkend: Auslöseschloß. Das Elektroschloß wird bei jeder Öffnung für 2 Sek. aktiviert.
- Led 7 rot: Druckstoß **[aufleuchtend]**
Aufleuchtend: Druckstoß erfolgt
Blinkend: Druckstoß nicht aktiviert.
- Led 8 grün: Entsperrten des Elektroschlusses **[aufleuchtend]**
Durchgehend **Aufleuchtend:** Elektroschloß entsperrt
Blinkend: Elektroschloß funktioniert normal.

20.6) Änderung Installateurcode Wahlschalter PFD

(dip1 auf ON setzen)

Die Geheimzahl ist auf 55555 vorbesetzt. Um sie zu ändern, drücken Sie 20 Sek. lang die Taste T7, die roten Leds blinken gemeinsam auf. Gibt man nun den derzeitigen 5-stelligen Code ein (die Tasten T1...T5 sind den entsprechenden Ziffern von 1 bis 5 zugeordnet) erlöschen die roten Leds (der Reihe nach) und die jeweilige grüne Led leuchtet auf, beginnend von oben nach unten, um die Eingabe der Geheimzahl zu bestätigen. Wenn der Code richtig war, blinken die 5 roten Leds erneut auf, in Erwartung des neuen Codes. Ist nach der Eingabe der Code richtig, ruft man das Menü mit den Funktionsparametern auf, ist er falsch, muß erneut die Taste T7 20 Sek. lang gedrückt und der Code erneut eingetippt werden.

21) PROGRAMMIERUNG PARAMETER UND LOGISCHE DIPSCHALTUNGEN VON GET LIGHT MIT HILFE VON UNIPRO

Die mit dem Protokoll **eelink** kompatible Steuerung wird mit herstellerseitig voreingestellten Funktionsparametern geliefert, die sich mit dem Programmiergerät **UNIPRO** ändern lassen. Hierzu lesen Sie bitte aufmerksam die Betriebsanleitung von **UNIPRO** und gehen wie folgt vor.

- Verbinden Sie das Programmiergerät **UNIPRO** über das Zubehörteil **UNIFLAT** mit der Steuerung (siehe Fig.25). Nun das Menü "ZENTRALEN" und dessen Untermenü "PARAMETER" aufrufen. Dort führen Sie mit den nach oben / unten gerichteten Pfeilen einen Bildschirmdurchlauf durch und stellen die nachstehend aufgeführten Parameterwerte ein. Bezüglich der Betriebslogiken siehe das Untermenü "LOGIK".

Im Folgenden werden die Bedeutung und die Werte angegeben, die der jeweilige Parameter annehmen kann. Die Vorbesetzung des Parameters steht in eckigen Klammern []:

- **Zeit Schließautomatik [4s]**
Stellen Sie einen numerischen Wert zwischen 1 und 60 Sekunden für die Zeit ein, nach deren Ablauf die automatische Schließung TCA erfolgt.
- **%Drehmoment Motoren [25%]**
Stellen Sie einen numerischen Wert von 0 bis 99% für das Drehmoment der Motoren ein, er steht für die Empfindlichkeit (1 bis 5 kg), mit der Hindernisse erfaßt werden. Die Erhöhung dieses Parameters bedeutet die Verringerung der Empfindlichkeit gegenüber Hindernissen.
- **%Drehmoment Öff * [50%]**
Stellen Sie einen numerischen Wert von 0 bis 99% für das Drehmoment in der Öffnungsphase ein, er steht für die Öffnungsgeschwindigkeit (30 bis 90 cm/Sek für jeden Flügel). Erhöht man diesen Parameter, so steigt auch die Öffnungsgeschwindigkeit.
- **%Drehmoment Sc * [50%]**
Stellen Sie einen numerischen Wert von 0 bis 99% für das Drehmoment während der Schließung ein; er steht für die Schließgeschwindigkeit (10 bis 35 cm/Sek für jeden Flügel). Erhöht man den Parameter, steigt auch die Schließgeschwindigkeit.
- **%Bremsung [80%]**
Den Bremskraftwert numerisch von 0 bis 99% einstellen. Wird dieser Parameter erhöht, erhöht sich die Bremskraft beim Übergang von der Normalgeschwindigkeit zur Anlegegeschwindigkeit.
- **Räumungszeit [30s]**
Stellen Sie die gewünschte Dauer ein (1 bis 99 Sek). Betätigt man die manuelle Steuerung „open-key“, so öffnet sich die Tür und bleibt solange offen, bis die eingestellte Räumungszeit verstrichen ist.
- **Fortgeschrittene Parameter**
 - **Adresse 1 [1]** Vergibt eine Zonennummer (1 bis 127) für eine Tür, die zu einer Gruppe mehrerer, durch serielle Verbindungen zentralgesteuerter Türen gehört (siehe Fig.30).
 - **Adresse 2 [50%]** Regelt die prozentuale Öffnungsweite (10% bis 70%) im Verhältnis zur vollständigen Öffnung.
 - **Adresse 3 [25% für jeden Flügel]** Öffnungsweite in % ,0% (5cm) bis 99% (30cm) je Flügel einer Tür, die im Betriebsmodus Apotheke arbeitet.
 - **Adresse 4 [10%]** Prozentuale Geschwindigkeit beim Anlegen des Flügels an den mechanischen Anschlag während der Öffnung oder Schließung (5 bis 8 cm/s für jeden Flügel).

⚠ VORSICHT: Prüfen Sie, ob die Aufprallkraft, gemessen an den von der Norm EN 12650-2 vorgesehenen Stellen, unterhalb der Grenzwerte der Norm EN 12650-1 liegt.

* Kann die Tür aufgrund der Installationsgegebenheiten die programmierte Geschwindigkeit nicht erreichen, reduziert die Kontrolleinheit alle 10 Vorgänge die programmierte Geschwindigkeit, bis der Sollwert erreicht werden kann. Dieser Vorgang läuft für die Schließ- und Öffnungsgeschwindigkeit getrennt ab, in einigen Fällen kann ein neuer Selbstregistrierungszyklus erforderlich sein.

Logiken:

- **TCA aktiv [1]**
1: Die automatische Schließung der Tür nach Ablauf der vorgegebenen Pausendauer erfolgt.
0: Die Schließautomatik ist ausgeschaltet.
- **Voralarm [0]**
1: Der Piepton ist bei jeder Türbewegung zu hören.
0: Der Piepton ist ausgeschaltet.
- **Aufrechterhaltung der Sperre [0]**
1: Dauerschloß. Hält die Aktivierung des Elektroschlusses für 20 Sek. aufrecht, nachdem es beim Durchgang einer Person angesprochen wurde. Diese Funktion wird für Türen mit ho-

hem Verkehrsaufkommen empfohlen.

0: Auslöseschloß. Das Elektroschloß wird bei jeder Öffnung für 2 Sek. aktiviert.

- **Art des Schlosses [0]**

1: Magnet.

0: Auslösung.

- **Druckstoß [1]**

1: Vor dem Öffnen der Tür drückt dieses etwa 2 Sekunden lang in Schließrichtung. Dadurch kann das Elektroschloß leichter entsperrt werden.

0: Druckstoß nicht aktiviert.

Fortgeschrittene Logiken:

- **Adresse 11: Paniksicherungsbatterien [1]**

1: Wenn der Strom ausfällt, öffnet sich die Tür dauerhaft (hat keine Auswirkung, wenn die Vorrichtung DAB1 nicht eingebaut ist oder die Anlage im Nachtbetrieb arbeitet).

0: Wenn der Strom ausfällt, funktioniert die Tür, falls sie mit DAB1 ausgestattet ist, normal weiter. Beim ersten Befehl führt sie eine Selbstregistrierung durch. Wenn die Batterie sich unter die Mindestschwelle entlädt, öffnet sich die Tür (wenn sie sich nicht im Nachtbetrieb befindet) und verbleibt in diesem Zustand.

- **Adresse 12: Elektroschloß bei Schließung [0]**

1: Aktiviert das Elektroschloß vor dem Schließen. Nützlich für die Montage des Elektroschlusses bei geöffneter Tür.

0: Schloß nur bei Öffnung aktiviert.

- **Adresse 13: Entsperrn des Elektroschlusses [0]**

1: Das Elektroschloß bleibt ausgeschlossen (geöffneter), es schließt nur bei der Einstellung "Tür tagsüber geschlossen" oder "Tür nachts geschlossen". Dadurch wird die Geräuschentwicklung verringert.

0: Das Elektroschloß arbeitet nur entsprechend der Einstellung für die Aufrechterhaltung der Sperre: Bei jedem Vorgang, wenn die Aufrechterhaltung ausgeschaltet ist, mit Aufrechterhaltungsdauer 20 Sekunden, wenn sie eingeschaltet ist.

21.2) Selbstdiagnose

Dient zur Funktionsprüfung der Zentrale und der Anlagenverkabelung. Die Steuerung informiert **UNIPRO** über den Zustand seiner Eingänge. Die Prüfung ist bei abgestelltem Motor durchzuführen.

Nachdem das Programmiergerät **UNIPRO** angeschlossen ist, rufen Sie das Menü ZENTRALE/SELBSTDIAGNOSE auf, drücken dann Enter und warten die Selbstdiagnose ab. Als Ergebnis werden die Positionen und Kommentare zu den problembehafteten Eingängen ausgegeben, siehe hierzu die folgende Liste:

- **[Fehler stop]** Stop-Kontakt geöffnet, Eingang zu Klemme 5.
- **[Fehler Fotozelle]** Fotozellenkontakt geöffnet, Eingang zu Klemme 6
- **[Fehler open]** Kontakt Open geschlossen, Eingang zu Klemme 4
- **[Fehler starti]** Kontakt Open Key geschlossen, Eingang zu Klemme 3
- **[Fehler starte]** Kontakt Melder immer geschlossen, Eingang zu den Klemmen 1 und 2.

Wenn die Selbstdiagnose positiv ausgeht, erscheint auf dem Display die Meldung "Alles OK".

21.3) Statistiken

Ist das Programmiergerät **UNIPRO** an die Steuerung angeschlossen, rufen Sie das Menü ZENTRALE / STATISTIKEN auf und lassen den Bildschirminhalt mit den statistischen Parametern durchlaufen:

- Version Software, Mikroprozessor, Karte.
- Zeitpunkt der letzten Wartung. Er ist von Hand zu aktualisieren, und zwar im Menü "Aktualisierung Wartungsdatum".

-Fortgeschrittene Statistiken:

- **Adresse 21- Benutzercode und Installateurcode.**

Zu erkennen sind der Benutzer- und Installateurcode, getrennt durch einen Freiraum. Sie bestehen jeweils aus 5 Ziffern zwischen 1 und 5, die sich ändern lassen.

Die Vorbesetzungen lauten: 12345 55555

22) ÜBERPRÜFUNG DER INSTALLATION

Vor der endgültigen Inbetriebnahme der Installation die folgenden Phasen gründlich und genau durchführen:

- Die perfekte lineare Ausrichtung des Riemens überprüfen, indem man den Antrieb einige Arbeitsvorgänge ausführen läßt. Falls der Riemen dazu neigen sollte, aus den Riemenscheiben auszutreten, die Ausrichtung vornehmen, indem man die Motorbügel und/oder die Bügel der Umlenkscheibe lockert, wobei sie in geeigneter Weise geneigt werden, um den Fehler zu korrigieren. Dann die entsprechenden Schrauben festziehen.
- Die richtige Betriebsweise aller Sicherheitsvorrichtungen überprüfen (Fotozellen - Quetschschutzeempfindlichkeit).

- Das Öffnen und Schließen mit Radar und manueller Steuerung überprüfen.
- Die vorhandenen Vorrichtungen zum Öffnen bei Notfällen überprüfen.
- Alle mit dem Schalter einstellbaren Betriebslogiken überprüfen.

23) VERWENDUNG DES ANTRIEBS

Es ist unerlässlich regelmäßig die richtige Effizienz aller Sicherheitsvorrichtungen zu überprüfen.

ACHTUNG: Bei jeglichen Funktionsstörungen an den Sicherheitsvorrichtungen sofort sowie nur unter Hinzuziehung von Fachpersonal eingreifen.

24) STEUERUNG

Die Verwendung des Antriebs gestattet das Öffnen und Schließen der Tür mit Motorbetrieb. Die Steuerung kann je nach den Anforderungen und den Installationseigenschaften unterschiedlicher Art sein (manuell – Radar – Steuerung des Zugang mit Magnetkarte, usw.).

Für die verschiedenen Steuersysteme siehe in den entsprechenden Anleitungen.

25) WARTUNG

ACHTUNG: Bei jeglichen Wartungsarbeiten an der Installation die Stromversorgung abschalten und die Batterie trennen. Ausschließlich Fachpersonal hinzuziehen.

- Es muß häufiger untersucht werden, ob die Anlage Abnutzungserscheinungen oder Schäden an Kabeln, Federn oder Halterungen aufweist. Wenn eine Wartung für notwendig gehalten, darf die automatische Anlage nicht benutzt werden.
- Für jede Inspektion und Wartung besitzt die Anlage im Innern 2 Hilfshebel "L", die an den Seitenwänden fixiert sind. Sie halten das vordere Gehäuse in GEÖFFNETER Position (Abb. 32A). Um ihn zu benutzen, braucht der Hebel nur entfernt und in den Aufnahmeöffnungen positioniert zu werden. Dann wird er um 180° gedreht und wieder mit der beiliegenden Flügelmutter gesichert (Abb. 32B).
- Nach Beendigung der Wartung den Hebel wieder in die Ausgangsstellung bringen.
- Regelmäßig den Zustand der Gleitvorrichtungen überprüfen (im Besonderen der Räder an den Läufern und die Gleitschuhe zur Flügelführung).
- Den Gleitbereich der Flügelführung auf dem Boden sauber halten.
- Regelmäßig das Anhalten bei Vorhandensein von nicht durch die Fotozellen ermittelten Hindernissen überprüfen.
- Regelmäßig die Reinigung der Fotozellenoptik vornehmen.
- Bei jeglichen festgestellten und nicht behobenen Funktionsstörungen die Stromversorgung abschalten und den Einsatz von Fachpersonal (Installateur) anfordern.

26) GERÄUSCHENTWICKLUNG

ACHTUNG: Ausschließlich Fachpersonal hinzuziehen.

Die vom Antrieb unter normalen Einsatzbedingungen erzeugte Geräuschentwicklung in der Luft ist konstant und überschreitet 70dB(A) nicht. Entwickelt die Tür starke Geräusche den Zustand der Gleitvorrichtungen überprüfen.

27) VERSCHROTTUNG

ACHTUNG: Ausschließlich Fachpersonal hinzuziehen.

Die Beseitigung der Materialien erfolgt unter Einhaltung der gültigen Vorschriften. Im Falle einer Verschrottung des Antriebs bestehen keine besonderen Gefahren oder Risiken, die sich aus dem Antrieb selbst ergeben. Im Falle der Rückgewinnung der Materialien ist es notwendig, daß diese nach Typen getrennt werden (elektrische Teile – Kupfer – Aluminium – Plastik – usw.). Wurde die Batterie installiert ist die gültige Vorschrift zu beachten.

28) ENTFERNEN DER BATTERIEN

 Für das Entnehmen der Batterien sind die geltenden Vorschriften zu beachten. Im Einzelnen:

- 1) Die Batterien vor dem Zerlegen der Anlage entnehmen.
- 2) Während die Batterien entnommen werden, muß das Gerät von der Stromversorgung getrennt sein.
- 3) Die Batterien dürfen nur von Fachleuten ausgetauscht werden.
- 4) Die Batterien müssen auf sichere Weise beseitigt werden.

29) ABRÜSTUNG

ACHTUNG: Ausschließlich Fachpersonal hinzuziehen.

Falls der Antrieb demontiert wird, um dann an einer anderen Stelle wieder angebracht zu werden, muß:

- die Stromversorgung abgeschaltet und die gesamte externe Elektroanlage am Querträger getrennt werden.
- Falles einige Bauteile nicht entfernt werden können oder beschädigt sind, sind diese auszutauschen.

HINWEISE

Der einwandfreie Betrieb ist nur dann gewährleistet, wenn die Angaben in diesem Handbuch beachtet werden. Die Firma haftet nicht für Schäden, die zurückzuführen sind auf die Mißachtung der Installationsanweisungen und der in diesem Handbuch enthaltenen Ausführungen.

Die Erläuterungen und Bild Darstellungen in diesem Handbuch sind unverbindlich. Unter der Voraussetzung, daß die wesentlichen Produkteigenschaften nicht verändert werden, behält sich die Firma das Recht vor, jederzeit Änderungen anzubringen, die sie für die technische, konstruktive und kommerzielle Verbesserung des Produktes für notwendig erachtet, ohne verpflichtet zu sein, auch diese Veröffentlichung auf den neuesten Stand zu bringen.

Al agradecerle la preferencia que ha manifestado por este producto, la Empresa está segura de que de él obtendrá las prestaciones necesarias para sus exigencias.

Lea atentamente el folleto "Advertencias" y el "Manual de instrucciones" que lo acompañan, pues proporcionan importantes indicaciones referentes a la seguridad, la instalación, el uso y el mantenimiento.

Este producto cumple los requisitos establecidos por las normas reconocidas de la técnica y las disposiciones relativas a la seguridad, y es conforme a las siguientes directivas europeas: 89/336/CEE, 73/23/CEE y 98/37/CEE (y sucesivas modificaciones).

1) SEGURIDAD GENERAL

¡ATENCIÓN! Una instalación equivocada o un uso impropio del producto puede crear daños a personas, animales o cosas.

Es necesario:

- Leer atentamente el folleto "Advertencias" y el "Manual de instrucciones" que acompañan a este producto, pues proporcionan importantes indicaciones referentes a la seguridad, la instalación, el uso y el mantenimiento del mismo.
- Eliminar los materiales de embalaje (plástico, cartón, poliestireno, etc.) según lo previsto por las normas vigentes. No dejar bolsas de nylon o poliestireno al alcance de los niños.
- Conservar las instrucciones para adjuntarlas al folleto técnico y para consultas futuras.
- Este producto ha sido proyectado y construido exclusivamente para la utilización indicada en esta documentación. Usos no indicados en esta documentación podrían causar daños al producto y ser fuente de peligro.
- La Empresa declina toda responsabilidad que derive del uso impropio del producto o de un uso distinto de aquél para el que está destinado y que aparece indicado en la presente documentación.
- No instalar el producto en atmósfera explosiva.
- Los elementos constructivos de la máquina deben ser conformes a las siguientes Directivas Europeas: 89/336/CEE, 73/23/CEE y 98/37/CEE (y sucesivas modificaciones). Para todos los Países extra CEE, además de las normas nacionales vigentes, para asegurar un buen nivel de seguridad, es conveniente respetar también las normas citadas antes.
- La Empresa declina toda responsabilidad que derive de la inobservancia de la Buena Técnica en la construcción de los elementos de cierre (puertas, cancelas, etc.), así como de las deformaciones que se podrían verificar durante el uso.
- La instalación debe ser conforme a lo previsto por las siguientes Directivas Europeas: 89/336/CEE, 73/23/CEE y 98/37/CEE (y sucesivas modificaciones).
- Cortar el suministro de corriente antes de efectuar cualquier intervención en la instalación. Desconectar también eventuales baterías tampón, si las hay. Una vez realimentado el automatismo, controle que los dispositivos de seguridad funcionen correctamente.
- Prever, en la red de alimentación del automatismo, un interruptor o un magnetotérmico onipolar con una distancia de abertura de los contactos igual o superior a 3,5 mm.
- Verificar que, antes de la red de alimentación, haya un interruptor diferencial con un umbral de 0,03 A.
- Verificar si la toma de tierra ha sido realizada correctamente: conectar todas las partes metálicas de cierre (puertas, cancelas, etc.) y todos los componentes de la instalación provistos de borne de tierra.
- Aplicar todos los dispositivos de seguridad (fotocélulas, barras sensibles, etc.) necesarios para proteger el área contra el peligro de aplastamiento, transporte o cizallado.
- Fijar a la estructura un cartel de Atención.
- La Empresa declina toda responsabilidad, a efectos de la seguridad y del buen funcionamiento del automatismo, si se emplean componentes de otros fabricantes.
- Usar exclusivamente partes originales al realizar cualquier operación de mantenimiento o reparación.
- No modificar ningún componente del automatismo si antes no se ha sido autorizado expresamente por la Empresa.
- Instruir al usuario del equipo sobre los sistemas de mando aplicados y la ejecución de la apertura manual en caso de emergencia.
- No permitir que personas adultas o niños estacionen en el campo de acción del automatismo.
- No dejar radiomandos u otros dispositivos de mando al alcance de los niños, para evitar el accionamiento involuntario del automatismo.
- El usuario debe evitar cualquier intento de intervención o reparación del automatismo y dirigirse únicamente a personal cualificado.
- Todo lo que no está expresamente previsto en estas instrucciones no está permitido.
- La instalación debe realizarse utilizando dispositivos de seguridad y mandos conformes a la EN 12978.

- Compruebe que la escala declarada de temperaturas sea compatible con el lugar destinado a la instalación del automatismo.
- Asegúrese de que se evite el aplastamiento entre partes en movimiento y partes fijas circunstantes.
- Si la apertura de la puerta está controlada por medio de un sistema de alarma contra el fuego, el cierre debe activarse con un botón de accionamiento con hombre presente.
- Levante el automatismo con medios adecuados para reducir la carga manual, controlando antes su correcto equilibrado.
- Si está presente, el botón de retención debe instalarse a la vista de la puerta pero lejos de las partes en movimiento, a una altura de 1,5 m y no accesible al público.
- Si el automatismo se instala a una altura inferior a 2,5 m, es necesario garantizar un adecuado grado de protección de las partes eléctricas y mecánicas.
- El motor no puede instalarse en puertas que incorporen pequeños portones (a menos que el motor no pueda funcionar con el portón abierto).
- Una vez realizada la instalación, asegúrese de que la regulación del motor esté correctamente planteada y que los sistemas de protección y de desbloqueo funcionen correctamente.

2) DATOS GENERALES

Atención: la instalación debe ser realizada por personal cualificado (instalador cualificado).

Travesaño motorizado para puertas correderas automáticas de una (mod. **LINEA 1**) o de dos hojas (mod. **LINEA 2**).

Provisto de cuadro de mandos. Accesorios disponibles para la realización de una instalación completa.

3) CARACTERÍSTICAS TÉCNICAS

3.1) Características mecánicas

Espacio para pasar útil mod. LINEA 1	mín.750 mm - máx. 2.500 mm
Espacio para pasar útil mod. LINEA 2	mín.800 mm - máx. 2.900 mm
Carga hoja sencilla	mod. LINEA 1 : 150 kg
Carga hoja doble	mod. LINEA 2 : 120+120 kg

3.2) Características eléctricas

Alimentación	230V ± 10%, 50Hz monofásica(*)
Fusibles	Véase la fig. 22
Alimentación accesorios	24V ~ 0.4A max
Corriente absorbida (red)	1 A
Velocidad de apertura	Regulable hasta 90 cm/s (LINEA 1) Regulable hasta 180 cm/s (LINEA 2)
Velocidad de cierre	Regulable hasta 35 cm/s (LINEA 1) Regulable hasta 70 cm/s (LINEA 2)
Tiempo de cierre autom.	Regulable de 1 a 60 s
Velocidad de acercamiento	De 5 a 10 cm/s en automático (LINEA 1) De 10 a 20 cm/s en automático (LINEA 2)
Campo de temperatura	De 0°C a + 50°C (interior cárter)
Ciclo de funcionamiento	Continuo a 25°C
Cota de deceleración	Automática
Frenado	Regulable
Antiplastamiento	Seguridad antiplastamiento en presencia de obstáculos
Baterías de emergencia	(Opcionales) 2 x 12V - 1.2 Ah
Grado de protección	IP X0
Dimensiones travesaño	Véase la fig.1

(*) Disponible en todas las tensiones de red.

4) IDENTIFICACION DE LAS PARTES (fig. 3)

El automatismo **LINEA**, en la composición base, está compuesto de:

- 1 Travesaño portante en aluminio natural u oxidado
- 2 Grupo de alimentación provisto de interruptor bipolar, fusible de red y filtro antiparásito
- 3 Unidad de control con microprocesador ADLINEA
- 4 Motorreductor de corriente continua
- 5 Encoder óptico para la medición de la carrera y el control de obstáculos
- 6 Polea de cambio de dirección
- 7 Correa dentada de arrastre tipo ISORAN RPP8 15EC
- 8 2 Carros por hoja con 2 ruedas sobre cojinetes, rodillo antidescarrilamiento, regulables en altura y en profundidad.
- 9 Perfil para la fijación de las hojas
- 10 Topes de fin de carrera de goma

Para completar la instalación, están disponibles los siguientes accesorios:

- | | |
|---------|---|
| 11 DAB1 | Dispositivo antipánico a baterías. |
| 12 NCE | Pestillo electromagnético y mecanismo de desbloqueo manual. |
| 13 PFD | Botonera de funciones digital |

14	NTS	Viga de soporte en aluminio oxidado o natural
15	PGI	Perfil guíapuerta inferior para hojas con armazón
16	PPR	Patín para guíapuerta inferior
17	RIP	Radar infrarrojo activo de campo estrecho
18	FPA1	Fotocélulas (1 amplificador, 1 proyector, 1 receptor)
	FPA2	Fotocélulas (1 amplificador, 2 proyectores, 2 receptores)
19	CRTL	Cárter de cierre
20	SASAM1-2	Dispositivo de apertura de las hojas por empuje

5) TIPOLOGIA Y MODALIDADES DE FIJACION

ATENCIÓN: Sírvese exclusivamente de personal cualificado.

El automatismo **LINEA** no puede instalarse en ambiente externo.

El automatismo **LINEA** se puede instalar de diferentes maneras. Para la fijación del travesaño en los casos en los que no sea posible fijarlo a una pared, se suministra, a petición, la viga de soporte NTS con tornillos y placas de fijación. En la fig. 2 está ilustrado el perfil de la viga de soporte NTS y sus dimensiones.

6) TIPOS DE FIJACION

A continuación, se enumeran algunos modos de instalación del automatismo:

- **En la pared.**
- **En el techo** (con viga de soporte NTS).
- **Englobado en el cerramiento** (con o sin viga de soporte NTS).

6.1) Fijación en la pared (fig. 4)

Es preciso asegurarse de que la superficie donde se tiene que fijar el travesaño **LINEA** sea lineal. Si no es así, habrá que predisponer unos elementos de espesor para nivelarla. Es oportuno fijar los elementos de espesor nivelados con los agujeros de fijación ya previstos en el travesaño. De este modo, la base de apoyo de los puntos de anclaje será sólida y se evitará que la vía se curve durante la fijación de los tornillos. En caso de que se tengan que realizar otros agujeros de fijación además de los previstos, habrá que predisponerlos cada 600-800 mm aproximadamente, en función del tipo de soporte encontrado (cemento, ladrillos, madera, hierro, etc.).

6.2) Fijación en el techo (con viga de soporte, fig. 5)

En caso de que el travesaño **LINEA** se fije en el techo, hay que prever un apoyo robusto fijado en el techo (fig. 5) que garantice un sólido anclaje para la viga de soporte NTS. En el apoyo se fijará la viga de soporte sobre la cual después se fijará el travesaño **LINEA** (fig. 5). Este tipo de instalación es particularmente adecuado si las hojas y la parte fija son de cristal, sin bastidor, y, por consiguiente, no portantes.

6.3) Englobado en el cerramiento (con o sin viga de soporte, fig. 6).

La viga de soporte se engloba en un cerramiento portante o bien se prevé en el cerramiento un perfil plano y de espesor idóneo para fijar sólidamente el travesaño **LINEA**.

Si se utiliza la viga de soporte NTS, será más fácil la fijación del travesaño **LINEA** con los tornillos y las placas suministradas.

7) DETERMINACION DE LA ALTURA DE FIJACION DEL TRAVESAÑO

La medición de la altura de fijación HFT del travesaño **LINEA** se debe realizar en el punto más alto del suelo (fig. 7), para evitar que la hoja móvil pueda tropezar una vez terminada la instalación.

La altura HFT tiene en cuenta las siguientes partes:

$$HFT = HGP + HA + HT$$

Donde:

HFT = Altura de fijación del travesaño (considera el punto más alto del perfil (fig. 7)).

HGP = Espacio entre el suelo y la hoja móvil (variable en función del tipo de guía inferior escogido)

HA = Altura de la hoja acabada

HT = Altura del travesaño **LINEA** (HT es siempre igual a 164.75 mm si los carros están regulados como en la fig. 8)

Definida, por tanto, la altura de fijación HFT del travesaño **LINEA** (fig. 7), la relación siguiente permite calcular la altura de la hoja acabada HA.

$$HA = HFT - HGP - HT (164.75 \text{ mm}).$$

Después de la instalación, en cualquier caso, es posible regular la altura de las hojas a través de las regulaciones expresamente previstas en los carros de deslizamiento. Si, durante la instalación, los carros se mantienen en la posición indicada en la fig. 8 y se respetan las fórmulas, se podrá llevar a cabo una regulación en altura de ± 6 mm (fig. 1).

ATENCIÓN - El travesaño **LINEA** se debe fijar de manera perfectamente horizontal. Esta condición garantiza el funcionamiento correcto del automatismo. Para la fijación del travesaño **LINEA 1**, de una hoja, se tiene que considerar el tipo de instalación.

7.1) Fijación en la pared (encima de una lumbré) (fig. 10)

ATENCIÓN - Para la fijación del travesaño, hay que utilizar exclusivamente tornillos de cabeza avellanada, como se ilustra en la fig. 9. Si esta condición no se cumple, se pueden verificar colisiones con los carros de deslizamiento. En este tipo de instalación, es preciso asegurarse de que la carrera de la hoja "CA" sea igual al espacio para pasar útil "PU" más la sobreposición "S" suficiente para que la hoja se pueda cerrar completamente (fig. 10).

Ejemplo: El mod. **LINEA 110** permite un espacio para pasar útil "PU" de 1.050 mm. Creando una sobreposición $S = 50$ mm, el espacio para pasar útil "PU" será de 1.000 mm. Por tanto, el travesaño **LINEA** se tendrá que montar de manera que sobresalga del límite del espacio para pasar en la medida de la sobreposición que se debe obtener.

7.2) Fijación entre dos paredes (dentro de una lumbré) (fig. 11)

En este tipo de instalación, las dos paredes representan los límites de fin de carrera de la hoja. En caso de que el travesaño sea más corto que la luz total del espacio para pasar, habrá que acercar completamente el travesaño a la pared del lado del espacio para pasar útil PU (fig. 11). Al no haber sobreposición S respecto a la pared para obtener el cierre completo de la puerta, el espacio para pasar útil PU es igual a la Carrera Hoja CA.

7.3) Fijación del travesaño LINEA 2 (2 hojas móviles) (fig. 12)

Para colocar el travesaño en posición simétrica respecto a la luz del espacio para pasar, en cualquier tipo de instalación (encima de una lumbré, dentro de una lumbré, etc.), es necesario marcar la línea de centro de la lumbré y la línea de centro del travesaño **LINEA**. El travesaño **LINEA** se fijará haciendo coincidir las dos marcas (fig. 12).

8) MONTAJE DE LAS HOJAS Y REGULACION

Para un correcto funcionamiento del automatismo y de sus accesorios, hay que respetar las medidas indicadas en la fig. 13, para el Mod. **LINEA 1** derecho o izquierdo, y fig. 14, para el Mod. **LINEA 2**.

Con el objeto de garantizar el enganche NCE y el espacio entre las 2 hojas, se puede tener una regulación que va de 5 mm a 30 mm, manteniendo los tornillos en posición A.

Para una mayor distancia entre las 2 hojas, comprendida entre 25 mm y 45 mm, hay que mantener los tornillos en posición B (Fig. 14 - Fig. 17).

8.1) Hojas armadas en el bastidor

El automatismo se suministra con los carros de deslizamiento ya fijados al perfil de fijación de las hojas. El perfil de fijación de la hoja es de la longitud prevista para la hoja. El automatismo se suministra, por tanto, con los topes de fin de carrera ya regulados.

Antes de desmontar el perfil de fijación de la hoja para fijarlo a ésta, es oportuno marcar la posición de fijación de los carros al perfil de fijación de la hoja. De esta manera, se facilita la regulación final de las abrazaderas de fin de carrera de las hojas y del centrado del NCE. El perfil de fijación de la hoja debe fijarse a la hoja como se ilustra en la fig. 15.

En el perfil de fijación de la hoja, hay que realizar agujeros D. 8 mm con avellanado. En correspondencia de los agujeros del perfil de fijación de la hoja, hay que agujerear y roscar M8 el travesaño superior de la hoja. Deben utilizarse tornillos de cabeza avellanada tipo TSPEI M8. Si el travesaño superior de la hoja armada en el bastidor es de espesor inferior a 6-7 mm y la hoja es pesada, será preciso reforzar el travesaño por dentro con un plato o perfil de hierro donde se atornillará, en varios puntos, el perfil de fijación de la hoja.

8.2) Hojas de cristal (fig. 16)

El sistema con pinza PPA únicamente se puede utilizar para hojas de cristal templado de 10 ó 12 mm de espesor o cristal acoplado de seguridad. No debe utilizarse con cristales dobles. De ahora en adelante, se utilizará la expresión "hojas de cristal", que resulta más rápida.

- La hoja de cristal no debe estar agujereada.

- La pinza PPA se debe fijar al perfil de fijación de la puerta como se indica en la fig. 16. Es oportuno marcar la posición de fijación de los carros al perfil de fijación de la hoja antes de sacar éste para fijarlo a la pinza PPA. De esta manera, se facilita la regulación final de las abrazaderas de fin de carrera de las hojas.

- Las guarniciones G, de espesor adecuado, se han de colocar en los dos lados de la hoja de cristal, entre la pinza y el cristal. **Para ello, hay que utilizar exclusivamente las guarniciones suministradas por BFT.**

- La pinza PPA se tiene que bloquear apretando con cuidado los tornillos laterales (par máx.: 22 Nm).

- De esta manera, la hoja está lista para ser instalada.

9) INSTALACION DE LA HOJA Y REGULACION (fig. 17)

Hay que introducir el plato P y el bloque B de fijación de los carros centrales (lado NCE) en el perfil de fijación de la hoja, colocar los carros en los puntos anteriormente marcados en el perfil de fijación de la hoja y bloquear

los carros. La misma maniobra debe realizarse para los carros laterales, con la única diferencia de que, para la fijación, hay que insertar una placa P en cada lado. La regulación transversal en profundidad se lleva a cabo haciendo deslizar el tornillo de fijación de los carros por la ranura del carro (fig. 17).

La altura de la hoja respecto al suelo se regula aflojando la tuerca A (fig. 18) de cada carro y girando el perno 1 a la izquierda o a la derecha en función de que la regulación se tenga que hacer hacia arriba o hacia abajo. Una vez encontrada la posición exacta, se bloquea la tuerca y se regula hacia arriba o hacia abajo el patín procurando acercarlo al raíl superior. A continuación, se bloquean las correspondientes tuercas A (la regulación permitida es de $\pm 6\text{mm}$).

10) GUIA DE LA HOJA CON FIJACION EN EL SUELO (fig. 19)

La guía inferior de la hoja debe fijarse en el suelo, concretamente en el espacio de sobreposición S existente entre la hoja móvil y la parte fija que resulta con la puerta cerrada.

10.1) Puertas encajadas – En caso de puertas encajadas, sacar el asiento para encajar y fijar el perfil PGI de deslizamiento de la puerta. El patín PPR, precedentemente ajustado como indicado en la figura 20, debe fijarse de manera de mantener la puerta perfectamente vertical; para ello utilizar un nivel. El patín, después de haber sido fijado, permite una regulación de $\pm 4\text{mm}$.

10.2) Hojas de cristal - Para las hojas de cristal, hay que utilizar el modelo más apropiado al tipo de zócalo empleado. Para hojas de cristal sin zócalo, con la pinza Mod. PPA se suministra un patín guía puerta de espesor adecuado.

10.3) Hojas con mecanismo de apertura por empuje - Para su montaje, se remite al respectivo manual de instrucciones.

11) REGULACION DE LOS TOPES DE FIN DE CARRERA

⚠ ATENCION - Antes de dar alimentación al automatismo (o de conectar la batería), hay que controlar manualmente el deslizamiento de las hojas. Si resulta preciso retocar las posiciones de los topes de fin de carrera Derecho e Izquierdo (detalle 10 fig. 3), habrá que verificar atentamente la carrera y la alineación de los carros de arrastre de las hojas. Es importante recordar que la posición de los topes de fin de carrera determina también el autoaprendizaje de la tarjeta de mando. Así pues, se requiere un atento examen de su posición y de su fijación.

Para puertas de una o de dos hojas, los carros de arrastre deben topar contra el tapón de goma de las respectivas abrazaderas de fin de carrera, tanto en fase de cierre como en fase de apertura. La carrera útil del automatismo está determinada por la posición de las abrazaderas de fin de carrera.

Para puertas de dos hojas, en cada hoja está previsto un tapón de goma, regulable con llave, en el punto de contacto de las hojas con la puerta cerrada (fig. 21). Este tapón sirve para evitar eventuales colisiones entre las dos hojas en fase de cierre. Los tapones se regularan de manera que los carros internos permitan el perfecto enganche del NCE.

12) MANIOBRA DE EMERGENCIA

12.1) Sin dispositivos de bloqueo o de baterías tampón (fig. 29).

Las puertas se abren empujando manualmente las hojas en el sentido de deslizamiento de apertura.

12.2) Con electrocerradura mod. NCE (fig. 31).

En presencia del dispositivo electrocerradura mod. NCE, hay que activar el mecanismo de desbloqueo manual. La palanca de mando está situada cerca del motor. Tirando de esta palanca hacia abajo, la electrocerradura se desbloquea manualmente y las hojas se pueden empujar a mano en el sentido de deslizamiento de apertura. Para reactivar la electrocerradura, hay que empujar la palanca hacia arriba.

Para la instalación del mecanismo de desbloqueo manual NCE, siganse las instrucciones específicas de montaje.

¡ATENCIÓN! El instalador se compromete a instruir al usuario sobre el uso del mecanismo de desbloqueo para las maniobras de emergencia.

12.3) Con dispositivos de apertura de las hojas por empuje mod. SASAM1-2 (fig. 30).

En el caso de hojas con mecanismo de apertura por empuje, es suficiente con empujar frontalmente las hojas para que se abran como una puerta batiente en el sentido de la vía de fuga indicada. Cuando se accionan las hojas con mecanismo de apertura por empuje, un contacto eléctrico bloquea el automatismo hasta que se restablezca la posición de deslizamiento de las hojas. Para reponer el funcionamiento, es suficiente con colocar las hojas en su posición de normal deslizamiento. Para la instalación del dispositivo SASAM, siganse las instrucciones específicas de montaje.

13) CONEXION ELECTRICA

ATENCIÓN: Las conexiones eléctricas deben ser realizadas por personal cualificado y experto de conformidad con todas las normas vigentes y utilizando materiales apropiados.

Los conductores de bajísima tensión de seguridad deben separarse físicamente de los conductores de baja tensión, o bien deben aislarse de manera adecuada con un aislamiento suplementario de al menos 1 mm.

Es preciso mantener claramente separadas las conexiones de alimentación de red de las conexiones de servicio.

Antes de la instalación, es necesario instalar un interruptor seccionador con una distancia de abertura de los contactos igual o superior a 3,5 mm, dotado de protección magnetotérmica y diferencial de capacidad adecuada al consumo del aparato. Para el cableado, hay que utilizar exclusivamente cables conformes a normas armonizadas o nacionales; deberán ser de sección coordinada con las protecciones colocadas antes del equipo, con el consumo del aparato y con las condiciones de instalación. Por ejemplo, cable de sección 3x1,5 mm² (H 05 VV-F).

Éstos no deben entrar en contacto con extremidades puntiagudas, rebabas o bordes cortantes que podrían estropear su aislamiento. Las entradas de los cables deben dotarse de manguitos aislantes de manera que el revestimiento de los conductores no resulte estropeado por la envoltura metálica del aparato. Los cables de entrada necesitan otro aislamiento separado (por ejemplo, tubos o conductos).

La alimentación del travesaño debe realizarse como muestra la fig. 22:

L	FASE
N	NEUTRO
⊕	TIERRA

Conecte el conductor amarillo/verde del cable de alimentación al borne de tierra.

Es necesario asegurar la continuidad del circuito de protección de tierra.

Predisponga la llegada de las conexiones de los accesorios, de los dispositivos de seguridad y de los dispositivos de mando al grupo motor manteniendo claramente separadas las conexiones con tensión de red de las conexiones accesorias con bajísima tensión de seguridad.

En caso de que se conecten dispositivos en los bornes de STOP DE EMERGENCIA, FOTOCELULA y STOP, hay que quitar los puentes de conexión configurados en la fábrica. Si se deben conectar varios dispositivos a una de estas entradas, se conectarán en serie entre sí.

14) TABLERO DE BORNES CUADRO ADLINEA (fig. 22).

JP 1

1,2	motor
3,4	mecanismo de desbloqueo electromagnético NCE
5,6	batería tampón DAB1 (5+24 V ---, 6-24 V ---)
7,8	entrada de alimentación 24 V~
9,10	salida alimentación accesorios 24 V ---/~ (9+,10-)
11,12	conexión stop de Safety

JP5

13	- esclusa
14	+ esclusa
15	serial tx1
16	serial tx2
17	serial rx1
18	serial rx2

JP2

19-20	Conexión radar externo
19-21	Conexión radar interno/mando "open"
19-22	Conexión mando "open-key" (si se cierra el contacto, la puerta se abre y, transcurrido el tiempo de evacuación configurado, se cierra).
23-24	Conexión stop (si el contacto se abre durante la fase de apertura o de cierre, la puerta se bloquea, debiéndose reactivar con un comando de apertura).
23-25	Conexión fotocélula exterior (si se interrumpe el haz en fase de cierre, bloquea la puerta e invierte el movimiento).
23-26	Conexión fotocélula exterior (si se interrumpe el haz en fase de cierre, bloquea la puerta e invierte el movimiento).
27	+12V --- Alimentación PFD
28	-12V --- Alimentación PFD
29	Bus datos PFD
30	Bus datos PFD

JP4 Conexión encoder

15) FUNCION DE LOS LEDS

DL1 - Verde LINE

Permanece encendido en presencia de red

16) FUNCION DE LOS DIP-SWITCHES

- | | | |
|-----------|-------|---|
| DIP1 | - ON | Escritura habilitada. |
| | - OFF | Escritura inhabilitada. |
| DIP2 | - ON | Señalización Zumbador habilitado. |
| | - OFF | Señalización Zumbador inhabilitado. |
| DIP3 | - ON | "Master" en la conexión serial. |
| | - OFF | "Slave" en la conexión serial. |
| DIP4 (MB) | - ON | Puerta Exterior en la conexión con esclusa. |
| | - OFF | Puerta Interior en la conexión con esclusa. |

17) FUNCIONES

17.1) Cuadro de mandos Ver. ADLINEA

- Autoaprendizaje de la anchura de la puerta: con el primer comando, después de la conexión, la puerta ejecuta 5 maniobras completas con zumbador: 3 a la velocidad de acercamiento y las últimas dos a una velocidad configurada. En caso de que falte alimentación de red, cuando vuelve la corriente, con el primer comando la puerta ejecuta el autoaprendizaje. Para ejecutar las maniobras de calibrado, hay que provocar la activación del radar como en la normal utilización de la puerta. Cuando se modifican los parámetros relativos al trayecto de la puerta, el control ejecuta un autoaprendizaje (5 maniobras completas) para volver a configurar los datos.
- Función antiplastamiento: si un obstáculo se opone al movimiento de la puerta reduciendo la velocidad de la misma, ésta invierte el movimiento en fase de cierre, o bien se detiene, si se encuentra en fase de apertura. La sensibilidad se puede regular por medio de **UNIPRO** o de **PFD**. Se determina la variación de la velocidad, respecto a la velocidad configurada, necesaria para hacer intervenir el dispositivo de seguridad. En las primeras maniobras, la puerta adquiere un mapa de los parámetros de seguridad. En esta fase de calibrado de la sensibilidad, se hace sonar el zumbador durante 5 maniobras.

Atención: es preciso verificar que la curva de impacto respete la normativa EN 12650-1.

- Memorización de obstáculos: si un obstáculo ha hecho intervenir la función antiplastamiento en fase de cierre, en la maniobra sucesiva, la puerta reducirá su velocidad en las proximidades de la posición en la que había detectado el obstáculo. Si éste último ha sido apartado, después de algunas maniobras, la puerta reanudará su funcionamiento normal.
- Dispositivo antipánico. Si está presente el dispositivo antipánico mod. DAB1, en caso de que falte alimentación de red durante un período suficiente para descargar la batería, la puerta se abre y permanece abierta (no tiene ningún efecto si se ha configurado la función "noche").

NOTA: Para una correcta configuración, es necesario ejecutar al menos 10 maniobras completas con alimentación de red. Durante las maniobras, la puerta puede tener velocidades diferentes; el funcionamiento normal se obtendrá al término de dichas maniobras.

18) CONEXION DE VARIAS PUERTAS CON MANDOS CENTRALIZADOS

Las conexiones de la línea serial para realizar un mando centralizado por hilo deben hacerse utilizando, exclusivamente, cable de dos hilos de tipo telefónico.

La longitud del cable entre un equipo y el sucesivo no debe exceder los 250 m.

En caso de que se quiera realizar un mando centralizado por hilo, es necesario realizar las conexiones y la configuración de los DIPS como se indica en la fig. 27.

El cuadro master es el que transmite los comandos a todos los otros cuadros que pertenecen a la misma zona. Para configurar el cuadro como master, hay que desplazar hasta la posición "ON" el DIP switch nº 3.

En cada zona se puede identificar un solo master. Una zona está constituida por una o varias puertas conectadas entre sí. Las distintas zonas se distinguen por la numeración, que es diferente en cada caso y puede configurarse mediante **PFD** o **UNIPRO**.

Los comandos centralizados son:

- "Open-key"** mediante botón. Todas las puertas de la misma zona se abren y, transcurrido el tiempo de evacuación configurado, se cierran, restableciéndose el funcionamiento configurado por el selector de funciones de la master. Este comando es útil para la entrada de la mañana y para la salida una vez que se ha configurado la función "cerrada noche".
- "Cerrada noche"** mediante **PFD**. Todas las puertas de la zona se predisponen en "cerrada noche".
- "Cerrada día"** mediante **PFD**. Todas las puertas de la zona se predisponen en "cerrada día".
- "Abierta total/parcial"** mediante **PFD**. Todas las puertas de la zona se predisponen en "abierta total/parcial".

- "Radar interno"** mediante **PFD**. Todas las puertas de la zona se abren únicamente con el radar interno.

El número de zona se configura en cada tarjeta mediante **UNIPRO** (hasta 127 zonas) o bien con **PFD** (hasta 8 zonas). La zona cero está reservada para los comandos a toda la red; es decir, si un master tiene zona 0, sus comandos serán ejecutados por todas las zonas.

La longitud del cable telefónico entre un equipo y el sucesivo no debe superar los 250 m.

18.1) CONEXION CON SELETTTO (FIG. 27B)

La conexión con Seletto debe realizarse exclusivamente utilizando un cable doblado de tipo telefónico. La longitud del cable no debe superar los 250 m. Con el Seletto conectado, el cuadro ADLINEA debe configurarse como SLAVE (DIP N° 3 OFF).

Con el Seletto conectado, no es posible utilizar los mandos centralizados.

19) CONEXION DE DOS PUERTAS FORMANDO UNA ESCLUSA (fig. 26)

El protocolo prevé que la puerta 1 (dip 4 ON) sea exterior y la puerta 2 (dip 4 OFF) sea interior. La exterior se configura, a través de **PFD**, con **RADAR ESCLUSA**.

19.1) Definición de la funcionalidad de los radares

- **Radar A** puerta exterior (1)
Con las puertas cerradas, activa la apertura de la puerta exterior y permite el acceso al interior de la esclusa. Si la puerta interior está abierta, primero se cierra ésta y después se abre la puerta exterior. **En caso de maniobras simultáneas, la prioridad se da a la puerta exterior.** Una vez que la puerta exterior se ha cerrado, activa la apertura de la puerta interior y permite la entrada en el edificio.
- **Radar B** (colocado en el centro de la esclusa)
En el funcionamiento habitual, detecta la presencia de una persona dentro de la esclusa y permite, en fase de salida, la apertura de la puerta exterior una vez que la puerta interior se ha cerrado. En caso de emergencia, una vez dentro de la esclusa, si no se abre la otra puerta, permite que la puerta por donde se acaba de transitar se vuelva a abrir.
- **Radar C** puerta interior (2)
Con las puertas cerradas, activa la apertura de la puerta interior y permite el acceso a la esclusa desde el interior del edificio. Si la puerta exterior está abierta, primero se cierra ésta y después se abre la puerta interior. En caso de maniobras simultáneas, la prioridad se da a la puerta exterior.

20) PROGRAMACION DE LAS FUNCIONES, LOS PARAMETROS Y LOS DIPS LOGICOS DE LINEA A TRAVES DEL SELECTOR DE FUNCIONES MOD. PFD

20.1) Datos generales del selector mod. PFD (opcional)

La botonera modelo PFD se puede utilizar con puertas automáticas dotadas de cuadro de mandos ADLINEA. Para la conexión al cuadro ADLINEA (fig. 22), hay que utilizar cable de conductores encerrados multipolar con una sección de 4x0,5 mm² mín., por una longitud máxima de 10 metros.

La botonera modelo PFD permite ejecutar, en la puerta **LINEA**, las siguientes operaciones:

- Seleccionar, con la tecla oportuna, la función deseada para la puerta. Es decir, presionando la mencionada tecla, la puerta selecciona la función asociada a la misma y, dando confirmación, la puerta se pone en el estado configurado.
- Habilitar la selección de funciones previa introducción del código secreto. Este código, de cinco cifras, se denomina código usuario. Si se desea no tener que introducir el código, hay que abrir el puente de conexión J1 dentro del selector de funciones PFD.
- Modificar los parámetros funcionales y los dips lógicos de la puerta previa introducción de un código instalador.
- Configurar códigos usuario e instalador personales, diferentes a los configurados en la fábrica. Para hacer esto, se remite a los apartados "modificación del código usuario" y "modificación del código instalador".

20.2) Funciones usuario del selector mod. PFD

¡ATENCIÓN! Para acceder a las funciones usuario, es necesario introducir el código. Si se desea no tener que introducir el código, hay que abrir el puente de conexión J1 (Fig.28A) dentro del selector de funciones PFD: en este caso, es posible configurar la función deseada pulsando directamente, durante 2 segundos, el botón correspondiente. Para confirmar las configuraciones y salir del menú usuario, hay que presionar T6 o bien esperar un tiempo de pausa de 5 segundos.

• CODIGO USUARIO



Permite acceder al menú usuario.

Apretar la tecla T6 y mantenerla apretada durante 5 segundos. Si el puente de conexión interno J1 está cerrado, los leds rojos empiezan a parpadear. Introducir el código usuario (5 cifras), teniendo en cuenta que T1=1, T2=2, T3=3, T4=4, T5=5. El código programado en la fábrica es 12345. Cada vez que se introduce un número, se enciende un led verde (de arriba abajo). Una vez introducido el pin correcto, se enciende el led naranja L12 y se interrumpe el parpadeo.

A continuación, seleccionar, apretando T1-T2-T3-T4, la función deseada. Sucesivamente, apretar T6, que confirma las configuraciones y hace salir del menú usuario (se emite una señal acústica de confirmación).

Con todos los leds apagados, con excepción del led L10, que indica el correcto funcionamiento del sistema, la puerta es controlada por los dos radares y se abre completamente.

• PUERTA CERRADA DE DÍA



La puerta se cierra y permanece cerrada. La función antipánico se mantiene activada. Para abrirse, la puerta acepta únicamente el comando de "open-key".

• PUERTA CERRADA DE NOCHE



La puerta se cierra y permanece cerrada. La función antipánico no está activada. Acepta únicamente el comando de "open-key".

Dando el comando manual "open-key", comando mediante selector de llave, la puerta se abre y permanece abierta por el tiempo de evacuación configurado. Transcurrido este tiempo de acceso, la puerta vuelve al estado configurado previamente con PFD.

• PUERTA ABIERTA TOTAL



La puerta se abre a la velocidad de acercamiento (lentamente) y permanece completamente abierta.

• PUERTA ABIERTA PARCIAL (con exclusión de la versión ELA)



La puerta se abre y permanece parcialmente abierta. Es posible configurar la medida de apertura.

• APERTURA PARCIAL (con exclusión de la versión ELA)



En el funcionamiento habitual, la apertura es parcial (invernal).

• APERTURA FARMACIA (con exclusión de la versión ELA)



La puerta se abre por el espacio de apertura farmacia configurado (funciona únicamente con el botón manual de "open key" que, con la puerta abierta, activa el cierre). Está excluido el segundo cierre automático.

• RADAR INTERNO



Activa únicamente el radar interno. La puerta se abre cuando detecta el tránsito en una única dirección.

• RADAR ESCLUSA



Activa la función esclusa.

• RESET



Manteniendo apretada la tecla durante aproximadamente 3 segundos y soltándola, se repone la configuración predefinida y se sale del menú usuario.

El parpadeo del led confirma que la reposición se ha producido.

Si, en los 10 segundos sucesivos a la introducción del código usuario, no se efectúa ninguna operación, se sale del menú usuario.

20.3) Modificación del código usuario con el selector mod. PFD

Como configuración predefinida, está configurado el código 12345. Para modificarlo, hay que pulsar, durante 15 s, la tecla T6: los leds rojos parpadearán juntos. Introduciendo el código en uso de 5 cifras (teclas T1 ... T5 asociadas a las respectivas cifras numéricas de 1 a 5), los leds rojos se apagan (uno a uno) y se enciende el correspondiente led verde, empezando por arriba y continuando hacia abajo, confirmando que se está completando el código.

Si el código es exacto, volverán a parpadear los 5 leds rojos y será posible introducir el nuevo código.

Si el código es incorrecto, será necesario volver a presionar la tecla T6 durante 15 s y repetir la operación.

Seguidamente, el nuevo código quedará memorizado.

Para acceder a las funciones usuario, se remite al apartado 20.2 "Funciones usuario del selector PFD".

20.4) Menú instalador - Modificación de los parámetros de funcionamiento de LINEA a través del selector mod. PFD

Para habilitar la escritura de la memoria, hay que poner el DIP1 en posición ON.

Al término de la programación, es preciso ponerlo de nuevo en posición OFF.

Si se presionan T6 y T7 durante 10 s, los leds L11 y L12 empezarán a parpadear al mismo tiempo que todos los leds rojos, permitiendo introducir el CODIGO INSTALADOR (el código predefinido es 55555).

Al término de la introducción, si el código es correcto, se entra en el menú parámetros de funcionamiento; si el código es incorrecto, será necesario volver a presionar las teclas T6 y T7 durante 10 s y teclear el código.

Si el código es correcto, se apagará todos los leds excepto el L1, que permanece encendido porque las modificaciones empiezan por el parámetro TCA, asociado a L1. Alternativamente, se visualiza una barra de 10 leds (de led 1 a led 10), el porcentaje (respecto al fondo de la escala) del valor del parámetro y el parámetro. Así pues, se verá L1 (TCA) y, después, el valor referido al fondo de la escala de 60 segundos (el valor predefinido de 3 segundos corresponde al led L12, el más bajo, que parpadea).

Si, en los 120 segundos sucesivos a la introducción del código instalador, no se efectúa ninguna operación, se sale del menú configuraciones.

Las teclas adquieren el siguiente significado:

T1 + (aumenta el valor del parámetro)

T2 - (disminuye el valor del parámetro)

T3 REPOSICION VALOR PREDEFINIDO Mantener pulsado el botón hasta que se oiga un sonido prolongado.

T4 CONFIRMACION (registra el valor del parámetro)

T5 PARAMETRO SUCESIVO (permite correr cíclicamente los parámetros)

T6 SALIR (salida del menú)

T7 PARAMETROS/LOGICAS (permite pasar del menú parámetros al menú lógicas)

Hay que realizar lo siguiente:

- Regular el valor deseado con las teclas T1(+) y T2(-). El incremento del valor se visualiza mediante el encendido progresivo de la barra de los leds.
- En los extremos inferior o superior del "range" admitido para aquel parámetro, la tarjeta emite una señal acústica larga.
- Confirmar, con la tecla T4, el valor configurado.
- Pasar al parámetro sucesivo con la tecla T5 (una vez alcanzado el último parámetro L9, se vuelve al parámetro L1).
- Para restablecer las configuraciones predefinidas de los parámetros y de las lógicas, mantener apretada la tecla T3 durante 10 s (hasta que termine la señal acústica); a continuación, cortar y reponer el suministro de corriente (y la batería, si está presente).

Secuencia de los parámetros funcionales:

El valor predefinido está evidenciado entre [].

- Led 1 rojo: Tiempo de pausa con la puerta abierta (TCA) [4 s]
Regula el valor del tiempo de cierre automático de 1 a 60 segundos.

- **Led 2 verde:** Velocidad en fase de apertura * **[50%]**
Regula el valor de 0 a 99% de la velocidad en fase de apertura (de 30 a 90 cm/s por cada hoja). Aumentando este parámetro, la velocidad en fase de apertura aumenta.
- **Led 3 rojo:** Velocidad en fase de cierre * **[50%]**
Hay que configurar numéricamente el valor de 0 a 99% del par en fase de cierre, asociado a la velocidad en fase de cierre (de 10 a 35 cm/s por cada hoja). Aumentando este parámetro, la velocidad en fase de cierre aumenta.
- **Led 4 verde:** Medida de apertura parcial **[50%]**
Regula el porcentaje de apertura parcial (de 10% a 70%) respecto a la apertura total.
- **Led 5 rojo:** Medida de apertura farmacia **[25% por cada hoja]**
Medida de apertura en %, de 0% (5 cm) a 99% (30 cm) por cada hoja, de la puerta en función farmacia.
- **Led 6 verde:** Tiempo de evacuación **[30 s]**
Hay que configurar el tiempo deseado (de 1 a 99 s). Dando el comando manual "open-key", la puerta se abre y permanece abierta por el tiempo de evacuación configurado.
- **Led 7 rojo:** Par motor **[25%]**
Regula el valor de 0 a 99% del par motor, asociado a la sensibilidad (de 1 a 5 kg) en la detección de obstáculos. Aumentando este parámetro, la sensibilidad al obstáculo disminuye.
- **Led 8 verde:** Zona **[1]**
Configura el número de zona de la puerta (de 0 a 7) insertada en la conexión serial para mandos centralizados (véase la fig. 27). El número de leds encendidos indica progresivamente el número de zona configurado, (la zona 0 seleccionada no corresponderá a ningún led encendido) empezando por el led 12 (zona 1) y hasta el led 6 (zona 7). Mediante PFD, es posible configurar las zonas de 0 a 7; si resulta necesario configurar un número mayor de zonas, es necesario utilizar UNIPRO.
- **Led 9 rojo:** Velocidad de acercamiento **[10%]**
Regula el porcentaje de velocidad de acercamiento (de 0% a 99%) al tope mecánico de apertura y cierre (de 5 a 8 cm/s por cada hoja).
- **Led 10 verde:** Frenado **[80%]**
Regula la fuerza de frenado (da 0% a 99%).

⚠ ATENCION: Hay que controlar que el valor de la fuerza de impacto medido en los puntos previstos por la norma EN 12650-2 sea inferior a lo indicado en la norma EN 12650-1.

* Si, a causa de las condiciones de instalación, la puerta no puede alcanzar la velocidad programada, cada 10 maniobras el control reduce la velocidad programada hasta el valor máximo alcanzable. Esta operación se produce separadamente para la velocidad de cierre y de apertura y, en algunos casos, puede requerir un nuevo ciclo de aprendizaje.

20.5) Menú instalador - Modificación de las lógicas de LINEA a través del selector mod. PFD

El valor configurado en la fábrica está evidenciado entre [].

- Introducir el código instalador, presionando a la vez las teclas T6 y T7 durante 10 s (véase el apartado 20.4).
- Presionar T7: se enciende L12 y permanece encendido; de este modo, se entra en el menú de las lógicas.
- T1 activa la lógica (led encendido), T2 excluye la lógica (led intermitente).
- T4 confirma la configuración, T5 pasa a la configuración de la lógica sucesiva.
- T6 hace salir del menú instalador.

Las teclas adquieren el siguiente significado:

T1 ON (activa la lógica)

T2 OFF (excluye la lógica)

T4 CONFIRMACION (registra el valor del parámetro)

T5 LOGICA SUCESIVA (permite correr cíclicamente las lógicas)

T6 SALIR (salida del menú)

T7 PARAMETROS/LOGICAS (permite pasar del menú parámetros al menú lógicas).

Secuencia de las lógicas de funcionamiento:

- **Led 1 rojo:** Batería antipánico. **[Encendido]**
Encendido: Cuando falta alimentación de red, la puerta se abre y permanece abierta (no tiene ningún efecto si no se ha montado el dispositivo mod. DAB1 y tampoco si se ha configurado la función noche).
Intermitente: Cuando falta alimentación de red, la puerta, si está dotada de DAB1, funciona regularmente. Ejecuta el

aprendizaje con el primer comando. Si la batería se descarga por debajo del umbral mínimo, la puerta (si no se encuentra en función noche) se abre y permanece abierta.

- **Led 2 verde:** tipo de cerradura **[intermitente]**
encendido: imán
intermitente: de golpe.
- **Led 3 rojo:** Electrocerradura en fase de cierre **[Intermitente]**
Encendido: Activa la electrocerradura antes de cerrar. Util para el montaje de la electrocerradura con la puerta abierta.
Intermitente: Cerradura activada sólo en fase de apertura.
- **Led 4 verde:** TCA activado **[Encendido]**
Encendido: Ejecuta el cierre automático de la puerta después del tiempo de pausa configurado previamente.
Intermitente: Excluye el cierre automático.
- **Led 5 rojo:** Prealarma **[Intermitente]**
Encendido: La señal acústica se activa con cada movimiento de la puerta.
Intermitente: Excluye la señal acústica.
- **Led 6 verde:** Mantenimiento del bloqueo **[Intermitente]**
Encendido: Cerradura continua. Mantiene la electrocerradura activada durante 20 s después de la última maniobra. Función indicada para puertas sujetas a un tráfico intenso.
Intermitente: Cerradura de golpe. Activa la electrocerradura a cada apertura por 2 s.
- **Led 7 rojo:** golpe de ariete **[encendido]**
encendido: ejecuta el golpe de ariete
intermitente: excluye el golpe de ariete.
- **Led 8 verde:** excluye la electrocerradura **[encendido]**
encendido: electrocerradura excluida
intermitente: la electrocerradura funciona normalmente.

20.6) Modificación del código instalador del selector mod. PFD

(póngase en ON el dip 1)

Como configuración predefinida, el código de fábrica es 55555. Para modificarlo, hay que pulsar, durante 20 s, la tecla T7: los leds rojos parpadean juntos. Introduciendo el código en uso de 5 cifras (teclas T1 ... T5 asociadas a las respectivas cifras numéricas de 1 a 5), los leds rojos se apagan (uno a uno) y se enciende el correspondiente led verde, empezando por arriba y continuando hacia abajo, confirmando que se está completando el código. Si el código es exacto, volverán a parpadear los 5 leds rojos, para introducir el nuevo código. Al término de la introducción, si el código es correcto, se entra en el menú parámetros de funcionamiento.

Si el código es incorrecto, será necesario volver a presionar la tecla T7 durante 20 s y teclear el código.

21) PROGRAMACION DE LOS PARAMETROS Y DE LOS DIPS LOGICOS DE LINEA 1-2 A TRAVES DE UNIPRO

La central, compatible con el protocolo **Eelink**, se suministra con los parámetros de funcionamiento configurados por el constructor. Los parámetros predefinidos se pueden variar mediante el programador mod. **UNIPRO**. Para modificar los parámetros, es preciso leer atentamente las instrucciones relativas a **UNIPRO** y proceder de la siguiente manera.

- Conectar el programador **UNIPRO** a la central por medio del accesorio UNIFLAT (véase la fig. 25). Entrar en el menú "CENTRALES", después en el submenú "PARAMETROS" y correr las pantallas del display con las flechas arriba/abajo, configurando numéricamente los valores de los parámetros enumerados a continuación. Por lo que se refiere a las lógicas de funcionamiento, véase el submenú "LOGICA". Seguidamente, se indica el significado y los valores que puede adquirir cada parámetro. El parámetro predefinido es el que aparece entre paréntesis cuadrados []:
- **Tiempo de cierre automático [4 s]**
Hay que configurar numéricamente el valor del tiempo de cierre automático TCA de 1 a 60 segundos.
- **% Par motores [25%]**
Hay que configurar numéricamente el valor de 0 a 99% del par motores, asociado a la sensibilidad (de 1 a 5 kg) en la detección de obstáculos. Aumentando este parámetro, la sensibilidad al obstáculo disminuye.
- **% Par apertura [50%]**
Hay que configurar numéricamente el valor de 0 a 99% del par en fase de apertura, asociado a la velocidad en fase de apertura (de 30 a 90 cm/s por cada hoja). Aumentando este parámetro, la velocidad en fase de apertura aumenta.
- **% Par cierre [50%]**
Hay que configurar numéricamente el valor de 0 a 99% del par en fase de cierre, asociado a la velocidad en fase de cierre (de 10 a 35 cm/s por cada hoja). Aumentando este parámetro, la velocidad en fase de cierre aumenta.
- **%Frenado [80%]**
Hay que configurar numéricamente el valor de 0 a 99% del frenado. Au-

mentando este parámetro, aumenta la fuerza de frenado al pasar de la velocidad normal a la velocidad de acercamiento.

• Tiempo de evacuación [30 s]

Hay que configurar el tiempo deseado (de 1 a 99 s). Dando el comando manual "open-key", la puerta se abre y permanece abierta por el tiempo de evacuación configurado.

• Parámetros avanzados

- **Dirección 1 [1]** Configura el número de zona de la puerta (de 1 a 127) insertada en la conexión serial para mandos centralizados (véase la fig. 30).
- **Dirección 2 [50]** Regula el porcentaje de apertura parcial (de 10% a 70%) respecto a la apertura total.
- **Dirección 3 [25% por cada hoja]** Medida de apertura en %, de 0% (5cm) a 99% (30 cm) por cada hoja, de la puerta en función farmacia.
- **Dirección 4 [10%]** Porcentaje de velocidad de acercamiento al tope mecánico de apertura y cierre (de 5 a 8 cm/s por cada hoja).

 **ATENCIÓN:** Hay que controlar que el valor de la fuerza de impacto medido en los puntos previstos por la norma EN 12650-2 sea inferior a lo indicado en la norma EN 12650-1.

* Si, a causa de las condiciones de instalación, la puerta no puede alcanzar la velocidad programada, cada 10 maniobras el control procede a la reducción de la velocidad programada mientras ésta pueda ser alcanzada. Esta operación se produce separadamente para la velocidad de cierre y de apertura y, en algunos casos, puede requerir un nuevo ciclo de aprendizaje.

Lógicas:

• TCA activado [1]

- 1: Ejecuta el cierre automático de la puerta después del tiempo de pausa configurado.
- 0: Excluye el cierre automático.

• Prealarma [0]

- 1: La señal acústica se activa a cada movimiento de la puerta.
- 0: Excluye la señal acústica.

• Mantenimiento del bloqueo [0]

- 1: Cerradura continua. Mantiene la electrocerradura activada durante 20 s después de la interceptación de cada movimiento. Función adecuada para puertas sujetas a un tráfico intenso.
- 0: Cerradura de golpe. Activa la electrocerradura a cada apertura por 2 s.

• Tipo de cerradura [0]

- 1: Imán.
- 0: De golpe.

• Golpe de ariete [1]

- 1: Antes de efectuar la apertura, la cancela empuja durante aproximadamente 2 segundos en el sentido de cierre. Esto permite un desenganche más fácil de la electrocerradura.
- 0: Excluye el golpe de ariete

Lógicas avanzadas:

• Dirección 11: Batería antipánico [1]

- 1: Cuando falta alimentación de red, la puerta se abre y permanece abierta (no tiene ningún efecto si no se ha montado el dispositivo mod. DAB1 y tampoco si se ha configurado la función "noche").
- 0: Cuando falta alimentación de red, la puerta, si está dotada de DAB1, funciona regularmente. Ejecuta el aprendizaje con el primer comando. Si la batería se agota por debajo del umbral mínimo, la puerta (si no se encuentra en función "noche") se abre y permanece abierta.

• Dirección 12: Electrocerradura en fase de cierre [0]

- 1: Activa la electrocerradura antes de cerrar. Útil para el montaje de la electrocerradura con la puerta abierta.
- 0: Cerradura activada únicamente en fase de apertura.

• Dirección 13: Excluye la electrocerradura [0]

- 1: La electrocerradura permanece excluyela (abierta); cierra únicamente con la configuración "puerta cerrada de día" o "puerta cerrada de noche". Útil para disminuir los ruidos.
- 0: La electrocerradura funciona según la configuración del mantenimiento del bloqueo: a cada maniobra, si el mantenimiento está desactivado; con mantenimiento de 20 segundos, si está activado.

21.2) Autodiagnóstico

Sirve para verificar la funcionalidad de la central y si el cableado de la instalación es correcto. La central informa a **UNIPRO** sobre el estado de sus entradas. Debe efectuarse con el motor parado.

Una vez conectado el programador **UNIPRO**, hay que entrar en el menú CENTRAL/AUTODIAGNOSTICO, presionar "intro" y atender el autodiagnóstico, que indicará la posición y los comentarios de las entradas que presentan problemas, según la lista siguiente:

- **[error stop]** Contacto Stop abierto, entrada borne 5.
- **[error fotocélula]** Contacto Fotocélulas abierto, entrada borne 6.
- **[error open]** Contacto "Open" cerrado, entrada borne 4.
- **[error starti]** Contacto "Open-key" cerrado, entrada borne 3.
- **[error starte]** Contacto Radar siempre cerrado, entrada bornes 1y2.

Si el autodiagnóstico se realiza con éxito, en el display se visualizará el mensaje "Todo OK".

21.3) Estadísticas

Una vez conectado el programador **UNIPRO** a la central, hay que entrar en el menú CENTRAL/ESTADISTICAS y correr la pantalla de los parámetros estadísticos:

- Versión del software del microprocesador de la tarjeta.
- Fecha de la última operación de mantenimiento. Debe actualizarse manualmente desde el menú "Actualizar fecha de mantenimiento".

- Estadísticas avanzadas:

• Dirección 21 - Código usuario y código instalador.

Se visualizan los códigos usuario e instalador, separados por un espacio. Están compuestos, cada uno, de 5 números comprendidos entre 1 y 5 y se pueden modificar.
Los códigos predefinidos son: 12345 y 55555.

22) CONTROL DE LA INSTALACION

Antes de hacer definitivamente operativa la instalación, hay que controlar escrupulosamente lo siguiente:

- Comprobar la perfecta alineación de la correa, haciendo ejecutar a la automatización algunas maniobras. En el caso de que la correa tuviera la tendencia de salir de las poleas, proceder a la alineación, aflojando los estribos de motor y/o los estribos de la polea de transmisión, e inclinándolos de la manera adecuada para corregir el error. Sucesivamente fijar los relativos tornillos.
- El correcto funcionamiento de todos los dispositivos de seguridad (fotocélulas - sensibilidad antiaplastamiento).
- La operación de apertura y cierre con el mando radar y con el mando manual.
- Los dispositivos de apertura de emergencia aplicados.
- Todas las lógicas de funcionamiento que se pueden configurar con el selector.

23) USO DEL AUTOMATISMO

Es indispensable controlar frecuentemente la perfecta eficiencia de todos los dispositivos de seguridad.

ATENCIÓN: Ante cualquier anomalía de funcionamiento de los dispositivos de seguridad, hay que intervenir rápidamente sirviéndose exclusivamente de personal cualificado.

24) ACCIONAMIENTO

La utilización del automatismo permite abrir y cerrar la puerta de manera motorizada. El accionamiento puede ser de diversos tipos (manual, con radar, control de los accesos con tarjeta magnética, etc.), según las necesidades y las características de la instalación.

Por lo que se refiere a los diversos sistemas de accionamiento, se remite a las instrucciones correspondientes.

25) MANTENIMIENTO

ATENCIÓN: Antes de realizar cualquier operación de mantenimiento en la instalación, hay que cortar la alimentación de red y desconectar la batería, sirviéndose exclusivamente de personal cualificado.

- Controle con frecuencia si la instalación presenta señales de desgaste o daños en cables, en muelles y en soportes. Si se considera necesaria una intervención de mantenimiento, no utilice el automatismo.
- Para toda operación de inspección y/o mantenimiento, el automatismo está provisto de 2 palancas de servicio "L" situadas en el interior del mismo y fijadas en las paredes laterales.
Estas palancas permiten mantener en posición ABIERTO el cárter delantero (fig. 32A).
- Para utilizar la palanca, es suficiente con sacarla y colocarla en los mismos agujeros de alojamiento, girarla 180° y bloquearla de nuevo mediante la tuerca con aletas asignada en el equipamiento base (fig. 32B).

- Una vez terminado el mantenimiento, la palanca deberá colocarse en la posición inicial.
- Controlar, periódicamente, el estado de los órganos de deslizamiento (en particular, las ruedas de los carros y los patines de guía de las hojas).
- Mantener limpia la zona de deslizamiento de la guía de la hoja fijada en el suelo.
- Verificar, periódicamente, la parada en presencia de obstáculos no detectados por las fotocélulas.
- Limpiar, periódicamente, las lentes de las fotocélulas.
- Ante cualquier anomalía de funcionamiento que no se pueda resolver, hay que cortar la alimentación de red y solicitar la intervención de personal cualificado (instalador).

26) RUIDO

ATENCIÓN: Sírvese exclusivamente de personal cualificado.

El ruido aéreo producido por el automatismo en condiciones de funcionamiento normal es constante y no supera los 70 dB (A). En caso de que la puerta resulte ruidosa, será preciso controlar el estado de los órganos de deslizamiento.

27) DEMOLICION

ATENCIÓN: Sírvese exclusivamente de personal cualificado.

La eliminación de los materiales debe hacerse respetando las normas vigentes.

En el caso de demolición de un automatismo, no existen particulares peligros o riesgos que deriven del automatismo mismo.

Es conveniente, en caso de recuperación de los materiales, que se separen por tipos (partes eléctricas, cobre, aluminio, plástico, etc.). Si se ha instalado la batería, consúltese la normativa vigente.

28) EXTRACCION DE LAS BATERIAS



Para extraer las baterías, siga las normas vigentes y, en particular:

- 1) Saque las baterías antes de dismantelar el automatismo.
- 2) El equipo debe desconectarse de la alimentación durante la extracción de las baterías.
- 3) La sustitución de las baterías debe ser realizada exclusivamente por personal cualificado.
- 4) Las baterías deben eliminarse de manera segura.

29) DESMANTELAMIENTO

ATENCIÓN: Sírvese exclusivamente de personal cualificado.

En caso de que se desmonte el automatismo para después volver a montarlo en otro lugar, es necesario:

- Cortar la alimentación y desconectar toda la instalación eléctrica externa al travesaño.
- En el caso de que algunos componentes no se puedan sacar o resulten dañados, habrá que sustituirlos.

ADVERTENCIAS

El buen funcionamiento está garantizado únicamente si se respetan los datos indicados en este manual. La empresa no responde de los daños causados por el incumplimiento de las normas de instalación y de las indicaciones contenidas en este manual.

Las descripciones y las ilustraciones del presente manual tienen carácter indicativo. Dejando inalteradas las características esenciales del producto, la Empresa se reserva la posibilidad de aportar, en cualquier momento, las modificaciones que considere oportunas para mejorar técnica, constructiva y comercialmente el producto, sin obligación de actualizar la presente publicación.

Agradecendo-lhe pela preferência dada a este produto, a Empresa tem a certeza que do mesmo obterá as prestações necessárias para o uso que entende fazer.

Leia atentamente o opúsculo "Recomendações" e o "Manual de instruções" que acompanham este produto, pois que esses fornecem indicações importantes respeitantes a segurança, a instalação, o uso e a manutenção. Este produto, está em conformidade com as normas reconhecidas pela técnica e pelas disposições relativas à segurança. Confirmamos que o mesmo está em conformidade com as seguintes directivas europeias: 89/336/CEE, 73/23/CEE, 98/37/CEE (e modificações sucessivas).

1) SEGURANÇA GERAL

ATENÇÃO! Uma instalação errada ou um uso impróprio do produto, podem constituir causa de danos para pessoas, animais ou coisas.

- Leia atentamente o opúsculo "Recomendações" e o "Manual de instruções" que acompanham este produto, pois que esses fornecem indicações importantes respeitantes a segurança, a instalação, o uso e a manutenção.
- Elimine os materiais de embalagem (plástico, cartão, polistireno, etc.) de acordo com o previsto pelas normas vigentes. Não deixe sacos de nylon e polistireno ao alcance das crianças.
- Conserve as instruções para anexá-las ao fascículo técnico e para poder consultá-las no futuro.
- Este produto foi projectado e construído exclusivamente para o uso indicado nesta documentação. Usos não indicados nesta documentação poderiam constituir fonte de danos para o produto e fonte de perigo.
- A Empresa declina qualquer responsabilidade derivante do uso impróprio ou diverso daquele para o qual foi concebido e está indicado nesta documentação.
- Não instale o produto em atmosferas explosivas.
- Os elementos de construção da máquina devem estar em conformidade com as seguintes Directivas Europeias: 89/336/CEE, 73/23/CEE, 98/37/CEE (e modificações sucessivas). Em todos os Países fora da CEE, na óptica de obter um bom nível de segurança, além das normas nacionais vigentes também é oportuno respeitar normas acima citadas.
- Empresa declina toda e qualquer responsabilidade pela inobservância da Boa Técnica na construção dos sistemas de fecho (portas, portões, etc.), assim como pelas deformações que poderiam verificar-se durante o uso.
- A instalação deve estar em conformidade com o previsto pelas Directivas Europeias: 89/336/CEE, 73/23/CEE, 98/37/CEE (e modificações sucessivas).
- Antes de efectuar qualquer operação na instalação, interrompa a alimentação eléctrica.
Desligue também eventuais baterias compensadoras se presentes. Uma vez restabelecido o fornecimento de energia à automatização, verificar que os dispositivos de segurança funcionem correctamente.
- Instale na rede de alimentação da automatização, um interruptor ou um magnetotérmico omnipolar com distância de abertura dos contactos igual ou superior a 3,5 mm.
- Verifique que a montante da rede de alimentação, haja um interruptor diferencial com limiar de 0.03A.
- Verifique se a instalação de terra foi realizada correctamente: ligue todas as partes metálicas do sistema de fecho (portas, portões, etc.) e todos os componentes da instalação providos de terminal de terra.
- Instale todos os dispositivos de segurança (fotocélulas, perfis sensíveis, etc.) necessários para proteger a área de perigos de esmagamento, arastamento, tesourada.
- Fixe à estrutura um cartaz de Atenção.
- A Empresa declina toda e qualquer responsabilidade relativa à segurança e ao bom funcionamento da automatização, se forem utilizados componentes de outros produtores
- Para efectuar qualquer manutenção ou reparação use exclusivamente peças originais.
- Não execute alguma modificação nos componentes da automatização se essa não tiver sido expressamente autorizada pela Empresa.
- Instrua o utilizador da instalação, no que diz respeito os sistemas de comando instalados e a execução da abertura manual caso de emergência.
- Não permita que pessoas e crianças fiquem paradas na área de acção da automatização.
- Não deixe radiocomandos ou outros dispositivos de comando ao alcance de crianças, para evitar accionamentos involuntários da automatização.
- O utilizador deve evitar de efectuar qualquer tentativa de intervenção ou de reparação da automatização e servir-se unicamente de pessoal qualificado
- Tudo aquilo que não é expressamente previsto nestas instruções, não é consentido.
- A instalação deve ser efectuada utilizando dispositivos de segurança e comandos conformes à EN 12978.
- Verificar que o intervalo de variação de temperatura declarado seja compatível com o local destinado para a instalação da automatização.

- Verificar que seja evitado o esmagamento entre as partes em movimento e partes fixas à volta.
- Se a abertura da porta é controlada por um sistema de alarme de fogo, o fecho deve ser activado por meio de um botão a homem presente.
- Levantar a automatização com meios apropriados para reduzir a carga manual, tendo o cuidado de verificar primeiro o seu correcto equilíbrio.
- Se presente, o botão com retenção deve ser instalado à vista da porta, mas distante das partes em movimento, a uma altura de 1,5 m e não acessível ao público.
- Se a automatização for instalada a uma altura inferior a 2,5 m, é necessário garantir um adequado grau de protecção das peças eléctricas e mecânicas.
- O motor não pode ser instalado em portas que incorporam portinholas (a não ser que a motorização não possa funcionar com a portinhola aberta).
- Depois de ter executado a instalação, acertar-se de que a regulação do motor esteja correctamente definida e que os sistemas de protecção e de desbloqueio funcionem correctamente.

2) GENERALIDADES

Atenção: a instalação deve ser executada por pessoal qualificado (instalador qualificado).

Barrote motorizado para portas de correr automáticas de uma (mod. **LINEA 1**) ou duas folhas (mod. **LINEA 2**).

Completo de quadro de comando. Estão disponíveis acessórios para a execução de uma instalação completa.

3) CARACTERÍSTICAS TÉCNICAS

3.1) Características mecânicas

Passagem útil mod. LINEA 1	min 750mm máx. 2500mm
Passagem útil mod. LINEA 2	min 800mm máx. 2900mm
Capacidade da folha simples	mod. LINEA 1 150 kg
Capacidade da folha dupla	mod. LINEA 2 120+120 kg

3.2) Características eléctricas

Alimentação	230V~ ±10%, 50Hz monofásica (*)
Fusíveis	veja fig. 22
Alimentação dos acessórios	24V~ 0.4A máx.
Corrente absorvida (rede)	1A
Velocidade de abertura	Regulável até 90cm/s (LINEA 1) Regulável até 180cm/s (LINEA 2)
Velocidade de fecho	Regulável até 35cm/s (LINEA 1) Regulável até 70cm/s (LINEA 2)
Tempo de fecho autom.	Regulável de 1 a 60s
Velocidade de aproximação	De 5 a 10cm/s em automático (LINEA 1) De 10 a 20cm/s em automático (LINEA 2)
Campo de temperatura	0°C a + 50°C (interior cárter)
Ciclo de funcionamento	Contínuo a 25°C
Quota de desaceleração	Automática
Travagem	Regulável
Antiesmagamento	Segurança antiesmagamento na presença de obstáculos.
Baterias de emergência	(opcionais) 2 x 12V 1.2Ah
Grau de protecção	IP X0
Dimensões do barrote	Veja (fig.1)

(*) Disponível em todas as tensões de rede.

4) IDENTIFICAÇÃO DOS ELEMENTOS (fig.3)

A automatização LINEA na composição base é composta por:

- 1 Barrote portante em alumínio natural ou oxidado
- 2 Grupo de alimentação completo de interruptor bipolar fusível de rede e filtro anti-interferência.
- 3 Unidade de controlo de microprocessador ADLINEA
- 4 Motoredutor em corrente contínua
- 5 Encoder óptico para a detecção do percurso e controlo dos obstáculos
- 6 Roda tensora
- 7 Correia dentada de avançamento tipo ISORAN RPP8 15EC
- 8 2 Carros para folhas com 2 rodas sobre rolamento, rolo antidesarrilamento, com altura e profundidade reguláveis.
- 9 Perfil para fixação das folhas
- 10 Bloqueios de final de curso de borracha

Para completar a instalação estão disponíveis os seguintes acessórios:

- | | |
|---------|---|
| 11 DAB1 | Dispositivo anti-pânico de baterias |
| 12 NCE | Tranca electromagnética e desbloqueio manual |
| 13 PFD | Botoneira funções digital |
| 14 NTS | Viga de suporte em alumínio oxidado ou natural |
| 15 PGI | Perfil guia-porta inferior para folhas com caixilho |
| 16 PPR | Bloco correção para guia-porta inferior |
| 17 RIP | Radar infravermelho activo de campo limitado |

18 FPA1	Fotocélulas (1 amplificador, 1 projector, 1 receptor)
FPA2	Fotocélulas (1 amplificador, 2 projectores, 2 receptores)
19 CRTL	Cárter de fecho
20 SASAM1-2	Dispositivo folhas com abertura de segurança.

5) TIPO E MODO DE FIXAÇÃO

ATENÇÃO: Servir-se exclusivamente de pessoal qualificado.

A automatização **LINEA** não pode ser instalada em exteriores.

A automatização **LINEA** pode ser instalada de diversas maneiras. Para a fixação do barrote nos casos em que não se possa fixá-lo a uma parede, é fornecida a pedido a viga de suporte NTS com parafusos e chapas de fixação. Na fig.2 está ilustrado o perfil da viga de suporte NTS e as suas dimensões.

6) TIPOS DE FIXAÇÃO

A seguir são citados alguns modos de instalação da automatização:

- **Na parede.**
- **No tecto** (com viga de suporte NTS).
- **Englobada na caixilharia** (com ou sem viga de suporte NTS).

6.1) Fixação na parede (fig.4)

Certifique-se que a superfície onde deve ser fixado o barrote **LINEA**, seja linear. Se não o fosse, coloque espessuras para nivelar.

É oportuno fixar as espessuras no eixo com os furos de fixação existentes no barrote. Desta maneira, a base de apoio dos pontos de ancoragem é sólida e evitam-se encurvamentos do carril durante a fixação dos parafusos. No caso em que além dos furos de fixação previstos se devam efectuar outros, faça-os a cada 600-800 mm aproximadamente, em função do tipo de suporte encontrado (cimento, tijolos, madeira, ferro, etc.)

6.2) Fixação no tecto (com viga de suporte fig.5)

No caso em que se fixe o barrote **LINEA** no tecto, é necessário colocar um suporte robusto fixado no tecto (fig. 5), que garanta uma ancoragem sólida para a viga de suporte NTS. Ao suporte é fixada a viga de suporte sobre a qual fixa-se o barrote **LINEA** (fig.5). Este tipo de instalação é muito indicada se as folhas e a parte fixa são em folhas de cristal sem caixilho e portanto não portantes.

6.3) Englobada na caixilharia (com ou sem viga de suporte fig.6).

A viga de suporte é englobada num caixilho portante ou então deve-se instalar no caixilho um perfil plano com espessura adequada para fixar solidamente o barrote **LINEA**.

Se for utilizada a viga de suporte NTS, será mais fácil efectuar a fixação do barrote **LINEA** com os parafusos e as chapas fornecidos.

7) DETERMINAÇÃO DA ALTURA DE FIXAÇÃO DO BARROTE

A medição da altura de fixação HFT do barrote **LINEA** deve ser feita no ponto mais alto do pavimento (fig.7). Isto para evitar o arrastamento da folha móvel uma vez terminada a instalação.

A altura HFT toma em consideração as seguintes partes:

$$HFT = HGP + HA + HT$$

Onde:

HFT= Altura de fixação do barrote (considera o ponto mais alto do perfil (fig.7)).

HGP= Espaço entre o pavimento e a folha móvel (variável dependendo do tipo de guia inferior escolhido).

HA= Altura da folha acabada

HT= Altura do barrote **LINEA** (HT é sempre igual a 164.75 mm se os carros são regulados como na fig.8).

Uma vez definida a altura de fixação HFT do barrote **LINEA** (fig.7), a relação seguinte permite de calcular a altura da folha acabada HA.

$$HA = HFT - HGP - HT (164.75 \text{ mm})$$

Depois da instalação é possível, de todas as formas, regular a altura das folhas operando nos dispositivos de regulação dos carros de deslizamento. Se durante a instalação os carros forem mantidos na posição indicada na fig.8, e forem respeitadas as fórmulas, pode ser executada uma regulação em altura de ± 6 mm (fig.1).

ATENÇÃO - O barrote **LINEA** deve ser fixado de modo perfeitamente horizontal. Essa condição garante o funcionamento correcto da automatização. Para a fixação do barrote **LINEA 1** de 1 folha, deve-se considerar o tipo de instalação.

7.1) Fixação na parede (sobre um nicho) (fig.10)

ATENÇÃO - Para a fixação do barrote use exclusivamente parafusos com cabeça rebaixada plana como está ilustrado na fig. 9. Se esta condição não for respeitada, podem verificar-se colisões com os carros de deslizamento. Neste tipo de instalação, assegure-se que o percurso da folha "CA" seja igual ao vão de passagem útil "PU" mais a sobreposição "S" suficiente para efectuar o fecho completo da folha fig.10.

Exemplo: O mod. **LINEA 110** permite uma passagem útil "PU" de 1050 mm. Criando uma sobreposição $S = 50$ mm, a passagem útil "PU" será de 1000mm. Portanto, o barrote **LINEA** deve ser montado com uma saliência do limite do vão de passagem igual à medida da sobreposição que se deve obter.

7.2) Fixação entre duas paredes (dentro de um nicho) (fig.11)

Neste tipo de instalação, as duas paredes representam os limites de final de curso da folha. No caso em que o barrote seja mais curto do que a abertura total da passagem, encoste o barrote completamente à parede do lado da passagem útil PU (fig.11). Não havendo sobreposição S à parede, para obter o fecho completo da porta, a passagem útil PU é igual ao Percurso da folha CA.

7.3) Fixação do barrote **LINEA 2** (2 folhas móveis) (fig.12)

Para posicionar o barrote em posição simétrica em relação à abertura de passagem, em qualquer tipo de instalação (sobre um nicho, dentro de um nicho, etc.) é necessário marcar a linha central do vão e a linha central do barrote **LINEA**. Fixe o barrote **LINEA** fazendo coincidir os dois sinais (fig.12).

8) MONTAGEM E REGULAÇÃO DAS FOLHAS

Para um funcionamento correcto da automatização e dos seus acessórios, respeite as medidas indicadas na fig. 13 para o Mod. **LINEA 1** direito ou esquerdo e fig. 14 para o Mod. **LINEA 2**.

Para garantir o engate NCE e o espaço entre as 2 folhas, pode-se efectuar uma regulação compreendida entre os 5 mm e 0 mm, mantendo os parafusos na posição A.

Para uma maior distância entre as 2 folhas, compreendida entre os 25 mm e 45 mm, manter os parafusos na posição B (Fig.14 - Fig.17).

8.1) Folhas com caixilho

A automatização é fornecida com os carros de deslizamento já fixados no perfil de junção das folhas. O perfil de junção da folha possui o mesmo comprimento da folha. Portanto, a automatização é fornecida com os bloqueios de final de curso já regulados.

Antes de desmontar o perfil de junção da folha para fixá-lo na própria folha, é oportuno marcar a posição de fixação dos carrinhos ao perfil de junção da folha. Desta maneira facilita-se a regulação final das braçadeiras de final de curso das folhas e a centragem do NCE. O perfil de junção da folha deve ser fixado na folha como na fig. 15. Efectue furos D. 8 mm escareados no perfil de junção da folha. Em correspondência dos furos do perfil de junção da folha, furar e rosca M8, o barrote superior da folha. Utilize parafusos de cabeça rebaixada plana tipo TPSEI M8. Se o barrote superior da folha com caixilho tiver uma espessura inferior a 6-7 mm e a folha for pesada, esse deve ser reforçado no interior com uma placa ou perfil de ferro onde deve-se aparafusar, em vários pontos, o perfil de junção da folha.

8.2) Folhas de cristal (fig.16)

O sistema de pinça PPA pode ser usado somente para folhas de cristal temperado com uma espessura de 10 ou 12mm ou vidro de segurança. Não deve ser usado com vidros duplos. No seguimento da documentação, por razões de simplicidade, far-se-á referência a folhas de vidro.

- A folha de vidro não deve ser furada.
- A pinça PPA deve ser fixada ao perfil de junção da porta como está indicado na fig.16. É oportuno marcar a posição de fixação dos carrinhos ao perfil de junção da folha antes de retirá-lo para fixá-lo à pinça PPA. Desta maneira facilita-se a regulação final das braçadeiras de final de curso das folhas.
- As guarnições G, de espessura correcta, devem ser posicionadas em ambos os lados da folha de vidro, entre a pinça e o vidro. Use para esta finalidade somente as guarnições fornecidas pela BFT.
- A pinça PPA deve ser bloqueada apertando-se cuidadosamente os parafusos laterais (binário máx. 22Nm).
- A folha está pronta para ser instalada.

9) INSTALAÇÃO E REGULAÇÃO DA FOLHA (fig.17)

Introduza a placa P e o bloco B de fixação dos carros centrais (lado NCE) no perfil de junção da folha, posicione os carros nos pontos previamente marcados no perfil de junção folha e bloqueie os carros. A mesma manobra deve ser executada para os carros laterais excepto que para a fixação é preciso introduzir uma chapa P para cada lado. A regulação transversal em profundidade executa-se fazendo correr o parafuso de fixação dos carros na abertura do próprio carro (fig.17).

A altura da folha do pavimento regula-se desapertando as porcas A (fig.18) de cada carro e girando o perno 1 para a esquerda ou a direita dependendo se a regulação deva ser feita para cima ou para baixo.

Uma vez localizada a posição exacta, bloqueia-se a porca e regula-se a corrediça em cima ou em baixo tendo o cuidado de aproximá-la do carril superior. Em seguida, bloquear as relativas porcas A (a regulação é consentida de ± 6 mm).

10) GUIA FOLHA NO PAVIMENTO (fig.19)

A guia inferior da folha deve ser fixada no pavimento, no espaço de sobreposição S entre a folha móvel e parte fixa que existe com a porta fechada.

10.1) Folhas com caixilho - Para portas com caixilho, efectue o alojamento para encaixar e fixar o perfil PGI de deslizamento da folha. O bloco correção PPR, previamente regulado como na fig.20, deve ser fixado de maneira a manter a folha perfeitamente vertical; para tal finalidade utilizar um nível de bolha. O bloco correção após a fixação consente uma regulação de $\pm 4\text{mm}$.

10.2) Folhas de vidro - Para as folhas de vidro use o modelo mais apropriado para o tipo de rodapé utilizado. Para folha de vidro sem rodapé, junto com a pinça Mod. PPA é fornecido o bloco correção guia porta de espessura adequada.

10.3) Folhas com abertura de segurança - Para a sua montagem veja o respectivo manual de instruções.

11) REGULAÇÃO DOS BLOQUEIOS DE FINAL DE CURSO

ATENÇÃO - Antes de dar alimentação à automatização (ou ligar a bateria), controle manualmente o deslizamento das folhas. Se as posições dos bloqueios de final de curso Dir. e Esq. (detalhe 10 fig.3) devem ser retocadas, controle cuidadosamente o percurso e o alinhamento dos carros de avançamento das folhas. É importante recordar que a posição dos bloqueios de final de curso determinam também a autoaprendizagem da placa electrónica de comando. Portanto, é necessário efectuar um exame cuidadoso da posição e fixação dos mesmos.

Para portas com uma ou duas folhas, os carros de avançamento devem bater no tampão de borracha das respectivas braçadeiras de final de curso, quer no fecho quer na abertura. O percurso útil da automatização é determinado pela posição das braçadeiras de final de curso.

Para portas com duas folhas, é previsto um outro tampão de borracha para cada folha, regulável com chave no ponto de contacto das folhas com a porta fechada (fig. 21). Serve para evitar eventuais colisões entre as duas folhas durante o fecho. Regular os tampões de maneira que os carros interiores consigam o perfeito acoplamento do NCE.

12) MANOBRA DE EMERGÊNCIA

12.1) Sem dispositivos de bloqueio ou baterias compensadoras (fig. 29).

As portas abrem-se empurrando manualmente as folhas na direcção de deslizamento da abertura.

12.2) Com trinco eléctrico mod. NCE (fig. 31).

Na presença do dispositivo trinco eléctrico mod. NCE, é preciso activar o comando de desbloqueio manual. A alavanca de comando deve ser posicionada nas proximidades da motorização. Puxando a alavanca para baixo, desbloqueia-se manualmente o trinco eléctrico e é possível empurrar as folhas com as mãos na direcção de deslizamento da abertura. Para restabelecer o funcionamento do trinco eléctrico, empurre a alavanca para cima.

Para a instalação do dispositivo de desbloqueio manual NCE respeite as instruções específicas de montagem.

ATENÇÃO! O instalador compromete-se em instruir o utilizador no uso do desbloqueio para as manobras de emergência.

12.3) Com dispositivos de folhas com abertura de segurança mod. SASAM1-2 (fig. 30).

No caso de folhas com abertura de segurança, é suficiente empurrar as folhas de frente para que se abram como uma porta de tipo batente no sentido da via de fuga indicada. Quando são accionadas as folhas com abertura de segurança, um contacto eléctrico bloqueia a automatização até a reposição da posição de deslizamento das folhas. Para restabelecer o funcionamento é suficiente recolocar a folha na sua posição de normal deslizamento. Para a instalação do dispositivo SASAM respeite as instruções específicas de montagem.

13) LIGAÇÃO ELÉCTRICA

ATENÇÃO: As ligações eléctricas devem ser executadas por pessoal qualificado e experiente, segundo as regras da arte, respeitando-se todas as normas técnicas legais e em vigor e, utilizando-se materiais apropriados.

Os condutores de baixíssima voltagem de segurança devem ser fisicamente separados dos condutores de baixa tensão, ou devem ser correctamente isolados com um isolamento suplementar de pelo menos 1 mm. Mantenha bem separadas as ligações de alimentação de rede das ligações de serviço.

A montante da instalação, é necessário instalar um interruptor seccionador com distância de abertura dos contactos igual ou superior a 3,5 mm, com protecção magnetotérmica e diferencial de capacidade adequada para o consumo do aparelho. Para a cablagem, utilize exclusivamente cabos em

conformidade com as normas harmonizadas ou nacionais de secção coordenada com as protecções a montante, com o consumo do aparelho e com as condições de instalação. Por exemplo, cabo de sec. $3 \times 1.5\text{mm}^2$ (H 05 VV-F).

Esses não devem entrar em contacto com extremidades pontiagudas, filetes com recortes ou bordos cortantes que poderiam danificar o seu isolamento. As entradas dos cabos devem estar dotadas de mangas isolantes de maneira que o revestimento dos condutores não sofra danos provocados pelo invólucro metálico do aparelho. Os cabos em entrada requerem um isolamento separado (por exemplo tubos ou calhas).

A alimentação do barrote deve ser executada como está ilustrado na fig.22.

L FASE
N NEUTRO
⊕ TERRA

Ligar o condutor amarelo/verde do cabo de alimentação ao terminal de terra.

Assegurar a continuidade do circuito de protecção de terra.

Predispor a chegada das ligações dos acessórios, dos dispositivos de segurança e de comando ao grupo motor, mantendo bem separadas as ligações de tensão de linha das ligações dos acessórios de baixíssima voltagem de segurança.

No caso em que se liguem dispositivos nos bornes de STOP DE EMERGÊNCIA, FOTOCÉLULA e STOP, é preciso retirar as pontes que foram predefinidas na fábrica. Se devem-se ligar vários dispositivos a uma destas entradas, esses devem ser ligados em série entre eles.

14) PLACA DE BORNES QUADRO ADLINEA (fig. 22)

JP1

- 1,2 motor
- 3,4 desbloqueio electromagnético NCE
- 5,6 bateria compensadora DAB1 (5+24V ---, 6-24V ---)
- 7,8 entrada de alimentação 24 V~
- 9,10 saída alimentação acessórios 24V ---/~(9+,10-)
- 11,12 ligação paragem de emergência safety

JP5

- 13 - porta eclusa
- 14 + porta eclusa
- 15 série tx1
- 16 série tx2
- 17 série rx1
- 18 série rx2

JP2

- 19-20 ligação do radar externo
- 19-21 ligação do radar interno/comando open
- 19-22 ligação do comando open-key (se fecha-se o contacto, a porta abre-se e passado o tempo de desimpedimento definido fecha-se).
- 23-24 ligação stop (se o contacto é aberto durante a abertura ou o fecho, a porta bloqueia-se e deve ser restabelecida com um comando de abertura).
- 23-25 ligação da fotocélula externa (se feixe for interrompido durante o fecho bloqueia e inverte o movimento).
- 23-26 ligação da fotocélula externa (se feixe for interrompido durante o fecho bloqueia e inverte o movimento).
- 27 +12V --- alimentação PFD
- 28 -12V --- alimentação PFD
- 29 bus dados PFD
- 30 bus dados PFD

JP4 ligação encoder

15) FUNÇÃO DOS LEDS

DL1 - Verde LINE

Fica aceso na presença de rede

16) FUNÇÃO DOS DIP-SWITCH

- DIP1 - ON Escrita activa.
- OFF Escrita não activa.
- DIP2 - ON Sinalização Buzzer activo.
- OFF Sinalização Buzzer inactivo.
- DIP3 - ON Master na ligação série.
- OFF Slave na ligação série.
- DIP4 (MB) - ON Porta Externa na ligação na porta eclusa.
- OFF Porta Interna na ligação na porta eclusa.

17) FUNÇÕES

17.1) Quadro de comando Ver. ADLINEA

- Autoaprendizagem da largura da porta: ao primo comando, depois do

acendimento, a porta executa 5 manobras completas com sinalizador sonoro: 3 à velocidade de aproximação e as últimas duas à velocidade definida. No caso em que falte alimentação de rede, quando volta a alimentação, a porta executa a autoaprendizagem, ao primeiro comando. Para executar as manobras de calibração, ocupar o radar como durante a utilização normal da porta. Quando se modificam os parâmetros relativos ao trajeto da porta, o controlo executa uma auto-aprendizagem (5 manobras completas) para redefinir os dados.

- **Função antiesmagamento:** se um obstáculo opõe-se ao movimento da porta desacelerando-a, esta inverte o movimento na fase de fecho ou pára na fase de abertura. A sensibilidade, é regulável por meio de UNIPRO ou PFD. Determina-se a variação de velocidade, em relação à velocidade programada necessária para activar o dispositivo de segurança. Nas primeiras manobras a porta adquire um mapa dos parâmetros de segurança. Nesta fase de afinação da sensibilidade, o buzzer toca por 5 manobras.
Atenção: é preciso verificar que a curva de impacto respeite a norma EN 12650-1.
- **Memorização do obstáculo.** Se um obstáculo activou a função antiesmagamento durante o fecho, na manobra sucessiva a porta afrouxará nas proximidades da posição em que tinha encontrado o obstáculo. Se o mesmo tiver sido removido, a porta, após algumas manobras, recomençará o seu funcionamento normal.
- **Anti-pânico.** Se é presente o dispositivo anti-pânico mod. DAB1, no caso em que falte a alimentação de rede por um período suficiente a descarregar a bateria, a porta abre-se e fica aberta (não tem efeito se está ajustada a função noite).

NOTA: Para uma correcta configuração é necessário executar pelo menos 10 manobras completas com alimentação de rede. Durante as manobras, a porta pode ter velocidades diferentes; o funcionamento normal efectuar-se-á no final destas.

18) LIGAÇÃO DE VÁRIAS PORTAS COM COMANDOS CENTRALIZADOS

As ligações da linha série, para realizar um comando centralizado via fio, devem ser executadas utilizando exclusivamente cabo de dois fios de tipo telefónico.

O comprimento do cabo entre uma aparelhagem e a sucessiva não deve superar os 250m.

No caso se queira realizar via fio um comando centralizado, é necessário executar as ligações e a regulação dos DIP como indicado na Fig. 27.

O quadro master é aquele que transmite os comandos a todos os outros quadros pertencentes à mesma zona. Para configurar o quadro como master desloque o DIP switch nº 3 para a posição "ON".

Em cada zona pode ser identificado um único master. Uma zona é constituída por uma ou mais portas ligadas entre elas. Zonas diversas distinguem-se com número diverso, regulável por meio de PFD ou UNIPRO.

Os comandos centralizados são:

- Open-key do botão.** Todas as portas da mesma zona abrem-se e após o tempo de desimpedimento definido, fecham-se recolocando-se no funcionamento definido pelo selector de funções do master. Este comando é útil para a entrada de manhã e a saída após ter-se configurado a função fechada noite.
- Fechada noite do PFD.** Todas as portas da zona predispoem-se em fechada noite.
- Fechada dia do PFD.** Todas as portas da zona predispoem-se em fechada dia.
- Abertura total/parcial do PFD.** Todas as portas da zona predispoem-se em aberta total/parcial.
- Radar interno do PFD.** Todas as portas da zona abrem-se só com o radar interno.

O número de zona é definido sobre cada placa electrónica por meio de Unipro (até 127 zonas), ou então com PFD (até 8 zonas). A zona zero está reservada para os comandos a toda a rede. Ou seja, se um master possui zona 0, os seus comandos são executados de todas as zonas.

O comprimento do cabo telefónico entre um aparelho e o sucessivo não deve ser superior aos 250 m.

18.1) LIGAÇÃO COM SELETTTO (FIG. 27B)

A ligação com Selettto deve ser feita exclusivamente por meio de um cabo entrançado de tipo telefónico. O comprimento do cabo não deve ser superior aos 250 m. Com o Selettto ligado ao quadro ADLINEA deve ser definido como SLAVE (DIP N.º 3 OFF).

Com o Selettto ligado não é possível utilizar os comandos centralizados.

19) LIGAÇÃO DE DUAS PORTAS NA MODALIDADE PORTA ECLUSA (Fig.26)

O protocolo prevê que a porta 1 (dip 4 ON) seja exterior e a porta 2 (dip 4 OFF) seja interior. A exterior está configurada, através de PFD, com RADAR PORTA ECLUSA.

19.1) Definição do caracter funcional dos radares singulares

• Radar A porta externa (1)

Com as portas fechadas, activa a abertura da porta exterior e consente o acesso ao interior da porta eclusa. Se a porta interior está aberta, esta é primeiro fechada e depois abre-se a porta exterior. No caso de manobras simultâneas, a precedência é dada à porta exterior. Quando a porta exterior fechou-se, activa a abertura da porta interior e consente a entrada no edifício.

• Radar B posicionado no centro da porta eclusa

Na função normal detecta a presença de uma pessoa no interior da porta eclusa e consente, na saída, a abertura da porta exterior uma vez que a porta interior fechou-se. No caso de emergência, uma vez entrados na porta eclusa, se não se abre a outra porta, consente a reabertura da mesma da qual se acabou de passar.

• Radar C porta interna (2)

Com as portas fechadas, activa a abertura da porta interior e consente o acesso à porta eclusa de dentro do edifício. Se a porta exterior está aberta, esta é primeiro fechada e depois abre-se a porta interior. **No caso de manobras simultâneas, a precedência é dada à porta exterior.**

20) PROGRAMAÇÃO DE FUNÇÕES, PARÂMETROS E DIP LÓGICOS LINEA ATRAVÉS DO SELECTOR DE FUNÇÕES MOD. PFD

20.1) Generalidades sobre o selector mod. PFD (opcional)

A botoneira modelo PFD pode ser associada às portas automáticas com quadro de comando ADLINEA. Para a ligação ao quadro ADLINEA (fig. 27), use um cabo blindado multipolar 4x0.5mm² min. com um comprimento máximo de 10 metros. A botoneira modelo PFD consente de executar na porta LINEA as seguintes operações:

- Selecciona, com a tecla específica, a função desejada para a porta. Isto é, pressionando-se a tecla, a porta selecciona a função associada à tecla e, dando confirmação, a porta coloca-se no estado definido.
- Consente de activar a selecção de funções após a prévia introdução do código secreto. Este código de cinco algarismos é denominado código do utilizador. Se desejar não dever inserir o código, abra a ponte J1 dentro do selector de funções PFD.
- Consente de modificar os parâmetros de função e os dip lógicos da porta após a prévia introdução de um código instalador.
- Consente de definir códigos pessoais do utilizador e do instalador, diversos do definido na fábrica. Para fazer isso tome como referência o parágrafo: **modificação do código do utilizador e modificação do código do instalador.**

20.2) Funções utilizador do selector mod. PFD

ATENÇÃO! Para ter acesso às funções utilizador é necessário inserir o código. Se desejar não dever inserir o código, abra a ponte J1 (Fig.28A) no interior do selector de funções PFD: neste caso é possível definir a função desejada pressionando directamente por 2 segundos o relativo botão. Para confirmar as definições e sair do menu do utilizador, pressionar T6 ou, então, aguardar o time-out de 5 segundos.

• CÓDIGO DO UTILIZADOR

Consente de ter acesso ao menu utilizador.

Pressione e mantenha pressionado T6 por 5 segundos. Se a ponte interna J1 está fechada os leds vermelhos começam a piscar. Inserir o código do utilizador (5 algarismos) tendo presente que T1=1, T2=2, T3=3, T4=4, T5=5. O código predefinido é 12345. Cada vez que se introduz um número, acende-se um led verde (de cima para baixo). Uma vez introduzido o pin correcto acende-se o led cor-de-laranja L12 e interrompe-se a luz intermitente.

A este ponto seleccione a função desejada pressionando T1-T2-T3-T4. Em seguida, pressione T6 que confirma as definições e sai da menu utilizador (ouve-se um beep de confirmação).

Com todos os leds apagados excepto Led L10, que indica o funcionamento correcto do sistema, a porta é comandada por ambos os radares e abre-se completamente.

• PORTA FECHADA DE DIA



A porta fecha-se e fica fechada. Fica activada a função de anti-pânico. A porta para abrir-se aceita só o comando de Open Key.

• PORTA FECHADA DE NOITE



A porta fecha-se e fica fechada. A função anti-pânico não está activa. Aceita só o comando de Open Key.

Activando o comando manual open-key, comando por meio do selector

de chave, a porta abre-se e fica aberta pelo tempo de desimpedimento definido. Passado esse tempo de entrada, a porta volta para o estado predefinido com PFD.

• PORTA TOTALMENTE ABERTA



A porta abre-se à velocidade de aproximação (lentamente) e fica completamente aberta.

• PORTA PARCIALMENTE ABERTA (excepto versão ELA)



A porta abre-se e fica parcialmente aberta, a quota de abertura é regulável.

• ABERTURA PARCIAL (excepto versão ELA)



No funcionamento normal a abertura é parcial (invernal).

• ABERTURA TIPO "FARMÁCIA" (excepto versão ELA)



A porta abre-se pelo espaço de abertura tipo farmácia definido (funciona somente com o botão manual open key que, com a porta aberta, comanda o fecho). Está desactivado o fecho automático.

• RADAR INTERNO, radar interno



Activa só o radar interno. A porta abre-se quando detecta o trânsito num único sentido.

• RADAR PARA PORTA ECLUSA



Activa a função porta eclusa.

• RESET



Mantendo a tecla pressionada por aproximadamente 3 segundos e soltando-a, restabelece-se a configuração predefinida e sai-se do menu do utilizador.

O piscar do led confirma que se efectuou a reposição.

Se nos 10 segundos sucessivos à introdução do código do utilizador não se efectua nenhuma operação, sai-se do menu utilizador.

20.3) Modifica do código do utilizador com selector mod. PFD

Por default está definido o código 12345. Para modificá-lo pressione por 15s a tecla T6, os leds vermelhos piscam juntos. Introduzindo o código em uso de 5 algarismos (teclas T1...T5 associadas aos respectivos algarismos numéricos de 1 a 5) os leds vermelhos apagam-se (um a um) e acende-se o led verde correspondente, começando de cima para baixo, para confirmar que se está completando o código.

Se o código é exacto voltam a piscar os 5 led vermelhos, e é possível inserir o novo código.

Se o código é errado, é necessário pressionar de novo a tecla T6 por 15s e repetir a operação.

A este ponto o novo código é armazenado.

Para ter acesso às funções utilizador veja parágrafo 20.2 "Funções utilizador do selector PFD".

20.4) Menu instalador, modificação dos parâmetros de funcionamento do LINEA por meio do selector mod. PFD

Colocar o DIP1 na posição ON para activar a escrita da memória. recordar-se de voltar a colocá-lo na posição de OFF no fim da programação.

Se forem premidas T6 e T7 (por 10s) os leds L11 e L12 iniciam a piscar simultaneamente a todos os leds vermelhos, consentindo de inserir o código do INSTALADOR (o código predefinido é 55555). No fim da introdução, se o código é correcto, entra-se no menu parâmetros de funcionamento, se o código é errado, é necessário pressionar de novo as teclas T6 e T7 por 10s e voltar a introduzir o código.

Se o código é correcto, todos os leds apagam-se excepto L1, que fica aceso porque as modificações começam pelo parâmetro TCA, associado

a L1. Alternativamente é visualizada uma barra de 10 led (do led 1 ao led 10, a percentagem (em relação à escala) do valor do parâmetro e o parâmetro. Portanto ver-se-á L1 (TCA) e depois o valor referido à escala de 60 segundos (o valor predefinido de 3 segundos corresponde ao led L12, o mais baixo, que pisca).

Se nos 120 segundos sucessivos à introdução do código instalador, não se efectua nenhuma operação, sai-se do menu de configuração.

As teclas assumem o significado:

T1 + (incrementa o valor do parâmetro)

T2 - (decrece o valor do parâmetro)

T3 REPOSIÇÃO DEFAULT Manter o botão premido até sentir um som prolongado.

T4 CONFIRMAÇÃO (registra o valor do parâmetro)

T5 PARÂMETRO SUCESSIVO (consente de escorrer ciclicamente os parâmetros)

T6 SAÍDA (saída do menu)

T7 PARÂMETROS/LÓGICAS (consente de passar do menu parâmetros para o menu lógicas).

- Regular o valor desejado com as teclas T1(+) e T2(-), o incremento do valor é visualizado por meio do acendimento progressivo da barra led.
- Nos extremos inferior ou superior do range admitido para aquele parâmetro, a placa emite um beep longo.
- Confirmar o valor definido com a tecla T4
- Passar para o parâmetro sucessivo com a tecla T5 (alcançado o último parâmetro L9 volta-se para o parâmetro L1).
- Para restabelecer as definições de default dos parâmetros e das lógicas, mantenha pressionada a tecla T3 por 10s (até ao fim do sinal sonoro) em seguida interrompa e reative a alimentação de rede (e a bateria se presente).

Sequência dos parâmetros de função:

O valor de default está evidenciado entre [].

- Led 1 vermelho:** tempo de pausa de abertura (TCA) **[4s]**
Regula o valor do tempo de fecho automático de 1 a 60 segundos.
- Led 2 verde:** velocidade na abertura * **[50%]**
Regula o valor de 0 a 99% da velocidade de abertura, (de 30 a 90 cm/s para cada folha). Aumentando este parâmetro a velocidade de abertura aumenta.
- Led 3 vermelho:** velocidade no fecho * **[50%]**
Define numericamente o valor de 0 a 99% do binário no fecho, associado à velocidade no fecho (de 10 a 35 cm/s para cada folha). Aumentando este parâmetro a velocidade no fecho aumenta.
- Led 4 verde:** quota de abertura parcial **[50%]**
Regula a percentagem de abertura parcial (de 10% a 70%) em relação à abertura total.
- Led 5 vermelho:** quota de abertura tipo farmácia **[25% para cada folha]**
Quota de abertura em %, de 0% (5 cm) a 99% (30 cm) para cada folha, da porta em função farmácia.
- Led 6 verde:** tempo de desimpedimento **[30s]**
Define o tempo desejado (de 1s a 99 s). Activando o comando manual open-key, a porta abre-se e fica aberta pelo tempo de desimpedimento definido.
- Led 7 vermelho:** binário do motor **[25%]**
Regula o valor de 0 a 99% do binário motor, associado à sensibilidade (de 1 a 5Kg) detecção de obstáculos. Aumentando este parâmetro a sensibilidade ao obstáculo diminui.
- Led 8 verde:** zona **[1]**
Define o número de zona da porta (de 0 a 7) inserida na conexão série para comandos centralizados (veja Fig. 27). O número dos leds acesos indica progressivamente o número de zona definido (a zona 0 seleccionada corresponderá a nenhum led aceso), começando pelo led 12 (zona 1) até ao led 6 (zona 7). Através do PFD é possível ajustar as zonas de 0 a 7, se for necessário ajustar um número maior de zonas é necessário utilizar UNIPRO.
- Led 9 vermelho:** velocidade de aproximação **[10%]**
Regula a percentagem de velocidade de aproximação (de 0% a 99%) ao bloqueio mecânico de abertura e fecho (de 5 a 8 cm/s para cada folha).
- Led 10 verde:** travagem **[80%]**
Regula a força de travagem (da 0% a 99%).



ATENÇÃO: Verificar que o valor da força de impacto medido nos pontos previstos pela norma EN 12650-2, seja inferior ao indicado na norma EN 12650-1.

* Se devido às condições de instalação, a porta não puder alcançar a velocidade programada, a cada 10 manobras o controlo efectua a redução da velocidade programada até ao valor máximo a que se pode chegar. Esta

operação ocorre separadamente para as velocidades de fecho e de abertura e em alguns casos pode requerer um novo ciclo de aprendizagem.

20.5) Menu instalador, modificação da lógica de LINEA por meio do selector mod. PFD

O valor predefinido de fábrica está evidenciado entre [].

- Inserir o código instalador pressionando simultaneamente T6 e T7 por 10s (ver parágrafo 20.4)
- Pressionar T7, acende-se L12 e fica aceso, desta maneira entra-se no menu lógicas.
- T1 activa a lógica (led aceso), T2 desactiva a lógica (led intermitente).
- T4 confirma a definição, T5 passa ao ajuste da lógica sucessiva.
- T6 sai do menu instalador.

As teclas assumem o significado:

T1 ON (activa a lógica)

T2 OFF (desactiva a lógica)

T4 CONFIRMAÇÃO (registra o valor da lógica)

T5 LÓGICA SUCESSIVA (consente de escorrer ciclicamente as lógicas)

T6 SAÍDA (saída do menu).

T7 PARÂMETROS/LÓGICAS (consente de passar do menu parâmetros para o menu lógicas).

Sequência lógicas de funcionamento :

- Led 1 vermelho: bateria anti-pânico. **[Aceso]**
acesso: quando falta rede, a porta abre-se e fica aberta (não tem efeito se não está montado o dispositivo mod. DAB1 e nem sequer em função noite).
intermitente: quando falta rede, se a porta é provida de DAB1 funciona regularmente. Executa a aprendizagem ao primeiro comando. Se a bateria descarrega-se abaixo do limiar mínimo, a porta (se não está na função noite) abre-se e fica aberta.
- Led 2 verde: tipo de fechadura **[Lampejante]**
acesso: magnete
lampejante: de lingueta.
- Led 3 vermelho: trinco eléctrico no fecho **[Intermitente]**
acesso: Activa o trinco eléctrico antes de fechar. Útil para a montagem do trinco eléctrico com a porta aberta.
intermitente: fechadura activa somente na abertura.
- Led 4 verde: TCA activo **[Aceso]**
acesso: executa o fecho automático da porta passado o tempo de pausa predefinido.
intermitente: Desactiva o fecho automático.
- Led 5 vermelho: Pré-alarme **[Intermitente]**
acesso: O beep sonoro activa-se a cada movimento da porta.
intermitente: Desactiva o beep sonoro.
- Led 6 verde: Manutenção do bloqueio **[Intermitente]**
acesso: Fechadura contínua. Mantém o trinco eléctrico activado por 20s após a última manobra. Função indicada para portas submetidas a trânsito intenso.
intermitente: fechadura de mola. Activa o trinco eléctrico a cada abertura por 2s.
- Led 7 vermelho: golpe de aríete **[acesso]**
acesso: executa golpe de aríete
lampejante: exclui o golpe de aríete.
- Led 8 verde: desbloqueia a fechadura eléctrica **[acesso]**
acesso: fechadura eléctrica desbloqueada
lampejante: a fechadura eléctrica funciona normalmente.

20.6) Modificação do código instalador do selector mod. PFD

(colocar dip 1 em on)

Por default é definido o código 55555. Para modificá-lo pressione a tecla T7 por 20s, os leds vermelhos piscam juntos. Introduzindo o código em uso de 5 algarismos (teclas T1...T5 associadas aos respectivos algarismos numéricos de 1 a 5) os leds vermelhos apagam-se (um a um) e acende-se o led verde correspondente, começando de cima para baixo, para confirmar que se está completando o código. Se o código é exacto voltam a piscar os 5 leds vermelhos, para inserir o novo código. No fim da introdução, se o código é correcto, entra-se no menu parâmetros de funcionamento, se o código é errado, é necessário repetir a pressão da tecla T7 por 20s e voltar a introduzir o código.

21) PROGRAMAÇÃO DOS PARÂMETROS E DIP LÓGICOS DE LINEA ATRAVÉS DE UNIPRO

A central, compatível com o protocolo eelink, é fornecida com parâmetros de funcionamento definidos pelo fabricante. Os parâmetros predefinidos podem ser variados por meio do programador mod. **UNIPRO**. Para modificar os parâmetros, leia atentamente as instruções relativas a **UNIPRO** e prossiga como segue.

- ligue o programador **UNIPRO** à central por meio do acessório **UNI-FLAT** (Veja fig.25). Entre no menu "CENTRAIS", no submenu "PARÂMETROS" e desloque os ecrãs do display com as setas para cima/para baixo definindo numericamente os valores dos parâmetros a seguir citados. Para as lógicas de funcionamento, referir-se ao submenu "LÓGICA".

A seguir cita-se o significado e os valores que podem ser assumidos por cada parâmetro. O parâmetro predefinido, é o fechado entre parênteses quadrados []:

- **Tempo de fecho automático [4s]**
Define numericamente o valor do tempo de fecho automático TFA de 1 a 60 segundos.
- **% Binário motores [25%]**
Define numericamente o valor de 0 a 99% do binário motores, associado à sensibilidade (de 1 a 5Kg) detecção de obstáculos. Aumentando este parâmetro a sensibilidade ao obstáculo diminui.
- **% Binário ab * [50%]**
Define numericamente o valor de 0 a 99% do binário de abertura, associado à velocidade de abertura (de 30 a 90 cm/s para cada folha). Aumentando este parâmetro a velocidade de abertura aumenta.
- **% Binário fe * [50%]**
Define numericamente o valor de 0 a 99% do binário no fecho, associado à velocidade no fecho (de 10 a 35 cm/s para cada folha). Aumentando este parâmetro a velocidade no fecho aumenta.
- **%Travagem [80%]**
Definir numericamente o valor da travagem de 0 a 99%. Aumentando este parâmetro, aumenta a força de travagem na passagem da velocidade normal à velocidade de aproximação
- **Tempo de desimpedimento [30s]**
Define o tempo desejado (de 1s a 99 s). Activando o comando manual open-key, a porta abre-se e fica aberta pelo tempo de desimpedimento definido.
- **Parâmetros avançados**
 - **endereço 1 [1]** Define o número de zona da porta (de 1 a 127) inserido na conexão série para comandos centralizados (veja Fig.30).
 - **endereço 2 [50%]** Regula a percentagem de abertura parcial (de 10% a 70%) em relação à abertura total.
 - **endereço 3 [25% para cada folha]** Quota de abertura em %, de 0% (5cm) a 99% (30cm) para cada folha, da porta na função farmácia.
 - **endereço 4 [10%]** Percentagem de velocidade de aproximação ao bloqueio mecânico de abertura e fecho (de 5 a 8cm/s para cada folha).

⚠ ATENÇÃO: Verificar que o valor da força de impacto medido nos pontos previstos pela norma EN 12650-2, seja inferior ao indicado na norma EN 12650-1.

* Se por causa das condições de instalação, a porta não pode alcançar a velocidade programada, a cada 10 manobras o controlo providencia à redução da velocidade programada até quando essa pode ser alcançada. Esta operação ocorre separadamente para as velocidades de fecho e de abertura e em alguns casos pode requerer um novo ciclo de aprendizagem.

Lógicas:

- **TFA activo [1]**
 - 1: executa o fecho automático da porta passado o tempo de pausa predefinido.
 - 0: Desactiva o fecho automático.
- **Pré-alarme [0]**
 - 1: O beep sonoro activa-se a cada movimento da porta.
 - 0: Desactiva o beep sonoro.
- **Manutenção do bloqueio [0]**
 - 1: Fecho contínuo. Mantém o fecho eléctrico activado por 20s após a interceptação de cada passagem. Função indicada para portas submetidas a trânsito intenso.
 - 0: fecho de mola. Activa o trinco eléctrico a cada abertura por 2s.
- **Tipo de fechadura [0]**
 - 1: Magnete.
 - 0: de lingueta.
- **Golpe de aríete [1]**
 - 1: Antes de efectuar da abertura da porta o empurrar por cerca de 2 segundos no fecho. Isto facilita o desenganche da fechadura eléctrica.
 - 0: Exclui o golpe de aríete.

Lógicas avançadas:

- **endereço 11 : bateria anti-pânico. [1]**
 - 1: quando falta rede a porta abre-se e fica aberta (não tem efeito se não está montado o dispositivo mod. DAB1 e nem sequer em função noite).
 - 0: quando falta rede, se a porta é provida de DAB1

- funciona regularmente. Executa aprendizagem ao primeiro comando. Se a bateria descarrega-se abaixo do limiar mínimo, a porta (se não está na função noite) abre-se e fica aberta.
- **endereço 12** : trinco eléctrico no fecho [0]
1: Activa o trinco eléctrico antes de fechar. Útil para a montagem do trinco eléctrico com a porta aberta.
0: fechadura activa só na abertura.
 - **endereço 13** : desbloqueia a fechadura eléctrica [0]
1: Activa o trinco eléctrico antes de fechar. Útil para a montagem do trinco eléctrico com a porta aberta.
0: fechadura activa só na abertura.
 - **Indirizzo 13** : disinibisce elettroserratura [0]
1: A fechadura eléctrica fica excluído (aberta), fechando-se somente com a definição porta fechada de dia ou porta fechada de noite. É útil para diminuir o ruído.
0: A fechadura eléctrica funciona de acordo com a definição da manutenção em bloqueio, a cada manobra se a manutenção está desactivada, com manutenção 20Seg se está activada.

21.2) Auto-diagnóstico

Serve para verificar o funcionamento da central e se a cablagem da instalação é correcta. A central informa **UNIPRO** sobre o estado das suas entradas. Deve ser executada com motor parado.

Uma vez ligado o programador **UNIPRO**, entre no menu CENTRAL/ AUTO-DIAGNÓSTICO, pressione enter e aguarde o auto-diagnóstico que conterá a posição e os comentários das entradas que apresentam problemas como por exemplo:

- [erro stop] Contacto Stop aberto, entrada para o borne 5.
- [erro fotocélula] Contacto Fotocélulas aberto, entrada para o borne 6
- [erro open] Contacto Open fechado, entrada para o borne 4 .
- [erro starti] Contacto Open Key fechado, entrada para o borne 3
- [erro starte] Contacto Radar sempre fechado, entrada para os bornes 1 e 2.

Se o auto-diagnóstico tem êxito positivo será visualizado no display a mensagem **"Tudo OK"**.

21.3) Estatísticas

Ligado o programador **UNIPRO** à central, entre no menu CENTRAL / ESTATÍSTICAS desloque o écran dos parâmetros estatísticos:

- Versão software microprocessador placa electrónica.
- Data da última manutenção. A ser actualizada manualmente do menu específico "Actualiza a data de manutenção".

- estatísticas avançadas:

- endereço 21- Código do utilizador e código instalador. São visualizados os códigos do utilizador e instalador, separados por um espaço. São compostos cada um por 5 números compreendidos de 1 a 5 e podem-se modificar.
Os códigos predefinidos são: 12345 55555

22) VERIFICAÇÃO DA INSTALAÇÃO

Antes de tornar definitivamente operativa a instalação, execute escrupulosamente e cuidadosamente as seguintes fases:

- Verificar o perfeito alinhamento da correia, fazendo algumas manobras com a automatização. No caso em que a correia tivesse a tendência de sair das roldanas, execute o alinhamento, desapertando as braçadeiras do motor e/ou as braçadeiras da roda tensora, inclinando-as de modo adequado para corrigir o erro. Fixar então os relativos parafusos.
- Controle o funcionamento correcto de todos os dispositivos de segurança (fotocélulas - sensibilidade antiesmagamento).
- Verifique a operação de abertura e fecho com comando radar e com comando manual.
- Verifique os dispositivos de abertura de emergência aplicados.
- Verifique todas as lógicas de funcionamento que podem ser definidas com o selector.

23) USO DA AUTOMATIZAÇÃO

É indispensável controlar frequentemente a perfeita eficiência de todos os dispositivos de segurança.

ATENÇÃO: Para qualquer anomalia de funcionamento dos dispositivos de segurança, intervenha rapidamente valendo-se exclusivamente de pessoal qualificado.

24) COMANDO

A utilização da automatização consente a abertura e o fecho da porta em modo motorizado. O comando pode ser de tipo diverso (manual - radar - controlo dos acessos com cartão magnético etc.) segundo as necessidades e as características da instalação.

Para os vários sistemas de comando, veja as relativas instruções.

25) MANUTENÇÃO

ATENÇÃO: Para efectuar qualquer manutenção na instalação, interrompa a alimentação de rede e desligue a bateria, servindo-se exclusivamente de pessoal qualificado.

- Verificar com frequência se a instalação apresenta sinais de desgaste ou danos nos cabos, molas ou suportes. Não utilizar a automatização, se achar que é necessário efectuar uma intervenção de manutenção.
- A automatização está equipada de 2 alavancas de serviço "L" situadas no interior da mesma e fixadas nas paredes laterais que permitem a realização de qualquer operação de inspecção e/ou manutenção. Essas consentem de manter o cârter anterior (fig.32A) na posição ABERTO.
- Para utilizar a alavanca é suficiente removê-la e posicioná-la nos próprios furos de alojamento, girá-la de 180° e voltar a bloqueá-la com a porca com orelhas fornecida (fig.32B).
- Uma vez terminada a manutenção, restabelecer a posição inicial da alavanca.
- Controle periodicamente o estado dos órgãos de deslizamento (em particular as rodas dos carrinhos e os blocos correições para guia folha).
- Mantenha limpa a zona de deslizamento da guia folha no pavimento.
- Controle periodicamente a paragem na presença de obstáculos não detectados pelas fotocélulas.
- Execute periodicamente a limpeza dos elementos ópticos das fotocélulas.
- Para qualquer anomalia de funcionamento, não resolvida, interrompa a alimentação de rede e peça a intervenção de pessoal qualificado (instalador).

26) RUÍDO

ATENÇÃO: Servir-se exclusivamente de pessoal qualificado.

O ruído aéreo produzido pela automatização em condições normais de utilização é constante e não supera os 70 dB(A). No caso em que a porta seja ruidosa, controle o estado dos órgãos de deslizamento.

27) DEMOLIÇÃO

ATENÇÃO: Servir-se exclusivamente de pessoal qualificado.

A eliminação dos materiais deve ser feita respeitando-se as normas vigentes.

No caso de demolição da automatização não existem particulares perigos ou riscos derivantes da própria automatização.

É oportuno, no caso de recuperação dos materiais, que estes sejam separados por tipologia (partes eléctricas - cobre - alumínio - plástico - etc.). Se é instalada a bateria tome como referência a normativa vigente.

28) REMOÇÃO DAS BATERIAS

 Para a remoção das baterias seguir as normativas vigentes e em especial:

- 1) Remover as baterias antes da demolição da automatização.
- 2) Durante a remoção das baterias deve-se cortar o fornecimento de energia ao equipamento.
- 3) A substituição das baterias deve ser executada exclusivamente por pessoal qualificado.
- 4) As baterias devem ser eliminadas de maneira segura.

29) DESMANTELAMENTO

ATENÇÃO: Servir-se exclusivamente de pessoal qualificado.

No caso em que a automatização seja desmontada para depois ser remontada num outro local é preciso:

- Interromper a alimentação e desligar toda a instalação eléctrica exterior ao barrote.
- No caso em que alguns componentes não possam ser removidos ou resultem danificados, substitua-os.

AVISOS

O bom funcionamento é garantido só se forem respeitados os dados contidos neste manual. A empresa não se responsabiliza pelos danos provocados pelo incumprimento das normas de instalação e das indicações contidas neste manual.

As descrições e ilustrações deste manual não constituem um compromisso. Deixando inalteradas as características essenciais do produto, a Empresa reserva-se o direito de efectuar em qualquer momento as modificações que a mesma achar convenientes para melhorar as características técnicas, de construção e comerciais do produto, sem comprometer-se em actualizar esta publicação.

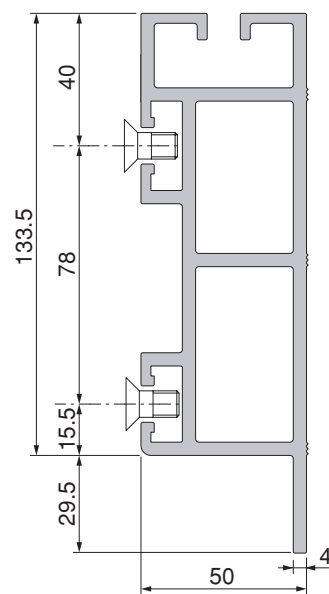


Fig. 3

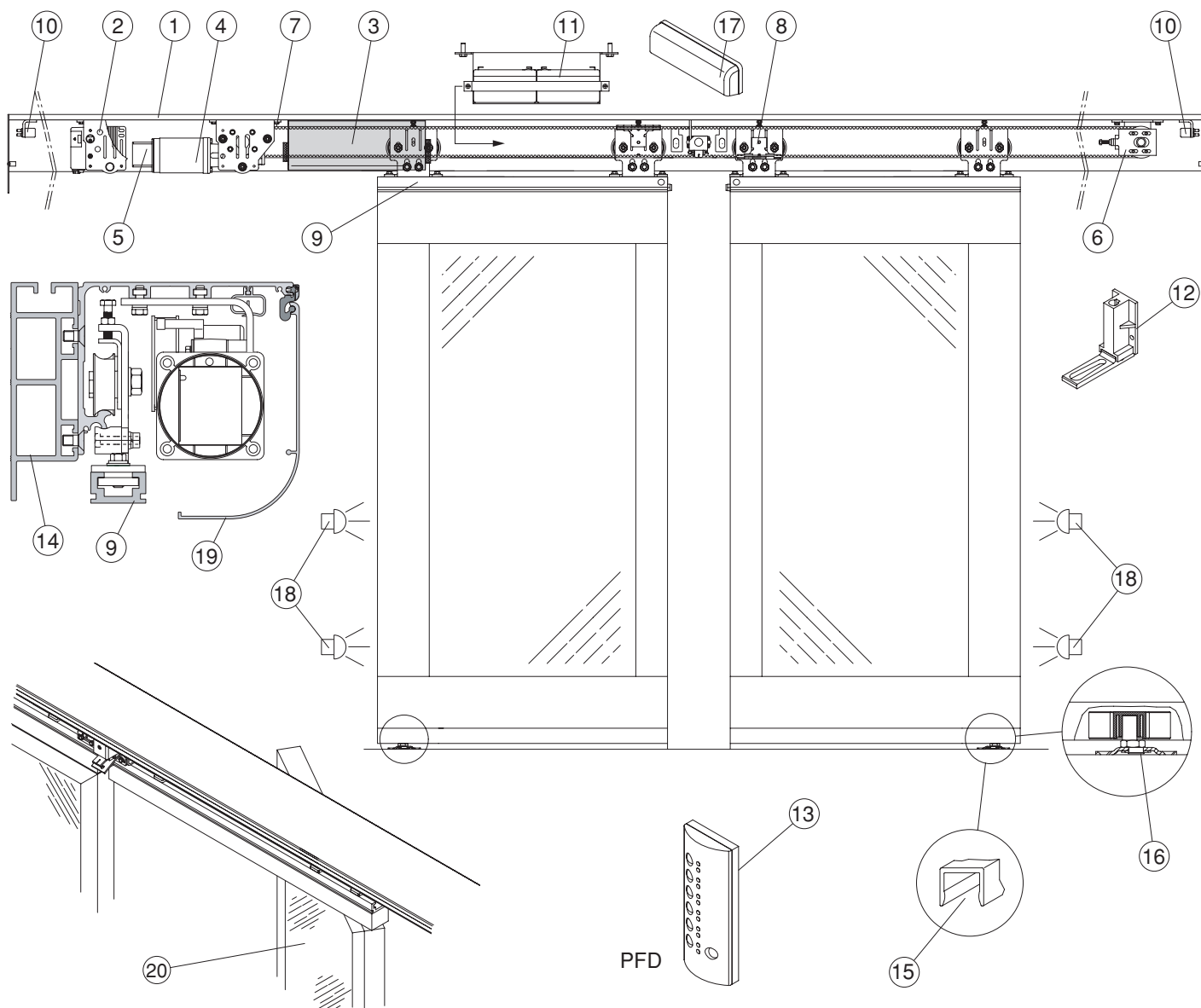


Fig. 4

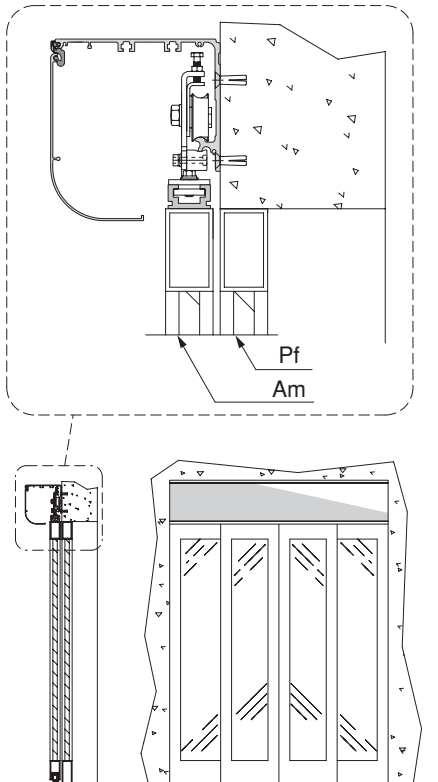


Fig. 5

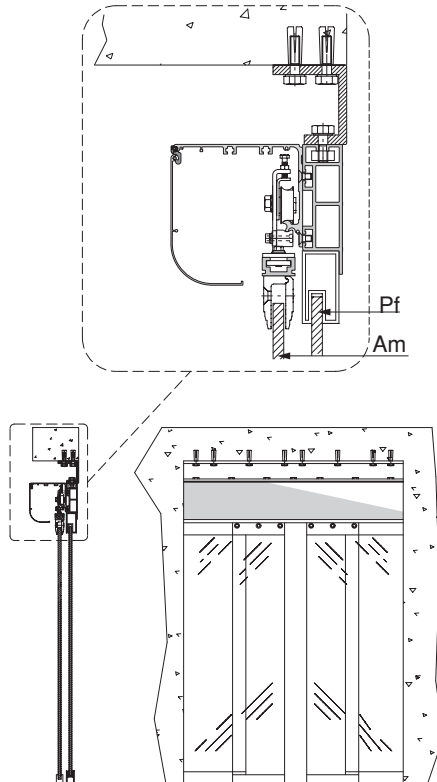
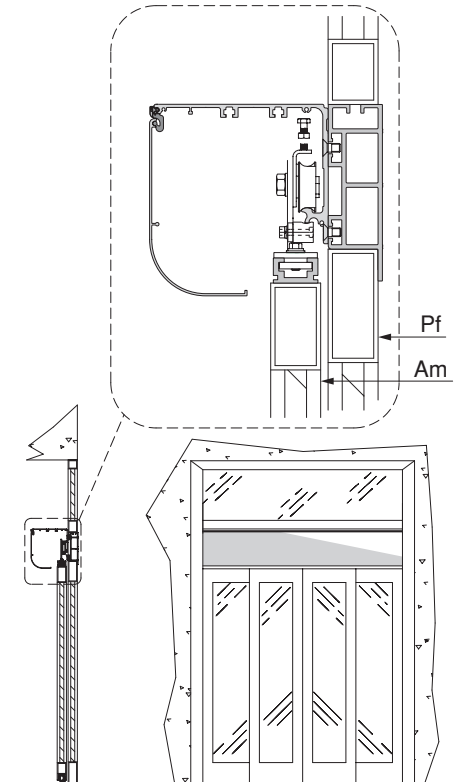


Fig. 6



D811498_02

Fig. 7

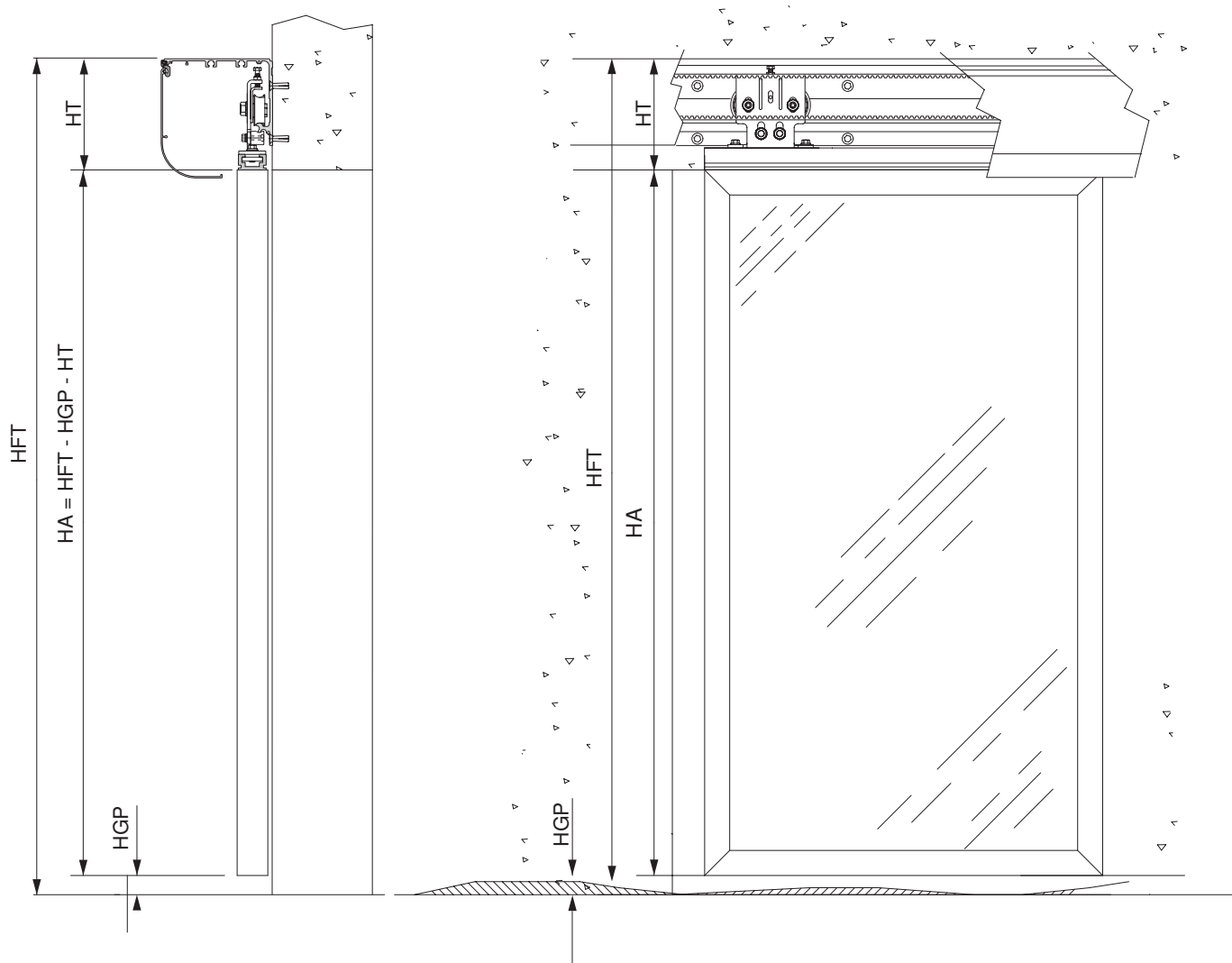


Fig. 8

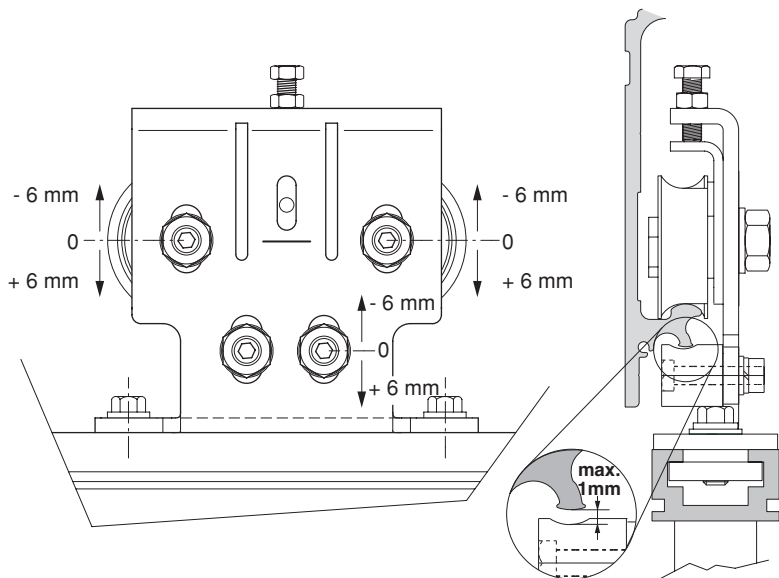


Fig. 9

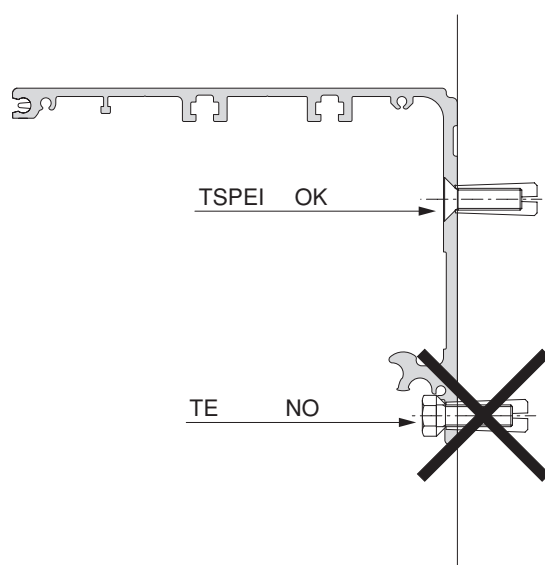


Fig. 10

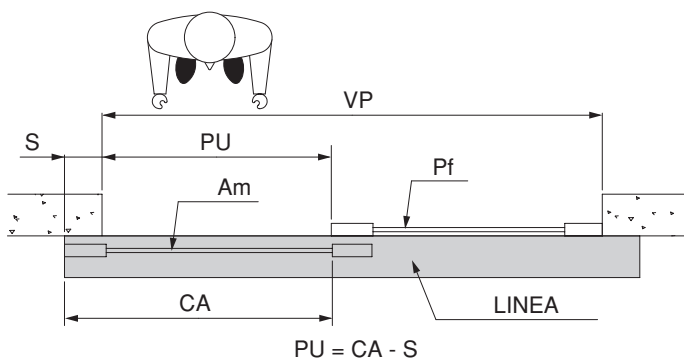


Fig. 11

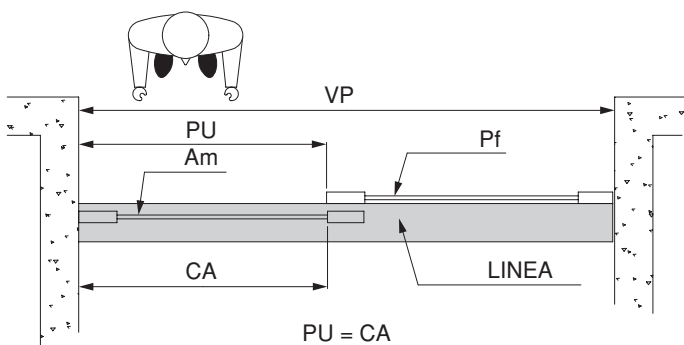
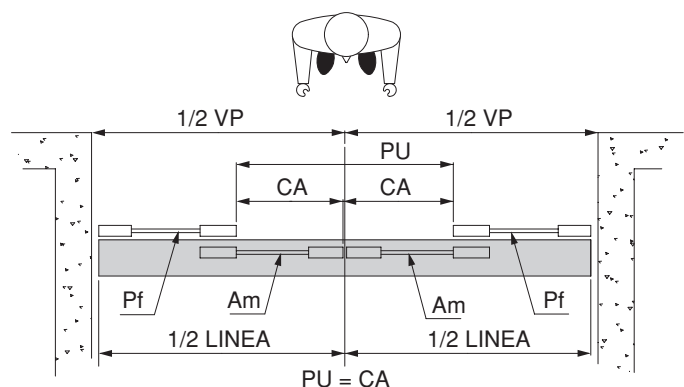


Fig. 12



Legenda

Pf = Parte fissa
= Fixed part
= Partie fixe
= Feste Seite
= Parte fija
= Parte fixa

Am = Anta mobile
= Mobile leaf
= Vantail mobile
= Beweglicher Flügel
= Hoja móvil
= Folha móvel

VP = Vano Passaggio
= Passage space
= Baie de passage
= Durchgangsbreite
= Vano pasaje
= Vão de passagem

PU = Passaggio Utile
= Usable passage space
= Passage utile
= Nutzdurchgang
= Pasaje útil
= Passagem útil

S = Sormonto
= Overlap
= Superposition
= Überschneidung
= Sobreposición
= Sobreposição

CA = Corsa utile Anta
= Leaf stroke
= Course utile du vantail
= Nutzbarer Türlauf
= Carrera útil de la hoja
= Percurso útil da folha

TSPEI = Vite Testa Piana Svasata Esagono Incassato
= Flat countersunk head screw
= Vis à tête plate évasée
= Senkschrauben benutzen
= Tornillo de cabeza avellanada hexágono

encajonado = Parafuso de cabeça rebaixada hexágono encaixado

TE = Vite Testa Esagono
= Hexagonal head screw
= Vis à tête hexagonale
= Sechskantige Schraube
= Tornillo de cabeza hexágono

Fig. 13

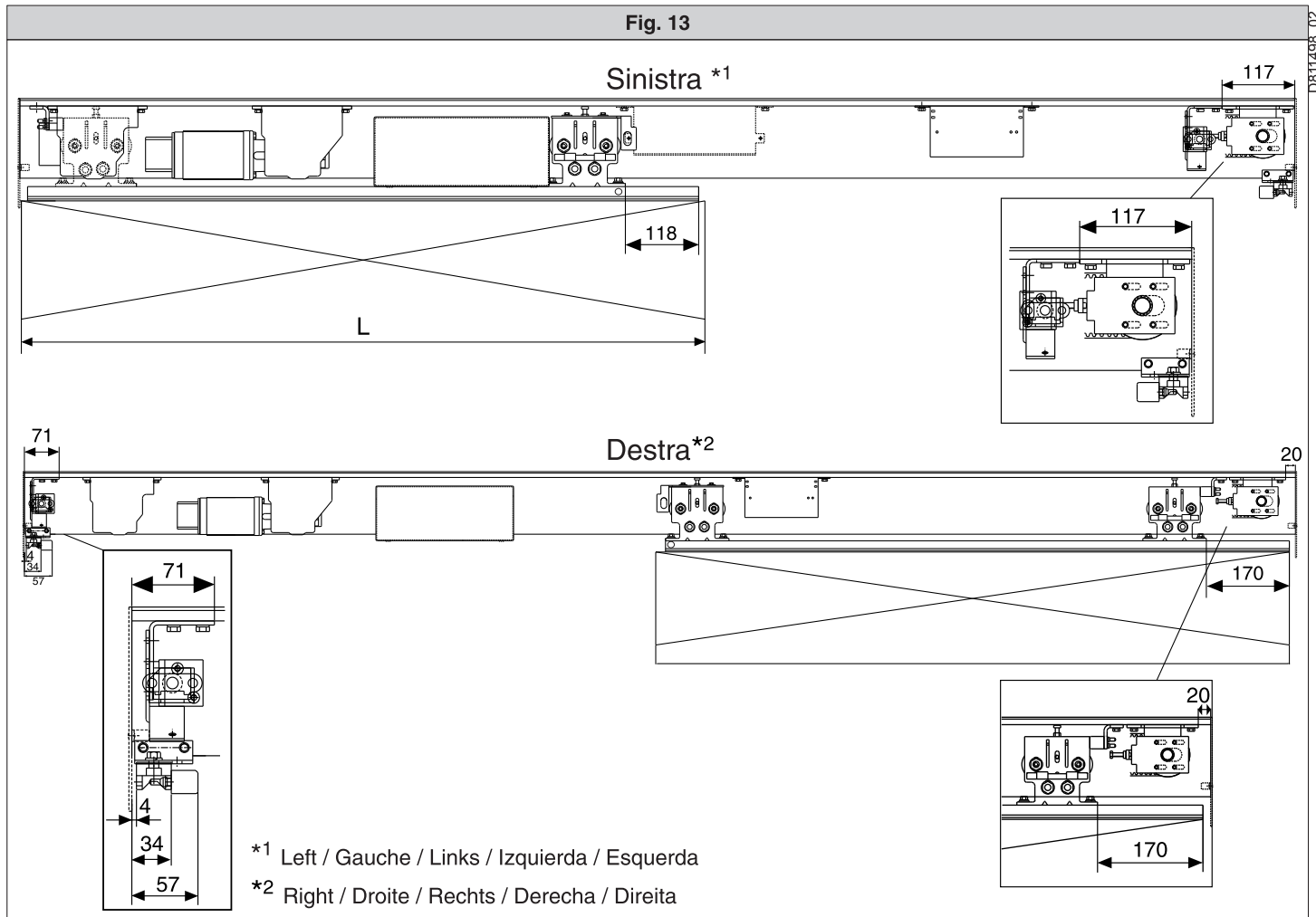


Fig. 14

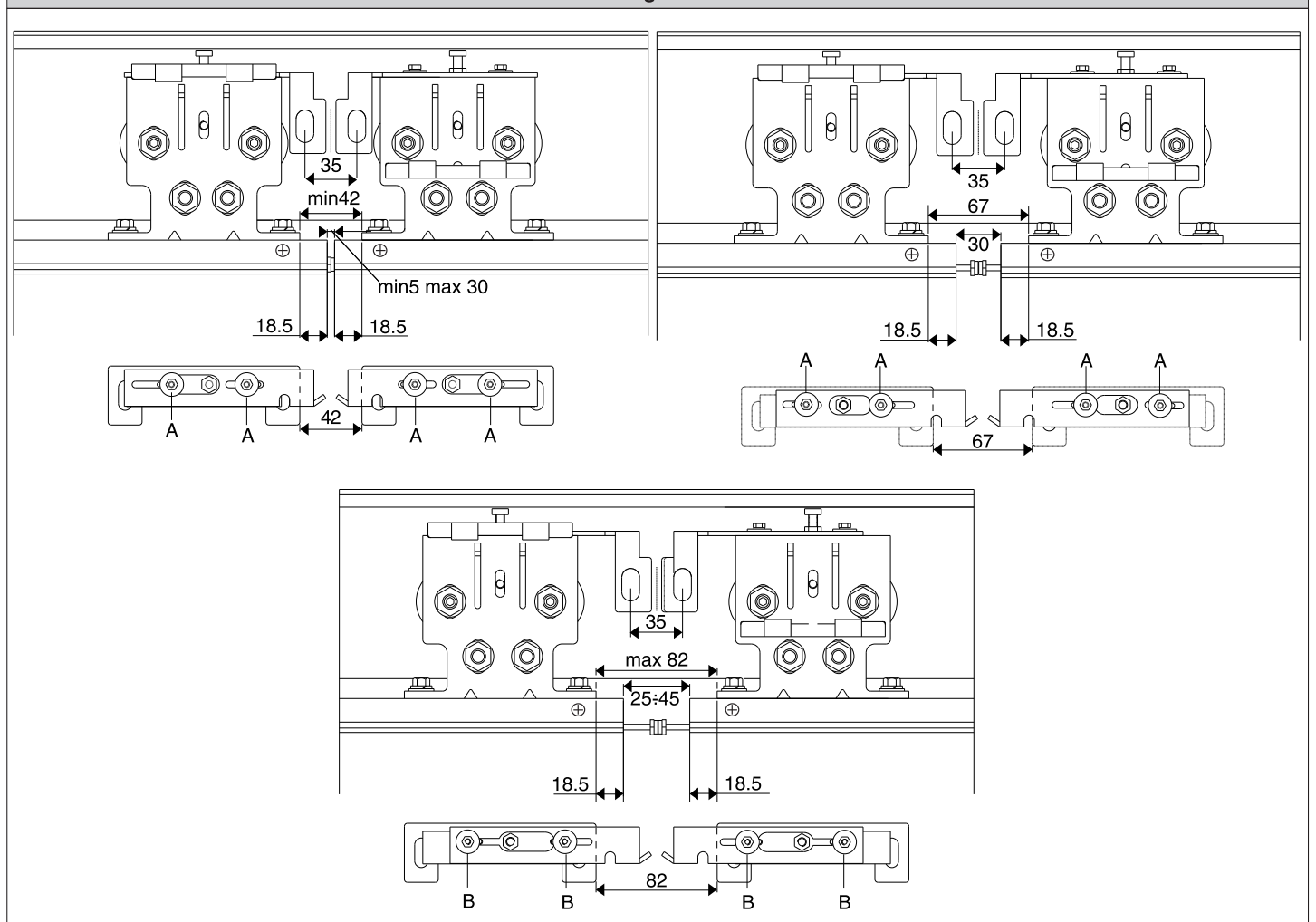


Fig. 15

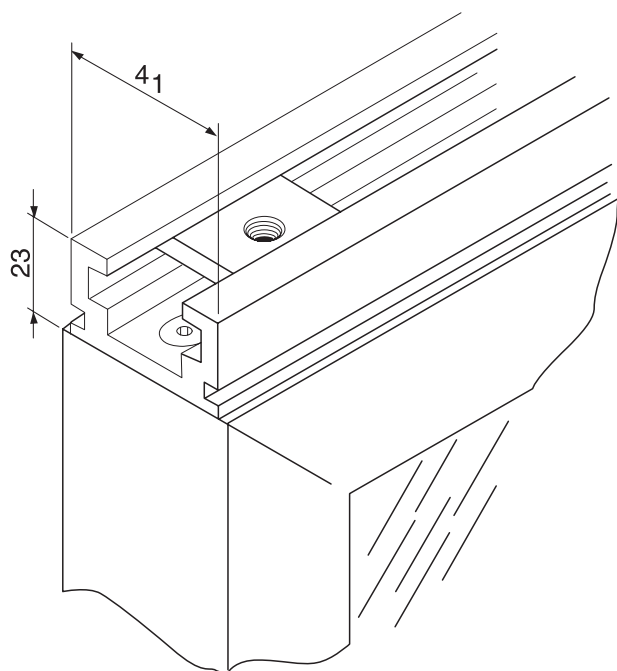


Fig. 16

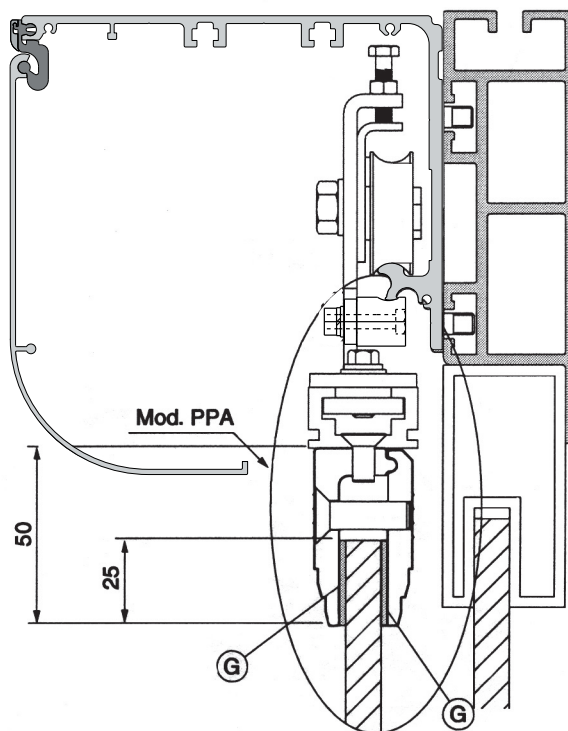


Fig. 17

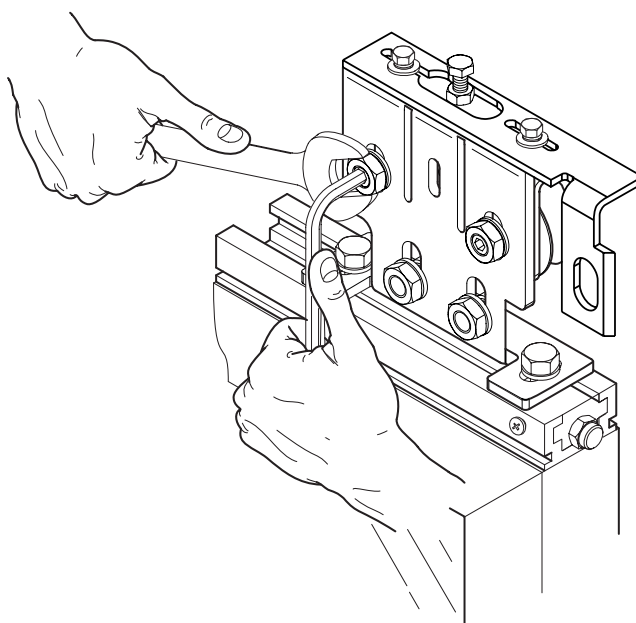
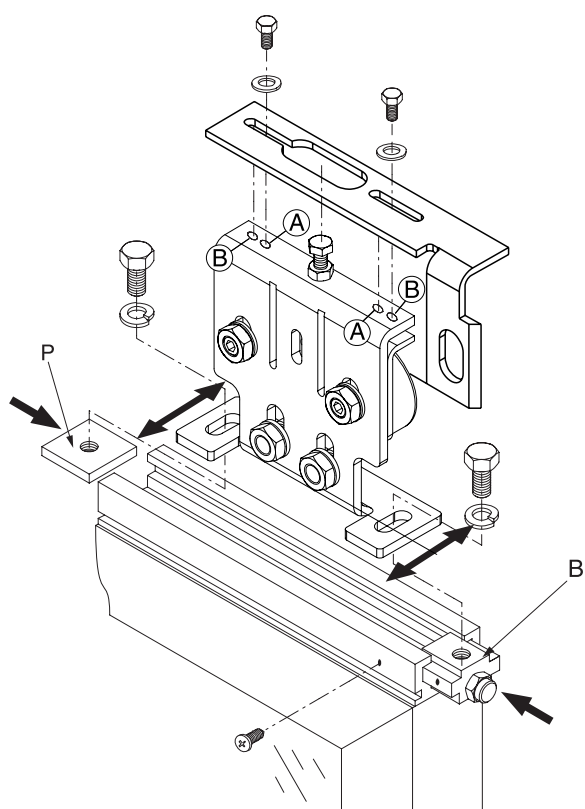


Fig. 18

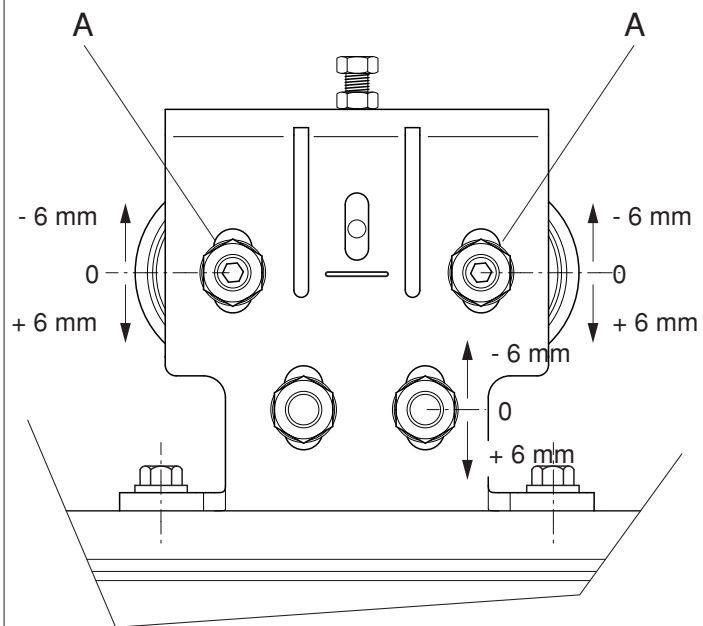


Fig. 19

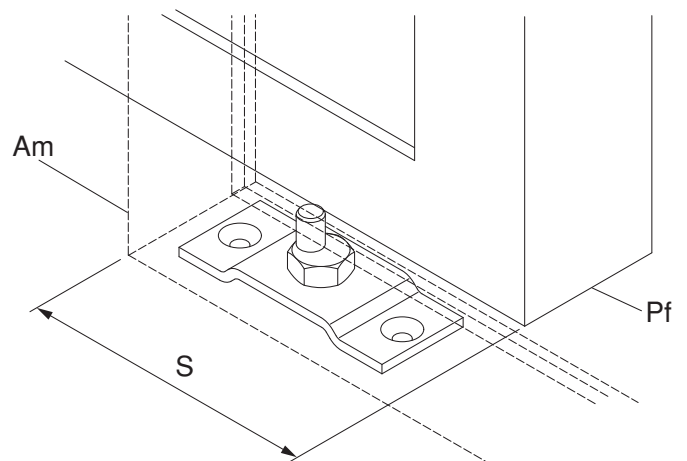


Fig. 20

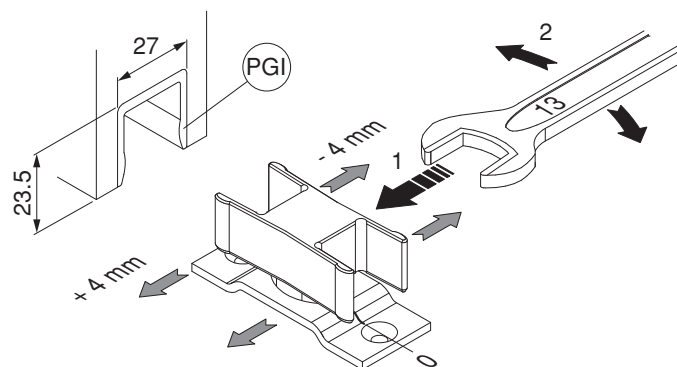
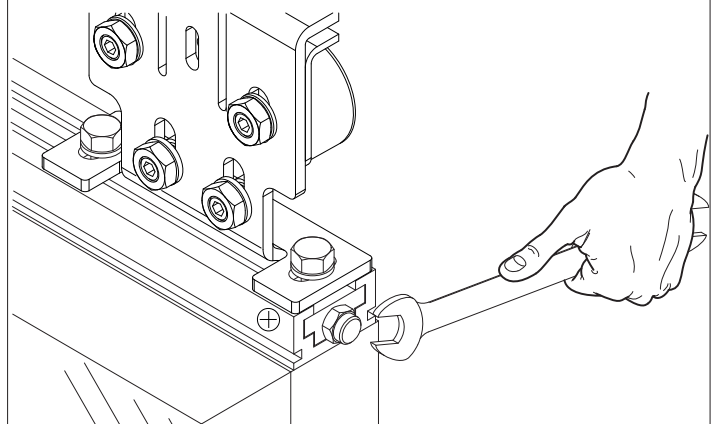


Fig. 21



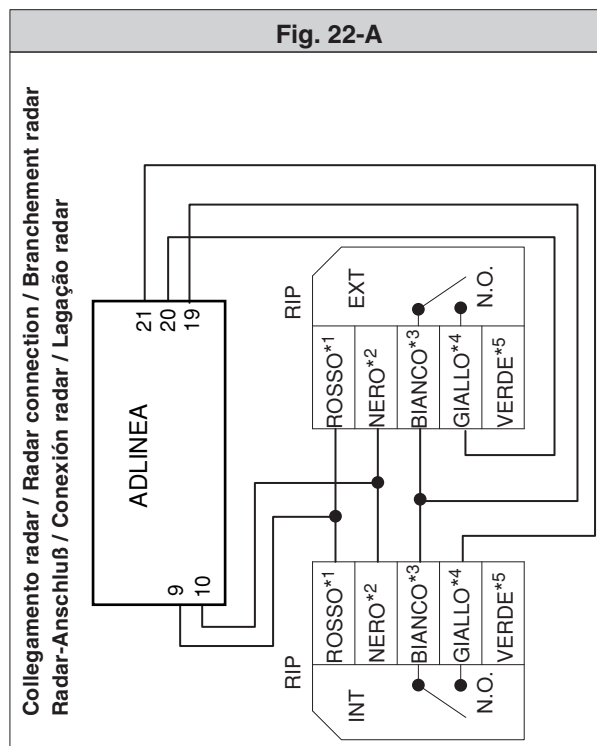
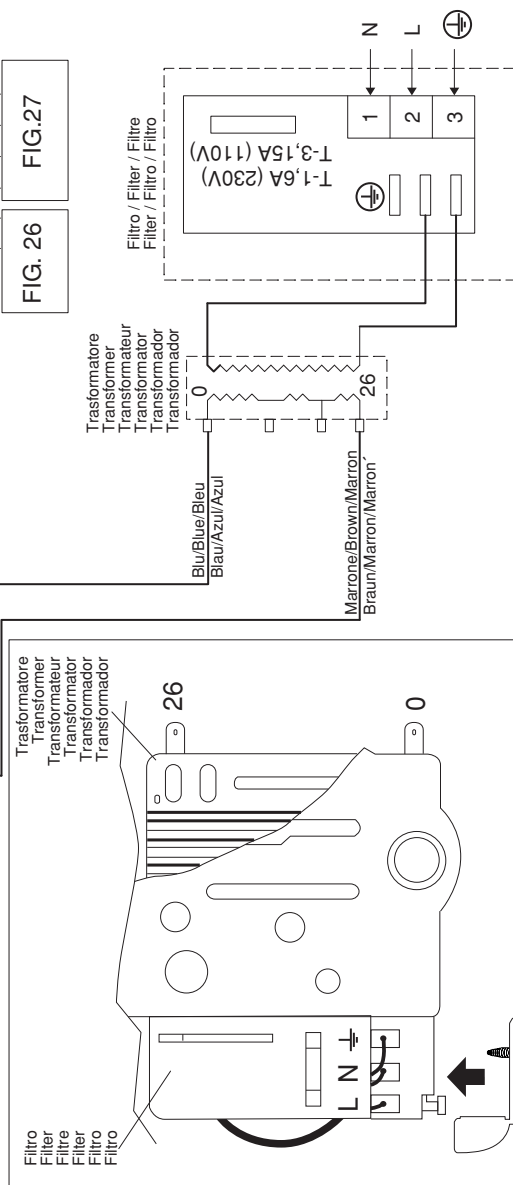


Fig. 22-A



*1 Red-Rouge-Rot-Rojo-Vermelho / *2 Black-Noir-Nero-Negro-Preto / *3 Bianco-white-blanc-weiß-blanco-branco
*4 Giallo-yellow-jaune-gelb-amarillo-amarelo / *5 Verde - Green-vert-grün-verde-verde.

Fig. 23

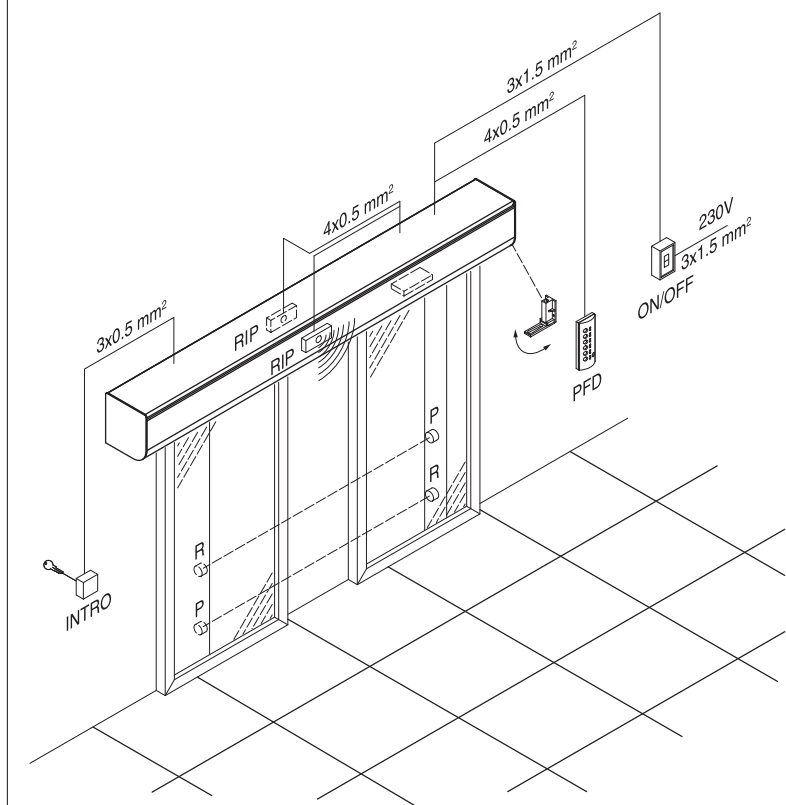


Fig. 24

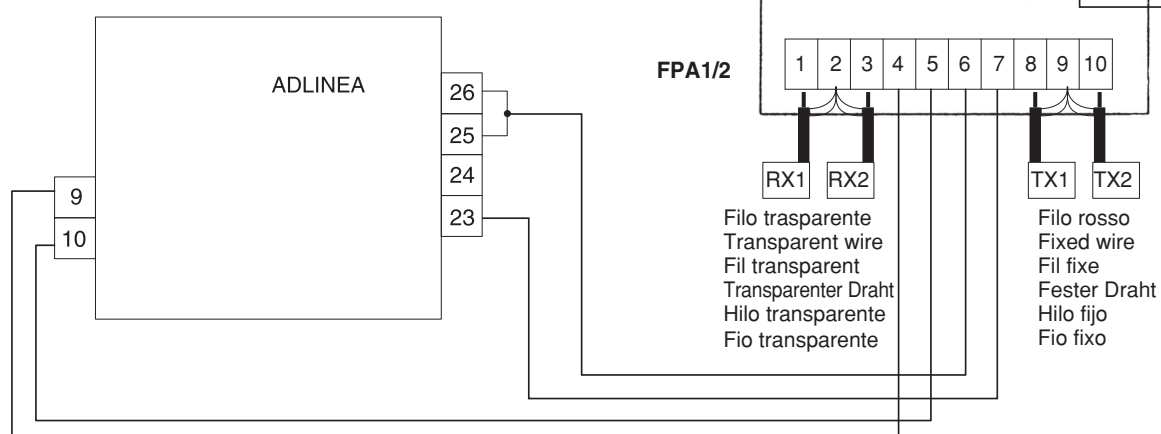


Fig. 25

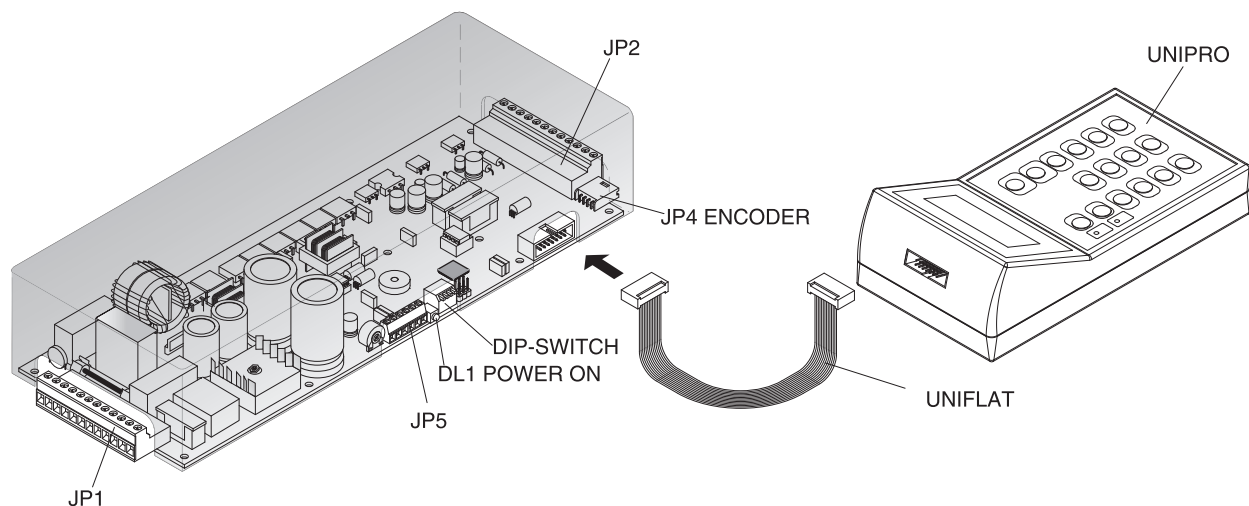


Fig. 26

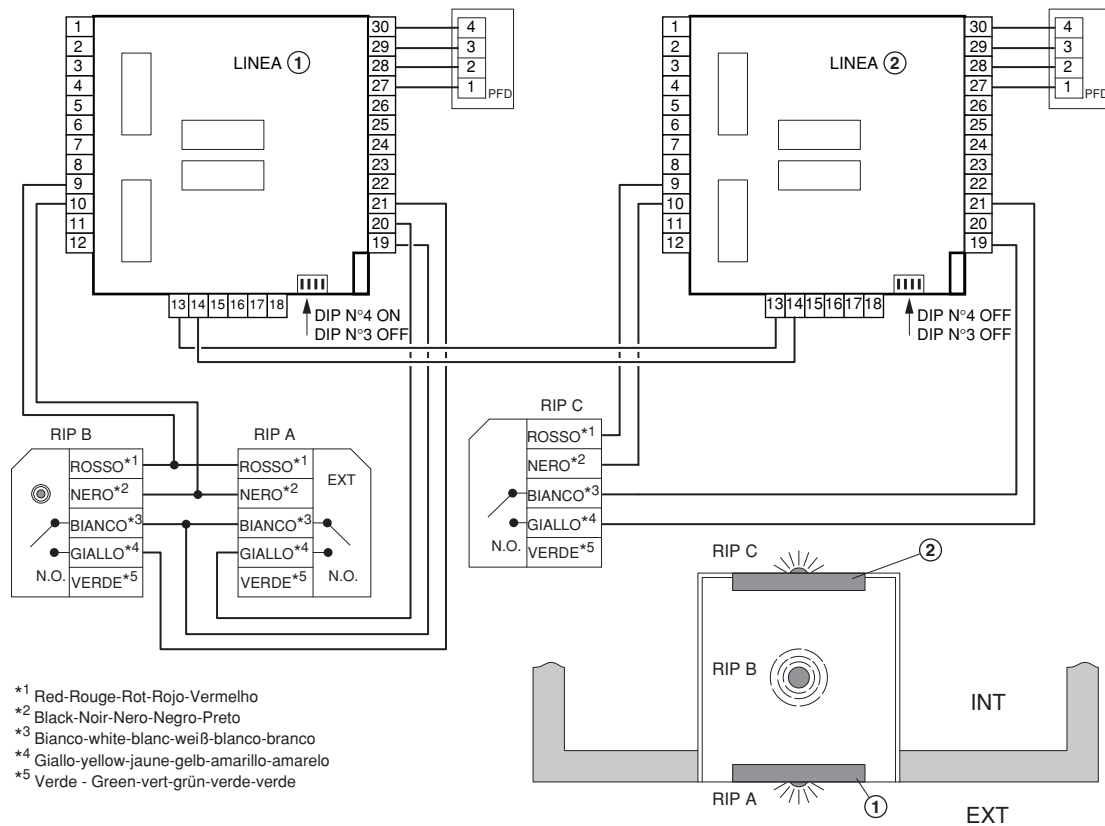


Fig. 27

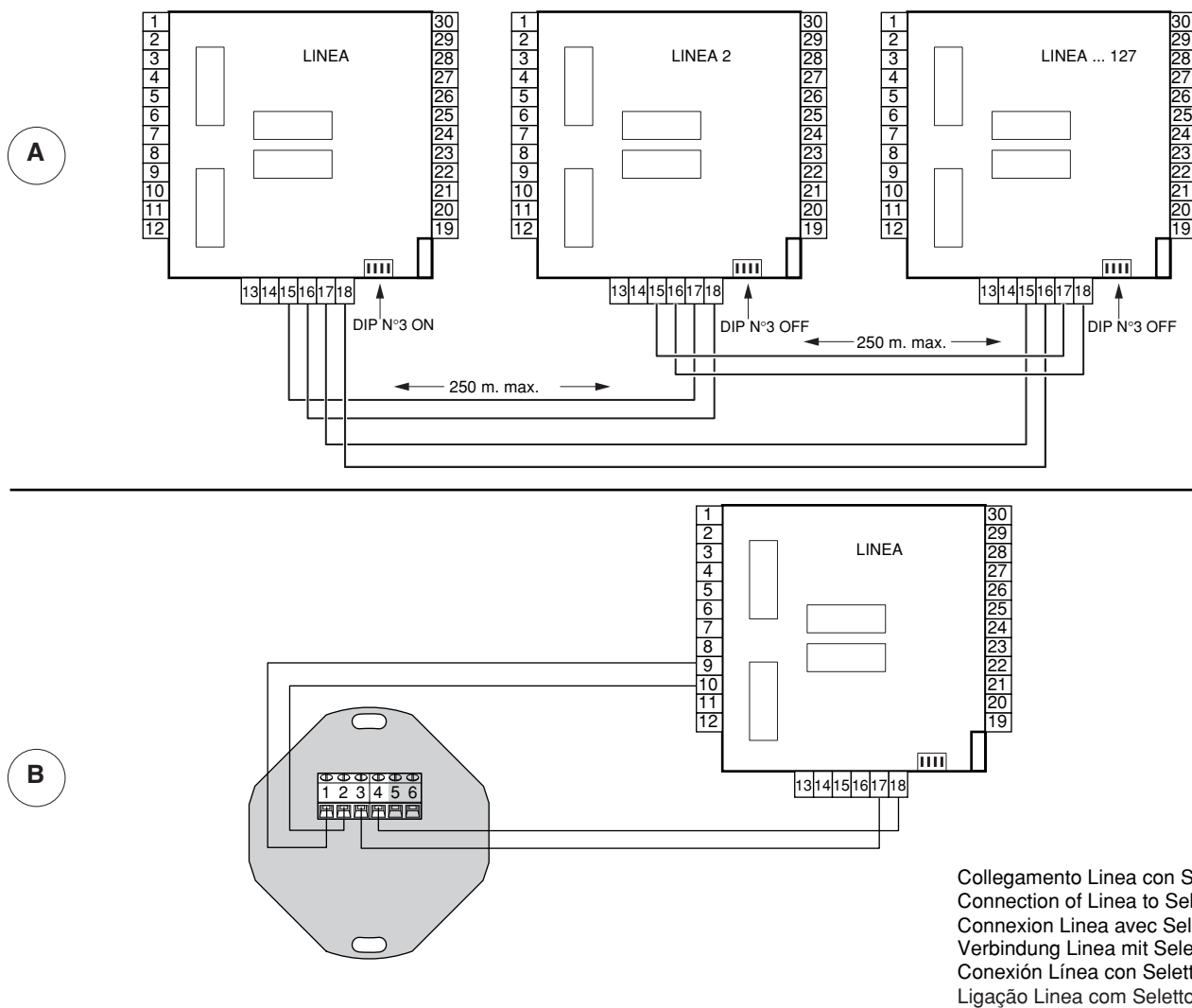


Fig. 28

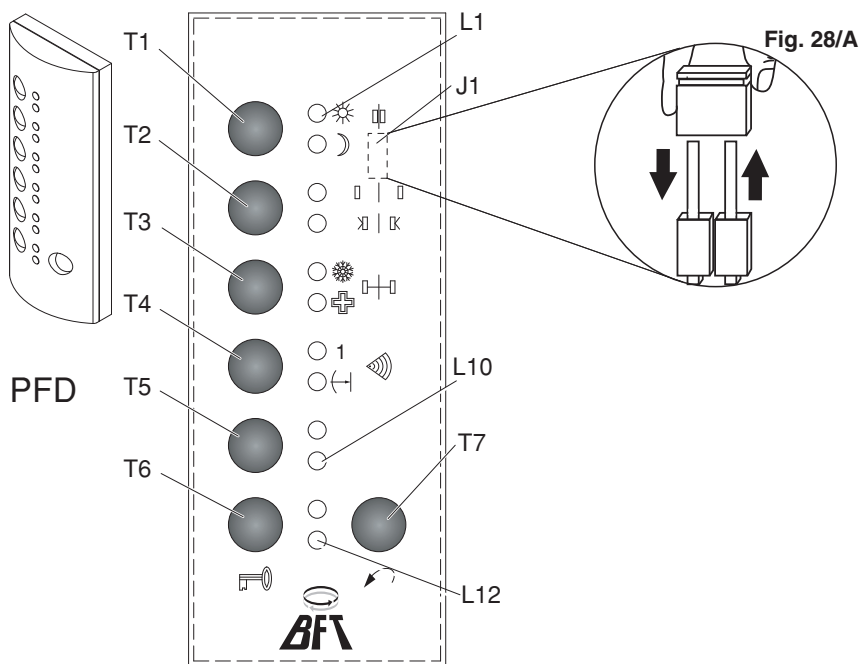


Fig. 29

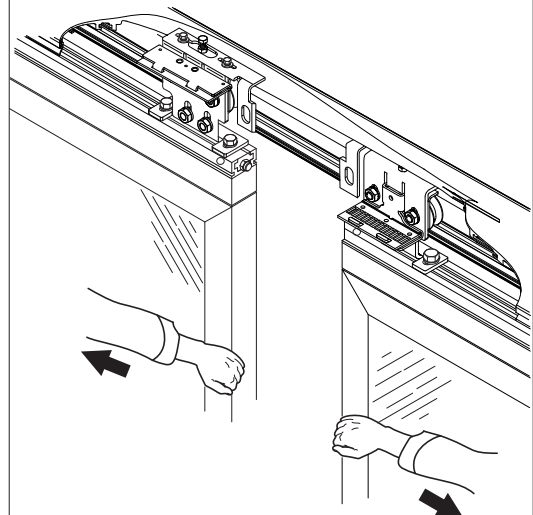


Fig. 30

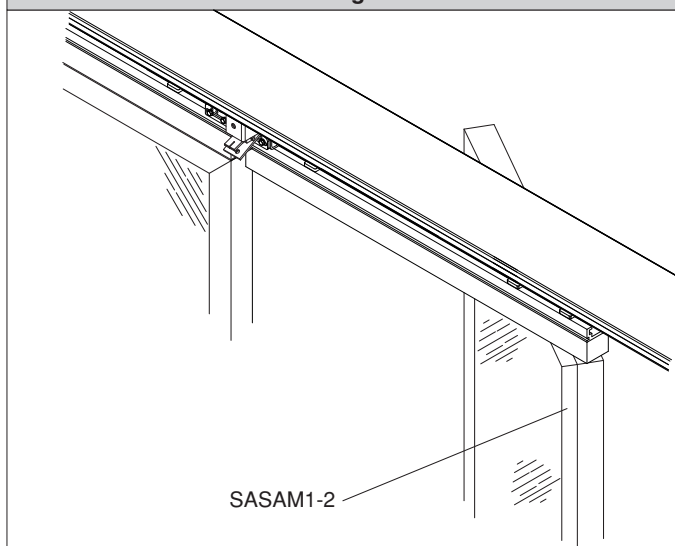


Fig. 31

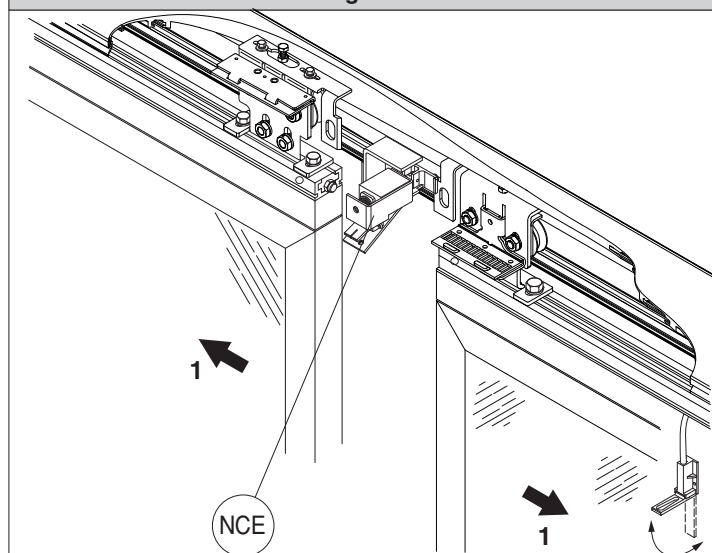


Fig. 32

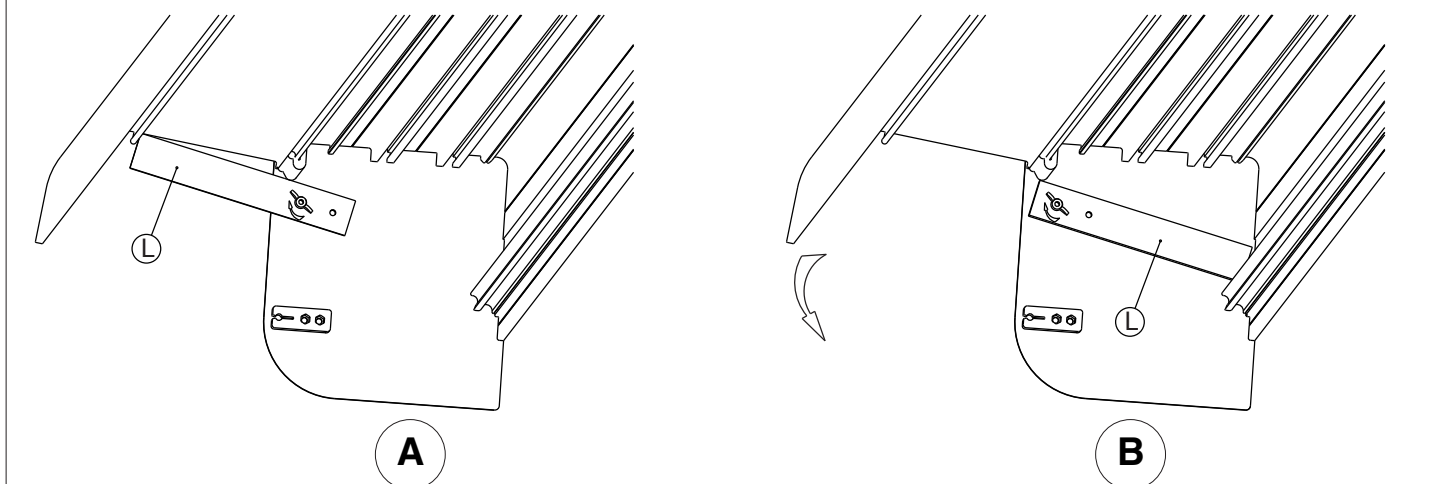
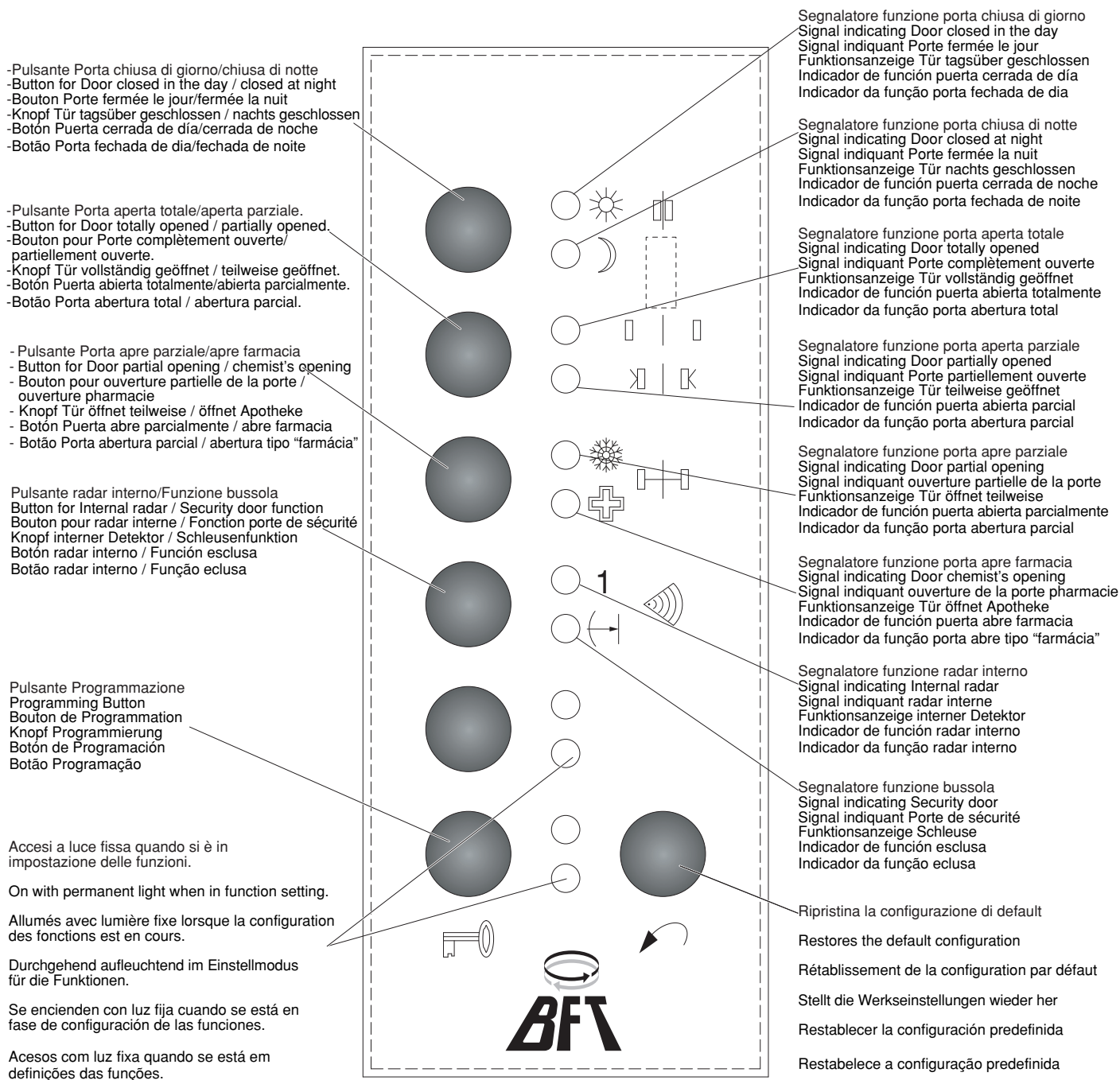


Fig. 33

**Funzioni utente del selettore mod. PFD / User functions of the PFD mod. selector / Fonctions utilisateur du sélecteur mod. PFD
Benutzerfunktionen des Wahlschalters PFD / Funciones usuario del selector mod. PFD / Funções utilizador do selector mod. PFD**



Per una rapida impostazione della funzioni utente:

lasciare aperto il ponticello J1 all'interno della pulsantiera PFD. Premere il pulsante corrispondente alla funzione che si vuole impostare e mantenerlo premuto per circa 5 secondi finché non si sente il bip; premerlo più volte fino ad impostare la funzione desiderata (relativo led acceso), quindi attendere circa 5 secondi il bip di conferma.

For a quick setting of the user's functions:

leave the J1 jumper open inside the PFD pushbutton panel. Press the button corresponding to the function you want to set and keep it pressed for about 5 seconds until you hear the beep; press it several times until you set the required function (corresponding led on), then wait for about 5 seconds for the confirmation beep.

Pour une configuration rapide de la fonction utilisateur:

laisser le shunt J1 ouvert à l'intérieur de la boîte à boutons-poussoirs PFD. Appuyez sur le bouton correspondant à la fonction que vous désirez configurer et appuyez dessus pendant environ 5 secondes jusqu'à ce que vous entendiez le bip; appuyez plusieurs fois dessus jusqu'à ce que la fonction désirée soit configurée (DEL relative allumée) et, ensuite, attendez environ 5 secondes le bip de confirmation.

Für eine rasche Einstellung der Nutzerfunktionen:

Die Drahtbrücke J1 im Innern der Druckknopftafel PFD geöffnet lassen. Den Knopf der einzustellenden Funktion drücken und für etwa 5 Sekunden gedrückt halten, bis ein Piepton zu hören ist. Den Knopf mehrmals betätigen, bis die gewünschte Funktion eingestellt wird (zugehörige Led leuchtet auf), anschließend weitere 5 Sekunden bis zum bestätigenden Piepton warten.

Para una rápida configuración de las funciones de usuario, hay que seguir estos pasos: dejar abierto el puente de conexión J1 en la botonera PFD.

Pulsar el botón correspondiente a la función que se desea configurar y mantenerlo pulsado durante aproximadamente 5 segundos, hasta que se oiga un bip; pulsarlo varias veces hasta configurar la función deseada (el led correspondiente se enciende) y, a continuación, esperar unos 5 segundos el bip de confirmación

Para definir rapidamente as funções de utilizador:

deixar aberta a ponte J1 no interior da botoneira PFD. Premir o botão correspondente à função que se deseja definir e mantê-lo premido por aproximadamente 5 segundos até quando se sente o bip; premê-lo várias vezes até definir a função pretendida (led relativo aceso), e, depois aguardar cerca de 5 segundos pelo bip de confirmação.

Fig. 34

Menù installatore, modifica parametri di funzionamento della LINEA attraverso il selettore mod. PFD
Installer menu, modification of LINEA operational parameters through the PFD mod. selector
Menu installateur, modification des paramètres de fonctionnements de la LINEA à travers le sélecteur mod. PFD
Installateurmenü, Änderung Funktionsparameter von LINEA mit Hilfe des Wahlschalters Mod. PFD
Menú instalador - Modificación de los parámetros de funcionamiento de LINEA a través del selector mod. PFD
Menu instalador, modificação dos parâmetros de funcionamento do LINEA por meio do selector mod. PFD

I led indicano alternativamente il parametro che si sta impostando ed il suo valore (barra luminosa tutta spenta (0%) e tutta accesa (100%).

The leds alternatively indicate the parameter being set and its value (luminous bar fully switched off (0%) and fully lit (100%).

Les DEL indiquent alternativement le paramètre que vous êtes en train de configurer ainsi que sa valeur (barre lumineuse complètement éteinte (0%) et complètement allumée (100%).

Die Leds zeigen abwechselnd den gerade eingestellten Parameter und seinen Wert an (Leuchtbalken ganz aus (0%) und ganz aufleuchtend (100%).

Los leds indican, alternativamente, el parámetro que se está configurando y su valor (barra luminosa toda apagada (0%) y toda encendida (100%).

Os led indicam alternativamente o parâmetro que se está a definir e o seu valor (barra luminosa toda apagada (0%) e toda acesa (100%).

Incrementa il valore del parametro
Increases parameter value
Augmente la valeur du paramètre
Erhöhung des Parameterwertes
Aumenta el valor del parámetro
Incrementa o valor do parâmetro

Decrementa il valore del parametro
Decreases parameter value
Diminue la valeur du paramètre
Verminderung des Parameterwertes
Disminuye el valor del parámetro
Decresce o valor do parâmetro

Ripristino default
Reset default
REARMEMENT DEFAULT
RESET DEFAULT
REPOSICION VALOR PREDEFINIDO
REPOSIÇÃO DEFAULT

CONFERMA (registra il valore del parametro)
CONFIRM (records parameter value)
VALIDATION (enregistre la valeur du paramètre)
BESTÄTIGUNG (Registrierung des Parameterwertes)
CONFIRMACION (registra el valor del parámetro)
CONFIRMAÇÃO (registra o valor do parâmetro)

PARAMETRO SUCCESSIVO
(consente di scorrere ciclicamente i parametri)

SUBSEQUENT PARAMETER
(used to cyclically scroll parameters)

PARAMETRE SUIVANT
(permet de faire défiler cycliquement les paramètres)

NÄCHSTER PARAMETER
(ermöglicht den zyklischen Durchlauf der Parameter)

PARAMETRO SUCESIVO
(permite correr ciclicamente los parámetros)

PARÂMETRO SUCESSIVO
(consente de escorrer ciclicamente os parâmetros)

Esci
Exit
SORTIE
ZURÜCK
SALIR (salida del menú)
SAÍDA (saída do menu)

Accesso menù parametri
Parameter menu access
Accès menu paramètres
Zugang Parametermenü
Acceso menù parámetros
Acesso menu parâmetros

Spenti
Off
Éteints
aus
apagados
apagados

Tempo di sosta in apertura TCA
Waiting time on opening (TCA)
Temps de pause en ouverture (TFA)
Pausendauer beim Öffnen (TCA)
Tiempo de pausa con la puerta abierta (TCA)
Tempo de pausa de abertura (TCA)

Velocità di apertura
Speed on opening
Vitesse en ouverture
Geschwindigkeit während der Öffnung
Velocidad en fase de apertura
Velocidade na abertura

Velocità di chiusura
Speed on closing
Vitesse en fermeture
Geschwindigkeit während der Schließung
Velocidad en fase de cierre
<Velocidade no fecho

Quota apertura parziale
Partial opening value
Cote d'ouverture partielle
Teilöffnungsweite
Medida de abertura parcial
Quota de abertura parcial

Quota apertura farmacia
Chemist's opening value
Cote d'ouverture pharmacie
Apothekenöffnungsweite
Medida de abertura farmacia
Quota de abertura tipo farmácia

Tempo di sgombero / Clearance time
Temps d'évacuation / Räumungsdauer
Tiempo de evacuación
Tempo de desimpedimento

Coppia motore / Motor torque
Couple moteur / Motordrehmoment
Par motor / Binário do motor

Zona / Zone / Zone
Zone / Zona / Zona

Velocità di accostamento
End-of-run speed
Vitesse d'approche
Anlegegeschwindigkeit
Velocidad de acercamiento
Velocidade de aproximação

Frenatura / Braking
Freinage / Bremsung
Frenado / Travagem

PARAMETRI/LOGICHE
(Cambia da menù parametri a menù logiche)

PARAMETERS/LOGICS
(used to move from parameter menu to logic menu)

PARAMETRES/LOGIQUES
(permet de passer du menu paramètres au menu logiques)

PARAMETER/LOGIKEN
(Wechsel vom Parametermenü zum Menü mit den Logiken)

PARAMETROS/LOGICAS
(permite pasar del menù parámetros al menù lógicas)

PARÂMETROS/LÓGICAS
(consente de passar do menu parâmetros para o menu lógicas)

Fig. 35

Menù installatore, modifica logica della LINEA attraverso il selettore mod. PFD.

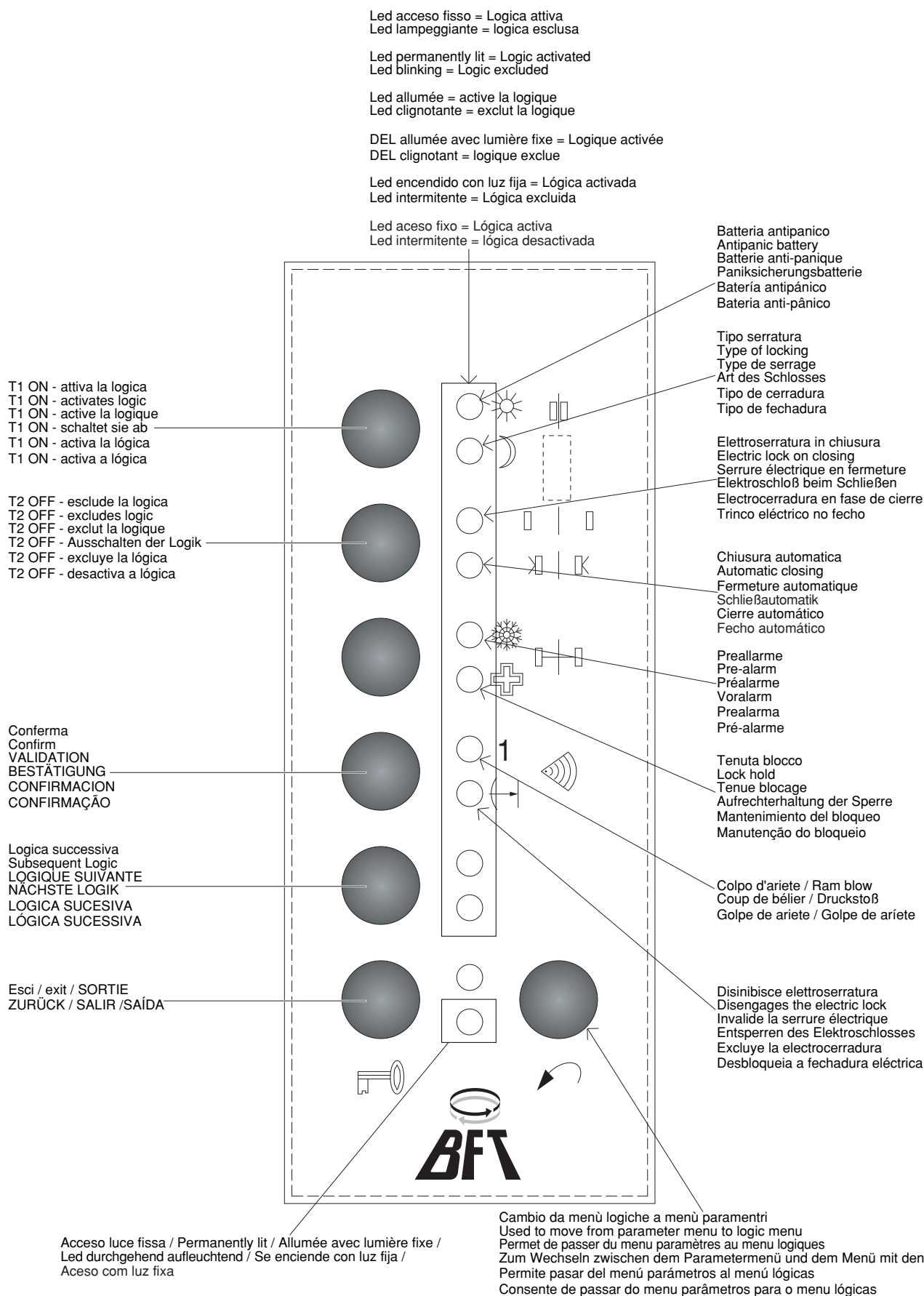
Installer menu, LINEA logic modification through the PFD mod. selector.

Menu installateur, modification de la logique de la LINEA à travers le sélecteur mod. PFD

Installateurmenü, Änderung Logik von LINEA mit Hilfe des Wahlschalters PFD

Menú instalador - Modificación de las lógicas de LINEA a través del selector mod. PFD

Menu instalador, modificação da lógica de LINEA por meio do selector mod. PFD



BFT	FRANCE	BFT S.p.a.	ITALIA
AUTOMATISMES BFT FRANCE 13 Bld E. Michelet, 69008 Lyon e-mail: infofrance@bft.it			Via Lago di Vico, 44 36015 Schio (VI) Tel.naz. 0445 696511 Tel.int. +39 0445 696533 Fax 0445 696522 Internet: www.bft.it E-mail: sales@bft.it
Tel. (0033) 0478760988 Fax (0033) 0478769223			
BFT	DEUTSCHLAND		
BFT Torantriebssysteme GmbH Hintere Str. 100, 90768 Fürth http://www.bft-torantriebe.de			
Tel. 0911-7660090 Fax 0911-7660099			